

**indelB**  
Group

15  
2022

RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE

Al 31 dicembre 2025

# INDICE

1.	Dati Societari	04
2.	Organi Sociali	05
3.	Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione	06
4.	Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e d'Esercizio – Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	07
5.	Bilancio Consolidato	150
6.	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	248
7.	Relazione della società di revisione indipendente al bilancio consolidato	249
8.	Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	258
9.	Relazione della società di revisione indipendente sulla rendicontazione di sostenibilità	259
10.	Bilancio d'esercizio	264
11.	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	338
12.	Relazione della società di revisione indipendente al bilancio d'esercizio	339
13.	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Indel B S.p.A.	347



2025

RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
E D'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2025

## Dati Societari

### Sede legale

Indel B S.p.A.

Via Sarsinate, 27

47866 Sant'Agata Feltria (RN) – Italia

### Dati legali

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 5.842.000

Partita IVA, Codice fiscale e n° di iscrizione C.C.I.A.A.: 02037650419

Iscrizione R.E.A. di Rimini n° 312757

## Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione (\*)

Presidente	Antonio Berloni <sup>(4)</sup>
Vicepresidente	Paolo Berloni <sup>(4)</sup>
Amministratore Delegato	Luca Bora <sup>(4)</sup>
Consiglieri	Mirco Manganello Francesco Pedini Amati <sup>(6)</sup> Claudia Amadori <sup>(1) (2)</sup> Monique Camilli Annalisa Berloni Giovanni Diana <sup>(1) (2) (3) (5)</sup> Fernanda Pelati <sup>(1) (2) (3) (5)</sup>

### Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Marchese
Sindaci effettivi	Emmanuel Perakis Nicole Magnifico
Sindaci supplenti	Matteo Fosca Gian Luca Succi

### Organismo di Vigilanza

Presidente	Marco Genghini Emmanuel Perakis Massimiliano Nardini
------------	--

### Dirigente Preposto

	Mirco Manganello
--	------------------

### Società di Revisione

Relazione Finanziaria	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 124/2025	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

(\*) Composizione dei comitati alla data del 31 dicembre 2025

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione

(3) Componente del Comitato Parti Correlate

(4) Al Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, spetta la rappresentanza legale della società il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.

(5) Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dall'art. 2 – Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance (edizione Gennaio 2020).

(6) Il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, modificato dal D.Lgs. 106/2009), in tema di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.

---

# Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cari Azionisti,

è con grande piacere che vi presento la Relazione annuale 2025, relativa a quello che è stato un anno impegnativo per Indel B, caratterizzato da una situazione globale molto complessa. In questo contesto, il Gruppo Indel B ha dimostrato ancora una volta la propria resilienza, visione, ottenendo buoni risultati e dando luogo ad una acquisizione strategica per il futuro del Gruppo.

Nonostante un contesto industriale caratterizzato da gravi sfide, in particolare in Europa, Indel B, grazie anche alla sopracitata acquisizione, ha incrementato il proprio fatturato rispetto all'anno precedente raggiungendo gli Euro 207,4 milioni. Questa performance ottenuta riflette la forza del nostro modello di business e la visione strategica per il futuro.

Nel corso del 2025, abbiamo ampliato il nostro perimetro con l'acquisizione del 100% della società Indel Marine e accelerato la nostra evoluzione verso un mercato strategico e remunerativo.

Questi risultati sono frutto dell'impegno, della passione e della professionalità del team globale di Indel B.

Le nostre persone rimangono il pilastro della nostra competitività e la forza motrice del nostro modello di crescita a lungo termine.

Guardando al futuro, Indel B proseguirà a investire nell'eccellenza industriale e nei mercati internazionali, con particolare focus nel nord America ed in Europa.

Vorrei concludere ringraziando tutti i dipendenti e i collaboratori delle varie aziende controllate o collegate alla Indel B, i quali hanno contribuito e continuano a contribuire al benessere e alla crescita del nostro Gruppo.

## **Il Presidente**

Cav. Antonio Berloni

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2025 il Gruppo Indel B ha realizzato un utile consolidato netto di Euro 20.326 migliaia, dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi Euro 7.753 migliaia e accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 3.421 migliaia. Il 2025 è stato un anno di assestamento per il Gruppo con crescite organiche nei mercati *Hospitality* e *Cooling Appliances*, crescite dovute ad attività di M&A nel mercato del *Leisure*, e un calo attribuibile alla ciclicità del mercato *Automotive*. Sono proseguiti gli investimenti industriali per migliorare ed ampliare la capacità produttiva e per innovare la gamma dei nostri prodotti. Questo in un contesto economico globale e di mercato che continua a presentare complesse sfide alle imprese. Sfide che Indel B ha affrontato e continua ad affrontare in maniera efficace grazie alla propria solidità finanziaria, alla propria organizzazione e a tutta la forza lavoro. Indel B è stata in grado di mantenere anche nel 2025 il proprio posizionamento competitivo conservando ed affiancando la clientela acquisita negli anni. Nel percorso futuro, la solidità del nostro Gruppo ci consentirà senz'altro di cogliere quelle opportunità di crescita che le sfide ci riserveranno in tutti i mercati dove operiamo.

Di seguito viene riportata l'analisi della situazione della società e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio appena trascorso.

### Premessa

Ai sensi dell'art 40 del D.Lgs. n. 127/1991 modificato dall'art. 2 lettera d) del D.Lgs. n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Indel B e del bilancio d'esercizio della capogruppo Indel B S.p.A., redatti secondo i principi contabili internazionali (UE-IFRS).

## Cenni sul Gruppo e sulla sua attività – differenziazione nei mercati

Il Gruppo è un importante operatore mondiale nel mercato della refrigerazione mobile applicabile ai comparti Automotive e Leisure time e della refrigerazione per il mercato Hospitality, attivo altresì nel mercato della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato

---

Hospitality e del freddo per i comparti home e Ho.Re.Ca. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, dedicati e pensati considerando principalmente due valori: l'offerta di prodotti di alta qualità, modulati in funzione delle richieste dei clienti, e l'innovazione costante degli stessi nell'ottica del risparmio energetico, dell'ecosostenibilità e del design.

All'interno della già menzionata unità di business, i prodotti del Gruppo possono essere declinati a seconda del mercato di riferimento, nelle seguenti categorie:

- "Automotive": comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti quali refrigeratori mobili, impianti di climatizzazione veicolare per minibus, veicoli industriali nonché veicoli speciali (quali ad esempio ambulanze, cliniche mobili, mezzi della protezione civile, mezzi per trasporto farmaci, tram e treni) e impianti di refrigerazione per il trasporto di derrate alimentari a temperatura controllata. I già menzionati impianti sono destinati ai grandi costruttori, a società di trasformazione/body-builders nonché ai distributori multi-mercato;
- "Hospitality": comprende la produzione o commercializzazione di un'ampia gamma di minibar dotati delle tecnologie più avanzate e adattabili alle diverse esigenze della clientela, nonché di accessori tecnologici quali casseforti, serrature elettroniche e televisori LED di ultima generazione, ad impiego presso due principali categorie di utilizzatori: alberghi (hotels) e navi da crociera (cruise);
- "Leisure time": comprende la produzione di refrigeratori da incasso o trasportabili sia per imbarcazioni da diporto e di lusso, quali barche a vela e motore e yacht (Marine) sia per veicoli per il tempo libero, quali auto, camper, roulotte e caravan (Recreational vehicles);
- "Cooling Appliances": comprende la produzione di accessori destinati al mercato al dettaglio (home) o professionale (Ho.Re.Ca.), come cantinette per la conservazione del vino (wine cellar) e "frigolatte" da includere o abbinare a macchine professionali per la preparazione e somministrazione di bevande da banco;
- "Components & Spare parts": comprende la produzione e commercializzazione di parti di ricambio nonché, attraverso la controllata Condor B, di componentistica.

Il presidio del Gruppo relativo a tali mercati è rappresentato nel grafico seguente, con indicazione del canale di vendita rilevante:

COMPONENTS & SPARE PART								
MARKET	AUTOMOTIVE		LEISURE TIME		HOSPITALITY		COOLING APPLIANCES	
	TRUCK	AIR COND.	RV	MARINE	HOTEL	CRUISE	HOME	PROFESSIONAL
SALES CHANNEL	OEM AM	OEM AM	OEM AM	AM	AM	AM	OEM	OEM
PRODUCTS	Fridge Integrated & freestanding fridge	Parking Air Conditioning	Built-in & Portable fridge Built-in fridge	Built-in & Portable fridge Water heater Cooling unit Ice Maker Freezer	Handle & lock Hotel TV Frigobar Safe	Minibar Safe	Wine cellar	Other cooling appliances Mini milk fridge
GROUP COMPANY	Indel B Indel B NA Elber	Indel B Autoclima Group	Indel B Indel B NA	Indel B Indel Marine Indel B USA	Indel B Indel B France	Indel B	Indel B	Indel B

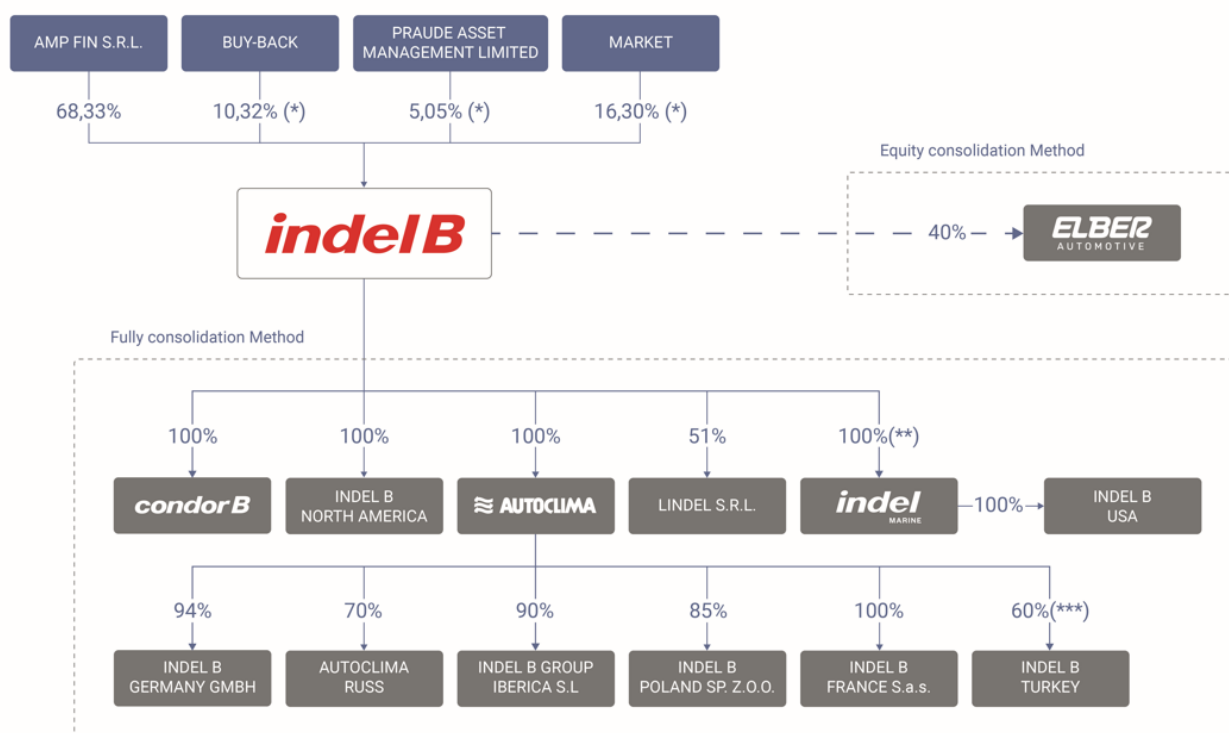
L'attività del Gruppo è concentrata in sei principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio situati due in Sant'Agata Feltria (RN), due nel comune di Novafeltria (RN), uno a Cambiano (TO), uno a Russi (RA) e in altri insediamenti produttivi minori nella stessa area geografica, nonché nel polo logistico di Pesaro-Montelabbate. Il Gruppo è altresì presente negli Stati Uniti d'America con la Indel B USA (già Indel Webasto Marine USA) per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi ai comparti Marine e, in parte, Recreational Vehicles e con la Indel B North America per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi all' Automotive Market e Recreational Vehicles. In Brasile attraverso la società collegata Elber per la produzione di mini fridge e sistemi di refrigerazione per il settore automotive, cooling appliances e leisure time. Infine, in Francia a Sartrouville attraverso la società controllata Indel B France per quanto riguarda la produzione e commercializzazione dei prodotti relativi all' Automotive OEM. A Sant'Agata Feltria il Gruppo è inoltre presente con la società Lindel S.r.l. (di cui Indel B detiene il 51% del capitale) per lo stampaggio a iniezione delle plastiche del Gruppo. Si evidenzia che in data 13 giugno 2025 è stato perfezionato l'acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Webasto Marine S.r.l. (di cui Indel B possedeva già una partecipazione pari al 50%) per un controvalore pari a Euro 23,4 milioni. L'operazione porta Indel B a detenere il 100%, grazie all'acquisto della partecipazione detenuta da Webasto Roof & Components SE. La Indel Webasto Marine è stata poi rinominata Indel Marine S.r.l.

Gli Amministratori, considerata la non rilevanza delle operazioni effettuate da Indel Marine e dalla controllata Indel B USA nel periodo compreso tra la data di acquisizione del restante 50% e il 30 giugno 2025, hanno individuato nel 30 giugno 2025 la data di primo consolidamento con il metodo integrale. Di conseguenza, il risultato

economico del primo semestre 2025 del sub-consolidato Indel Marine è stato rilevato secondo il metodo del patrimonio netto, mentre a partire dal 30 giugno 2025 si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale. In data 28 luglio 2025 è stata costituita la società di diritto turco INDEL B ISITMA VE SOGUTMA SISTEMLERI LTD. STI., controllata per il 60% da Autoclima S.p.A. e per il restante 40% da un partner locale. La nuova società, con sede a Bursa (Turchia), avrà come oggetto principale la distribuzione commerciale della gamma prodotti del Gruppo Indel B, con un focus iniziale sulla linea Autoclima e opererà inizialmente nel mercato turco, con prospettive di espansione futura in altri Paesi dell'area.

Nel grafico seguente viene rappresentata la struttura del Gruppo Indel B in data 31 dicembre 2025.

## Struttura del Gruppo



(\*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

(\*\*) Acquisito l'ulteriore 50% del capitale sociale il 13 giugno 2025

(\*\*\*) Costituita il 28 luglio 2025

## Quadro economico

### Contesto macroeconomico

L'economia globale attraversa una fase di rallentamento fisiologico, con un PIL mondiale al +3,2% nel 2025. In questo contesto, l'Italia ha confermato un ritmo di crescita debole ma costante (+0,5%), posizionandosi sulla fascia bassa rispetto ai partner occidentali. Il 2025 si distingue però per un deciso raffreddamento dell'inflazione globale, che ha permesso alla BCE di allentare la morsa monetaria portando i tassi di riferimento su livelli più contenuti. Sul fronte finanziario, l'anno è stato premiante per l'Europa: l'euro si è rafforzato sensibilmente sul dollaro e la fiducia degli investitori nell'Italia è cresciuta, portando lo spread BTP-Bund ai minimi storici (circa 74 punti base a fine anno). Anche i mercati azionari, pur con una forte volatilità primaverile legata ai dazi USA, hanno chiuso l'anno in ripresa. Il sistema produttivo italiano mostra segnali contrastanti. Se da un lato il mercato del lavoro appare solido, con tassi di occupazione elevati e una crescita significativa delle retribuzioni (trainata dal settore delle costruzioni), dall'altro si avvertono i primi segnali di perdita di slancio nella manifattura. Quest'ultima risente della debolezza della domanda estera, mentre il comparto delle costruzioni si conferma il vero motore della crescita interna. Le esportazioni italiane hanno vissuto un 2025 di forte dinamismo (+6,8% nel secondo trimestre), superando la media dell'Eurozona. I settori di punta sono stati la farmaceutica e l'automotive, con una proiezione commerciale sempre più forte verso gli Emirati Arabi e gli Stati Uniti. Tuttavia, lo scenario resta complesso a causa delle politiche protezionistiche americane, che applicano dazi elevati su metalli e settori strategici.

L'aggiornamento delle previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dopo lo scoppio del conflitto tra Usa e Israele da una parte e Iran dall'altra, confermano che la crescita del Prodotto Interno Lordo globale è destinata a rallentare nel prossimo biennio al +3,0% nel 2026. Con riferimento alla media dei paesi delle economie avanzate, la crescita del PIL è stimata al +1,6% per il 2026. Tra i paesi delle economie avanzate, le stime per gli Stati Uniti evidenziano una crescita economica pari al +2,1% per il 2026. Con riferimento ai paesi dell'Area dell'Euro, il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del PIL pari al +1,1% nel 2026. Infine, per l'Italia, le stime di crescita del PIL si mantengono stabili rispetto alla precedente pubblicazione, con una crescita del PIL stimata al +0,5% per il 2026. Tutto questo sperando che il nuovo conflitto si concluda celermente.

Uno scenario di guerra in Iran prolungato invece, prefigura uno shock stagflazionistico globale, con picchi del petrolio sopra i 120 dollari al barile e rischio recessione in Europa, dove l'inflazione potrebbe superare il 3%. Il blocco di Hormuz innescherebbe una crisi energetica e di approvvigionamento, penalizzando la crescita globale e l'Italia in particolare. Gli effetti del perdurare della guerra in Medio Oriente si concretizzerebbero in:

- **Shock Energetico e Prezzi:** Il continuo blocco delle rotte petrolifere iraniane provocherebbe un'impennata del greggio (oltre \$120/barile) e del gas, causando uno shock d'offerta significativo.

- **Stagflazione in Europa:** L'Eurozona rischia uno scenario di stagflazione (alta inflazione + crescita zero o negativa), con PIL in calo e inflazione sopra il 3% nel 2026.
- **Impatto su Italia:** Il rapporto di previsione Confindustria (marzo 2026) stima un impatto sul PIL italiano, con scenari al ribasso che prevedono una crescita fragile o recessione (-0,7% in caso di guerra prolungata).
- **Risposte di Politica Monetaria:** La BCE potrebbe essere costretta a frenare il taglio dei tassi o addirittura ad alzarli per contrastare l'impennata dei prezzi, nonostante la debolezza economica.
- **Commercio Globale:** Il blocco del Golfo Persico bloccherebbe il 6% del consumo mondiale di petrolio, disarticolando le catene di approvvigionamento e alzando i costi di trasporto.
- **Rischi di Lungo Periodo:** L'instabilità geopolitica prolungata potrebbe spingere gli investimenti sulle rinnovabili, ma nel breve termine l'economia globale affronterebbe una crisi strutturale.

## Materie prime e logistica

Il conflitto in Medio Oriente sta causando un incremento dei costi delle materie prime legate ai prodotti petroliferi, quali costi dell'energia, delle plastiche, metalli e della logistica. Anche le stesse rotte navali per gli scambi delle merci dal far est all'Europa e viceversa stanno risentendo del conflitto in essere. Per quanto riguarda le altre materie prime i prezzi rimangono ancora abbastanza stabili ma se il conflitto proseguirà, l'impatto inflattivo colpirà anche queste.

## Andamento del Business

Il mercato **Automotive**, il più rilevante per il gruppo Indel B, è stato impattato dal ciclo negativo che ha colpito il mercato negli Stati Uniti, registrando un decremento del 2,3% ed evidenziando un fatturato pari a Euro 124,3 milioni rispetto agli Euro 127,3 milioni dello stesso periodo 2024.

Il mercato dell'**Hospitality** ha registrato un incremento del 3,9%, passando da Euro 15,2 milioni del 2024 ad Euro 15,8 milioni del 2025. Buon andamento del settore *Hotel* con un incremento del 7,5%, mentre più debole il settore *Cruise* che ha registrato un decremento del 6,3%.

Anche il mercato del **Cooling Appliances** ha registrato un significativo incremento, pari al 16,7%, con un risultato pari a Euro 10,9 milioni, derivante esclusivamente da una ripresa del settore *Professional* relativo alle commesse sul frigo latte (+43,4%), mentre registra un andamento negativo il settore dell'*Home* relativo alle cantine del vino (-11,7%).

In sensibile aumento il mercato del **Leisure**, grazie al contributo a partire dal 1° luglio 2025 delle società Indel Marine e Indel B USA, che passa da Euro 19,7 milioni del 2024 a Euro 26,4 milioni del 2025, con un incremento del 33,6%. Tale aumento è attribuibile principalmente ai prodotti Marine (+55,8%), nonché ai prodotti RV (3,6%).

Registra, invece, una flessione il mercato dei **Component & Spare parts**, con un decremento del 3,5% causato principalmente da un calo delle vendite dei pezzi di ricambio da parte del gruppo Autoclima.

L'IMPORTANZA  
DEI DATI E DEI NUMERI  
NELLA CONDUZIONE  
DEL BUSINESS

## Andamento complessivo del Gruppo

### Analisi dell'andamento economico

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Ricavi	204.888	98,8%	199.568	98,1%	5.320	2,7%
Altri Ricavi e proventi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.521 41	1,2%	3.945 6	1,9%	(1.424)	-36,1%
<b>Totale ricavi</b>	<b>207.409</b>	<b>100,0%</b>	<b>203.513</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.896</b>	<b>1,9%</b>
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti <i>di cui non ricorrenti</i>	(115.470) (2.092)	-55,7%	(113.770)	-55,9%	(1.700)	1,5%
Costi per servizi <i>di cui non ricorrenti</i>	(27.851) (515)	-13,4%	(28.000) (473)	-13,8%	149	-0,5%
Costi per il personale <i>di cui non ricorrenti</i>	(42.763) (240)	-20,6%	(40.148) (192)	-19,7%	(2.615)	6,5%
Altri Costi Operativi <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.753) (127)	-0,8%	(1.895)	-0,9%	142	-7,5%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.224	0,6%	2.357	1,2%	(1.133)	-48,1%
Svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.787) (1.787)	-0,9%	(348) (348)	-0,2%	(1.439)	413,5%
Plusvalenza da rivalutazione al <i>fair value</i> di partecipazione in joint ventures a seguito dell'ottenimento del controllo <i>di cui non ricorrenti</i>	13.995 13.995	6,7%	-	-	13.995	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(7.753)	-3,7%	(6.344)	31%	(1.409)	22,2%
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.252</b>	<b>12,2%</b>	<b>15.365</b>	<b>7,5%</b>	<b>9.887</b>	<b>64,3%</b>
Proventi finanziari	154	0,1%	645	0,3%	(491)	-76,1%
Oneri finanziari	(1.659)	-0,8%	(1.258)	-0,6%	(401)	31,9%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>23.747</b>	<b>11,4%</b>	<b>14.752</b>	<b>7,2%</b>	<b>8.995</b>	<b>61,0%</b>
Imposte sul reddito	(3.421)	-1,6%	(3.947)	-1,9%	526	-13,3%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>20.326</b>	<b>9,8%</b>	<b>10.805</b>	<b>5,3%</b>	<b>9.521</b>	<b>88,1%</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(81)	0,0%	146	0,1%	(227)	-155,5%
<b>Risultato dell'esercizio per il gruppo</b>	<b>20.407</b>	<b>9,8%</b>	<b>10.659</b>	<b>5,2%</b>	<b>9.748</b>	<b>91,5%</b>
Utile per azione base e diluito (in Euro)	3,88		1,96			

Per valutare l'andamento del Gruppo, il management della Società monitora, tra l'altro, il Totale ricavi anche Adjusted, l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted, il Risultato operativo anche Adjusted e il Risultato dell'esercizio anche Adjusted. Il Totale ricavi Adjusted, l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted, il Risultato operativo Adjusted e il Risultato dell'esercizio Adjusted non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Nelle seguenti tabelle vengono riportate le modalità di calcolo dei suddetti indicatori.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Ricavi	207.409	100,0%	203.513	100,0%	3.896	1,9%
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (1)	(41)	0,0%	(6)	0,0%	(35)	581,1%
<b>Totale ricavi Adjusted</b>	<b>207.368</b>	<b>100,0%</b>	<b>203.507</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.861</b>	<b>1,9%</b>

(1) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti si riferiscono al rilascio di un fondo a seguito di minore indennità pagata rispetto all'ammontare accantonato. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti si riferiscono al riaddebito alla società Indel Webasto Marine S.r.l. dei costi sostenuti per le attività di implementazione della rendicontazione CSRD di Gruppo.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Risultato di esercizio	20.326	9,8%	10.805	5,3%	9.521	88,1%
Imposte sul reddito	3.421	1,6%	3.947	1,9%	(526)	-13,3%
(Proventi)/oneri finanziari netti	1.505	0,7%	613	0,3%	892	145,5%
(Proventi)/oneri da partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	7.753	3,7%	6.344	3,1%	3.196	50,4%
<b>EBITDA</b>	<b>33.005</b>	<b>15,9%</b>	<b>21.709</b>	<b>10,7%</b>	<b>13.083</b>	<b>60,3%</b>
(Proventi)/oneri non ricorrenti (2)	(9.277)	-4,5%	1.007	0,5%	(12.071)	-1198,7%
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>23.728</b>	<b>11,4%</b>	<b>22.716</b>	<b>11,2%</b>	<b>1.012</b>	<b>4,5%</b>

(2) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i proventi di natura non ricorrente si riferiscono principalmente, per Euro 13.995 migliaia, alla plusvalenza generata dalla rivalutazione al *fair value* della partecipazione al 50% nella Indel Webasto Marine S.r.l., già detenuta dal Gruppo, e rivalutata, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 in ambito di *step-up acquisitions*, a seguito dell'acquisizione del rimanente 50%, avvenuto in data 13 giugno 2025. Gli oneri di natura non ricorrente si riferiscono per Euro 2.092 migliaia alla quota di *fair value* allocata, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 in ambito di PPA (Purchase Price Allocation), al magazzino di pertinenza del secondo semestre 2025 della società acquisita Indel Marine S.r.l. In particolare, tale importo riflette il rilascio a conto economico della rivalutazione delle rimanenze iscritta al momento dell'acquisizione, per la parte di competenza del secondo semestre 2025. Gli altri oneri non ricorrenti sono relativi alla svalutazione della partecipazione nella Elber Industria de Refrigeracao a seguito di Impairment Test per Euro 1.787 migliaia, a costi di consulenza e costi relativi al premio LTIP per i dirigenti. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 gli oneri di natura non ricorrente sono relativi alla svalutazione della partecipazione nella Elber Industria de Refrigeracao a seguito di Impairment Test per Euro 348 migliaia, a costi di consulenza per l'operazione pubblica di acquisto volontaria promossa da Indel B nel mese di giugno 2024 per complessivi Euro 220 migliaia, a costi di consulenza straordinaria, tra le quali rientrano le spese sostenute per le attività di implementazione della rendicontazione CSRD, per complessivi Euro 219 migliaia e per la restante parte principalmente a costi relativi al premio LTIP per i dirigenti.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Risultato operativo	25.252	12,2%	15.365	7,6%	9.887	64,3%
(Proventi)/oneri non ricorrenti (3)	(9.277)	-4,5%	1.007	0,5%	(10.284)	-1021,6%
<b>Risultato operativo adjusted</b>	<b>15.975</b>	<b>7,7%</b>	<b>16.372</b>	<b>8,0%</b>	<b>(397)</b>	<b>-2,4%</b>

(3) Si rimanda alla nota (2) relativa all'EBITDA Adjusted.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

## Totale Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2025, il "Totale ricavi" aumenta di Euro 3.896 migliaia (+1,9%), da Euro 203.513 migliaia nell'esercizio 2024 a Euro 207.409 migliaia nel 2025. Tale andamento è riconducibile per Euro 5.320 migliaia all'incremento registrato dai "Ricavi" e per Euro 1.424 migliaia al decremento degli "Altri ricavi e proventi". Con riferimento a questi ultimi, si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono inclusi proventi non ricorrenti per Euro 41 migliaia e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 gli stessi includono proventi non ricorrenti per Euro 6 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe incrementato di Euro 3.861 migliaia (+1,9%) da Euro 203.507 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 207.368 migliaia nel 2025.

## Ricavi delle vendite

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Ricavi da vendita di prodotti	201.481	97,1%	196.553	96,6%	4.928	2,5%
Ricavi diversi	3.407	1,6%	3.015	1,5%	392	13,0%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>204.888</b>	<b>98,8%</b>	<b>199.568</b>	<b>98,1%</b>	<b>5.320</b>	<b>2,7%</b>

---

Nel corso dell'esercizio 2025, i "Ricavi delle vendite" si incrementano di Euro 5.320 migliaia (+2,7%), passando da Euro 199.568 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 204.888 migliaia nell'esercizio 2025.

I "Ricavi da vendita di prodotti" aumentano di Euro 4.928 migliaia, passando da Euro 196.553 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 201.481 migliaia nell'esercizio 2025. Si evidenzia che tale crescita è stata resa possibile anche grazie all'apporto, pari a circa Euro 6.588 migliaia, derivante dall'acquisizione del gruppo Indel Marine, consolidato integralmente a decorrere dal 30 giugno 2025. A parità di perimetro il fatturato del Gruppo Indel B avrebbe registrato una leggera contrazione, pari a circa il 0,8%, principalmente connessa alla flessione del mercato Automotive.

I "Ricavi diversi" si incrementano di Euro 392 migliaia, passando da Euro 3.015 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 3.407 migliaia nell'esercizio 2025, principalmente per un incremento dei ricavi derivanti dal riaddebito ai clienti dei maggiori costi di trasporto e dazi. Il Gruppo, infatti, è riuscito a far fronte tempestivamente all'incremento dei dazi connesso alle nuove politiche tariffarie statunitensi, raggiungendo accordi con i principali clienti per il riaddebito di parte di tali oneri.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 una quota pari rispettivamente al 97,1% e 96,6% dei ricavi delle vendite del Gruppo sono rappresentati da "Ricavi da vendita di prodotti".



## AUTOMOTIVE

We have been working for years together with leading international manufacturers of commercial vehicles. We are bound for future.

Di seguito è fornita l'analisi dei "Ricavi da vendita di prodotti" in base a:

- mercato di riferimento
- area geografica.

## "Ricavi da vendita di prodotti" per mercato di riferimento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Ricavi da vendita di prodotti" suddivisi per mercato di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Automotive	124.284	61,7%	127.271	64,8%	(2.987)	-2,3%
Hospitality	15.804	7,8%	15.211	7,7%	593	3,9%
Leisure time	26.367	13,1%	19.736	10,0%	6.631	33,6%
Cooling Appliances	10.953	5,4%	9.383	4,8%	1.570	16,7%
Components and spare parts	24.074	12,0%	24.953	12,7%	(879)	-3,5%
<b>Ricavi da vendita di prodotti</b>	<b>201.481</b>	<b>100,0%</b>	<b>196.553</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.928</b>	<b>2,5%</b>

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio 2025, il 61,7% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo è realizzato mediante vendite sul mercato *Automotive*.

L'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nell'esercizio 2025 è principalmente riconducibile, all'effetto combinato dei seguenti fattori:

1. il decremento di Euro 2.987 migliaia (-2,3%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Automotive*, da Euro 127.271 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 124.284 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
2. l'incremento di Euro 593 migliaia (+3,9%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality*, da Euro 15.211 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 15.804 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
3. l'incremento di Euro 6.631 migliaia (+33,6%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Leisure time*, da Euro 19.736 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 26.367 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

4. l'incremento di Euro 1.570 migliaia (16,7%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Cooling Appliances*, da Euro 9.383 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 10.953 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
5. il decremento di Euro 879 migliaia (-3,5%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Components & spare parts*, da Euro 24.953 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 24.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il decremento registrato nell'esercizio 2025, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, dei "Ricavi da vendita di prodotti" nel mercato *Automotive* è principalmente riconducibile al ciclo negativo che ha interessato il mercato sia in Europa sia in Nord America, con particolare riferimento a quest'ultimo, dove la fase di debolezza risulta tuttora in atto.

Con riferimento al mercato *Hospitality*, si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2024, sostenuto dal positivo andamento del settore *Hotel* (+7,5%), trainato da una maggiore penetrazione in Nord America. Si segnala, per contro, la debolezza del settore *Cruise*, che registra una contrazione pari al -6,3%.

Nel corso dell'esercizio 2025, i "Ricavi da vendita di prodotti" del segmento *Cooling Appliances* hanno evidenziato un incremento double-digit, sostenuto dalla ripresa del settore *Professional*, in particolare per le vendite dei frigoriferi (+43,4%). Permane, tuttavia, un andamento negativo nel settore *Home*, con riferimento alle cantine vino (-11,7%).

Il mercato *Leisure* ha altresì registrato una crescita a doppia cifra rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente alla significativa espansione del settore *Marine* (+55,8%), nonché al buon andamento del settore *RV* (+3,6%). La dinamica positiva del mercato *Leisure*, e in particolare del settore *Marine*, è in larga parte attribuibile al contributo, a decorrere dal 1° luglio 2025, delle vendite delle società Indel Marine e Indel B USA, a seguito dell'acquisizione del controllo totalitario delle stesse. Infatti, a parità di perimetro il mercato *Leisure* avrebbe subito una lieve flessione rispetto all'esercizio 2024, pari a Euro 486 migliaia (-2,5%).

Registra un andamento negativo rispetto all'anno precedente anche il mercato *Components & Spare parts*, a seguito di un calo delle vendite dei pezzi di ricambio nel condizionamento, registrato dal gruppo Autoclima.



## LEISURE TIME

Travel anywhere and feel at home.  
Our outdoor solutions rewrite  
the boundaries of climatic  
comfort and the best solutions  
for mobile refrigeration.

## “Ricavi da vendita di prodotti” per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Europa (esclusa Italia)	111.164	55,2%	106.035	53,9%	5.129	4,8%
Italia	53.203	26,4%	55.331	28,2%	(2.128)	-3,8%
Americhe	31.724	15,7%	30.176	15,4%	1.548	5,1%
Resto del mondo	5.390	2,7%	5.011	2,5%	379	7,6%
<b>Ricavi da vendita di prodotti</b>	<b>201.481</b>	<b>100,0%</b>	<b>196.553</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.928</b>	<b>2,5%</b>

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell’esercizio 2025, circa il 74% dei “Ricavi delle vendite di prodotti” del Gruppo è realizzato al di fuori dell’Italia, mentre oltre il 18% al di fuori dell’Europa.

Nel corso del 2025 l’incidenza di ciascuna area rispetto al totale non ha subito cambiamenti di rilievo. Si segnala in particolare l’incremento dell’incidenza dei Ricavi provenienti dall’ Europa, il cui valore passa dal 53,9% del 2024 al 55,2% del 2025 a discapito principalmente dell’Italia.

L’incremento in valore assoluto dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrato nell’esercizio 2025 è principalmente riconducibile:

1. per Euro 5.129 migliaia all’Europa (esclusa Italia), i cui ricavi si incrementano da Euro 106.035 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 111.164 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
2. per Euro (2.128) migliaia all’Italia, i cui ricavi si decrementano da Euro 55.331 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 53.203 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
3. per Euro 1.548 migliaia alle Americhe, i cui ricavi passano da Euro 30.176 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 31.724 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
4. per Euro 379 migliaia all’incremento delle vendite registrate nel Resto del Mondo, i cui ricavi si incrementano da Euro 5.011 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 5.390 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'incremento di Euro 5.128 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" nell'area Europa (esclusa Italia) è principalmente riconducibile al mercato *Leisure*, grazie al contributo della società Indel Marine, acquisita a metà del 2025, nonché al mercato *Cooling Appliances*, sostenuto dalla ripresa del settore *Professional*, relativo alla vendita dei frigo latte. Tale andamento positivo è stato in parte compensato dalla contrazione delle vendite dei sistemi di condizionamento nel mercato *Automotive*.

A parità di perimetro l'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" nell'area Europa (esclusa Italia) sarebbe stato pari a Euro 1.766 migliaia (+1,7%).

Il decremento di Euro 2.128 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" in Italia risulta diffuso su tutti i principali mercati, con un impatto più significativo nel mercato *Leisure*, a causa di una debolezza delle vendite nel settore *Marine*.

L'incremento di Euro 1.548 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrati nelle Americhe è attribuibile al contributo, a decorrere dal 1° luglio 2025, delle vendite della società Indel B USA nel mercato *Leisure*, e in particolare nel settore *Marine*, parzialmente compensato dal perdurare dell'andamento negativo delle vendite del mercato *Automotive* in North America. Il contributo della società Indel B USA è pari a Euro 2.863 migliaia, pertanto a parità di perimetro i "Ricavi da vendita di prodotti" registrati nelle Americhe avrebbero subito una flessione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 1.315 migliaia (-4,4%).

L'incremento di Euro 380 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" nel Resto del mondo è riconducibile al positivo andamento del mercato *Automotive*, con specifico riferimento alla vendita di sistemi di condizionamento.

## Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Contributi pubblici	74	0,0%	76	0,0%	(2)	-2,6%
Utili su cambi	841	0,4%	837	0,4%	4	0,5%
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	1.606	0,8%	3.032	1,5%	(1.426)	-47,0%
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.521</b>	<b>1,2%</b>	<b>3.945</b>	<b>1,9%</b>	<b>(1.424)</b>	<b>-36,1%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025, gli "Altri ricavi e proventi" si decrementano di Euro 1.424 migliaia, da Euro 3.945 migliaia nell'esercizio 2024 a Euro 2.521 migliaia nel 2025. Tale andamento è principalmente riconducibile al fatto che nel precedente esercizio è stato rilevato un provento in merito al rimborso assicurativo relativo al sinistro con il cliente DAF, per un importo pari a Euro 650 migliaia. Incidono inoltre in minima parte gli utili su cambi derivanti

da operazioni di acquisto e vendita in dollari americani. Questo valore è da leggersi con le perdite su cambi pari ad Euro 929 migliaia al 31 dicembre 2024 e pari ad Euro 867 migliaia al 31 dicembre 2025.

## Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime	108.254	52,2%	116.553	57,3%	(8.299)	-7,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	7.216	3,5%	(2.783)	-1,4%	(9.999)	-359,3%
<b>Totale</b>	<b>115.470</b>	<b>55,7%</b>	<b>113.770</b>	<b>55,9%</b>	<b>(1.700)</b>	<b>1,5%</b>

Nel corso dell’esercizio 2025 gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” si incrementano di Euro 1.700 migliaia (1,5%), da Euro 113.770 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 115.470 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi” gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” (inclusa la variazione delle rimanenze) rimangono pressoché in linea nell’esercizio 2025, passando dal 55,9% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 55,7% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Al netto della componente non ricorrente connessa alla valutazione del magazzino del gruppo Indel Marine al *fair value* alla data di acquisizione, l’incidenza percentuale sul “Totale ricavi” al 31 dicembre 2025 si sarebbe attestata al 54,7%. Questo è il risultato di una gestione più efficiente degli approvvigionamenti, finalizzata anche a fronteggiare le difficoltà connesse agli effetti dei conflitti bellici in corso.

## Costi per servizi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Trasporto	11.402	5,5%	12.001	5,9%	(599)	-5,0%
Consulenze	2.634	1,3%	2.546	1,3%	88	3,5%
Manutenzione	1.796	0,9%	1.839	0,9%	(43)	-2,3%

Compensi amministratori e sindaci	953	0,5%	887	0,4%	66	7,4%
Mostre, fiere e pubblicità	1.278	0,6%	1.230	0,6%	48	3,9%
Assicurazioni	1.954	0,9%	1.541	0,8%	413	26,8%
Utenze	1.200	0,6%	1.124	0,6%	76	6,8%
Premi e provvigioni	738	0,4%	667	0,3%	71	10,6%
Lavorazioni esterne	660	0,3%	803	0,4%	(143)	-17,8%
Spese di viaggio	995	0,5%	793	0,4%	202	25,5%
Costi assistenza tecnica ai clienti	711	0,3%	890	0,4%	(179)	-20,1%
Costi certificazione qualità	337	0,2%	671	0,3%	(334)	-49,8%
Godimento beni di terzi	245	0,1%	178	0,1%	67	37,6%
Altri costi	2.948	1,4%	2.830	1,4%	118	4,2%
<b>Totale</b>	<b>27.851</b>	<b>13,4%</b>	<b>28.000</b>	<b>13,8%</b>	<b>(149)</b>	<b>-0,5%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 i "Costi per servizi" si decrementano di Euro 149 migliaia (-0,5%), da Euro 28.000 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 27.851 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale lieve decremento è dovuto principalmente a minori costi di trasporto a seguito di un minor volume di approvvigionamenti dalla Cina registrato nel corso del 2025, al netto dell'incremento connesso alle nuove politiche tariffarie imposte dal governo statunitense.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per servizi" diminuiscono nell'esercizio 2025 passando dal 13,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 13,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

## Costi per il personale

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Salari e stipendi	29.363	14,2%	28.520	14,0%	843	3,0%
Oneri sociali	9.126	4,4%	8.411	4,1%	715	8,5%
Lavoro interinale	1.843	0,9%	737	0,4%	1.106	150,1%
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.702	0,8%	1.732	0,9%	(30)	-1,7%

Altri costi	729	0,4%	748	0,4%	(19)	-2,5%
<b>Totale</b>	<b>42.763</b>	<b>20,6%</b>	<b>40.148</b>	<b>19,7%</b>	<b>2.615</b>	<b>6,5%</b>

La tabella che segue evidenzia il numero medio (FTE) dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In unità)	31/12/2025	31/12/2024
	Medio	Medio
Dirigenti	18	18
Quadri	33	27
Impiegati	215	185
Operai	560	581
Interinali	48	22
<b>Totale</b>	<b>874</b>	<b>833</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 i "Costi per il personale" evidenziano un incremento di Euro 2.615 migliaia (6,5%), passando da Euro 40.148 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 42.763 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. L'andamento della voce è principalmente attribuibile all'incremento del numero medio dei dipendenti registrato nel periodo, in particolare nelle categorie degli impiegati e dei quadri. Tale dinamica riflette gli effetti dell'acquisizione del 100% della società Indel Marine S.r.l. e della sua controllata Indel B USA, nonché i nuovi inserimenti effettuati nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di rafforzare la struttura manageriale del Gruppo.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per il personale" aumentano di 0,9 punti percentuali dal 19,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 20,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

## Altri costi operativi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Perdite su cambi	866	0,4%	929	0,5%	(63)	-6,8%
Imposte e tasse	364	0,2%	329	0,2%	35	10,6%

Perdite su crediti	1	0,0%	13	0,0%	(12)	-92,3%
Altri costi operativi	522	0,3%	624	0,3%	(102)	-16,3%
<b>Totale</b>	<b>1.753</b>	<b>0,8%</b>	<b>1.895</b>	<b>0,9%</b>	<b>(142)</b>	<b>-7,5%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 gli "Altri costi operativi" si decrementano di Euro 142 migliaia (-7,5%). Non si segnalano variazioni o situazioni significative. Incide il decremento delle perdite su cambi, che ammontano a Euro 866 migliaia per l'esercizio 2025 ed Euro 929 migliaia per l'esercizio 2024, legate all'andamento del dollaro americano rispetto all'Euro.

## Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Indel Marine	747	0,4%	1.930	0,9%	(1.183)	-61,3%
Plusvalenza rivalutazione al fair value dalla partecipazione in Indel Marine S.r.l.	13.995	6,7%	-	-	13.995	-
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	(1.310)	-0,6%	79	0,0%	(1.389)	-1758,2%
<b>Totale</b>	<b>13.432</b>	<b>6,5%</b>	<b>2.009</b>	<b>1,0%</b>	<b>11.423</b>	<b>568,6%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 la "Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto" evidenzia un incremento di Euro 11.423 migliaia, da Euro 2.009 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 13.432 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La voce riflette la quota di risultato netto di competenza del Gruppo relativa alle partecipazioni in Elber Industria de Refrigeracao e Indel Marine. Con riferimento a Elber, la quota di risultato di competenza del 2025 risulta negativo in quanto si è proceduto alla svalutazione della partecipazione stessa per Euro 1.787 migliaia, rilevata a seguito di impairment test. Per quanto riguarda Indel Marine, la riduzione del contributo al risultato nel 2025 rispetto all'esercizio precedente è imputabile al fatto che è stato incluso il risultato maturato fino al 30 giugno 2025; a seguito dell'acquisizione del 100% della partecipazione, la società è infatti consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2025.

L'operazione di acquisizione ha inoltre comportato la rilevazione della plusvalenza derivante dalla rivalutazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta in Indel Marine S.r.l.



## HOSPITALITY

Iconic design and advanced comfort.  
The perfect combination of timeless  
design and the most advanced  
technology to respect the environment.

## EBITDA ed EBITDA Adjusted

Per effetto di quanto precedentemente illustrato, nel corso dell'esercizio 2025 l'EBITDA registra un incremento di Euro 11.296 migliaia (+52,0%), passando da Euro 21.709 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 33.005 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La variazione è principalmente attribuibile alla rilevazione della plusvalenza derivante dalla rivalutazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta in Indel Marine S.r.l., conseguente all'acquisizione dell'ulteriore 50% della stessa, perfezionata in data 13 giugno 2025. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA rispetto al "Totale ricavi" si incrementa passando dal 10,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 15,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. L'EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente, registra un incremento pari a Euro 1.012 migliaia (+4,5%), da Euro 22.716 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 23.728 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA Adjusted sul Totale ricavi Adjusted è pari al 11,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 11,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

## Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Ammortamento di attività materiali	4.865	2,3%	4.227	2,1%	638	15,1%
Ammortamento di attività immateriali	1.294	0,6%	909	0,4%	385	42,4%
Ammortamento diritto d'uso	940	0,5%	747	0,4%	193	25,8%
Svalutazione crediti e altre attività	184	0,1%	147	0,1%	37	25,2%
Accantonamento a fondo rischi e oneri	470	0,2%	314	0,2%	156	49,7%
<b>Totale</b>	<b>7.753</b>	<b>3,7%</b>	<b>6.344</b>	<b>3,1%</b>	<b>1.409</b>	<b>22,2%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025, i costi per "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" evidenziano un incremento di Euro 1.409 migliaia (+22,2%), da Euro 6.344 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 7.753 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. L'andamento della voce è principalmente riconducibile all'incremento degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, riconducibile sia agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sia agli effetti derivanti dal consolidamento integrale della società Indel Marine e della sua controllata Indel B USA a partire dal 1° luglio 2025.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" al 31 dicembre 2025 passano dal 3,1% al 3,7%.

## Risultato operativo e Risultato operativo Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2025 il "Risultato operativo" evidenzia un incremento di Euro 9.887 migliaia (+64,3%), da Euro 15.365 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 25.252 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale andamento è attribuibile all'incremento dell'EBITDA, pari a Euro 11.296 migliaia, parzialmente compensato dall'aumento di Euro 1.409 migliaia degli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" come in precedenza illustrato. Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo dell'esercizio 2025 si attesterebbe a Euro 15.975 migliaia, evidenziando un lieve decremento pari a Euro 397 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

### Oneri finanziari netti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Interessi attivi	115	0,1%	362	0,2%	(247)	-68,2%
Altri proventi finanziari	39	0,0%	283	0,1%	(244)	-86,2%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>154</b>	<b>0,1%</b>	<b>645</b>	<b>0,3%</b>	<b>(491)</b>	<b>-76,1%</b>
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti e diritto d'uso	(1.307)	-0,6%	(1.109)	-0,5%	(198)	17,9%
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(352)	-0,2%	(149)	-0,1%	(203)	136,2%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.659)</b>	<b>-0,8%</b>	<b>(1.258)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(401)</b>	<b>31,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.505)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(613)</b>	<b>-0,3%</b>	<b>(892)</b>	<b>145,5%</b>

I Proventi finanziari diminuiscono di Euro 491 migliaia (-76,1%) passando da Euro 645 migliaia nell'esercizio 2024 a Euro 154 migliaia nell'esercizio 2025, per effetto della conclusione dei Time Deposit vincolati stipulati dal Gruppo.

La voce "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti" aumenta per effetto di nuovi finanziamenti sottoscritti nel corso del 2025. I tassi di interesse sui nuovi finanziamenti ottenuti nel corso del 2025 e nel primo semestre 2024 sono notevolmente aumentati rispetto a quelli ottenuti nei periodi precedenti, quando i tassi sui mercati erano molto inferiori. Il gruppo ha scelto di stipulare finanziamenti a tasso fisso, al fine di limitare il rischio generato dalla forte crescita dei tassi.

Le voci "Altri proventi finanziari" e "Oneri bancari e altri oneri finanziari" registrano rispettivamente un decremento e un incremento per effetto dell'impatto negativo del cambio euro/dollaro.

## Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Imposte correnti (IRES, IRAP)	4.220	2,0%	3.846	1,9%	374	9,7%
Imposte differite/anticipate	(839)	-0,4%	2	0,0%	(841)	-42050,0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	40	0,0%	99	0,0%	(59)	-59,6%
<b>Totale</b>	<b>3.421</b>	<b>1,6%</b>	<b>3.947</b>	<b>1,9%</b>	<b>(526)</b>	<b>-13,3%</b>

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Risultato prima delle imposte	23.747		14.752	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	5.699	24,0%	3.540	24,0%
IRAP	705	3,0%	646	4,4%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(2.983)	(12,6%)	(239)	(1,6%)
<b>Imposte</b>	<b>3.421</b>		<b>3.947</b>	
<b>Aliquota di imposta effettiva</b>		<b>14,4%</b>		<b>26,8%</b>

Le "Imposte sul reddito" diminuiscono di Euro 526 migliaia, da Euro 3.947 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 3.421 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In termini di incidenza percentuale sul "Risultato prima delle imposte", si passa dal 26,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 14,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Si evidenzia che l'incremento dell'effetto fiscale connesso alle differenze permanenti è principalmente attribuibile alla plusvalenza non ricorrente, pari a Euro 13.995 migliaia, rilevata nell'esercizio a seguito della rivalutazione al fair value della partecipazione in Indel Marine S.r.l. a seguito dell'ottenimento del controllo.

---

## Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2025 il Risultato dell'esercizio aumenta di Euro 9.521 migliaia (88,1%), da Euro 10.805 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 20.326 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale variazione, rispetto alla variazione del risultato operativo commentata in precedenza, è determinata da un minore impatto delle imposte sul reddito.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra un incremento di 4,5 punti percentuali dal 5,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 9,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il "Risultato dell'esercizio" si sarebbe decrementato di Euro 1.395 migliaia, da Euro 11.627 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 10.232 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. L'incidenza rispetto al Totale ricavi *Adjusted* sarebbe passata da 5,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a 4,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.



## COOLING APPLIANCES

Indel B's specialized team and manufacturing excellence result in products that strike the right balance between quality and affordability for the home and Restaurant & Catering market.

## Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per “Fonti e impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
<b>Impieghi</b>				
Capitale immobilizzato netto (*)	87.434	75.112	12.322	16,4%
Capitale circolante netto (*)	69.123	59.661	9.462	15,9%
<b>Capitale investito netto (*)</b>	<b>156.557</b>	<b>134.773</b>	<b>21.784</b>	<b>16,2%</b>
<b>Fonti</b>				
Patrimonio netto	139.468	124.479	14.989	12,0%
Indebitamento finanziario netto (*)	17.089	10.294	6.795	66,0%
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>156.557</b>	<b>134.773</b>	<b>21.784</b>	<b>16,2%</b>

(\*) Si precisa che, il Capitale immobilizzato netto, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto e l'Indebitamento finanziario netto, non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per “Fonti e impieghi” al 31 dicembre 2025 e 2024.

### Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del “Capitale immobilizzato netto” al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Avviamento	18.337	7.146	11.191	156,6%
Attività immateriali	26.570	9.874	16.696	169,1%
Attività materiali	47.596	48.437	(841)	-1,7%
Diritto d'uso	3.467	2.902	565	19,5%

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.709	12.795	(11.086)	-86,6%
Attività finanziarie non correnti	12	13	(1)	-7,7%
Fondi per rischi e oneri	(2.865)	(3.009)	144	-4,8%
Benefici per i dipendenti	(1.785)	(1.456)	(329)	22,6%
Altre attività e passività non correnti (*)	(5.607)	(1.590)	(4.017)	252,6%
<b>Totale capitale immobilizzato netto</b>	<b>87.434</b>	<b>75.112</b>	<b>12.322</b>	<b>16,4%</b>

(\*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (I) Altre partecipazioni; (II) Altri crediti e altre attività non correnti; e (III) Attività e Passività per imposte differite.

La voce “Avviamento”, pari a Euro 18.337 migliaia al 31 dicembre 2025, è relativa alle acquisizioni di Clima Motive ed Autoclima avvenute nel corso dell’esercizio 2017 e all’acquisizione del restante 50% della Indel Marine S.r.l. avvenuta il 13 giugno 2025.

La voce “Attività immateriali” pari a Euro 26.570 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 9.874 migliaia al 31 dicembre 2024), include principalmente: (I) marchio, il cui valore è emerso in parte dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Clima Motive ed Autoclima avvenute nel corso dell’esercizio 2018, per residui Euro 2.682 migliaia e in parte dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Indel Marine avvenuta nel corso dell’esercizio 2025, per residui Euro 6.928 migliaia ; (II) lista clienti, il cui valore è emerso in parte dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Clima Motive ed Autoclima avvenute nel corso dell’esercizio 2018, per residui Euro 488 migliaia, per l’acquisizione di SEA nel corso dell’esercizio 2021, per residui Euro 5.400 migliaia e in parte dal processo di Purchase Price Allocation relativo all’acquisizione di Indel Marine avvenuta nel corso dell’esercizio 2025, per residui Euro 10.483; (III) costi di sviluppo relativi a specifici progetti, in particolare: (i) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte per specifici produttori di macchine automatiche per espresso, (ii) lo sviluppo di frigoriferi (con sistema refrigerante compressore o termoelettrici) e differenti sistema di chiusura per il mercato “Hospitality”, (III) lo sviluppo di frigoriferi per il mercato delle ambulanze e per van, (IV) lo sviluppo di frigoriferi e freezer per il mercato “Leisure Time” con particolare attenzione al segmento Nautico, e (V) sviluppo di nuovi tipi di aria condizionata da parcheggio per camion.

La voce “Attività materiali” pari a Euro 47.596 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 48.437 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a terreni, fabbricati, impianti e macchinari funzionali all’attività del Gruppo. In particolare, la voce in oggetto include prevalentemente il valore di: (I) fabbricati di proprietà del Gruppo e migliorie su beni di terzi, pari a Euro 26.562 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 25.735 migliaia al 31 dicembre 2024); (II) impianti e macchinari, pari a Euro 13.226 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 12.510 migliaia al 31 dicembre 2024); e (III) terreni, pari a Euro 4.483 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 4.657 migliaia al 31 dicembre 2024).

La voce "Diritto d'uso" al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 3.467 migliaia e si riferisce all'adozione del principio contabile IFRS16.

La voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" pari a Euro 1.709 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 12.795 migliaia al 31 dicembre 2024), include l'investimento nella società collegata Elber Industria de Refrigeracao, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2017. La riduzione è connessa all'acquisto del residuo 50% di Indel Marine S.r.l. e conseguente consolidamento integrale.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a Euro 2.865 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 3.009 migliaia al 31 dicembre 2024) comprende: (i) il fondo indennità suppletiva di clientela, pari a Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 53 migliaia al 31 dicembre 2024). Segnaliamo che nel corso del 2024, uno dei principali agenti della Società ha cessato il proprio mandato con la società Indel B. A seguito di questa cessazione, e non essendo l'agente più in forza alla data di bilancio del 2024, il fondo è stato trasferito ad "Altri fondi" in attesa della definizione della pratica. La stessa si è conclusa nel corso del 2025, con l'utilizzo del fondo per Euro 187 migliaia a copertura dell'indennizzo per la cessazione del rapporto di agenzia e con un rilascio di Euro 40 migliaia fronte di un maggior accantonamento; (ii) il fondo garanzia prodotti, pari a Euro 1.181 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.138 migliaia al 31 dicembre 2024), determinato in base alle informazioni storiche relative a natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia sui prodotti del Gruppo. Da menzionare che comunque la Società ha da sempre stipulato polizze assicurative con primarie compagnie internazionali, in grado di coprire eventuali sinistri come quelli avvenuti negli ultimi esercizi con i clienti quali DAF e IVECO, e (iii) gli altri fondi per rischi e oneri pari a Euro 1.614 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.818 migliaia al 31 dicembre 2024), i cui movimenti del periodo si riferiscono principalmente: (i) all'accantonamento per Euro 192 migliaia al fondo oneri relativo al LTIP di durata triennale riguardante i dirigenti strategici; (ii) agli utilizzi/rilasci che include principalmente per Euro 250 migliaia relativi agli effetti di una precedente e non corretta rilevazione di arretrati relativi al TFR e al fondo Previndai dei dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio; restano invariati il fondo accantonato al 31 dicembre 2022 di Euro 150 migliaia per spese legali riguardanti una contestazione già in essere alla data del bilancio relativamente alla società ESC, alla quale in data 21 marzo 2023 è stato notificato un procedimento giudiziario avviato dinnanzi alla camera commerciale del Tribunale di Strasburgo intrapreso dal cliente Soframe – Société Française de Matériel ("Soframe") e Lohr Industries ("Lohr") e che ha per oggetto la contestazione da parte di quest'ultimi di presunte difettosità e malfunzionamenti riscontrati nei sistemi di climatizzazione concepiti, realizzati, installati e venduti da Electric Station Climatisation S.A.S. rientranti in un contratto di fornitura di veicoli militari destinati alla Guardia Nazionale Saudita e il fondo accantonato sempre al 31 dicembre 2022, a titolo di estrema cautela e prudenza, di Euro 1 milione sulla controllata Autoclima S.p.A a seguito delle misure restrittive introdotte dalla normativa europea sulle transazioni effettuate con controparti russe.

La voce "Benefici per i dipendenti" è pari a Euro 1.758 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.456 migliaia al 31 dicembre 2024) e include il fondo trattamento di fine rapporto che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata

sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di Indel B, Condor B, Autoclima e Indel Marine all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Altre attività e passività non correnti" pari a passività per Euro 5.607 migliaia al 31 dicembre 2025 (attività Euro 1.590 migliaia al 31 dicembre 2024), include Passività per imposte differite derivanti dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Clima Motive e di Autoclima, avvenute nel corso dell'esercizio 2018, relativo all'acquisizione della società SEA, avvenuta nel corso del 2021 e relativo all'acquisizione della Indel Marine avvenuta nell'esercizio 2025.

## Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Rimanenze	62.168	64.834	(2.666)	-4,1%
Crediti commerciali	41.211	35.043	6.168	17,6%
Crediti per imposte sul reddito	815	1.268	(453)	-35,7%
Debiti commerciali	(27.231)	(35.018)	7.787	-22,2%
Debiti per imposte sul reddito	(384)	(40)	(344)	860,0%
Altre attività e passività correnti (*)	(7.456)	(6.426)	(1.030)	16,0%
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>69.123</b>	<b>59.661</b>	<b>9.462</b>	<b>15,9%</b>

(\*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti e (ii) Altre passività correnti.

Nel corso dell'esercizio 2025, il capitale circolante netto si incrementa di Euro 9.462 migliaia, principalmente per l'effetto combinato: (i) di un decremento della voce Rimanenze per Euro 2.666 migliaia; (ii) di un incremento della voce Crediti commerciali per Euro 6.168; (iii) di un decremento della voce Debiti commerciali per Euro 7.787; (iv) di un incremento delle attività della voce Altre attività e passività correnti per Euro 1.030 con riferimento principalmente ad un incremento dei debiti vs dipendenti a seguito dell'acquisizione della Società Indel Marine.

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel Capitale circolante netto con riferimento agli esercizi in esame.

La voce "Rimanenze" pari a Euro 62.168 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 64.834 migliaia al 31 dicembre 2024) include prevalentemente il valore alla data di bilancio delle giacenze di: (i) prodotti finiti e merci, pari a Euro 33.347

migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 29.980 migliaia al 31 dicembre 2024); (ii) materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate dal Gruppo per l'esercizio della propria attività produttiva, pari a Euro 28.792 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 35.366 migliaia al 31 dicembre 2024) e (iii) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, pari a Euro 3.287 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 2.506 migliaia al 31 dicembre 2024). Il decremento delle Rimanenze è attribuibile alla scelta strategica della società di ottimizzare i livelli di stock, finalizzata a migliorare l'efficienza operativa e la gestione, al netto dell'incremento connesso al consolidamento del gruppo Indel Marine.

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Indice di rotazione annuo (1)	1,6	1,8
Giorni medi di magazzino (2)	176,5	185,6

- (1) L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come il rapporto tra Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci su 12 mesi e le Rimanenze.
- (2) I giorni medi di giacenza del magazzino sono calcolati come il rapporto tra Rimanenze e (Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci su 12 mesi x 365).

La voce "Crediti commerciali", pari a Euro 41.211 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 35.043 migliaia al 31 dicembre 2024) include il valore alla data di bilancio dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti di: (i) clienti, pari a Euro 41.188 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 33.810 migliaia al 31 dicembre 2024); e (ii) parti correlate, pari a Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.233 migliaia al 31 dicembre 2024). L'incremento è attribuibile sia al consolidamento del gruppo Indel Marine sia ad un maggior fatturato registrato dal Gruppo Indel B nell'ultimo trimestre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2025 e 2024, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2025	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	42.219	39.461	2.548	168	42
Fondo svalutazione crediti	(1.008)	(192)	(606)	(168)	(42)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>41.211</b>	<b>39.269</b>	<b>1.942</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2024	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	35.785	33.802	1.760	111	112
Fondo svalutazione crediti	(742)	(117)	(439)	(109)	(77)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>35.043</b>	<b>33.685</b>	<b>1.321</b>	<b>2</b>	<b>35</b>

I crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso non coperti da fondo ammontano rispettivamente a Euro 1.942 migliaia al 31 dicembre 2025 (4,7% del totale crediti commerciali) e Euro 1.358 migliaia al 31 dicembre 2024 (3,9% del totale crediti commerciali) e sono principalmente riferibili alla fascia di scaduto entro 90 giorni. Il Gruppo ritiene che la parte preponderante dei crediti scaduti, non coperti da fondo, sia riferibile a situazioni fisiologiche connesse all'attività commerciale svolta e per le quali non si ravvedono criticità.

La tabella che segue riepiloga i giorni medi d'incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (1)	73	64

(1) I giorni medi d'incasso dei crediti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (Crediti commerciali X 365 e i Ricavi delle vendite su 12 mesi) al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	8%	9%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	26%	29%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	39%	46%

La concentrazione dei "Crediti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei clienti che caratterizza il settore in cui il Gruppo opera e, in particolare, i mercati *Automotive* e *Leisure time*.

La voce "Debiti commerciali", pari a Euro 27.231 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 35.018 migliaia al 31 dicembre 2024) include prevalentemente il valore dei debiti relativi alla fornitura di materie prime, componenti, attrezzature, macchinari e fornitura di servizi.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	31/12/2025	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	27.231	27.067	0	0	164
<b>Totale</b>	<b>27.231</b>	<b>27.067</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>164</b>

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	31/12/2024	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	35.018	34.678	213	30	97
<b>Totale</b>	<b>35.018</b>	<b>34.678</b>	<b>213</b>	<b>30</b>	<b>97</b>

La tabella che segue riepiloga i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (1)	69	89

(2) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (debiti commerciali x 365) e la sommatoria dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri oneri operativi su 12 mesi al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Percentuale dei debiti verso il primo fornitore sul totale dei debiti commerciali	9%	13%
Percentuale dei debiti verso i primi cinque fornitori sul totale dei debiti commerciali	25%	32%
Percentuale dei debiti verso i primi dieci fornitori sul totale dei debiti commerciali	35%	42%

La concentrazione dei "Debiti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei fornitori. Tuttavia, se si escludono gli acquisti dalla società Secop GmbH (ora Nidec), principale fornitore dei compressori utilizzati nella produzione di refrigeratori, e dalla società Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd, fornitore di semilavorati e prodotti finiti, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore di materie prime e semilavorati utilizzati nell'ambito del proprio processo produttivo.

La voce "Altre attività e passività correnti", pari a passività per Euro 7.456 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 6.426 migliaia al 31 dicembre 2024) include principalmente: (i) crediti tributari, relativi a crediti verso l'erario per IVA; (ii) debiti verso dipendenti per retribuzioni non ancora liquidate, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e premi di produzione, pari a Euro 6.020 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.404 migliaia al 31 dicembre 2024).

## Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	29.430	16.234
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	16	34
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>29.446</b>	<b>16.268</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(1.396)	(1.464)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(19.403)	(14.784)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(20.799)</b>	<b>(16.248)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)</b>	<b>8.647</b>	<b>20</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(25.736)	(10.314)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Altri debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(25.736)</b>	<b>(10.314)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>(17.089)</b>	<b>(10.294)</b>

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso principalmente a tassi fissi. Di conseguenza, il Gruppo non è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse.

---

Nel corso del primo semestre 2025 il gruppo ha acceso nuovi finanziamenti per circa Euro 43,8 milioni. I nuovi finanziamenti sono serviti principalmente per finanziare l'acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Webasto Marine S.r.l., avvenuto in data 13 giugno 2025 nonché per il pagamento dei dividendi di 0,80 Euro per azione per complessivi Euro 4,2 milioni.

Le voci "Debito finanziario corrente" e "Debito finanziario non corrente" comprendono il debito per i leasing finanziari e operativi relativi all'iscrizione del diritto d'uso a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS16 pari ad Euro 3.646 migliaia, il debito verso il Ministero pari ad Euro 333 migliaia e il debito per finanziamenti SIMEST pari a Euro 240 migliaia.

Si precisa che al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Alla stessa data, una quota pari ad Euro 9.254 migliaia delle disponibilità liquide del Gruppo è espressa in valute diverse dall'Euro.

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 include posizioni verso parti correlate, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.13 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

## Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria della Indel B S.p.A.

Nelle seguenti tabelle, come per il gruppo, sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario della Indel B S.p.A..

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Ricavi	120.011	97,4%	121.458	97,2%	(1.447)	-1,2%
Altri Ricavi e proventi	3.264	2,6%	3.454	2,8%	(190)	-5,5%
<b>Totale ricavi</b>	<b>123.276</b>	<b>100,0%</b>	<b>124.912</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.636)</b>	<b>-1,3%</b>
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(68.405)	-55,5%	(70.554)	-56,5%	2.149	-3,0%
Costi per servizi	(16.883)	-13,7%	(18.890)	-15,1%	2.007	-10,6%
Costi per il personale	(24.409)	-19,8%	(23.226)	-18,6%	(1.183)	5,1%
Altri Costi Operativi	(1.043)	-0,8%	(753)	-0,6%	(290)	38,5%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.231)	-5,1%	(4.747)	-3,8%	(1.484)	31,3%
Rivalutazioni	481	0,4%	-	-	481	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.786</b>	<b>5,5%</b>	<b>6.743</b>	<b>5,4%</b>	<b>43</b>	<b>0,6%</b>
Proventi finanziari	284	0,2%	716	0,6%	(432)	-60,3%
Oneri finanziari	(1.461)	-1,2%	(991)	-0,8%	(470)	47,4%
Proventi (oneri) da partecipazioni	6.671	5,4%	3.040	2,4%	3.631	119,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.280</b>	<b>10,0%</b>	<b>9.508</b>	<b>7,6%</b>	<b>2.272</b>	<b>29,2%</b>
Imposte sul reddito	(2.351)	-1,9%	(2.290)	-1,8%	(61)	2,7%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>9.929</b>	<b>9,1%</b>	<b>7.218</b>	<b>5,8%</b>	<b>2.711</b>	<b>37,6%</b>

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Risultato di esercizio per il gruppo	9.929	7.218	2.711	37,6%
Imposte sul reddito	2.351	2.290	61	2,7%
(Proventi) oneri finanziari netti	1.176	275	901	327,6%
(Proventi) oneri da partecipazioni	(6.671)	(3.040)	(3.631)	119,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.231	4.747	1.484	31,3%
Rivalutazioni	(481)	-	(481)	-
<b>EBITDA (A)</b>	<b>12.535</b>	<b>11.490</b>	<b>1.045</b>	<b>9,1%</b>
<b>Totale ricavi (B)</b>	<b>123.276</b>	<b>124.912</b>	<b>(1.636)</b>	<b>-1,3%</b>
<b>EBITDA margin (A)/(B)</b>	<b>10,2%</b>	<b>9,2%</b>		
(Proventi)/oneri non ricorrenti	616	454	162	35,7%
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>13.151</b>	<b>11.944</b>	<b>1.207</b>	<b>10,1%</b>

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var	Var%
Risultato operativo	6.786	9,6%	6.743	5,4%	43	0,6%
(Provento)/oneri non ricorrenti	2.205	0,0%	1.529	1,2%	676	44,2%
<b>Risultato operativo adjusted</b>	<b>8.991</b>	<b>9,6%</b>	<b>8.272</b>	<b>6,6%</b>	<b>719</b>	<b>8,7%</b>

## Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2025 il Risultato dell'esercizio aumenta di Euro 2.711 migliaia (+37,6%), da Euro 7.218 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 9.929 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Al netto delle componenti di natura non ricorrente, il Risultato dell'esercizio si sarebbe incrementato di Euro 3.342 migliaia, da Euro 8.620 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 11.962 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (vedi dettaglio inserito in nota integrativa paragrafo 2.9 "Eventi e operazioni significative non ricorrenti").

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per “Fonti e impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
<b>Impieghi</b>		
Capitale immobilizzato netto	91.931	71.363
Capitale circolante netto	35.289	36.879
<b>Capitale investito netto</b>	<b>127.220</b>	<b>108.242</b>
<b>Fonti</b>		
Patrimonio netto	100.204	95.159
Indebitamento finanziario netto	27.016	13.083
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>127.220</b>	<b>108.242</b>

Riportiamo, inoltre, la composizione e l'evoluzione del capitale investito netto, del capitale circolante netto e dell'indebitamento finanziario netto:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Avviamento	-	-	-	-
Attività immateriali	119	263	(144)	-54,8%
Attività materiali	26.262	27.070	(808)	-3,0%
Diritto d'uso	2.035	2.217	(182)	-8,2%
Partecipazioni in società controllate e in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	60.327	38.505	21.822	56,7%
Attività finanziarie non correnti	3.500	4.385	(885)	-20,2%
Fondi per rischi e oneri	(1.270)	(1.511)	241	-15,9%
Benefici per i dipendenti	(640)	(626)	(14)	2,2%
Altre attività e passività non correnti (*)	1.598	1.060	538	50,8%
<b>Totale capitale immobilizzato netto</b>	<b>91.931</b>	<b>71.363</b>	<b>20.568</b>	<b>28,8%</b>

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Rimanenze	32.421	43.234	(10.813)	-25,0%
Crediti commerciali	24.814	23.009	1.805	7,8%
Crediti per imposte sul reddito	-	704	(704)	-100,0%
Debiti commerciali	(17.372)	(25.901)	8.529	-32,9%
Debiti per imposte sul reddito	(232)	-	(232)	-
Altre attività e passività correnti (*)	(4.342)	(4.167)	(175)	4,2%
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>35.289</b>	<b>36.879</b>	<b>(1.590)</b>	<b>-4,3%</b>

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	15.878	8.587
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	516	1.082
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>16.394</b>	<b>9.669</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(823)	(686)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.449)	(13.762)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(19.272)</b>	<b>(14.448)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)</b>	<b>(2.878)</b>	<b>(4.779)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(24.138)	(8.304)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Altri debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(24.138)</b>	<b>(8.304)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>(27.016)</b>	<b>(13.083)</b>

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

Successivamente al 31 dicembre 2025, in data 28 febbraio 2026, è scoppiato il conflitto in Medio Oriente con un'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti ed Israele contro obiettivi militari, civili, uffici politici e leader di comando in Iran. Ai fini delle valutazioni del presente bilancio, tale accadimento è stato considerato, ai sensi dello IAS 10, quale non adjusting event, non essendo tale condizione preesistente al 31 dicembre 2025. Ad oggi, data l'incertezza o meno sulla più o meno rapida conclusione del conflitto non siamo ancora in grado di quantificare esattamente l'impatto sul nostro Gruppo. Si evidenzia, tuttavia che stante la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, la capacità di generazione di cassa non si intravedono elementi di particolare criticità per la continuità aziendale.

Nel mese di marzo 2026 la società americana Indel B North America è stata definitivamente chiusa e le relative attività sono state trasferite nella società Indel B Usa.

## Rapporti con imprese correlate

Le operazioni realizzate dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l.;
- le società Condor B S.r.l., Autoclima S.p.A., Indel B Germany GMBH, Autoclima Russ, Indel B France, SEA (fusa in Autoclima dal 1° gennaio 2025), Lindel S.r.l., Indel B Poland SP. Z.O.O., Indel B North America Inc., Indel Marine e Indel B USA (le "Società Controllate"). Le società Indel Marine e Indel B USA, presentano come "Società Controllate", i saldi riferiti al periodo compreso tra il 1° luglio 2025 e il 31 dicembre 2025, successivamente all'acquisizione, da parte di Indel B, dell'ulteriore 50% del capitale sociale nelle tabelle di conto economico;
- la società Elber Industria de Refrigeracao Ltda. Come sopra detto, dal 13 giugno 2025 Indel Marine e la controllata Indel B Usa non sono più società a controllo congiunto ma sono società controllate dalla Capogruppo Indel B e, pertanto, consolidate integralmente;
- i dirigenti con responsabilità strategiche;

- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta Direzione.

Possiamo affermare che nei rapporti sotto riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Con riferimento ai rapporti della capogruppo e delle società partecipate con parti correlate e in particolare con società collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla Nota Integrativa al bilancio consolidato. Con riferimento invece ai rapporti della capogruppo con le società controllate, invece, si fa rimando alla Nota Integrativa al bilancio separato.

## Politiche di copertura del rischio di cambio, di prezzo delle materie prime e di interesse

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave per tutelare il valore del Gruppo in un periodo storico caratterizzato da grande volatilità e incertezze a livello globale. In particolare, nel quadro del sistema di Corporate Governance, Indel B ha definito un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIR) coerente e compatibile con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in divise diverse dall'Euro (valuta funzionale del Gruppo stesso). Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo). Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel periodo in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura del rischio di cambio, sulla base di sistematiche valutazioni sulle condizioni di mercato e sul livello di esposizione netta al rischio, ponendo in atto ove possibile una politica di hedging naturale, ossia una strategia di gestione del rischio che persegue l'obiettivo di abbinare sia flussi economico-finanziari (ricavi-costi, incassi-pagamenti, c.d. rischio di cambio economico) sia poste dell'attivo e del passivo patrimoniale che risultino denominati nella stessa valuta estera e che abbiano una proiezione temporale

coerente (c.d. rischio di cambio transattivo) in modo da minimizzare le esposizioni nette al rischio cambio. Peraltro, il Gruppo non fa solitamente ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio. Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Da segnalare che per la società partecipata brasiliana Elber Industria de Refrigeracao parte degli acquisti di materia prima e componenti vengono effettuati in USD e in Euro, mentre le vendite sono espresse per la quasi totalità in valuta locale. Questo può generare delle perdite di marginalità temporanee qualora la valuta locale si svaluti nei confronti dell'Euro e del USD. Il management locale è comunque molto attento nell'allineare velocemente i prezzi di vendita al variare dei costi della materia prima e dei componenti. Ciò ha comunque un impatto limitato nel bilancio consolidato dal Gruppo Indel in quanto la Elber Industria de Refrigeracao è valutata all'equity nel bilancio consolidato (e al costo nel bilancio separato).

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
Analisi di sensitività	-10%	+10%
Esercizio chiuso al 31/12/2025	91	(745)
Esercizio chiuso al 31/12/2024	332	(272)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

---

## Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione della Società e del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli, le materie plastiche e i componenti elettronici. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti After Market (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore Hospitality e Leisure time) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una minore elasticità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Le Società del Gruppo sono e sono state in grado, anche se con qualche difficoltà dovuta agli effetti del conflitto ucraino, di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri standard qualitativi. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si sono adottate forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

## Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività di Indel B. Per minimizzarlo, l'area Tesoreria svolge le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine al fine di un adeguato monitoraggio della liquidità.

## Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

La quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso a tasso fisso.

I debiti a tasso fisso espongono i contraenti a un rischio di fair value (valore equo) in relazione alle variazioni del fair value (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

A tal riguardo il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse (“Interest Rate Swaps”) ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell’analisi sulla sensitivity svolta considerando una variazione di 50 bps:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull’utile, al netto dell’effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
<b>Analisi di sensitività</b>				
Esercizio chiuso al 31/12/2025	(85)	85	(85)	85
Esercizio chiuso al 31/12/2024	(94)	94	(94)	94

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

## Cambiamento climatico

Il Gruppo Indel B ha condotto una valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, utilizzando scenari climatici aggiornati e seguendo i requisiti normativi previsti dalla tassonomia dell’Unione Europea e gli standard internazionali.

Il Gruppo ha analizzato l’adattamento, la mitigazione e le problematiche energetiche legate ai cambiamenti climatici. La produzione di gas a effetto serra (GES) all’interno delle attività produttive del Gruppo contribuisce al cambiamento climatico, con impatti negativi che si riflettono nelle emissioni di GES generate. Questo rappresenta una criticità attuale da monitorare e ridurre nel tempo. Inoltre, il Gruppo ha esaminato le emissioni lungo l’intera catena del valore, comprendendo le attività indirette legate alla fornitura di materie prime, logistica e distribuzione dei propri prodotti. Le emissioni indirette contribuiscono anch’esse al cambiamento climatico, creando un impatto negativo a livello globale. Il consumo di energia primaria rappresenta una componente significativa delle operazioni aziendali, con l’approvvigionamento di energia, principalmente da fonti non rinnovabili, che contribuisce alle emissioni di GES.

Indel B ha identificato danni potenziali alle infrastrutture aziendali e interruzioni delle attività produttive come conseguenze dirette degli eventi climatici estremi. In particolare, la vulnerabilità delle sedi operative a fenomeni quali inondazioni, tempeste, nevicate eccezionali e ondate di calore potrebbe compromettere l’efficienza e la continuità operativa. La crescente intensificazione delle normative climatiche potrebbe comportare dei rischi per il Gruppo, tra i quali l’aumento dei costi di conformità alle nuove normative ambientali. Inoltre, l’evoluzione delle politiche climatiche potrebbe determinare un incremento dei costi operativi legati alla transizione verso pratiche più sostenibili, come l’adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Il Gruppo ha considerato i principali pericoli legati al clima, tra cui eventi estremi e cambiamenti a lungo termine, utilizzando scenari climatici ad alte emissioni, come quelli previsti dall'IPCC. Gli impatti potenziali sono stati valutati in relazione alla probabilità di accadimento, alla gravità e alla durata, tenendo conto delle specificità geografiche delle sue sedi operative.

Le aree più vulnerabili sono state individuate attraverso un'analisi geografica, e sono stati valutati gli attivi aziendali, tra cui edifici, macchinari e infrastrutture critiche, per determinare il grado di esposizione ai pericoli climatici. È stato inoltre analizzato l'impatto sulle attività quotidiane, come i processi produttivi e la logistica. Il Gruppo ha valutato anche gli eventi di transizione legati alla crescente domanda di sostenibilità e alle politiche di riduzione delle emissioni. L'introduzione di regolamentazioni più severe e l'adozione di tecnologie a basse emissioni rappresentano opportunità di adeguamento, ma anche potenziali rischi economici, quali l'incremento dei costi di conformità e la necessità di investimenti per l'adozione di nuove tecnologie.

### **Sintesi e prospettive future**

Ad oggi, il Gruppo non ha identificato opportunità significative derivanti dagli scenari di transizione, concentrandosi principalmente sulla gestione dei rischi fisici e operativi legati ai cambiamenti climatici. La valutazione dei rischi è stata integrata nei piani strategici, con l'obiettivo di garantire la resilienza e la sostenibilità delle operazioni aziendali nel breve, medio e lungo periodo.

Il Gruppo continuerà a monitorare e ad aggiornare le sue valutazioni in funzione delle evoluzioni climatiche e delle politiche internazionali, adottando le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali e migliorare la sua capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

## Cybersecurity

Con l'utilizzo sempre più spinto dei computer portatili e degli smartphone anche per uso lavorativo, favorito anche dal massiccio ricorso allo smartworking durante la pandemia, sono cresciuti gli episodi di hackeraggio che sempre più colpiscono aziende anche molto strutturate al fine di ottenere indebiti guadagni o di sottrarre informazioni riservate. Indel B ha affrontato il tema della sicurezza informatica con il supporto di consulenti esterni, ha rafforzato la propria infrastruttura ed ha implementato alcune nuove policy, tra cui l'Access Management. Tuttavia, molti rischi derivano dalle modalità di utilizzo dei portable devices ed in generale dall'atteggiamento e dall'attenzione riservati dagli utenti. A tal fine si è provveduto a sensibilizzare i dipendenti e sono state introdotte alcune prassi operative volte alla verifica della controparte nello scambio di informazioni sensibili. Inoltre, è stata fatta fare una valutazione da parte di una apposita società terza indipendente sullo stato del sistema, la quale non ha rilevato importanti criticità. E' in essere una polizza assicurativa per coprire eventuali sinistri.

## Business interruption

Eventi naturali o accidentali (come terremoti o incendi, maltempo), comportamenti dolosi (atti vandalici) o malfunzionamento degli impianti, possono causare danni agli asset, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Indel B ha quindi rafforzato il processo di mitigazione con la pianificazione di attività ingegneristiche finalizzate a eliminare i fattori predisponenti di rischio in termini di probabilità di accadimento nonché a implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto, con il continuo consolidamento dell'attuale continuità operativa nelle sedi produttive del Gruppo.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio del Gruppo. Il Gruppo si avvale altresì di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione, e studi architettonici per il *design* dei nuovi prodotti.

Mentre al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 18 migliaia, al 31 dicembre 2025 sono stati capitalizzati Euro 27 migliaia.

Il Gruppo crede e spinge molto sull'attività di ricerca e sviluppo per supportare la crescita futura.

## Investimenti

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Avviamento	-	-	-	-
Attività immateriali	220	5,5%	189	2,2%
Attività materiali	3.776	94,5%	8.583	97,8%
<b>Totale</b>	<b>3.996</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.772</b>	<b>100,0%</b>

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali e materiali per complessivi Euro 3.996 migliaia. Si specifica che l'incremento complessivo delle voci "Avviamento", "Attività immateriali" e "Attività materiali" è pari ad Euro 22.336 migliaia, riferito per Euro 11.191 migliaia all'avviamento, per Euro 18.023 migliaia relativi ad investimenti in attività immateriali e per Euro 4.313 migliaia relativi ad attività materiali.

## Avviamento

Nel corso dell'esercizio 2025, Indel B S.p.A. ha completato l'acquisizione del restante 50% di Indel Webasto Marine S.r.l., detenuta precedentemente da Webasto Thermo & Comfort SE. La società acquisita controlla integralmente Indel Webasto Marine USA Inc., le cui denominazioni sono state modificate rispettivamente in Indel Marine S.r.l. e Indel B USA Inc.. L'operazione, perfezionata al 13 giugno 2025, è stata contabilizzata mediante la valutazione del fair value delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation, PPA) secondo il principio contabile IFRS 3. La differenza tra il corrispettivo trasferito e il valore delle attività nette acquisite ha determinato la rilevazione di un avviamento pari a Euro 11.170 migliaia, iscrivibile tra gli investimenti immateriali derivanti da acquisizioni straordinarie, a supporto della crescita del Gruppo e dell'espansione del business internazionale.

## Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Costi di sviluppo	27	12,3%	18	9,5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	15,5%	10	5,3%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	8	3,6%	-	-
Altre attività immateriali	44	20,0%	5	2,6%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	107	48,6%	156	82,5%
<b>Totale</b>	<b>220</b>	<b>100,0%</b>	<b>189</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento. Si specifica che l'incremento complessivo delle voci "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e "Altre attività immateriali" è pari rispettivamente ad Euro 7.140 migliaia ed Euro 10.741 migliaia, principalmente per effetto della valutazione al fair value delle attività della Indel Webasto Marine S.r.l. e della sua controllata Indel B USA Inc. (Purchase Price Allocation, PPA) secondo il principio contabile IFRS 3 a seguito dell'acquisizione del restante 50%, come sopra descritto. In particolare, è stato valutato:

- il *fair value* delle attività immateriali legate al marchio, determinato in Euro 7.106 migliaia;
- il *fair value* delle attività immateriali legate alla relazione con la clientela, determinato in Euro 10.697 migliaia.

Questi valori riflettono il valore economico attribuito alle risorse immateriali strategiche acquisite, contribuendo a rafforzare il posizionamento competitivo e il potenziale di crescita del Gruppo.

- **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 220 migliaia e si riferiscono principalmente a: (i) Euro 27 migliaia per costi di sviluppo; (ii) Euro 34 migliaia per costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili (al netto dell'effetto della PPA); (iii) Euro 44 migliaia per Altre attività immateriali (al netto dell'effetto della PPA) e (iv) Euro 107 migliaia a immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

- **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 189 migliaia e sono relativi principalmente a: (i) Euro 18 migliaia per costi di sviluppo; (ii) Euro 10 migliaia per costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili; (iii) Euro 156 migliaia per immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Gli investimenti pari a Euro 156 migliaia in immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono relativi allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto non ancora conclusi nel 2024.

## Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Terreni	78	2,1%	337	3,9%
Fabbricati e migliorie su beni di terzi	85	2,3%	411	4,8%
Impianti e macchinari	2.348	62,2%	4.242	49,4%
Attrezzature industriali e commerciali	333	8,8%	797	9,3%
Altri beni	343	9,1%	664	7,7%
Attività materiali in corso e acconti	589	15,6%	2.132	24,8%
<b>Totale</b>	<b>3.776</b>	<b>100%</b>	<b>8.583</b>	<b>100%</b>

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

- **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 3.776 migliaia e sono relativi per: (i) Euro 78 migliaia a terreni; (ii) Euro 85 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi; (iii) Euro 2.348 migliaia a impianti e macchinari, (iv) Euro 333 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali, (v) Euro 343 migliaia ad altri beni; (vi) Euro 589 migliaia ad attività materiali in corso e acconti.

In particolare, gli investimenti materiali sono determinati da:

- terreni, per un importo pari a Euro 78 migliaia, con riferimento all'aumento di valore a seguito di bonifica del terreno già detenuto presso Cambiato (TO) da parte di Autoclima S.p.A.;
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 85 migliaia, relativi principalmente alla progettazione di tunnel mobili presso l'area produttiva sita in Via Montefeltro 118/C, nella frazione di Secchiano, comune di Novafeltria;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 2.348 migliaia, con riferimento principalmente: i) integrazioni apportate agli impianti relativi ai fabbricati siti in Sant'Agata Feltria e in Secchiano; ii) acquisto di un sistema robotizzato di piegatura; iii) acquisto di nuovi stampi per la produzione; iv) migliorie a linee di produzione; v) migliorie apportate agli impianti generici; vi) ) acquisto di un magazzino robot presso lo stabilimento sito in Secchiano; vii) acquisto di una macchina da taglio laser a fibra; viii) acquisto di una centrale termica caldo/freddo presso il sito produttivo di Cambiano; ix) acquisto di un impianto di condizionamento installato nello stabilimento di Russi;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 333 migliaia, con riferimento principalmente all' acquisto di attrezzature varie per e linee di montaggio e all'acquisto e realizzazione di nuovi stampi per la produzione;
- altri beni, per un importo pari a Euro 343 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di nuovi carrelli elevatori; ii) all'acquisto di mezzi di trasporto interni; iii) all'acquisto di pc e stampanti; iv) all'acquisto di servizi informatici; v) all'acquisto di scaffalature; vi) all'acquisto di un sollevatore elettrico;
- immobilizzazioni in corso per un importo pari a Euro 589 migliaia, con riferimento principalmente alle migliorie agli impianti gas refrigeranti presso lo stabilimento sito in Sant'Agata Feltria e alla realizzazione di nuovi stampi destinati alla produzione.

- **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 8.583 migliaia e sono relativi per: (i) Euro 337 migliaia a terreni; (ii) Euro 411 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi; (iii) Euro 4.242 migliaia a impianti e macchinari, (iv) Euro 797 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali, (v) Euro 664 migliaia ad altri beni; (vi) Euro 2.132 migliaia ad attività materiali in corso e acconti.

In particolare, gli investimenti materiali sono determinati da:

- terreni, per un importo pari a Euro 337 migliaia, con riferimento all'acquisto di un nuovo terreno edificabile da parte di Autoclima S.p.A.;
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 411 migliaia, relativi principalmente all'ampliamento dell'area produttiva già operativa sita in Via Montefeltro 118/C, nella frazione di Secchiano, comune di Novafeltria, alla costruzione, all'interno della stessa area, del fabbricato destinato alla nuova società Lindel S.r.l., costituita in data 11 giugno 2024 ma non ancora operativa al 31 dicembre 2024 e all'acquisto di un nuovo fabbricato civile da parte di Autoclima S.p.A.;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 4.242 migliaia, con riferimento principalmente i) nuovi impianti relativi ai nuovi fabbricati presso Secchiano, compresi quelli destinati alla nuova società Lindel S.r.l.; ii) nuova linea di produzione; iii) acquisto di nuovi stampi per la produzione; iv) acquisto di un impianto fotovoltaico; v) migliorie a linee di produzione; vi) migliorie apportate agli impianti generici;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 797 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di stampi per la produzione e di attrezzature varie per le linee di montaggio e per test e prove in laboratorio e officina;
- altri beni, per un importo pari a Euro 664 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di nuovi carrelli elevatori; ii) all'acquisto di mezzi di trasporto interni; iii) all'acquisto di pc e stampanti; iv) all'acquisto di servizi informatici; v) all'acquisto di terminali per produzione;
- immobilizzazioni in corso per un importo pari a Euro 2.132 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di un magazzino automatico presso l'area produttiva già operativa sita in via Montefeltro, 118 Secchiano (RN), a interventi di manutenzione straordinaria presso lo stabilimento principale sito in Sant'Agata Feltria (RN), alla realizzazione del nuovo

capannone presso il comune di Russi (RA) ed a impianti e macchinari destinati alla nuova società Lindel S.r.l., non ancora operativa al 31 dicembre 2024.

## Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società nel corso del 2025 ha acquistato n° 33.251 azioni proprie per un valore complessivo pari ad Euro 663 migliaia. Si rileva inoltre che la Società non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

## Evoluzione prevedibile della gestione



Oltre al proseguire della guerra in Ucraina, lo scoppio del nuovo conflitto in Medio Oriente tra Usa e Israele da una parte e l'Iran dall'altra, sta causando diverse tensioni geopolitiche accompagnante all'inflazione nei paesi occidentali si sta riaccendendo a causa dei costi dei prodotti legati al petrolio, e alla logistica inficiata dal blocco dello stretto di Hormuz. Ai fini delle valutazioni del presente bilancio, tale accadimento è stato considerato, ai sensi dello IAS 10, quale non adjusting event, non essendo tale condizione preesistente al 31 dicembre 2025. Ad oggi, data l'incertezza o meno sulla più o meno rapida conclusione del conflitto non siamo ancora in grado di quantificare esattamente l'impatto sul nostro Gruppo. Si evidenzia, tuttavia che stante la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, la capacità di generazione di cassa non si intravedono elementi di particolare criticità per la continuità aziendale.

Seppur il 2026 sarà sicuramente un anno di tensioni e incertezza a livello globale considerando i conflitti in essere e le tensioni generate a livello globale, che si rifletteranno dunque, anche sul Gruppo Indel B, le aspettative nel

---

medio – lungo termine rimangono positive, sia in relazione al prevedibile andamento dei mercati, sia per le specifiche azioni che il Gruppo sta intraprendendo, volte in modo particolare a sviluppare i mercati dell'Automotive, dell'Hospitality e del Cooling Appliances.

Sarà dunque importante, nel corso del 2026, continuare a monitorare costantemente la situazione, al fine di poter adeguare, ove necessario, le azioni già intraprese per preservare la salute finanziaria, i fatturati e i margini dell'azienda stessa.

A questo proposito, fondamentale è la posizione di partenza, che vede le società del Gruppo poco indebitate e con buoni flussi di cassa.

# 13. Rendicontazione Consolidata di sostenibilità

<i>Informazioni generali</i> .....	62
Nota metodologica .....	63
Strategia, modello aziendale e catena del valore .....	66
Governance.....	69
Analisi di doppia rilevanza .....	75
Obblighi di informativa .....	77
<i>Cambiamenti climatici</i> .....	78
Identificazione di impatti, rischi e opportunità.....	79
Politiche e monitoraggio degli IRO.....	81
Metriche .....	82
<i>Economia circolare</i> .....	92
Identificazione di impatti, rischi e opportunità.....	93
Politiche e monitoraggio degli IRO.....	94
Metriche .....	94
<i>Tassonomia</i> .....	98
Garanzie minime di salvaguardia .....	101
Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI .....	101
Attività Economiche allineate alla Tassonomia – 2024 .....	102
Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx).....	103
Indicatori delle spese operative (OpEx).....	105
Attività legate al gas e al nucleare.....	107
<i>Forza lavoro propria</i> .....	108
Identificazione di impatti, rischi e opportunità.....	109
Politiche e monitoraggio degli IRO.....	111
Metriche .....	113
<i>Lavoratori nella catena del valore</i> .....	122
Identificazione di impatti, rischi e opportunità.....	123
Politiche e monitoraggio degli IRO.....	124
<i>Consumatori e utilizzatori finali</i> .....	126
Identificazione di impatti, rischi e opportunità.....	127
Politiche e monitoraggio degli IRO.....	128
<i>Condotta d'impresa</i> .....	130
Identificazione di impatti, rischi e opportunità.....	131
Politiche e monitoraggio degli IRO.....	132
Metriche .....	135

---

# Informazioni generali

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Criteria per la redazione</b>		
<b>BP-1</b> – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota Metodologica	
<b>BP-2</b> – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota Metodologica	
<b>Governance</b>		
<b>GOV-1</b> – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organi di amministrazione, direzione e controllo	
<b>GOV-2</b> – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Organi di amministrazione, direzione e controllo	
<b>GOV-3</b> – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Sistemi di incentivazione	
<b>GOV-4</b> – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza	
<b>GOV-5</b> – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
<b>Strategia</b>		
<b>SBM-1</b> – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia, modello aziendale a catena del valore	
<b>SBM-2</b> – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	
<b>SBM-3</b> – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		L'informativa è presentata congiuntamente alle informazioni fornite nell'ambito dei corrispondenti ESRS tematici, in conformità con il presente capitolo dell'ESRS 2, come previsto dal paragrafo 49.
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>IRO-1</b> – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza	
<b>IRO-2</b> – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'impresa	Obblighi di informativa	

## Nota metodologica

### Criteri per la redazione

BP-1, 5a

Il presente capitolo della Relazione sulla Gestione costituisce la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Indel B (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 che recepisce la Direttiva UE 2022/2464/EU (Corporate Sustainability Reporting Directive, o "CSRD") ed in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS").

### Il perimetro di rendicontazione

BP-1, 5b

Il perimetro delle informazioni economico-finanziarie incluse nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità coincide con quello del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Indel B. Per quanto riguarda le altre informazioni incluse nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il perimetro comprende tutte le società consolidate integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo, ovvero:

Società	Sede	% di possesso
Indel B S.p.a.	Italia	Capogruppo
Condor B S.r.l.	Italia	100,0%
Indel B North America	USA	100,0%
Autoclima S.p.A.	Italia	100,0%
Indel B Germany GmbH	Germania	94,0%
Autoclima Russ	Russia	70,0%
Indel B Group Iberica S.L.	Spagna	90,0%
Indel B Poland SP. ZOO	Polonia	85,0%
Indel B Isitma Ve Sogutma Sistemleri LTD. STI	Turchia	60,0%
Indel B France S.a.s.	Francia	100,0%
Lindel S.r.l.	Italia	51,0%
Indel Marine S.r.l.	Italia	100,0%
Indel B USA	USA	100,0%

Rispetto al perimetro dell'anno precedente si segnalano le seguenti variazioni:

- in data 1° gennaio 2025 la società Sea è stata fusa per incorporazione nella controllante Autoclima S.p.A.
- In data 13 giugno 2025, la capogruppo Indel B S.p.A. ha acquistato la rimanente parte del 50% della joint venture Indel Webasto Marine e la sua controllata Indel Webasto Marine USA con lo scopo di rafforzare il presidio del gruppo nel settore nautico; tali società sono state rinominate come Indel Marine e Indel B USA.
- In data 28 luglio 2025 il Gruppo ha costituito una nuova società, denominata "Indel B Isitma Ve Sogutma Sistemleri LTD. ST1", società di natura commerciale nata con l'intento di presidiare il mercato turco con maggiore efficienza.

Oltre alle società controllate, il Gruppo Indel B ha determinato che non sussistono società per le quali risulti applicabile il concetto di controllo operativo, come definito dagli Standard di rendicontazione ESRS.

## Copertura della catena del valore

BP-1, 5c

In linea con i risultati dell'analisi di doppia rilevanza, nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sono incluse informazioni relative alla catena del valore del Gruppo Indel B riguardanti:

- **IRO:** L'analisi di doppia rilevanza e l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) copre la catena del valore a monte e a valle. Il Gruppo ha svolto questa analisi in corrispondenza degli attori con cui ha un rapporto diretto, individuando potenziali impatti significativi sia a monte che a valle di questi attori.
- **Politiche:** Le politiche aziendali coprono la catena del valore ove necessario. In particolare, le politiche che riguardano i lavoratori nella catena del valore si riferiscono direttamente alla value chain, con attenzione alle condizioni e ai diritti dei lavoratori coinvolti.
- **Metriche:** Le uniche metriche relative alla catena del valore riportate nella presente dichiarazione sono quelle collegate alle emissioni di gas a effetto serra (GES) indirette. Queste emissioni sono definite come Scope 3 secondo il GHG Protocol e sono rendicontate nell'ambito dell'obbligo di informativa E1-6.

---

## Stime riguardanti la catena del valore

BP-2,10

Nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, le metriche che includono dati relativi alla catena del valore possono basarsi su fonti indirette, quali medie di settore o variabili proxy.

Tali metriche sono chiaramente identificate e accompagnate da una descrizione della metodologia utilizzata per la loro elaborazione. Viene inoltre fornita un'indicazione del livello di accuratezza dei dati risultanti e, ove opportuno, vengono illustrate le azioni pianificate per migliorare l'accuratezza in futuro.

## Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

BP-2,11

In linea con quanto previsto dall'ESRS 1, sezione 7.2, vengono individuate, ove presenti, le metriche quantitative e gli importi monetari che presentano un elevato livello di incertezza nella misurazione. Per ciascuna di queste metriche, il Gruppo Indel B fornisce informazioni sulle cause dell'incertezza, come la dipendenza da eventi futuri, le tecniche di misurazione adottate o la disponibilità e qualità dei dati provenienti dalla catena del valore. Le ipotesi, le approssimazioni e i giudizi formulati per la valutazione di tali metriche sono chiaramente indicati, garantendo trasparenza e chiarezza nel processo di rendicontazione.

## Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

BP-2,13

A seguito dell'acquisizione del pieno controllo della società Indel Webasto Marine nel corso dell'anno, il perimetro di rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo ha subito una modifica rispetto all'esercizio precedente. In particolare, in conformità con quanto previsto dal GHG Protocol Corporate Standard, le emissioni della società sono state incluse negli Scope 1 e 2 del Gruppo per l'intero esercizio 2025 e, conseguentemente, escluse dallo Scope 3 – Categoria 15 (Investments), al fine di evitare potenziali doppi conteggi.

## Errori di rendicontazione nel periodo precedente

BP-2,14

Rispetto alla rendicontazione 2024, all'interno del presente documento sono stati apportati alcuni cambiamenti nei criteri di preparazione e nelle modalità di presentazione delle informazioni di sostenibilità. Tali modifiche sono adeguatamente indicate nelle note di commento di ciascun indicatore. Nonostante le differenze riscontrate non fossero materiali, per una migliore comparabilità dei dati, la Società ha valutato di riesporre i dati dell'esercizio precedente.

## Uso di disposizioni transitorie

BP-2, 17

In conformità al paragrafo 136 dell'ESRS 1 ed in linea con quanto previsto dall'appendice C dello stesso Standard, nonché in applicazione della Legge 8 agosto 2025, n. 118, di conversione del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 (c.d. *Decreto Omnibus*), di recepimento della Direttiva (UE) 2025/794 "Stop the Clock", il Gruppo Indel B non includerà le seguenti informazioni:

- **E1-9** Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- **E5-6** Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare;
- **S1-11** Protezione sociale;
- **S1-12** Persone con disabilità;
- **S1-13** Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (solo per la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera);
- **S1-14** Metriche di salute e sicurezza (solo per la comunicazione sul numero dei giorni persi);
- **S1-15** Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

## Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1, 38,  
39, 40, 42

Il Gruppo Indel B opera in un unico settore operativo e offre una gamma di prodotti e servizi diversificati, che riflettono il proprio modello aziendale e le strategie di sviluppo, formalizzate nel Piano Strategico. I principali gruppi di prodotti e servizi includono sistemi di refrigerazione e condizionamento per i settori automotive e tempo libero nonché frigoriferi per il settore hospitality e per altre applicazioni speciali. Durante il periodo di riferimento, non si sono registrate modifiche significative alla gamma di prodotti offerti, fermo restando che l'impresa continua a investire in innovazione per rispondere ai bisogni emergenti del mercato e alle sfide legate alla sostenibilità.

## Clienti e mercati significativi

Il Gruppo Indel B si posiziona come uno dei principali operatori globali nel mercato della refrigerazione mobile e della climatizzazione. La sua attività si concretizza nella progettazione, produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti e soluzioni pensati per soddisfare le esigenze specifiche dei mercati Automotive, Hospitality, Leisure e Cooling Appliances.

Nel settore Automotive, il Gruppo offre soluzioni che includono refrigeratori mobili, impianti di climatizzazione per veicoli speciali come ambulanze e cliniche mobili, oltre a sistemi per minibus, veicoli industriali, macchine agricole e movimento terra e material handling. Questi prodotti sono destinati a grandi costruttori, società di trasformazione e distributori multisettoriali.

Per il mercato Hospitality, che comprende anche il mercato del Cruise Ship, Indel B propone minibar dotati di tecnologie all'avanguardia, casseforti elettroniche e televisori LED, destinati principalmente a hotel e navi da crociera. L'attenzione alla qualità e all'innovazione caratterizza l'offerta di accessori tecnologici e soluzioni personalizzate, in linea con le esigenze dei clienti di questo settore.

Nel comparto Leisure, il Gruppo sviluppa refrigeratori ad incasso portatili, unità refrigeranti e boiler per imbarcazioni da diporto e per veicoli ricreazionali. Tali prodotti sono progettati per garantire efficienza energetica, design raffinato e funzionalità, rispondendo alle richieste di mercato.

Per il segmento Cooling Appliances, Indel B offre soluzioni OEM (Original Equipment Manufacturing) e ODM (Original Design Manufacturing) sia per il mercato professionale sia per il mercato retail. Questi prodotti sono venduti a clienti B2B operanti nel settore Home Appliances e Ho.Re.Ca.

Il Gruppo è anche attivo nella produzione e commercializzazione di componentistica principalmente attraverso la Condor B che produce piping per la refrigerazione e la società Autoclima che commercializza ricambi per il condizionamento.

## Modello aziendale e catena del valore

Il modello aziendale del Gruppo si basa su un approccio integrato che abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla fase di ricerca e sviluppo fino alla produzione, distribuzione e assistenza post-vendita. Il processo di progettazione pone particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità, con un focus sull'innovazione tecnologica e sull'ottimizzazione delle risorse.

La catena del valore dell'impresa è articolata in diverse fasi principali. La prima fase è rappresentata dall'ideazione e progettazione dei prodotti. La produzione consiste principalmente nell'assemblaggio di singoli componenti ed è realizzata in stabilimenti che assicurano elevati standard qualitativi e il rispetto delle normative ambientali.

La distribuzione globale è supportata da una rete di partner commerciali e distributori, che consente al Gruppo di operare in mercati diversificati e di rispondere tempestivamente alle richieste della clientela. L'assistenza post-vendita, infine, garantisce un supporto continuo ai clienti, contribuendo a rafforzare la fidelizzazione e a promuovere l'immagine del marchio.

In aggiunta, il Gruppo ha effettuato, nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, un'attività di mappatura della propria catena del valore, con l'obiettivo di identificare i principali impatti e opportunità lungo le fasi operative. Tale mappatura consente di individuare le aree critiche in termini di sostenibilità e di sviluppare strategie mirate per migliorare le prestazioni ambientali, sociali ed economiche. Questo approccio proattivo permette al Gruppo di rafforzare la propria resilienza, di ottimizzare l'efficienza operativa e di rispondere in modo più efficace alle esigenze degli stakeholder.

Questo approccio integrato consente a Indel B di offrire soluzioni sempre più innovative e sostenibili, rafforzando la propria posizione di leadership nei mercati di riferimento e garantendo un contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi economici e ambientali.

## Obiettivi di sostenibilità

Sebbene il Gruppo Indel B non abbia formalizzato specifici obiettivi di sostenibilità, esso continua a impegnarsi nel monitorare l'impatto delle proprie attività e nel promuovere iniziative volte a migliorare l'efficienza operativa e ridurre gli effetti negativi sull'ambiente. La costante attenzione ai principi di qualità, innovazione e risparmio energetico rimane un elemento centrale della strategia aziendale, integrato nelle attività quotidiane e nel rapporto con gli stakeholder.

## Distribuzione geografica della forza lavoro

Il Gruppo opera su scala globale, con una presenza significativa in diverse regioni. La seguente tabella illustra la distribuzione della propria forza lavoro per area geografica:

Area geografica	Numero dipendenti
Italia	750
Europa (esclusa Italia)	81
Americhe	18
<b>Totale</b>	<b>849</b>

Le principali aree geografiche in cui l'impresa opera includono l'Europa e l'America del Nord, supportate da una rete estesa di partner commerciali e distributori e da un numero limitato di produttori di componenti localizzati in Europa e Cina.

## Ricavi per settore operativo

Il Gruppo ha individuato un unico settore operativo. La reportistica gestionale predisposta è messa a disposizione dell'Amministratore Delegato, per le finalità sopra menzionate, e considera l'attività svolta dal Gruppo come un'unica entità integrata. Di conseguenza, il bilancio non include informazioni suddivise per settore operativo.

Settore operativo	Ricavi (€/000)
Gruppo Indel B	201.481

## Governance

### Organi di amministrazione, direzione e controllo

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo che formano il sistema di governance della capogruppo Indel B sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e i comitati endoconsiliari.

#### Consiglio di Amministrazione

GOV-1, 20, 21, 22, 23 Il Consiglio di Amministrazione di Indel B S.p.A., nominato dall'assemblea ordinaria del 31 maggio 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. È composto da dieci membri:

GOV-2, 26

- Antonio Berloni – Presidente
- Luca Bora – Amministratore Delegato
- Paolo Berloni – Vicepresidente
- Annalisa Berloni – Consigliere
- Claudia Amadori – Consigliere
- Mirco Manganello – Consigliere
- Monique Camilli – Consigliere
- Francesco Pedini Amati – Consigliere
- Giovanni Diana – Consigliere indipendente
- Fernanda Pelati – Consigliere indipendente

G1 GOV-1, 5

Composizione	n.	%
Membri esecutivi	5	50%
Membri non esecutivi	5	50%
Membri indipendenti	2	20%

Composizione di genere	n.	%
Donne	4	40%
Uomini	6	60%
Rapporto uomini/donne		1,5

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione strategica e operativa dell'azienda, inclusa la supervisione delle procedure di gestione dei rischi, degli impatti e delle opportunità rilevanti. La dirigenza, guidata dall'Amministratore Delegato, implementa le strategie approvate dal Consiglio, assicurando l'efficace funzionamento delle procedure aziendali.

I membri del Consiglio possiedono competenze diversificate, con esperienze in settori quali economia, gestione aziendale, diritto societario e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente, che supportano l'azienda nell'affrontare le sfide legate alla sostenibilità. Inoltre, la società promuove l'accesso a competenze specifiche attraverso programmi di formazione e aggiornamento continuo.

### Collegio Sindacale

GOV-1, 20, 21, 22, 23 Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. È composto da:

GOV-2, 26

G1 GOV-1, 5

- Sergio Marchese – Presidente
- Emmanuil Perakis – Sindaco Effettivo
- Nicole Magnifico – Sindaco Effettivo
- Matteo Fosca – Sindaco Supplente
- Gian Luca Succi – Sindaco Supplente

Composizione di genere	n.	%
Donne	1	20%
Uomini	4	80%
Rapporto uomini/donne		4,0

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Nell'ambito delle procedure di gestione dei rischi e delle opportunità, il Collegio svolge un ruolo cruciale nel monitorare l'efficacia dei controlli interni e nel garantire la trasparenza delle operazioni aziendali.

I membri del Collegio possiedono qualifiche professionali in ambito economico e giuridico, con particolare esperienza in revisione contabile e diritto societario, assicurando così competenze adeguate ad affrontare le tematiche di sostenibilità. La società favorisce l'aggiornamento professionale continuo per mantenere elevate le competenze in materia.

### Comitato Controllo e Rischi

GOV-1, 20, 21, 22, 23 Questo comitato supporta il Consiglio nelle valutazioni relative al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, contribuendo all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

GOV-2, 26

- Presidente: Giovanni Diana
- Membri: Fernanda Pelati, Claudia Amadori

G1 GOV-1, 5

Composizione di genere	n.	%
Donne	2	67%
Uomini	1	33%
Rapporto uomini/donne		0,5

### Comitato Parti Correlate

GOV-1, 20, 21, 22, 23 Questo comitato esprime pareri sulla congruità e convenienza delle operazioni con parti correlate, garantendo trasparenza e correttezza nelle transazioni aziendali.

GOV-2, 26

- Presidente: Fernanda Pelati
- Membro: Giovanni Diana

G1 GOV-1, 5

Composizione di genere	n.	%
Donne	1	50%
Uomini	1	50%
Rapporto uomini/donne		1,0

## Comitato per la Remunerazione

GOV-1, 20, 21, 22, 23 Questo comitato formula proposte al Consiglio riguardanti la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, assicurando che le politiche retributive siano allineate agli obiettivi aziendali e alle normative vigenti.

G1 GOV-1, 5

- Presidente: Fernanda Pelati
- Membri: Giovanni Diana, Claudia Amadori

Composizione di genere	n.	%
Donne	2	67%
Uomini	1	33%
Rapporto uomini/donne		0,5

## Sistemi di incentivazione

GOV-3, 29

La politica di remunerazione di Gruppo si articola attraverso sistemi di incentivazione variabile destinati agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali sistemi includono una componente di breve termine (Management by Objectives, MBO) e una componente di medio-lungo termine (Long-Term Incentive Plan, LTIP). L' MBO si concentra sul raggiungimento di obiettivi annuali predefiniti, basati principalmente su parametri economico-finanziari, come EBITDA, EBIT, utile netto e cash flow, definiti e monitorati annualmente dal Comitato per la Remunerazione, con approvazione finale del Consiglio di Amministrazione. Il LTIP, invece, mira ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti su un arco temporale triennale, includendo indicatori di performance quali il Total Shareholder Return (TSR) e il Return on Sales (ROS).

E1  
GOV-3, 13

I target di performance definiti, sia per il breve che per il medio-lungo termine, si focalizzano su parametri di natura finanziaria e operativa, senza prevedere metriche relative a impatti ambientali, sociali o di governance (ESG). Di conseguenza, le informazioni divulgate nel presente documento non indicano una correlazione tra i sistemi di incentivazione e il perseguimento di obiettivi di sostenibilità.

Le condizioni e gli aggiornamenti dei sistemi di incentivazione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, che ha il compito di verificarne la coerenza con le strategie aziendali e le best practice di mercato.

## Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-4, 30,  
31, 32, 33

La seguente tabella fornisce una mappatura degli elementi chiave del dovere di diligenza e delle informative corrispondenti nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Elementi chiave del dovere di diligenza	Informativa nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore; SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi; IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale; IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici; E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare; E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare; S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria; S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni; S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore; S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni; S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali; S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni; G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare; S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti; S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti; S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ha eseguito la valutazione di doppia materialità condividendone gli esiti con il Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2026. L'analisi degli impatti, nonché dei correlati rischi e opportunità, è condotta in conformità agli standard ESRS ed è svolta dal top management con il supporto della funzione aziendale dedicata alle tematiche di sostenibilità. Il processo tiene altresì conto del punto di vista degli stakeholder, raccolto attraverso specifiche survey. Per un approfondimento sui rischi individuati, specifici di ogni sezione, si rinvia agli appositi paragrafi del presente documento. Il Gruppo rende inoltre disponibili sul proprio sito internet le politiche in ambito ambientale e sociale, al fine di garantire trasparenza e accessibilità delle informazioni a tutti gli stakeholder. Alla data di riferimento, il Gruppo non ha ancora definito obiettivi in materia di sostenibilità.

#### GOV-5,34 **Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità**

La "Procedura di reporting sostenibilità" del Gruppo Indel B definisce i principi e le modalità per garantire la trasparenza e la completezza nella compilazione del reporting, in conformità con le normative europee CSRD e gli standard ESRS.

GOV-5,35 Il sistema di controllo interno e la gestione del rischio per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Indel B si basano su un processo strutturato e documentato. L'ambito di applicazione riguarda l'intero Gruppo, come definito all'interno della stessa procedura. La funzione di sostenibilità, coordinata da un'unità interaziendale di tre persone tra le quali il Dirigente preposto, ha il compito di gestire il processo di analisi di doppia rilevanza, monitorando gli impatti, i rischi e le opportunità significative per il Gruppo. Inoltre, vengono raccolti i dati validati da ciascun owner di processo, garantendo la qualità e l'integrità delle informazioni.

GOV-5,36 Il Gruppo Indel B adotta un approccio di valutazione del rischio che tiene conto della completezza e dell'integrità dei dati, della precisione delle stime, della disponibilità dei dati lungo la catena del valore, nonché delle tempistiche di disponibilità delle informazioni. L'unità di sostenibilità coordina la raccolta e la validazione di questi dati, utilizzando schede informative dettagliate che vengono inviate ai responsabili delle funzioni aziendali. L'approccio di prioritizzazione dei rischi è definito tramite l'analisi di doppia rilevanza, che identifica i temi materiali sulla base degli impatti, rischi e opportunità significativi.

I principali rischi individuati nel processo di rendicontazione includono la completezza e l'integrità dei dati, la disponibilità di informazioni tempestive e accurate, nonché la gestione dei dati provenienti da fonti esterne lungo la catena del valore. Le strategie di mitigazione consistono in un rigoroso processo di verifica interna dei dati, in cui ogni owner è responsabile della verifica dell'accuratezza dei dati a lui attribuiti. Il report di sostenibilità, una volta redatto e validato dall'unità di sostenibilità, viene sottoposto a verifica da parte di un ente esterno accreditato, che garantisce l'integrità e la completezza delle informazioni.

Per quanto riguarda l'integrazione dei risultati della valutazione del rischio nei processi interni, il Gruppo Indel B adotta una struttura in cui i controlli interni sono integrati nelle funzioni aziendali attraverso un flusso di comunicazione che coinvolge l'unità di sostenibilità e i responsabili dei singoli processi, i controlli hanno una cadenza definita e mirano a verificare la completezza, accuratezza e disponibilità dei dati.

Ogni anno, l'unità di sostenibilità coordina l'analisi di doppia rilevanza e la definizione dei temi materiali, e raccoglie i dati tramite un processo strutturato che garantisce la validità delle informazioni.

Infine, la rendicontazione annuale dei risultati è assicurata tramite incontri interni tra le varie funzioni aziendali e i dirigenti, i quali esaminano i progressi e i rischi relativi alle tematiche di sostenibilità. La comunicazione interna è fondamentale per garantire che le informazioni siano aggiornate e tempestive, con un piano di formazione che colma eventuali lacune identificabili nel processo di reporting.

IRO-1, 51,  
52, 53

## Analisi di doppia rilevanza

L'analisi di doppia rilevanza costituisce un pilastro fondamentale nel processo di rendicontazione della sostenibilità del Gruppo Indel B, allineandosi ai requisiti della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). Questo approccio si propone di assicurare che le informazioni comunicate siano accurate, complete e significative, riflettendo in modo integrato gli impatti, i rischi e le opportunità derivanti dalle attività del Gruppo. L'analisi combina due prospettive: la materialità degli impatti ("inside-out"), che valuta gli effetti generati dal Gruppo sull'ambiente, sulla società e sugli stakeholder, e la materialità finanziaria ("outside-in"), che considera l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance sulle performance economico-finanziarie.

Il processo adottato dal Gruppo si articola in tre fasi principali, ciascuna supportata da una base metodologica conforme agli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS) ed ispirata alle linee guida EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance.

La prima fase si concentra sulla comprensione del contesto operativo, delle attività aziendali e delle relazioni commerciali lungo la catena del valore. Il Gruppo ha effettuato una mappatura completa delle operazioni, includendo l'intero ciclo di vita dei prodotti, con particolare attenzione alle fasi a monte (fornitori, approvvigionamento di materie prime) e a valle (clienti e utilizzo finale). Questa analisi si è estesa all'identificazione dei principali stakeholder interni ed esterni, includendo dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e banche.

La seconda fase si focalizza sull'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, seguendo un approccio strutturato che integra dati qualitativi e quantitativi. In questa fase, il Gruppo ha utilizzato le questioni di sostenibilità elencate nell'ESRS 1 come quadro di riferimento, combinandole con benchmark settoriali, valutazioni ESG, analisi di scenari e confronto con le pratiche dei principali competitor. Sono stati esaminati impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, diretti e indiretti, derivanti dalle operazioni del Gruppo e dalle sue relazioni commerciali. Il processo ha incluso anche un'analisi della rilevanza dei temi per gli stakeholder attraverso attività di coinvolgimento come sondaggi e interviste. Questo approccio ha garantito una valutazione inclusiva e trasparente, in linea con i principi guida di coinvolgimento multi-stakeholder raccomandati dall'EFRAG.

La terza fase riguarda la valutazione della materialità, articolata nelle dimensioni degli impatti sulle persone e sull'ambiente e dei rischi ed opportunità finanziarie, come richiesto dall'approccio di doppia materialità. La valutazione della materialità degli impatti ha considerato criteri quali entità, portata e natura irrimediabile dell'impatto, includendo parametri come la durata temporale e la scala geografica degli effetti. È stata applicata

una formula che integra la probabilità di accadimento con la portata degli impatti per quantificare la loro rilevanza. Parallelamente, la valutazione finanziaria ha esplorato il potenziale effetto dei fattori ESG sulla performance economica, identificando rischi e opportunità in termini di risultati finanziari, accesso al capitale, resilienza operativa e costo del finanziamento.

**ESRS 1, 29** Nel corso del processo dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha esaminato anche gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a questioni di sostenibilità che, pur non emergendo come rilevanti in base ai criteri di materialità adottati, sono stati comunque valutati in conformità ai requisiti previsti dall'ESRS 2. In particolare, sono stati considerati le questioni legate all'inquinamento, alla gestione delle risorse idriche e alla biodiversità, analizzando l'ubicazione dei siti aziendali e le attività svolte lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle. Il processo ha incluso una valutazione degli impatti effettivi e potenziali, dei rischi e delle opportunità associate a tali questioni, avvalendosi di metodologie e strumenti specifici per l'analisi ambientale. Nel corso della valutazione, non sono stati condotti specifici processi di consultazione con le comunità interessate, fermo restando che l'analisi si è basata su dati ambientali, sociali ed altre informazioni disponibili per garantire un quadro completo e coerente. Sulla base degli esiti di questa analisi, allo stato attuale tali questioni sono state valutate non rilevanti ai fini del processo di rendicontazione della sostenibilità.

L'analisi di doppia rilevanza è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a fine gennaio 2026 e rappresenta la base del processo di rendicontazione delle informazioni riguardanti la sostenibilità.

La revisione del processo di analisi di doppia rilevanza si svolgerà con cadenza annuale, al fine di garantire un aggiornamento continuo rispetto ai cambiamenti normativi, alle evoluzioni di mercato e alle priorità degli stakeholder. Tale impegno consente al Gruppo di mantenere un approccio proattivo e dinamico nella gestione della sostenibilità, migliorando costantemente l'efficacia e la trasparenza del proprio sistema di rendicontazione.

## Attività di coinvolgimento degli stakeholder

**SBM-2, 43,  
44, 45**

Il Gruppo Indel B attribuisce grande importanza al coinvolgimento degli stakeholder per garantire che la strategia aziendale e il modello di business siano allineati agli interessi, alle opinioni e ai diritti delle parti interessate. Nel 2025, il Gruppo ha condotto una campagna strutturata di coinvolgimento degli stakeholder, coinvolgendo dipendenti, clienti, fornitori e rappresentanti della comunità locale. I lavoratori nella catena del valore e i consumatori/utilizzatori finali non sono stati coinvolti direttamente nella campagna, pur essendo le loro opinioni e aspettative tenute in considerazione indirettamente mediante analisi di mercato, rapporti con fornitori e ricerche di settore.

Le principali categorie di stakeholder coinvolte sono state identificate attraverso un processo strutturato volto a comprendere il loro ruolo e le loro aspettative rispetto alle attività del Gruppo. Tra questi, i dipendenti rappresentano un gruppo fondamentale di portatori di interessi, direttamente coinvolti attraverso una survey online. La consultazione ha visto la partecipazione di 901 stakeholder complessivi, con un tasso di risposta valido del 30%.

S1  
SBM-2, 12

Il coinvolgimento dei dipendenti ha avuto l'obiettivo di raccogliere opinioni significative per valutare in che modo la strategia e il modello di business possano rispondere agli interessi di questa categoria, con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e al miglioramento delle condizioni lavorative. I risultati hanno confermato l'importanza di temi già identificati, tra cui benessere e sviluppo della forza lavoro. Sebbene non siano emersi nuovi temi materiali, le indicazioni ricevute hanno fornito un contributo essenziale per definire azioni, obiettivi e strategie ESG più mirati.

S2  
SBM-2, 9S4  
SBM-2, 8

Il Gruppo ha anche analizzato se e in che modo la propria strategia e il modello di business possano creare, aggravare o mitigare impatti significativi sulla forza lavoro propria. Attraverso l'ascolto delle opinioni dei dipendenti e, ove applicabile, dei loro rappresentanti, il Gruppo valuta l'adeguatezza del proprio modello aziendale per affrontare tali impatti e promuove iniziative volte a mitigarli.

I risultati delle attività di coinvolgimento sono considerati nei processi decisionali e nella definizione della strategia aziendale. L'analisi delle opinioni raccolte permette di monitorare e migliorare costantemente le pratiche di sostenibilità, contribuendo a mitigare gli impatti significativi e a rafforzare il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo vengono, almeno annualmente, informati sui risultati delle attività di coinvolgimento e sull'analisi degli impatti, assicurando che la governance aziendale rimanga allineata con le aspettative delle parti interessate. Questo approccio permette a Indel B di orientare la strategia e il modello aziendale in modo coerente con gli interessi dei principali stakeholder, favorendo una gestione responsabile e sostenibile.

## Obblighi di informativa

### Determinazione delle informazioni rilevanti da divulgare

IRO-2, 59

Il Gruppo Indel B ha determinato le informazioni rilevanti da divulgare in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità attraverso un processo strutturato basato sull'analisi di doppia rilevanza. Tale analisi è stata condotta utilizzando le linee guida dell'EFRAG tra cui le tabelle di mappatura fornite dalla Q&A ID 177 di EFRAG, che collegano le questioni di sostenibilità ai requisiti di divulgazione tematica specificati negli ESRS. Sono state applicate soglie e criteri definiti in conformità con l'ESRS 1, sezione 3.2, per garantire la coerenza e l'attuazione del principio di rilevanza. Questo approccio consente di identificare e divulgare informazioni che rispondono alle aspettative normative e alle esigenze degli stakeholder, assicurando un'elevata trasparenza e una comunicazione diretta. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla sezione "Annex" della presente Dichiarazione di Sostenibilità, in cui sono illustrati gli obblighi informativi previsti.

# Informazioni ambientali

## Cambiamenti climatici

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Governance</b>		
<b>ESRS 2 GOV-3</b> – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informazioni generali – Sistemi di incentivazione	L'informativa è riportata nell'ESRS 2 GOV-3, sezione "Informazioni generali", in conformità con l'Appendice C, che definisce gli obblighi da applicarsi congiuntamente all'ESRS 2.
<b>Strategia</b>		
<b>E1-1</b> – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Non presente nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità poiché Indel B non ha implementato, né ha in programma di implementare nel breve periodo, un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
<b>ESRS 2 SBM-3</b> – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Valutazione dei rischi fisici e di transizione	
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>ESRS 2 IRO-1</b> – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Identificazione di impatti, rischi e opportunità	
<b>E1-2</b> – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>E1-3</b> – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>Metriche e obiettivi</b>		
<b>E1-4</b> – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>E1-5</b> – Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia e mix energetico	
<b>E1-6</b> – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Emissioni di gas a effetto serra	
<b>E1-7</b> – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Non presente nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, poiché Indel B non ha adottato e non intende adottare nel breve termine azioni di assorbimento e/o stoccaggio di GES derivanti da progetti sviluppati nell'ambito delle proprie operazioni o lungo la catena del valore
<b>E1-8</b> – Fissazione del prezzo interno del carbonio		Non presente nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità poiché Indel B non ha implementato, né ha in programma di implementare nel breve periodo, un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio
<b>E1-9</b> – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Phase-in

## Identificazione di impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo Indel B ha condotto una valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, utilizzando scenari climatici aggiornati e seguendo i requisiti normativi previsti dalla tassonomia dell'Unione Europea e gli standard internazionali.

SBM-3, 19  
IRO-1, 20

Il Gruppo ha analizzato l'adattamento, la mitigazione e le problematiche energetiche legate ai cambiamenti climatici.

La produzione di gas a effetto serra (GES) all'interno delle attività produttive del Gruppo contribuisce al cambiamento climatico, con impatti negativi che si riflettono nelle emissioni di GES generate che rappresentano una criticità attuale da monitorare e ridurre nel tempo. Il consumo di energia primaria rappresenta una componente delle operazioni aziendali, con l'approvvigionamento di energia, principalmente da fonti non rinnovabili, che contribuisce alle emissioni di GES.

Inoltre, il Gruppo ha esaminato le emissioni lungo la catena del valore, comprendendo le attività indirette legate alla fornitura di materie prime, logistica e distribuzione dei propri prodotti. Le emissioni indirette contribuiscono anch'esse al cambiamento climatico, creando un impatto negativo a livello globale.

Indel B ha identificato i danni potenziali alle infrastrutture aziendali e le eventuali interruzioni delle attività produttive come conseguenze dirette degli eventi climatici estremi. In particolare, la vulnerabilità delle sedi operative a fenomeni quali inondazioni, tempeste, nevicate eccezionali e ondate di calore potrebbe compromettere l'efficienza e la continuità operativa.

La crescente intensificazione delle normative climatiche comporta rischi per il Gruppo, tra cui l'aumento dei costi di conformità alle nuove regole ambientali. Inoltre, l'evoluzione delle politiche climatiche potrebbe determinare un incremento dei costi operativi legati alla transizione verso pratiche più sostenibili, come l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio.

## Valutazione dei rischi fisici e di transizione

SBM-3, 18  
IRO-1, 21

Il Gruppo ha considerato i principali rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico, utilizzando un approccio basato su un'analisi del rischio qualitativo. Gli impatti potenziali sono stati valutati in relazione alla probabilità di accadimento, alla gravità e alla durata, tenendo conto delle specificità geografiche delle sue sedi operative.

Le aree più vulnerabili sono state individuate attraverso un'analisi geografica, e sono stati valutati gli attivi aziendali, tra cui edifici, macchinari e infrastrutture critiche, per determinare il grado di esposizione ai pericoli climatici. È stato inoltre analizzato l'impatto sulle attività quotidiane, come i processi produttivi e la logistica. Il Gruppo ha inoltre esaminato i rischi di transizione legati alla crescente domanda di sostenibilità e alle politiche di riduzione delle emissioni. L'introduzione di regolamentazioni più severe e l'adozione di tecnologie a basse emissioni rappresentano opportunità di adeguamento, ma anche potenziali impatti economici, quali l'incremento dei costi di conformità e la necessità di investimenti per l'adozione di nuove tecnologie.

Coerentemente con l'identificazione dei rischi, il Gruppo Indel B ha adottato misure di mitigazione preventive, integrando le proprie polizze assicurative e recependo le disposizioni normative in materia di copertura dei danni catastrofali.

Indel B si è già tutelata integrando le proprie polizze assicurative e rispetta le nuove normative sulla copertura di eventuali danni catastrofali già dal 2025.

### Orizzonti temporali e sensibilità degli attivi

Il Gruppo ha definito orizzonti temporali di breve (fino a 1 anno), medio (da 1 a 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni) per valutare l'evoluzione dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici.

### Sintesi e prospettive future

Ad oggi, il Gruppo non ha identificato opportunità significative derivanti dagli scenari di transizione, concentrandosi principalmente sulla gestione dei rischi fisici e operativi legati ai cambiamenti climatici. La valutazione dei rischi è stata integrata nei piani strategici, con l'obiettivo di garantire la resilienza e la sostenibilità delle operazioni aziendali nel breve, medio e lungo periodo.

Il Gruppo continuerà a monitorare e ad aggiornare le sue valutazioni in funzione delle evoluzioni climatiche e delle politiche internazionali, adottando le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali e migliorare la sua capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

### Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La valutazione degli IRO è stata svolta in conformità con i criteri e gli approcci definiti nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" all'interno del capitolo "Informazioni generali".

Si riportano di seguito gli IRO rilevanti che sono emersi dall'analisi.

MDR-P, 65	Sottotema / sotto-sottotema	IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonte Temporale <sup>1</sup>	Descrizione
E1-2, 22, 23, 24, 25	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico	Operazioni proprie/Catena del valore	MT	Eventi climatici estremi con conseguenti danni alle infrastrutture, interruzioni operative, costi di riparazione e emergenza elevati, aumento dei premi assicurativi e perdita di entrate e fiducia degli investitori.
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	BT	Diffusione di emissioni GHG nell'ambito della propria attività produttiva, con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.
		Impatto negativo attuale	Catena del valore	BT	Diffusione di emissioni GHG lungo la catena del valore, con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.
		Rischio di transizione	Operazioni proprie/Catena del valore	MT	Maggiori costi di conformità e regolamentazioni più stringenti legate al cambiamento climatico, con conseguenti investimenti obbligatori, sanzioni, adeguamenti dei processi produttivi e perdita di competitività.
	Energia	Rischio	Operazioni proprie /Catena del valore	MT	Volatilità dei prezzi dell'energia e instabilità degli approvvigionamenti, con conseguenti aumenti dei costi operativi, interruzioni della produzione e impatti negativi sui risultati finanziari.

## Politiche e monitoraggio degli IRO

Il Gruppo Indel B, attraverso la propria Politica dell'Ambiente, esprime un chiaro impegno nel ridurre l'impatto delle proprie attività sul cambiamento climatico e nel promuovere una gestione responsabile delle risorse energetiche. Questa politica, conforme agli standard ISO 14001:2015, si applica a tutte le società del Gruppo e rappresenta un pilastro fondamentale della strategia aziendale.

L'approccio di Indel B alla mitigazione dei cambiamenti climatici si fonda sulla volontà di ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera e di orientarsi verso un percorso di decarbonizzazione. Nel secondo anno del processo di mappatura della propria impronta di carbonio, il Gruppo è in una fase di consolidamento della comprensione dei propri impatti emissivi. Questo lavoro costituisce un passaggio essenziale per stabilire una baseline accurata, definire obiettivi misurabili e pianificare interventi strategici per la riduzione delle emissioni.

MDR-A, 62 In relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo riconosce la necessità di adottare misure che garantiscano la resilienza delle sue operazioni. Sebbene tali azioni non siano ancora articolate in un piano dettagliato, i principi di adattamento sono già integrati nella Politica dell'Ambiente e contribuiscono a orientare le decisioni aziendali verso una maggiore sostenibilità.

<sup>1</sup> Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

Un aspetto centrale della strategia del Gruppo è l'efficienza energetica. Indel B si impegna a ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche attraverso il ricorso alle migliori tecnologie disponibili e mediante un'attenta gestione dei consumi, con l'obiettivo di eliminare sprechi e migliorare le performance ambientali. Parallelamente, il Gruppo promuove l'adozione di energie rinnovabili e a basso impatto ambientale, contribuendo così a una transizione energetica più sostenibile.

**MDR-T, 81** Al momento il Gruppo non ha fissato obiettivi misurabili relativi alla sostenibilità energetica e intende stabilirli una volta maturata una completa comprensione della mappatura dell'impronta di carbonio. Questo approccio riflette la volontà di intraprendere azioni consapevoli e ben calibrate, basate su dati affidabili e su un'analisi approfondita delle proprie emissioni.

Nel frattempo, il Gruppo monitora l'efficacia delle politiche attraverso un sistema di revisione periodica delle prestazioni ambientali. Queste attività di monitoraggio, condotte in conformità con la normativa ISO 14001:2015, sono state avviate nel 2002 con l'implementazione del sistema di gestione ambientale. Dal 2018, anno in cui ha iniziato a pubblicare la Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016, il Gruppo rende disponibili i dati relativi a consumi energetici ed emissioni, consolidando il proprio impegno per la trasparenza. Questo monitoraggio include l'analisi dei consumi energetici e l'efficacia delle tecnologie adottate per migliorare l'efficienza.

Questo approccio, sebbene ancora in evoluzione, evidenzia l'impegno del Gruppo nell'affrontare in maniera responsabile gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, ponendo le basi per un futuro in cui la sostenibilità sarà sempre più centrale nella strategia aziendale.

## Metriche

### Consumo di energia e mix energetico

**E1-5, 37,38, 39, RA34** Le attività del Gruppo Indel B comportano un consumo energetico articolato tra diverse fonti, suddiviso in energia elettrica, gas naturale, carburanti e GPL per saldatura. L'energia elettrica è utilizzata per alimentare le utenze degli uffici, l'illuminazione, la climatizzazione degli ambienti e il funzionamento delle attrezzature e dei macchinari di produzione. Il gas naturale è impiegato principalmente per il riscaldamento degli ambienti, il GPL è destinato ad applicazioni specifiche nei processi operativi, mentre i carburanti sono utilizzati per alimentare i veicoli aziendali. Il Gruppo ha installato impianti fotovoltaici per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica. Nel corso del 2025 sono entrati in funzione nuovi impianti presso il sito produttivo di Cambiano (Autoclima) e presso quello di Secchiano (Lindel).

Consumo e mix di energia (MWh) <sup>2</sup>	2025	2024 <sup>3</sup>
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	1.939,7	2.100,3
Consumo di combustibile da gas naturale	2.958,5	2.688,0
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	3.467,0	3.189,4
<b>Consumo totale di energia fossile</b>	<b>8.365,1</b>	<b>7.977,7</b>
<b>Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia</b>	<b>92,8%</b>	<b>94,1%</b>
<b>Consumo da fonti nucleari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	-	-
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	649,0	502,7
<b>Consumo totale di energia rinnovabile</b>	<b>649,0</b>	<b>502,7</b>
<b>Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia</b>	<b>7,2%</b>	<b>5,9%</b>
<b>Consumo totale di energia</b>	<b>9.014,2</b>	<b>8.480,4</b>

## Intensità energetica

E1-5, 40, 41, 42, 43 L'indice di intensità energetica è stato calcolato utilizzando il valore dei ricavi riportato nel bilancio consolidato del Gruppo. Tutte le società del Gruppo Indel B rientrano nella definizione di attività ad alto impatto climatico secondo lo standard ESRS. Al fine di garantire una riconciliazione con i valori contabili del bilancio consolidato, il calcolo

<sup>2</sup> Per la conversione dei consumi energetici in MWh sono stati applicati i seguenti fattori di conversione derivati dalla banca dati DEFRA 2025. Per il gas metano, i valori considerati sono 12,707 kWh per chilogrammo e 0,802 kg per metro cubo. Il GPL per saldatura e per autotrazione è stato convertito utilizzando un fattore di 6,76 kWh per litro. Per il diesel impiegato nell'autotrazione, la conversione è stata effettuata utilizzando un fattore pari a 9,905 kWh per litro mentre per la benzina da autotrazione il coefficiente applicato è stato 8,926 kWh per litro. In assenza di dati diretti, i consumi energetici degli uffici delle società commerciali estere sono stati stimati sulla base dei consumi specifici per metro quadrato dei locali, utilizzando fattori di riferimento trattati nel database "Carbon Action for Urban Sustainability (Curbe)".

<sup>3</sup> Il dato del consumo totale di energia, pari a 8,5 mila MWh, è stato rideterminato rispetto alla Rendicontazione 2024, che riportava 8,1 mila MWh. In particolare, i dati del consumo di combustibile da gas naturale, di elettricità e quindi del consumo di energia totale di energia fossile sono stati rideterminati in quanto nella Rendicontazione 2024 è stato utilizzato un fattore di proporzione non corretto per la stima dei consumi energetici delle sedi commerciali estere.

dell'indice di intensità energetica è stato effettuato considerando i ricavi netti di Gruppo e l'intero consumo energetico del Gruppo.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (MWh / mln €)	2025	2024 <sup>4</sup>
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	9.014,2	8.480,4
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (mln €)	201,5	196,6
<b>Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività</b>	<b>44,7</b>	<b>43,1</b>

## Emissioni di gas a effetto serra

E1-6, 44, 48,  
49, 51, 52,  
RA39b,  
RA42c,  
RA45d  
RA46d

Il Gruppo monitora e rendiconta le proprie emissioni di gas a effetto serra (GES) in conformità agli standard internazionali di riferimento e alle normative vigenti. Le emissioni complessive sono rappresentate con riferimento agli Scope 1, 2 e 3, al fine di fornire una visione integrata degli impatti diretti e indiretti lungo la catena del valore.

Il perimetro di rendicontazione ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'acquisizione di due società incluse nel perimetro di consolidamento (Indel Marine e Indel B USA) e dell'avvio operativo di una terza società controllata (Lindel) e della costituzione di una società commerciale in Turchia. Tali cambiamenti organizzativi hanno inciso sui volumi emissivi complessivi. Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono pertanto riconducibili in misura prevalente alle ordinarie dinamiche e fluttuazioni del business, nonché all'evoluzione del perimetro societario. Un'ulteriore componente di variazione è attribuibile all'aggiornamento dei fattori di conversione delle emissioni, allineati ai più recenti coefficienti disponibili. L'adozione di tali parametri aggiornati, pur garantendo una maggiore accuratezza e rappresentatività delle stime, può determinare scostamenti rispetto ai valori precedentemente rendicontati.

La selezione dei fattori di emissione avviene sulla base della loro rilevanza geografica e settoriale, garantendo la massima accuratezza e rappresentatività nella stima delle emissioni. Le metodologie adottate e i fattori di emissione impiegati sono dettagliati nelle note a corredo delle tabelle sulle emissioni, unitamente alle principali assunzioni e ai criteri di calcolo applicati. Il Gruppo prosegue nel percorso di progressivo rafforzamento dei propri sistemi di raccolta e analisi dei dati ambientali, con l'obiettivo di consolidare nel tempo una base informativa solida e coerente a supporto di future valutazioni e indirizzi strategici in ambito climatico.

<sup>4</sup> I dati del consumo sono stati rideterminati rispetto alla Rendicontazione 2024 in coerenza con quanto indicato nella nota precedente.

Emissioni di gas serra (tCO <sub>2</sub> eq) <sup>5</sup>	2025	2024 <sup>6</sup>
<b>Emissioni di GES Scope 1</b>		
Emissioni lorde di GES di Scope 1	1.095,2	1.067,4
Percentuale delle emissioni di GES di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	-	-
<b>Emissioni di GES Scope 2</b>		
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	970,9	912,8
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	1.432,9	1.543,2
<b>Emissioni di GES Scope 3</b>		
Emissioni indirette lorde totali di GES di Scope 3	312.609,2	382.023,8
1. Beni e servizi acquistati	28.317,7	32.650,7
2. Beni strumentali	2.678,6	3.696,9
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	428,2	446,4
4. Trasporto e distribuzione a monte	6.408,1	6.498,6
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	5,3	7,7
6. Viaggi d'affari	271,0	245,5
7. Pendolarismo dei dipendenti	857,2	785,3
9. Trasporto a valle	6.610,3	3.861,6
11. Uso dei prodotti venduti	257.245,6	317.632,4
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	9.624,2	16.284,6
15. Investimenti	163,0	159,6
<b>Emissioni totali di GES</b>		
Emissioni totali di GES (location-based)	314.675,3	384.004,0
Emissioni totali di GES (market-based)	315.137,3	384.633,4

<sup>5</sup> Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate applicando specifici fattori di emissione DEFRA 2025 in base alla tipologia di combustibile utilizzato. Per il gas metano, i valori considerati sono 2590,46 kgCO<sub>2</sub> per tonnellata e 0,796 kg per metro cubo. Il GPL per saldatura e autotrazione è stato calcolato utilizzando un fattore di 1,55713 kgCO<sub>2</sub> per litro. Per la benzina da autotrazione, il coefficiente applicato è stato 2,06916 kgCO<sub>2</sub> per litro, mentre il diesel impiegato nell'autotrazione, la conversione è stata effettuata utilizzando un fattore pari a 2,57082 kgCO<sub>2</sub> per litro. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 location-based, i fattori di emissione adottati fanno riferimento a ISPRA 2024 per l'Italia, AIB 2024 Production Mix per i paesi europei, EPA 2024 GHG Emission Factors Hub per gli USA e TERNA 2024 per la Russia e la Turchia. In ottica market-based, sono stati impiegati i fattori di emissione AIB 2024 Residual Mix per l'Europa, Green-e® Residual Mix Emission Rates (2022 Data) per gli USA e TERNA 2024 per la Russia e la Turchia. Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> poiché la percentuale di metano e protossido di azoto è trascurabile rispetto alle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti), come evidenziato dalla letteratura tecnica di riferimento.

<sup>6</sup> I dati delle emissioni totali di GES, pari a 385 mila tonnellate, sono stati rideterminati rispetto alla Rendicontazione 2024, che riportava 384 mila tonnellate. In particolare, i dati delle emissioni di GES Scope 1, Scope 2 e Scope 3 Categoria 3 "Attività legate ai combustibili e all'energia (non

## Categorie Scope 3

E1-6, RA45g, RA46 Il calcolo delle emissioni di gas serra (GES) di Scope 3 del Gruppo è stato effettuato sulla base dei principi e delle regole previste della norma Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (2011) del Greenhouse Gas Protocol. L'analisi ha incluso una valutazione delle 15 categorie di emissioni di Scope 3, individuando quelle significative in base all'entità stimata delle emissioni, ai criteri di materialità e all'influenza della catena del valore. Le emissioni per ciascuna categoria significativa sono state stimate applicando metodologie riconosciute, utilizzando dati primari quando disponibili e fattori di emissione specifici. Complessivamente, lo 0,47% delle emissioni di Scope 3 è stato calcolato sulla base di dati primari, in particolare la Categoria 4 (Trasporto e distribuzione a monte) è stata parzialmente quantificata grazie a dati forniti direttamente dai partner logistici.

- **Beni e servizi acquistati**

Le emissioni associate ai beni e servizi acquistati derivano dall'approvvigionamento di materiali, componenti e servizi necessari per il funzionamento del Gruppo.

Per la stima di queste emissioni, Indel B ha adottato il metodo spend-based, applicando fattori di emissione ai valori finanziari consolidati da bilancio. I fattori di conversione utilizzati, conformi alle metodologie del GHG Protocol, sono stati estratti dal database EEIO di Eurostat, che fornisce parametri specifici per categoria di spesa. L'approccio adottato consente di stimare in modo strutturato l'impronta di carbonio associata agli acquisti aziendali, garantendo un'analisi coerente e conforme agli standard internazionali.

- **Beni strumentali**

Le emissioni legate ai beni strumentali derivano dall'acquisto di beni capitali quali macchinari e attrezzature, senza includere le emissioni generate dall'utilizzo di tali beni, che rientrano negli Scope 1 e 2. La quantificazione è stata effettuata applicando il metodo basato sulla spesa, utilizzando il valore monetario dell'incremento dei cespiti registrato nel libro cespiti di ciascuna società del Gruppo nell'anno di rendicontazione. Il calcolo delle emissioni è stato realizzato attraverso l'applicazione dei fattori di emissione forniti dal database EEIO di Eurostat, che attribuisce valori specifici in base alla tipologia di investimento effettuato.

---

*includere nello Scope 1 o 2)" sono stati adeguati in coerenza con la modifica dei dati sui consumi energetici precedentemente descritta, così come il dato Scope 3 Cat.6 "Viaggi di lavoro", avendo utilizzato un fattore non corretto per alcune tipologie di trasporto. Tale parametro è stato successivamente aggiornato con conseguente adeguamento delle emissioni generate.*

- *Attività legate ai combustibili e all'energia*

Le emissioni attribuite a questa categoria derivano dalla produzione e distribuzione dei combustibili e dell'energia acquistati e consumati dal Gruppo nel periodo di rendicontazione, escludendo quelle già contabilizzate negli Scope 1 e 2.

Il dato di consumo è stato raccolto dalle stesse fonti utilizzate per la rendicontazione dei consumi energetici, in particolare dalle bollette ricevute per ciascuna utenza e dalle informazioni finanziarie relative all'acquisto di carburanti per i mezzi aziendali. I volumi di energia e combustibile così determinati sono stati poi convertiti in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente applicando i relativi fattori di emissione.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando i fattori di emissione forniti da DEFRA 2025, che rappresentano un riferimento riconosciuto a livello internazionale per la valutazione dell'impatto ambientale associato alla produzione e alla distribuzione di energia e combustibili.

- *Trasporto e distribuzione a monte*

Le emissioni associate a questa categoria derivano dai servizi di trasporto e distribuzione dei materiali e prodotti acquistati, includendo sia i trasporti in entrata dai fornitori sia quelli in uscita verso i siti aziendali.

Per la stima delle emissioni, è stato richiesto a tutti i fornitori di logistica di fornire il dettaglio delle emissioni generate dal trasporto delle merci nel periodo di rendicontazione. Nei casi in cui tali dati primari siano stati forniti direttamente dai trasportatori, il calcolo si è basato su queste informazioni, garantendo un livello di accuratezza maggiore.

Quando i fornitori non sono stati in grado di fornire il dato sulle emissioni, è stato applicato un metodo basato sulla distanza, utilizzando i chilometri percorsi dalle merci comunicati dal fornitore e convertendoli in CO<sub>2</sub> equivalente attraverso i fattori di emissione del database DEFRA 2025, suddivisi per modalità di trasporto (aereo, marittimo e terrestre).

In assenza sia di dati primari sia del chilometraggio, le emissioni sono state stimate applicando il metodo basato sulla spesa, moltiplicando il valore finanziario dei servizi logistici per i relativi fattori di emissione derivati dall'approccio EEIO (Environmental Extended Input-Output) di EUROSTAT.

L'adozione di questa metodologia ha consentito di stimare le emissioni in modo coerente con la disponibilità dei dati, garantendo un livello di dettaglio adeguato alle diverse casistiche di trasporto analizzate.

- *Rifiuti generati nel corso delle operazioni*

Le emissioni associate a questa categoria derivano dai rifiuti prodotti nel corso delle operazioni aziendali, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta.

Per la stima delle emissioni, il dato sulle quantità di rifiuti generati è stato raccolto direttamente dai registri rifiuti aziendali, che documentano le tipologie e i volumi di materiali smaltiti. Le quantità così rilevate sono state successivamente convertite in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente applicando specifici fattori di conversione, in

conformità alle metodologie riconosciute.

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato utilizzando i fattori di emissione forniti dal database DEFRA 2025, che fornisce coefficienti specifici per il trattamento e lo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti, garantendo un'analisi accurata e allineata alle pratiche di gestione adottate dal Gruppo.

- *Viaggi d'affari*

Le emissioni attribuite a questa categoria derivano dagli spostamenti effettuati dai dipendenti per motivi di lavoro, includendo l'utilizzo di diversi mezzi di trasporto.

Per la stima delle emissioni, è stato predisposto un format specifico attraverso il quale ai dipendenti è stato richiesto di indicare i chilometri percorsi per ciascuna categoria di mezzo di trasporto utilizzato durante i viaggi d'affari. I dati raccolti sono stati successivamente convertiti in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente applicando i relativi fattori di emissione forniti dal database DEFRA 2025, che fornisce coefficienti specifici per ciascun mezzo di trasporto, garantendo una quantificazione accurata e allineata agli standard internazionali. Il valore consuntivato per il 2025 risulta superiore rispetto al dato 2024 ricalcolato, per effetto dell'incremento del numero complessivo di trasferte effettuate nel periodo di riferimento.

- *Pendolarismo dei dipendenti*

Le emissioni attribuite a questa categoria derivano dagli spostamenti quotidiani dei dipendenti tra il domicilio e il luogo di lavoro.

Per la stima delle emissioni, è stata condotta un'indagine su tutta la forza lavoro del Gruppo al fine di mappare i chilometri percorsi e i mezzi di trasporto utilizzati per il tragitto casa-lavoro. È stata utilizzata la survey condotta nell'anno 2024 con l'integrazione delle società Indel Marine e Indel B USA; il dato rendicontato ha coperto circa il 77% del personale, fornendo una base di dati rappresentativa delle abitudini di mobilità aziendale.

I dati raccolti sono stati successivamente elaborati e moltiplicati per i relativi fattori di emissione, utilizzando i coefficienti forniti dal database DEFRA 2025, che permette di quantificare le emissioni sulla base della modalità di trasporto impiegata.

- *Trasporto a valle*

Le emissioni attribuite a questa categoria derivano dal trasporto dei prodotti del Gruppo fino ai clienti finali, quando il trasporto è a loro carico. Le società commerciali estere sono escluse dal calcolo, in quanto non dispongono dei dati necessari per la stima, rappresentando un peso complessivo sul fatturato pari al 9% del totale.

Per la stima delle emissioni, è stato utilizzato un software specifico per il calcolo dei chilometri percorsi, prendendo come riferimento il codice di avviamento postale (CAP) di partenza e quello di destinazione di ogni singola spedizione effettuata a carico del cliente. Il software determina la distanza percorsa su strada selezionando il tragitto più breve disponibile. Le tratte per le quali il software non è stato in grado di calcolare la distanza sono state escluse dall'analisi. I dati ottenuti sono stati poi convertiti in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente

applicando i fattori di emissione forniti dal database DEFRA 2025, che permette di quantificare l'impatto ambientale del trasporto sulla base della distanza percorsa e della tipologia di veicolo impiegato. L'incremento delle emissioni riconducibili a questa categoria rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlato all'ampliamento del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Indel Marine e Indel B USA. Le società acquisite operano in un mercato caratterizzato da un numero elevato di spedizioni dovute ad una base clienti ampia, diversificata e geograficamente distribuita sul territorio americano ed europeo, con conseguente maggiore incidenza delle emissioni legate al trasporto e alla distribuzione a valle.

- *Uso dei prodotti venduti*

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato considerando i prodotti venduti nell'esercizio, stimando i relativi consumi energetici annui e moltiplicandoli per la loro durabilità. La stima dei consumi energetici annui si basa sui dati presenti nel database EPREL, conformemente alla normativa UE, per i prodotti a 220V classificati come household, mentre per i prodotti a 12/24V o per quelli privi di una normativa di riferimento specifica sono state adottate procedure interne di testing per la valutazione dei consumi. La durabilità dei prodotti è stata definita secondo i criteri descritti nella relativa sezione, tenendo conto delle caratteristiche tecniche e delle condizioni di utilizzo.

Il calcolo delle emissioni si riferisce esclusivamente ai prodotti venduti da Indel B e Autoclima, escludendo le società commerciali estere, che si limitano alla rivendita dei prodotti senza modificarne le caratteristiche, e la società Indel B France, i cui prodotti non sono alimentati elettricamente ma funzionano tramite trascinamento. Anche Condor B è esclusa dal perimetro della valutazione, in quanto non produce prodotti che richiedono energia per il loro funzionamento. Per Autoclima, sono considerati unicamente i motori elettrici, mentre i motori a trascinamento non rientrano nell'analisi. Nel corso del 2025, la società Autoclima ha realizzato una survey rivolta ai propri distributori e clienti con l'obiettivo di comprendere meglio il tempo medio di utilizzo dei propri prodotti. Per "tempo medio di utilizzo" si intende il numero di ore in cui il prodotto risulta effettivamente acceso nell'arco di un anno. L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato che l'effettivo utilizzo dei prodotti Autoclima è inferiore rispetto alle ipotesi precedentemente considerate, determinando una conseguente revisione al ribasso dei consumi energetici associati ai prodotti della società.

Per la conversione dell'energia consumata in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente, è stato utilizzato un fattore medio di emissione fornito dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), adottando il valore "World". La scelta di un valore medio globale tiene conto della variabilità dei mercati di destinazione dei prodotti, che sono installati su autoveicoli, in strutture alberghiere e a bordo di navi da crociera, contesti che si caratterizzano per differenze significative nelle fonti energetiche impiegate e nelle relative intensità emissive.

- *Trattamento di fine vita dei prodotti venduti*

Le emissioni attribuite a questa categoria derivano dallo smaltimento e dal trattamento dei prodotti venduti dal Gruppo al termine del loro ciclo di vita. Il calcolo è stato effettuato considerando esclusivamente i prodotti venduti da Indel B, Autoclima, mentre sono escluse le società Condor B, Indel B France e le società commerciali estere. Condor B è stata esclusa in quanto non dispone di dati completi e il suo peso sul fatturato è marginale, pari al 4%. Indel B France, che rappresenta il 6% del fatturato, è stata esclusa poiché non è in grado di fornire informazioni adeguate alla stima. Le società commerciali estere, che si limitano alla rivendita dei prodotti senza modificarne le caratteristiche, non sono incluse nel perimetro di calcolo.

Poiché la maggior parte dei prodotti venduti dal Gruppo appartiene al settore automotive e non rientra nella normativa RAEE, si è adottato un approccio basato sull'analogia con i prodotti destinati al mercato B2C. Sebbene la regolamentazione sia differente, i prodotti non presentano sostanziali differenze tecniche rispetto a quelli disciplinati dalla normativa RAEE, pertanto si è ritenuto opportuno applicare lo stesso fattore di conversione utilizzato per il trattamento di questa tipologia di rifiuti. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato utilizzando un fattore di emissione pari a 0,99 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per tonnellata di RAEE R1 gestito da Erion WEEE, il Sistema di Responsabilità Estesa del Produttore per la gestione dei RAEE. Il dato proviene dallo strumento di calcolo degli impatti ambientali utilizzato nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Erion e sviluppato dal WEEE Forum, associazione internazionale che include i principali Sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore. L'analisi assume che i RAEE siano raccolti e gestiti da Erion WEEE in conformità alle normative vigenti nell'Unione Europea, garantendo una gestione corretta dei rifiuti. La diminuzione del valore emissivo di questa categoria è imputabile principalmente al diverso fattore di conversione che è passato da 1,36 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per tonnellata di prodotto nel 2024 a 0,99 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per tonnellata di prodotto nel 2025. La restante variazione è legata all'andamento dei fatturati delle società.

- *Investimenti*

Le emissioni attribuite a questa categoria derivano dagli investimenti del Gruppo in società valutate con il metodo del patrimonio netto. L'analisi ha considerato le emissioni di Scope 1 e Scope 2 della società partecipata Elber, ripartendola in base alla percentuale di possesso del Gruppo.

I dati di consumo energetico sono stati raccolti direttamente dalle bollette della società partecipata, garantendo una quantificazione basata su dati primari. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, sono stati applicati fattori di emissione location-based specifici IGES per il Brasile. Per la quantificazione delle emissioni di Scope 1, invece, sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal database DEFRA 2025.

Questo approccio ha permesso di ottenere una stima delle emissioni indirette legate agli investimenti, allineata alle metodologie riconosciute dal Greenhouse Gas Protocol.

## Categorie Scope 3 escluse

E1-6, RA46i A seguito dell'analisi delle emissioni indirette di GES, è stato valutato che le seguenti categorie di Scope 3 non risultano significative per Indel B. Di seguito sono riportate le motivazioni alla base della loro esclusione.

Categoria Scope 3	Motivo dell'esclusione
8. Attività in leasing a monte	Non applicabile poiché il Gruppo non detiene contratti di leasing relativi a beni o servizi acquisiti da terzi significativi.
10. Trasformazione dei prodotti venduti	Non rilevante in quanto Indel B non commercializza prodotti intermedi o semilavorati soggetti a trasformazione da parte dei clienti.
13. Attivi in leasing a valle	Non applicabile poiché il Gruppo non concede in leasing i propri prodotti o asset a terzi.
14. Franchising	Non rilevante poiché Indel B non opera attraverso rapporti di franchising.

## Intensità emissiva

E1-6, 53, 33, RA55 Per valutare l'efficienza emissiva del Gruppo Indel B in relazione alla sua performance economica e monitorare i progressi nella riduzione dell'impronta carbonica, l'intensità delle emissioni di gas serra (GES) viene determinata mettendo in rapporto le emissioni complessive, espresse in tonnellate metriche di CO<sub>2</sub> equivalente, con i ricavi netti del Gruppo nell'anno di riferimento.

Il calcolo considera sia l'approccio location-based, che riflette il mix energetico medio della rete elettrica nei paesi in cui il Gruppo opera, sia l'approccio market-based, che tiene conto delle specifiche fonti di approvvigionamento energetico. Per assicurare coerenza con i dati finanziari, i ricavi netti utilizzati sono allineati a quelli riportati nel bilancio consolidato.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti (tCO <sub>2</sub> eq / mln €)	2025	2024 <sup>7</sup>
Emissioni totali di GES (location-based) (tCO <sub>2</sub> eq)	314.675,3	384.004,0
Emissioni totali di GES (market-based) (tCO <sub>2</sub> eq)	315.137,3	384.634,4
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES (mln €)	201,5	196,6
<b>Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti</b>	<b>1.561,7</b>	<b>1.953,2</b>
<b>Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti</b>	<b>1.564,0</b>	<b>1.956,4</b>

<sup>7</sup> I dati 2024 sono stati riesposti: a seguito del cambio metodologico nel calcolo dei consumi energetici, l'intensità di GHG rispetto ai ricavi netti è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza finale dei dati.

# Economia circolare

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>ESRS 2 IRO-1</b> – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Identificazione di impatti, rischi e opportunità	
<b>E5-1</b> – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>E5-2</b> – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>Metriche e obiettivi</b>		
<b>E5-3</b> – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>E5-4</b> – Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata	
<b>E5-5</b> – Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita Rifiuti	
<b>E5-6</b> – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in

## Identificazione di impatti, rischi e opportunità

**IRO-1, 11** Il Gruppo Indel B ha condotto un'analisi dei propri attivi e delle proprie attività per individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, con un focus specifico sui flussi di risorse in entrata, sui flussi di risorse in uscita e sui rifiuti. L'analisi ha considerato gli impatti e i rischi effettivi e potenziali sia nelle operazioni proprie sia, in misura minore, nella catena del valore a monte e a valle. Sono stati utilizzati strumenti quantitativi e qualitativi per valutare il consumo di risorse, l'efficienza dei processi e le opportunità di valorizzazione dei rifiuti, adottando metodologie basate su indicatori standardizzati e best practices settoriali. Non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità interessate nell'ambito di questa analisi.

### Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La valutazione degli IRO è stata svolta in conformità con i criteri e gli approcci definiti nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" all'interno del capitolo "Informazioni generali".

**ESRS 2** Si riportano di seguito gli IRO rilevanti che sono emersi dall'analisi.  
**SBM-3, 46**

**47, 48**

Sottotema / sotto-sottotema	IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonti Temporalis <sup>8</sup>	Descrizione
Afflussi di risorse	Impatto negativo attuale	Catena del valore	BT	Utilizzo intensivo di risorse naturali con conseguente riduzione della loro disponibilità ed esaurimento nel tempo, lungo la catena del valore.
	Rischio	Catena del valore	LT	Esaurimento delle risorse e aumento dei costi delle materie prime, con conseguenti interruzioni nella produzione, incremento dei costi operativi, sanzioni per non conformità e impatti negativi sui ricavi.
Deflussi di risorse/Rifiuti	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie/Catena del valore	LT	Aumento degli impatti ambientali e della non conformità nella gestione dei rifiuti e delle risorse in uscita, con potenziali sanzioni legali, costi di adeguamento e danni reputazionali.

<sup>8</sup> Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

## Politiche e monitoraggio degli IRO

MDR-P, 65

E5-1, 12,  
13, 14, 15,  
16

Il Gruppo Indel B riconosce l'importanza dell'economia circolare come elemento strategico per favorire una gestione sostenibile delle risorse e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. In linea con i principi enunciati nella Politica dell'Ambiente, il Gruppo si impegna a promuovere un progressivo abbandono dell'uso di risorse vergini a favore di materiali riciclati e ad aumentare l'utilizzo di risorse rinnovabili, in conformità agli standard ISO 14001:2015.

MDR-A, 62

Al momento, il Gruppo Indel B non ha ancora implementato azioni strutturate legate all'economia circolare, in quanto si trova in una fase di comprensione e analisi dei propri processi produttivi. Questa attività è indispensabile per definire interventi efficaci e mirati. L'approccio adottato dal Gruppo, fondato su un'analisi accurata, garantisce che le future iniziative siano ben calibrate e coerenti con le esigenze aziendali e gli obiettivi di sostenibilità. Procedere senza una conoscenza approfondita dei flussi di risorse potrebbe comportare l'introduzione di azioni inefficaci o non sostenibili nel lungo periodo.

Attualmente, l'impegno del Gruppo si riflette nei principi generali contenuti nella Politica dell'Ambiente, che orientano l'organizzazione verso una gestione più responsabile e rigenerativa delle risorse. La riduzione della produzione di rifiuti, il miglioramento dell'efficienza nell'uso dei materiali e la progressiva adozione di risorse riciclate e rinnovabili rappresentano elementi chiave di questa strategia.

Parallelamente, Indel B monitora l'efficacia delle politiche e delle misure già adottate attraverso un processo strutturato di revisione delle performance ambientali, conforme ai requisiti della certificazione ISO 14001:2015. Questo monitoraggio include l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi per misurare i progressi, con particolare attenzione all'aumento dell'uso di risorse secondarie e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse.

MDR-T, 81

Al momento non è in programma la fissazione di obiettivi misurabili e di un piano di azione sui flussi di risorse. Il Gruppo continuerà a perseguire un approccio improntato al miglioramento continuo, dimostrando il proprio impegno verso uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile.

## Metriche

### Flussi di risorse in entrata

E5-4, 30

Indel B gestisce il consumo di materie prime con un approccio orientato all'efficienza e alla sostenibilità. I materiali impiegati nei processi produttivi e di assemblaggio sono caratterizzati da una significativa omogeneità tra le diverse classi di prodotto, riflettendo la standardizzazione delle soluzioni adottate.

Tra le principali categorie di materie prime figurano materiali termoplastici, metalli e leghe metalliche, lamiere in ferro e acciaio, poliuretano espanso, vetro e componenti elettronici, oltre a gas refrigeranti. La selezione e l'approvvigionamento delle materie prime avvengono secondo criteri che garantiscono qualità e affidabilità, in

linea con le esigenze produttive e gli standard del settore. La variazione rilevata nelle tonnellate di materia prima in ingresso è principalmente attribuibile a una riduzione del valore complessivo degli acquisti, che ha inciso sui volumi approvvigionati nel periodo di riferimento.

Materia prima <sup>9</sup>	2025		2024	
	Peso (ton)	% riciclato	Peso (ton)	% riciclato
Metalli	3.340,7	5,6%	3.755,5	5,1%
Plastica	2.264,7	2,0%	3.429,4	0,5%
Schede elettroniche	60,9	10,3%	14,7	17,8%
Schiuma (PU)	77,5	-	42,7	-
Gas R600a	1,4	-	1,6	-
Gas R134a	6,1	-	25,9	-
Altro	1.652,8	0,1%	3.661,1	-
<b>Tecnologici</b>	<b>7.404,1</b>	<b>3,2%</b>	<b>10.930,8</b>	<b>1,9%</b>
Legno – Carta – Cartone	1.258,5	47,2%	638,8	34,2%
<b>Biologici</b>	<b>1.258,5</b>	<b>47,2%</b>	<b>638,8</b>	<b>34,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>8.662,6</b>	<b>9,6%</b>	<b>11.569,6</b>	<b>3,7%</b>

## Flussi di risorse in uscita

Il Gruppo Indel B contribuisce all'economia circolare attraverso la progettazione di prodotti che privilegiano la durabilità, la riparabilità e il recupero dei materiali a fine vita. I prodotti principali, costituiti da frigoriferi di varie dimensioni e tipologie, e i sistemi di condizionamento per veicoli prodotti da Autoclima, sono sviluppati con un'attenzione particolare alla massimizzazione della vita utile e alla riduzione dell'impatto ambientale. La Società adotta un approccio fondato su principi di ecodesign, che mirano a ottimizzare l'efficienza energetica.

Il design modulare di alcuni componenti facilita le operazioni di riparazione e manutenzione, consentendo un prolungamento della vita utile degli apparecchi.

<sup>9</sup> Il dato relativo al consumo di materie prime è stato determinato attraverso un processo di raccolta e analisi delle informazioni fornite dai fornitori. Il Gruppo ha inviato specifiche richieste riguardanti la composizione dei prodotti acquistati e il contenuto di materiale riciclato, al fine di stimare le quantità di materie prime impiegate nei propri processi produttivi. Le informazioni ricevute hanno consentito la ricostruzione delle tonnellate di materiale acquistato, suddivise nelle categorie riportate in tabella. L'attività ha fornito una copertura pari al 69% in termini di valore economico offrendo una buona rappresentazione, seppur limitata e in parte sottostimata, dell'impiego delle risorse materiali.

Inoltre, la Società promuove pratiche di ricondizionamento, offrendo soluzioni di assistenza tecnica per prolungare la funzionalità dei propri prodotti.

Per quanto riguarda la durabilità, sebbene non siano disponibili analisi formali in merito, si è convenuto che la durata di vita dei frigoriferi e dei sistemi di condizionamento sia strettamente correlata al funzionamento del compressore, che rappresenta il componente più critico in termini di prestazioni. Il principale fornitore di compressori ha confermato una durata media del componente pari a 10 anni, parametro che viene quindi considerato rappresentativo della vita utile complessiva dei prodotti del Gruppo.

Dal punto di vista della riparabilità, non viene adottato un sistema di punteggio consolidato, ma i prodotti sono sviluppati con un'attenzione particolare alla possibilità di interventi di manutenzione e sostituzione di componenti chiave. La struttura dei frigoriferi e dei sistemi di condizionamento è progettata per agevolare la riparazione dei principali elementi soggetti a usura, riducendo la necessità di smaltimento prematuro dell'intero apparecchio.

Indel B non dispone attualmente di un sistema di monitoraggio puntuale per determinare in modo preciso il contenuto di materiali riciclabili nei propri prodotti e nei relativi imballaggi. Tuttavia, a seguito di un'indagine con i fornitori svolta nel 2023 sugli imballaggi in plastica destinati al mercato spagnolo si è evidenziato che il contenuto del materiale riciclato è attualmente nullo.

Parallelamente, Indel B e Condor B stanno sviluppando iniziative per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, in particolare attraverso l'introduzione di sistemi di imballo ritornabile sia con i clienti che con i fornitori. Tali iniziative mirano a migliorare la gestione degli imballaggi, riducendo gli sprechi e favorendo un approccio più efficiente e sostenibile lungo la catena di fornitura.

## Rifiuti

E5-5, 38, 39

Indel B gestisce la produzione e lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle normative vigenti, garantendo un monitoraggio costante delle operazioni di trasporto e smaltimento attraverso aziende specializzate e autorizzate. Il Gruppo genera rifiuti principalmente dalle attività produttive e di ufficio, distinguendoli tra pericolosi e non pericolosi, in conformità alle disposizioni normative.

Il Gruppo adotta procedure interne per la verifica degli smaltitori e dei trasportatori, assicurando la tracciabilità e il rispetto dei requisiti ambientali. I rifiuti vengono raccolti in depositi temporanei dedicati, dotati di coperture e pavimentazioni impermeabili, prima della loro destinazione finale. Tra le principali tipologie di rifiuti prodotti si annoverano scarti metallici, cartone, plastica, imballaggi, residui di poliuretano, gas refrigeranti e componenti elettronici.

In linea con i principi di economia circolare, Indel B privilegia il recupero e il riciclo laddove possibile, riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività. Il Gruppo monitora costantemente i volumi di rifiuti generati e collabora con partner qualificati per garantirne una gestione responsabile.

Rifiuti (t) <sup>10</sup>	2025	2024
<b>Rifiuti generati</b>	<b>1.128,9</b>	<b>1.203,4</b>
<b>Rifiuti pericolosi non smaltiti</b>	<b>32,0</b>	<b>12,3</b>
Rifiuti pericolosi non smaltiti destinati alla preparazione al riutilizzo	-	0,0
Rifiuti pericolosi non smaltiti destinati al riciclaggio	-	0,0
Rifiuti pericolosi non smaltiti destinati ad altre operazioni di recupero	32,0	12,3
<b>Rifiuti non pericolosi non smaltiti</b>	<b>1.076,2</b>	<b>1.170,8</b>
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati alla preparazione al riutilizzo	-	0,0
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati al riciclaggio	15,1	87,3
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati ad altre operazioni di recupero	1.061,1	1.083,5
<b>Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento</b>	<b>7,6</b>	<b>5,0</b>
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	-	0,0
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	0,0	0,0
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	7,6	5,0
<b>Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento</b>	<b>13,0</b>	<b>15,3</b>
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	-	0,0
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	-	0,0
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	13,0	15,3
<b>Rifiuti non riciclati</b>	<b>20,6</b>	<b>20,3</b>
<b>Percentuale di rifiuti non riciclati</b>	<b>1,82%</b>	<b>1,69%</b>

<sup>10</sup> I dati sui quantitativi di rifiuti generati sono raccolti in maniera puntuale, senza ricorso a stime. Per Indel B France, la totalità dei rifiuti è stata raccolta in modo puntuale e successivamente suddivisa in categorie, adottando come riferimento le classificazioni utilizzate da altre società produttive. Per gli uffici commerciali esteri, non è stata effettuata una stima dei rifiuti prodotti, poiché trattandosi esclusivamente di rifiuti urbani, il loro impatto è considerato trascurabile rispetto al totale rendicontato.

## Tassonomia

Il presente paragrafo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2025 contiene le informazioni redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Tassonomia Europea" o "Regolamento" o "Tassonomia". La Tassonomia Europea è un sistema unificato per classificare le attività economiche ecosostenibili, introdotto dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Il suo obiettivo principale è fornire agli investitori e ai mercati un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, così da favorire la comparabilità tra operatori, ridurre il rischio di greenwashing e migliorare la qualità e la quantità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali delle attività economiche. In questo modo, si incentivano decisioni di investimento più responsabili.

Oltre al Regolamento 2020/852, la Commissione Europea ha emanato anche il Regolamento Delegato 2139/2021 ("Climate Delegated Act"), il Regolamento Delegato 2486/2023 ("Environmental Delegated Act") e il Regolamento Delegato 2178/2021. Questi atti normativi definiscono le regole per identificare e rendicontare le attività economiche ecosostenibili.

La Tassonomia si concentra sulla classificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, ovvero quelle che:

- contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici definiti dall'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852;
- non arrecano danni significativi agli altri obiettivi ambientali, in conformità al principio del "do no significant harm" (DNSH);
- rispettano le garanzie minime di salvaguardia.

I sei obiettivi ambientali della Tassonomia sono:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, come Indel B, la comunicazione riguarda le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):

- la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili;
- la quota delle spese in conto capitale (CapEx) e la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnare la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2025, il Gruppo è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali.

Le imprese non finanziarie sono chiamate a determinare i KPI garantendo coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la stessa valuta di redazione del bilancio consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria Rendicontazione di sostenibilità i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

Nell'ambito del proprio business, il Gruppo ha identificato le attività economiche e i principali progetti in linea con le disposizioni della Tassonomia Europea. La presente informativa rappresenta il quarto esercizio svolto in conformità con il Regolamento 2020/852 e i relativi atti delegati. A tal fine, il Gruppo ha avviato un processo di analisi che ha coinvolto diverse funzioni aziendali con l'obiettivo di classificare le attività economiche secondo i criteri normativi. Tale analisi è stata condotta considerando i dati consolidati dei tre KPI previsti dal Regolamento, al fine di evitare il double counting.

Attualmente, il Gruppo non ha ancora formalizzato una procedura specifica per la raccolta dei dati ai fini della rendicontazione tassonomica e nei prossimi esercizi continuerà ad approfondire, affinare e strutturare la metodologia adottata di identificazione e formalizzazione delle attività ecosostenibili, al fine di fornire una rappresentazione maggiormente dettagliata, da cui potrebbero emergere percentuali più elevate dei KPI attualmente rendicontati.

Secondo il Regolamento, le attività economiche possono essere classificate in:

- attività economiche ammissibili alla Tassonomia: quelle che rientrano nella definizione di almeno una delle attività elencate negli atti delegati del Regolamento 2020/852, indipendentemente dal soddisfacimento dei criteri di vaglio tecnico. Le attività non ammissibili, invece, sono quelle che non trovano corrispondenza nelle definizioni previste dalla normativa;
- attività economiche allineate alla Tassonomia: quelle che, oltre a essere ammissibili, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea.

Il Gruppo ha individuato i seguenti progetti ed attività:

OBIETTIVO	ATTIVITÀ ECONOMICHE SECONDO LA TASSONOMIA	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO
Transizione verso un'economia circolare (CE)	5.2 Vendita di parti di ricambio	Vendita di parti di ricambio
	Vendita di parti di ricambio. L'attività economica non comprende la sostituzione di materiali di consumo, quali inchiostro per stampante, cartucce per toner, lubrificanti per parti mobili o batterie, e la manutenzione.	

Un'attività economica viene considerata allineata (*aligned*) alla Tassonomia Europea se:

- contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- non provoca danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali;
- rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche dei criteri tecnici stabiliti dai Regolamenti sopra citati per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento.

Il Gruppo a valle del processo di analisi, tenuto conto dello status del processo di documentazione dei parametri richiesti dalla normativa e delle evidenze disponibili, ha concluso che non risultano superati tutti gli step richiesti dalla normativa e pertanto non vi sono, allo stato attuale, valori relativi ad attività *aligned* da poter rendicontare.

---

## Garanzie minime di salvaguardia

L'articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia, o “*social minimum safeguard*”, come procedure implementate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati all'interno delle *Linee guida dell'OCSE* per le imprese multinazionali e nei *Principi guida delle Nazioni Unite* su imprese e diritti umani (UNGP). Sono state altresì considerate le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel “*Final Report on Minimum Safeguards*” pubblicato a ottobre 2022.

Le garanzie minime di salvaguardia si riferiscono a tematiche connesse ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione.

A seguito dell'analisi svolta, il Gruppo ha concluso che non è stato ancora completamente superato e/o documentato in modo appropriato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ispirate alle Linee guida dell'OCSE ed ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP) a cui il Gruppo si ispira. Tuttavia, è in corso l'implementazione di un processo volto all'identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi relativi ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione, come previsto dall'art.3, lettera c) del Regolamento 2020/852.

## Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI

I dati di fatturato, di spese operative e di spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili alla Tassonomia, utilizzati per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle percentuali sui valori del bilancio, sono rappresentati secondo i modelli forniti nell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486, che modifica il Regolamento Delegato 2021/2178.

## Attività Economiche allineate alla Tassonomia – 2025

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)							Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2025 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2) (a)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2024/5 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)	Valuta (milioni €)	%	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
<b>A. Attività ammissibili alla tassonomia</b>																			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (c)</b>																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	-	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui abilitanti	-	-	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A		
Di cui di transizione	-	-							No	No	No	No	No	No	No	0%		T	
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (d),(g)</b>																			
Vendita di parti di ricambio	5,2	0,7	0,3%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	0,4%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	0,7	0,3%														0,4%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)	0,7	0,3%														0,4%			
<b>B. Attività non ammissibili alla tassonomia</b>																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	200,8	99,7%																	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>201,5</b>	<b>100%</b>																	

- (a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM, adattamento ai cambiamenti climatici: CCA, acque e risorse marine: WTR, economia circolare: CE, prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC, biodiversità ed ecosistemi: BIO.
- (b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.
- (c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi.
- (d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.
- (e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.
- (f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
- (g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.
- (h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Si/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Si/No.

Quota di Fatturato/ Fatturato totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM (mitigazione dei cambiamenti climatici)	0%	0%
CCA (adattamento ai cambiamenti climatici)	0%	0%
WTR (acque e risorse marine)	0%	0%
CE (economia circolare)	0%	0,3%
PPC (prevenzione e riduzione dell'inquinamento)	0%	0%
BIO (biodiversità ed ecosistemi)	0%	0%

I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:

- denominatore: ricavi della gestione caratteristica,
- numeratore: ricavi dei progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo del fatturato.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi dell'esercizio, come indicato nella nota esplicativa n 2.9.1 del documento Indel B S.p.A. bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 "Ricavi".

Il numeratore del fatturato include i ricavi derivanti dalla vendita dei ricambi da parte della Capogruppo. Il Gruppo ha implementato un processo atto ad evitare il rischio di doppia contabilizzazione con riferimento al KPI del fatturato.

## Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx)

### Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – 2025

Esercizio finanziario 2025	2025		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)							Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2025 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2) (a)	CapEx (3)	Quota di CapEx, 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)		Valuta (milioni €)	%	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
<b>A. Attività ammissibili alla tassonomia</b>																			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (c)</b>																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	-								No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui abilitanti	-	-	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	0%	A		
Di cui di transizione	-	-								No	No	No	No	No	No	0%		T	
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (d)(g)</b>																			

Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM/CCA	0,3	7,5%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	4,4%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0,3	7,5%														4,4%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		0,3	7,5%														4,4%		
<b>B. Attività non ammissibili alla tassonomia</b>																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		3,7	92,5%																
<b>TOTALE</b>		4,0	100%																

- (a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM, adattamento ai cambiamenti climatici: CCA, acque e risorse marine: WTR, economia circolare: CE, prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC, biodiversità ed ecosistemi: BIO.
- (b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.
- (c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi.
- (d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.
- (e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.
- (f) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
- (g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.
- (h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

	Quota di CapEx/ CapEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM (mitigazione dei cambiamenti climatici)	0%	7,5%
CCA (adattamento ai cambiamenti climatici)	0%	0%
WTR (acque e risorse marine)	0%	0%
CE (economia circolare)	0%	0%
PPC (prevenzione e riduzione dell'inquinamento)	0%	0%
BIO (biodiversità ed ecosistemi)	0%	0%

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** gli incrementi dell'anno agli attivi materiali e immateriali e diritto di utilizzo di attività in leasing
- **numeratore:** la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad:
  - attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia, o
  - le iniziative CapEx del piano tecnologico relative alla Tassonomia (CapEx-Plan), o
  - le iniziative CapEx del piano Net Zero o altre rientranti nella definizione di CapEx c) come da Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese in conto capitale.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dalla somma degli incrementi contabilizzati nell'esercizio 2025 con riferimento a immobilizzazioni materiali ed immateriali contabilizzate in accordo con IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* come indicato nella nota esplicativa n. 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3 del documento Indel B S.p.A. bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 "Attività immateriali, materiali e diritto d'uso".

## Indicatori delle spese operative (OpEx)

### Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – 2025

Esercizio finanziario 2025	2025		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)							Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2025 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2) (a)	OpEx (3)	Quota di OpEx, 2025(4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)	Valuta (milioni €)	%	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si; No; N/AM; (b)(c)(f)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
<b>A. Attività ammissibili alla tassonomia</b>																			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (c)</b>																			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	-								No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui abilitanti	-	-	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	0%	A		
Di cui di transizione	-	-								No	No	No	No	No	No	0%		T	
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (d) (g)</b>																			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	0	0%														0%			
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)	0	0%														0%			
<b>B. Attività non ammissibili alla tassonomia</b>																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia	2,0	0%																	
<b>TOTALE</b>	<b>2,0</b>	<b>100%</b>																	

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM, adattamento ai cambiamenti climatici: CCA, acque e risorse marine: WTR, economia circolare: CE, prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC, biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Si - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi.

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

- (g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.
- (h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici SI/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici SI/No.

	Quota di OpEx/ OpEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM (mitigazione dei cambiamenti climatici)	0%	0%
CCA (adattamento ai cambiamenti climatici)	0%	0%
WTR (acque e risorse marine)	0%	0%
CE (economia circolare)	0%	0%
PPC (prevenzione e riduzione dell'inquinamento)	0%	0%
BIO (biodiversità ed ecosistemi)	0%	0%

I KPI delle spese operative (OpEx), che includono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi, sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi,
- **numeratore:** quota dei costi operativi inclusi nel denominatore riferiti a:
  - attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia, o
  - le iniziative OpEx del piano tecnologico relative alla Tassonomia (CapEx-Plan), o
  - le iniziative OpEx del piano Net Zero.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese operative.

## Attività legate al gas e al nucleare

In conformità con il Regolamento 2021/2178 e in luce dei chiarimenti della Commissione, si riporta Il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 relativo alle attività del Gruppo.

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/ freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

# Informazioni Sociali

## Forza lavoro propria

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Strategia</b>		
<b>ESRS 2 SBM-2</b> – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni generali – Analisi di doppia rilevanza	L'informativa è riportata nell'ESRS 2 SBM-2, sezione "Informazioni generali", in conformità con l'Appendice C, che definisce gli obblighi da applicarsi congiuntamente all'ESRS 2.
<b>ESRS 2 SBM-3</b> – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità	
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>S1-1</b> – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>S1-2</b> – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione	
<b>S1-3</b> – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione	
<b>S1-4</b> – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>Metriche e obiettivi</b>		
<b>S1-5</b> – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>S1-6</b> – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	
<b>S1-7</b> – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti	
<b>S1-8</b> – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	
<b>S1-9</b> – Metriche della diversità	Metriche della diversità	
<b>S1-10</b> – Salari adeguati	Metriche di retribuzione e salari adeguati	
<b>S1-11</b> – Protezione sociale		Phase-in
<b>S1-12</b> – Persone con disabilità		Phase-in
<b>S1-13</b> – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Phase-in relativo alle revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
<b>S1-14</b> – Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza	Phase-in per la comunicazione sul numero di giorni persi.
<b>S1-15</b> – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		Phase-in
<b>S1-16</b> – Metriche di retribuzione	Metriche di retribuzione e salari adeguati	
<b>S1-17</b> – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	

## Identificazione di impatti, rischi e opportunità

**SBM-3, 13** Il Gruppo ha svolto un'analisi per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro propria, tenendo conto della sua strategia e del modello aziendale. L'analisi ha permesso di rilevare come gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro contribuiscono a modellare la strategia aziendale, influenzando le decisioni legate alla gestione delle risorse umane e alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo. La relazione tra i rischi e le opportunità derivanti da questi impatti e la strategia aziendale è fondamentale per il miglioramento continuo della performance sociale e ambientale del Gruppo, alimentando al contempo il processo di innovazione e crescita.

### Inclusione di tutte le tipologie di lavoratori e impatti rilevanti

**SBM-3, 14** Il Gruppo ha identificato le tipologie di lavoratori su cui le proprie operazioni potrebbero produrre impatti rilevanti. Questi includono dipendenti, lavoratori autonomi e lavoratori messi a disposizione da imprese terze. L'analisi ha incluso le operazioni proprie, identificando le principali categorie di lavoratori che potrebbero essere influenzate positivamente o negativamente dalle operazioni del Gruppo. Tra gli impatti negativi, sono stati presi in considerazione incidenti industriali e inadeguate misure preventive, pur non essendo stati riscontrati impatti sistemici o generalizzati. Gli impatti positivi, invece, si concentrano su attività di formazione, sviluppo delle competenze e la promozione di un ambiente di lavoro più sicuro.

### Identificazione dei rischi per lavoratori con caratteristiche particolari

**SBM-3, 15** Il Gruppo Indel B ha condotto un'analisi per comprendere come i lavoratori con particolari caratteristiche, come i giovani, le lavoratrici, e quelli impiegati in mansioni specifiche o in contesti di rischio, possano essere maggiormente esposti a impatti negativi. I giovani lavoratori, ad esempio, sono particolarmente vulnerabili agli effetti sul loro sviluppo fisico e mentale. Le lavoratrici, soprattutto in contesti dove potrebbero verificarsi discriminazioni di genere, beneficiano di politiche di parità che assicurano pari opportunità e condizioni di lavoro eque. Allo stesso modo, i lavoratori esposti a rischi specifici, come quelli impiegati nelle operazioni di produzione, sono protetti da protocolli di sicurezza avanzati e da formazione continua per minimizzare i pericoli legati alle loro mansioni.

### Rischi e opportunità per gruppi specifici di lavoratori

**SBM-3, 16** I rischi e le opportunità derivanti dagli impatti sulle operazioni aziendali sono distinti per specifici gruppi di lavoratori, piuttosto che per l'intera forza lavoro. Ad esempio, i giovani lavoratori, le donne, e coloro che operano in ambienti ad alto rischio, come la produzione, sono più suscettibili a determinati impatti. In particolare, i giovani potrebbero essere vulnerabili agli effetti della loro formazione e del loro inserimento professionale, mentre le donne potrebbero incontrare discriminazioni di genere. Il Gruppo ha risposto a questi rischi adottando politiche mirate di inclusione e sviluppo delle competenze, favorendo la protezione e l'equità tra i lavoratori. Tali politiche

non solo mirano a proteggere i gruppi vulnerabili, ma contribuiscono anche a promuovere un ambiente di lavoro più sano, sicuro e inclusivo, favorendo la crescita professionale in modo equilibrato.

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La valutazione degli IRO è stata svolta in conformità con i criteri e gli approcci definiti nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" all'interno del capitolo "Informazioni generali".

Si riportano di seguito gli IRO rilevanti che sono emersi dall'analisi.

ESRS 2  
SBM-3, 46  
47, 48

Sottotema / sotto-sottotema	IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonti Temporal <sup>11</sup>	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	BT	Soddisfazione, motivazione e aumento del benessere della forza lavoro tramite occupazione sicura, salari adeguati, dialogo attivo, libertà di associazione, diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori e rispetto dell'orario di lavoro.
	Rischio	Operazioni proprie/Catena del valore	LT	Condizioni di lavoro non sicure, con conseguenti violazioni normative, conflitti sindacali, sanzioni legali, turnover elevato, riduzione della produttività e danni reputazionali.
Salute e sicurezza	Rischio	Operazioni proprie	MT	Assenza di misure adeguate per la salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti sanzioni legali, aumento dei costi di conformità, infortuni, perdite di produttività, turnover elevato e danni reputazionali.
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	BT	Aumento della soddisfazione e della produttività dei dipendenti grazie alla promozione di pratiche che favoriscono un sano equilibrio tra lavoro e vita privata.
Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	BT	Soddisfazione della forza lavoro tramite lo sviluppo delle competenze professionali attraverso attività formative (inclusa la formazione in ambito SSL) erogate a dipendenti e collaboratori e valutazione degli stessi.
	Rischio	Operazioni proprie	MT	Assenza di piani di formazione e sviluppo, con conseguente obsolescenza delle competenze, riduzione della produttività, perdita di competitività sul mercato del lavoro, aumento dei costi di reclutamento e riduzione dei ricavi.
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio	Operazioni proprie	MT	Episodi di molestie sul luogo di lavoro, con conseguenti danni reputazionali, responsabilità legale, aumento del turnover, riduzione della produttività e perdita di fiducia di clienti, investitori e dipendenti.

<sup>11</sup> Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

## Politiche e monitoraggio degli IRO

MDR-P, 65

S1-1, 17,  
18, 19, 20,  
21, 22, 23,  
24

Indel B si impegna a gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità associati alla propria forza lavoro, in linea con le politiche di sostenibilità aziendale e in conformità con gli standard internazionali. La Politica Sociale del Gruppo, fondata sul rispetto dei diritti umani e sul benessere dei lavoratori, è finalizzata a garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, promuovere pari opportunità e prevenire ogni forma di discriminazione e molestia.

La Politica Sociale si applica all'intero perimetro del Gruppo Indel B, in coerenza con la struttura organizzativa riportata sul sito aziendale. Il documento è reso pubblicamente disponibile sul sito, a garanzia di trasparenza e accessibilità per tutti gli stakeholder.

Tale politica si basa sui principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dal Codice Etico aziendale, con particolare attenzione al rispetto delle normative in materia di lavoro, qualità, ambiente e sicurezza. Indel B si impegna altresì a prevenire e combattere il lavoro minorile, forzato e coercitivo, nonché la tratta di esseri umani, in conformità con le normative internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Indel B promuove l'inclusione sociale e la diversità, creando un ambiente di lavoro che favorisca la libertà di associazione, l'accesso equo alle opportunità professionali e lo sviluppo delle competenze individuali, garantendo la protezione contro ogni forma di discriminazione, inclusi razza, etnia, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, ascendenza nazionale e estrazione sociale.

Per garantire l'efficacia delle politiche adottate, è previsto un sistema di monitoraggio e verifica che consente di valutare periodicamente il rispetto delle normative. Qualora si verificano violazioni, attraverso il whistleblowing, sono attivati meccanismi di risoluzione per porre rimedio agli impatti sui diritti umani, assicurando che i dipendenti possano far valere i propri diritti in modo tempestivo e appropriato.

MDR-P, 65

S1-1, 17, 18,  
MDR-T, 81  
19, 20, 21,  
22, 23, 24

Il Gruppo Indel B, al momento, non ha fissato obiettivi misurabili orientati ai risultati specificamente relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi alla forza lavoro propria.

Il Gruppo ha implementato un approccio integrato di monitoraggio delle proprie politiche di sostenibilità, che comprende anche la gestione delle tematiche relative alla forza lavoro. Tale approccio si realizza attraverso strumenti di segnalazione (whistleblowing), processi di autovalutazione e aggiornamento periodico delle politiche aziendali.

Tali attività mirano a garantire la conformità alle normative vigenti e il rispetto dei principi etici definiti nel Codice Etico aziendale.

MDR-A, 62

Il Gruppo Indel B non ha, al momento, adottato azioni specifiche relative alla gestione della forza lavoro propria. Tale decisione è stata presa sulla base della valutazione che la politica sociale e il codice etico, incluse le considerazioni riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, il benessere dei dipendenti e il rispetto dei diritti umani, siano adeguate e sufficienti a gestire i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro, senza necessità di azioni aggiuntive in questa fase. Inoltre, il Gruppo ritiene che l'implementazione di obiettivi misurabili e azioni concrete possa essere rivalutata in futuro, qualora emergano nuove esigenze o criticità.

Indel B, tuttavia, continua a monitorare l'efficacia delle politiche in essere attraverso audit periodici, survey interne e incontri con i rappresentanti dei lavoratori, per garantire che le pratiche aziendali rispondano in modo adeguato alle aspettative di benessere, sicurezza e pari opportunità della forza lavoro. Sebbene non siano stati adottati obiettivi specifici o azioni concrete, il monitoraggio continuo e la valutazione periodica permettono di assicurare che le politiche aziendali rimangano efficaci e in linea con le normative applicabili.

In futuro, il Gruppo Indel B si riserva la possibilità di fissare obiettivi specifici e adottare azioni concrete in relazione alla forza lavoro propria, qualora le circostanze e le esigenze aziendali lo richiedano.

## Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione

S1-2, 25, 26,  
27, 28, 29

Il Gruppo Indel B adotta processi di coinvolgimento della forza lavoro propria attraverso incontri periodici tra la direzione aziendale, rappresentata dal Direttore del personale e/o Direttore Generale, e i rappresentanti dei lavoratori. Tali incontri si svolgono con una frequenza variabile, a seconda delle tematiche da trattare, e si svolgono principalmente in presenza, ma sono possibili anche in videoconferenza. Durante queste riunioni vengono discussi vari temi aziendali, ma non sono redatti verbali ufficiali. Le decisioni aziendali sono influenzate dalle richieste sollevate durante questi incontri; tuttavia, non vi è una formalizzazione ufficiale delle decisioni derivanti dalle richieste della forza lavoro.

Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso i rappresentanti sindacali o i responsabili di funzione, che portano avanti le istanze della forza lavoro, comprese quelle di categorie vulnerabili, come le persone con disabilità. Il Gruppo fornisce agli incontri sindacali ore dedicate e adeguati spazi e strumenti, per quanto possibile, per favorire la partecipazione dei lavoratori. Inoltre, le informazioni relative alla disponibilità all'ascolto dei dipendenti vengono trasmesse verbalmente durante gli incontri sindacali e attraverso comunicazioni dirette con i responsabili di funzione o con l'alta direzione.

Al momento, il Gruppo non dispone di un accordo quadro globale. Ogni legal entity segue i contratti collettivi nazionali di lavoro, ove applicabili. Per la filiale commerciale americana, sono previsti contratti integrativi in materia di salute e assistenza sanitaria. Non è attualmente presente un metodo formalizzato per monitorare l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro né un sistema per tracciare o valutare i problemi sollevati. Le problematiche sollevate durante gli incontri vengono trattate in modo confidenziale, attraverso il canale diretto con i responsabili di funzione o con l'alta direzione.

S1-3, 30, 31,  
32, 33, 34

Il Gruppo Indel B favorisce comunicazioni dirette e confidenziali che consentono alla forza lavoro di esporre le proprie preoccupazioni o problematiche, sia con i responsabili di funzione che con l'alta direzione. Le preoccupazioni sollevate sono trattate direttamente dai responsabili o dall'alta direzione, ma al momento non esiste una procedura formalizzata che documenti i reclami o stabilisca tempistiche specifiche per la risoluzione delle problematiche. Inoltre, non vi è un sistema formalizzato per monitorare l'efficacia di questi canali di comunicazione.

Il Gruppo informa periodicamente i dipendenti sulla disponibilità di questi canali, ribadendo il loro utilizzo durante gli incontri sindacali, ove previsti. Tuttavia, non sono previsti strumenti per monitorare sistematicamente le problematiche sollevate o per valutare l'efficacia dei processi di coinvolgimento. Le informazioni relative a queste

procedure vengono comunicate verbalmente ai lavoratori, e non sono ancora state adottate politiche specifiche per proteggere da ritorsioni coloro che si avvalgono di tali canali.

## Metriche

### Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6, 48,  
49, 50

Indel B considera il capitale umano un elemento strategico fondamentale per il successo e la crescita del Gruppo. La Società valorizza le competenze e le conoscenze dei propri dipendenti, riconoscendole come un vantaggio competitivo chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Questo approccio si riflette nei processi di selezione e valutazione del personale, condotti esclusivamente sulla base delle competenze professionali, senza discriminazioni di genere, etnia, età o orientamento politico e religioso.

Il Gruppo monitora costantemente la propria forza lavoro, assicurando l'adozione di politiche di welfare e lo sviluppo di programmi formativi dedicati. La formazione, erogata anche attraverso fondi interprofessionali, rappresenta un elemento essenziale per il miglioramento continuo delle competenze interne. Inoltre, Indel B favorisce la stabilità occupazionale, adottando una politica di conversione del personale temporaneo in contratti stabili, come dimostrato dal numero di assunzioni a tempo indeterminato negli ultimi anni.

La struttura occupazionale del Gruppo riflette una distribuzione equilibrata tra le diverse tipologie contrattuali, con una prevalenza di personale assunto a tempo indeterminato. L'organizzazione della forza lavoro è allineata alle esigenze produttive e commerciali. Nonostante le sfide imposte dalle dinamiche di mercato e dalle tensioni geopolitiche, il Gruppo ha mantenuto un approccio responsabile nella gestione dell'occupazione, riducendo il ricorso al lavoro interinale e garantendo un adeguato livello di occupazione in tutte le sue sedi operative.

I dati relativi ai dipendenti sono comunicati in numero di persone alla fine del periodo di riferimento, senza l'utilizzo di equivalenti a tempo pieno (ETP). Il Gruppo non applica criteri di conversione per il calcolo degli ETP, utilizzando il numero effettivo di dipendenti come base per la rendicontazione delle informazioni occupazionali. Con riferimento alla composizione dell'organico, non si evidenziano modifiche significative rispetto all'esercizio precedente, confermando la stabilità della struttura della forza lavoro e la continuità del modello organizzativo adottato. Si registra tuttavia un lieve incremento complessivo del personale, principalmente riconducibile all'acquisizione e alla conseguente integrazione nel perimetro di rendicontazione delle società Indel Marine e Indel B USA.

Dipendenti suddivisi per genere	2025	2024
Donne	288	280
Uomini	561	546
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>826</b>

### Dipendenti suddivisi per paese

Paese	2025	2024
Italia	750	737
Francia	48	54
Russia	11	10
Germania	9	8
USA	18	8
Polonia	6	5
Turchia	2	-
Spagna	5	4
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>826</b>

### Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>Numero di dipendenti</b>	<b>288</b>	<b>561</b>	<b>849</b>	<b>280</b>	<b>546</b>	<b>826</b>
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	283	553	836	272	533	805
Numero di dipendenti a tempo determinato	3	8	11	6	13	19
Numero di dipendenti con orario non garantito	2	-	2	2	-	2
Numero di dipendenti a tempo pieno	256	554	810	256	540	796
Numero di dipendenti part-time	32	7	39	24	6	30

### Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e area geografica

	2025				2024			
	Italia	Europa	Americhe	Totale	Italia	Europa	Americhe	Totale
<b>Numero di dipendenti</b>	<b>750</b>	<b>81</b>	<b>18</b>	<b>849</b>	<b>737</b>	<b>81</b>	<b>8</b>	<b>826</b>
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	739	79	18	836	718	79	8	805
Numero di dipendenti a tempo determinato	11	-	-	11	19	-	-	19
Numero di dipendenti con orario non garantito	-	2	-	2	-	2	-	2
Numero di dipendenti a tempo pieno	717	75	18	810	714	74	8	796
Numero di dipendenti part-time	33	6	-	39	23	7	-	30

Turnover	2025	2024
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	72	94
Tasso di avvicendamento dei dipendenti durante il periodo di riferimento	8,5%	11,4%

## Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti

S1-7, 55a, 56, 55b Il Gruppo Indel B si avvale di personale in forza di contratti di somministrazione che si occupano di attività produttive, al 31/12/2025 il totale di lavoratori non dipendenti in forza al gruppo è stato di 29.

## Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8, 59, 59, 60, 63 Indel B riconosce l'importanza della contrattazione collettiva e del dialogo sociale come strumenti fondamentali per la tutela dei lavoratori e il mantenimento di un ambiente di lavoro equo e collaborativo. Il Gruppo garantisce il rispetto delle normative locali in materia di relazioni industriali, promuovendo il coinvolgimento delle parti sociali e assicurando adeguate forme di rappresentanza dei dipendenti nei Paesi in cui opera. La Società si impegna a favorire un dialogo costruttivo tra i lavoratori e la direzione, supportando il confronto su temi legati alle condizioni lavorative, alla sicurezza e al benessere del personale.

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti – SEE (Spazio Economico Europeo)	Lavoratori dipendenti – Non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%		USA – Russia – Turchia	Francia – Germania Polonia – Spagna
20-39%			
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia – Francia – Germania Polonia – Spagna		Italia

## Metriche della diversità

S1-6, 64,  
RA71

Indel B monitora la distribuzione di genere all'interno della propria organizzazione, impegnandosi a promuovere l'equità e le pari opportunità di crescita professionale. Il Gruppo valorizza le competenze e il talento senza discriminazioni, adottando soluzioni che favoriscono un ambiente di lavoro inclusivo.

Per quanto riguarda l'alta dirigenza, il Gruppo adotta una definizione che coincide con l'intera categoria professionale dei dirigenti, assicurando che la valutazione della diversità includa tutte le posizioni di responsabilità.

Oltre alla distribuzione di genere, Indel B analizza la composizione della forza lavoro per fasce di età, al fine di valutare la diversificazione generazionale e sviluppare strategie di gestione del personale in linea con le esigenze aziendali e con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Numero di alti dirigenti per genere	2025	2024
<b>Donne</b>	1	-
% del totale a livello di alta dirigenza	5,3%	-
<b>Uomini</b>	18	20
% del totale a livello di alta dirigenza	94,7%	100%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

Numero di dipendenti per fascia d'età	2025	2024
<b>Sotto i 30 anni</b>	124	140
% di dipendenti sotto i 30 anni	14,6%	16,9%
<b>Tra i 30 e i 50 anni</b>	441	434
% di dipendenti tra i 30 e i 50 anni	51,9%	52,5%
<b>Sopra i 50 anni</b>	284	252
% di dipendenti sopra i 50 anni	33,5%	30,5%
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>826</b>

## Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-13, 81,  
82, 83

Il Gruppo promuove la formazione e lo sviluppo delle competenze per il rafforzamento della propria competitività. Investe in programmi di apprendimento strutturati e mirati, finalizzati al consolidamento del capitale umano e al miglioramento continuo delle competenze tecniche, gestionali e trasversali del personale.

L'offerta formativa del Gruppo si articola in due filoni complementari e interconnessi:

- Formazione obbligatoria

Finalizzata a garantire la conformità normativa, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e l'integrità etica dell'organizzazione.

- Salute e Sicurezza sul Lavoro, assicura a tutti i dipendenti gli strumenti necessari per operare in un contesto sicuro, consapevole dei rischi e conforme alle normative vigenti.
- Anticorruzione, favorisce per la Capogruppo una cultura organizzativa trasparente, eticamente responsabile e orientata al rispetto dei valori aziendali e della legalità.
- Privacy e protezione dei dati, garantisce la conformità alle normative vigenti in materia di tutela dei dati personali.
- Formazione volontaria e strategica, volta ad anticipare le esigenze evolutive del mercato e a potenziare il profilo professionale dei collaboratori, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Le principali aree di intervento includono:

- formazione tecnica e produttiva, percorsi specialistici finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche di ruolo e al miglioramento continuo dei processi produttivi;
- formazione manageriale e di leadership, iniziative mirate a potenziare le capacità decisionali, la gestione delle risorse umane e le competenze comunicative.

Il Gruppo valorizza l'utilizzo dei fondi interprofessionali per ampliare la portata degli investimenti formativi, garantendo accessibilità, qualità e sostenibilità economica delle iniziative. In particolare, si avvale di strumenti quali Fondimpresa e Fondirigenti per sostenere programmi di aggiornamento continuo e favorire una diffusione capillare della cultura dell'apprendimento e dell'innovazione.

Indel B mantiene un impegno costante nel:

- adattare l'offerta formativa alle evoluzioni del contesto competitivo e tecnologico;
- coinvolgere attivamente il management nella pianificazione strategica della formazione;
- garantire l'accessibilità della formazione a tutti i livelli organizzativi.

L'impegno del Gruppo in ambito di sviluppo e valorizzazione del capitale umano è confermato dall'incremento delle ore di formazione pro capite erogate nel corso dell'esercizio. Il dato evidenzia un aumento complessivo del 35% rispetto all'anno precedente, a testimonianza del rafforzamento degli investimenti in percorsi di crescita professionale e aggiornamento continuo delle competenze. L'analisi per genere mostra un miglioramento del 24% per la popolazione maschile e un incremento particolarmente significativo, pari al 61%, per la popolazione femminile. Questo andamento riflette una crescente attenzione verso l'accesso equo alle opportunità di sviluppo

e contribuisce al rafforzamento delle competenze in ottica inclusiva, promuovendo un ambiente di lavoro sempre più orientato alla valorizzazione del talento e alla riduzione dei divari. Nel complesso, tali risultati confermano la centralità della formazione nella strategia aziendale e il ruolo chiave che essa riveste nel sostenere l'innovazione, la competitività e la crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

Numero medio di ore di formazione per dipendente	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero medio di ore di formazione per dipendente	14,2	13,5	13,8	8,8	10,9	10,2

## Metriche di salute e sicurezza

S1-14, 86, 87

Indel B considera la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti un obiettivo primario e si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri, in conformità alle normative vigenti. Il Gruppo promuove una cultura della sicurezza basata sulla prevenzione, sulla formazione continua e sulla sensibilizzazione dei lavoratori.

Autoclima ha adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme e quindi certificato rispetto ai principi della norma UNI ISO 45001 mentre per le altre società del Gruppo non dispongono ancora di tale certificazione. L'introduzione di questi standard è coerente con la visione aziendale, che mira a prevenire incidenti sul lavoro e malattie professionali, condividendo le responsabilità per il miglioramento continuo del sistema di gestione con l'intera organizzazione.

Per rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro, il Gruppo ha implementato diversi programmi di prevenzione e adottato misure per ridurre al minimo i fattori di rischio. Nel corso del 2025 si è registrato un incremento del tasso di infortuni, riconducibile prevalentemente alla Capogruppo. In risposta a tale andamento, la Capogruppo ha avviato il percorso di certificazione secondo lo standard ISO 45001 e ha adottato ulteriori misure volte a rafforzare e consolidare il proprio impegno in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Dato relativo ai dipendenti propri

	2025	2024
Percentuale dei lavoratori propri che sono coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciute <sup>12</sup>	95,5%	92,5%
<b>Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni e malattie legate al lavoro</b>	-	-
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di malattie legate al lavoro	-	-
<b>Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie legate al lavoro di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa</b>	-	-
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro di altri lavoratori che operano nei cantieri dell'impresa	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie legate al lavoro di altri lavoratori che operano nei cantieri dell'impresa	-	-
<b>Numero di infortuni sul lavoro registrati per la propria forza lavoro</b>	<b>23</b>	<b>13</b>
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrati per la propria forza lavoro</b>	<b>17,6</b>	<b>9,26</b>
Numero di casi di malattia legate al lavoro registrabili della propria forza lavoro	2	1
Dato relativo ai lavoratori non dipendenti		
		2025
<b>Numero di infortuni sul lavoro registrati per lavoratori non dipendenti</b>		<b>3</b>
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrati per lavoratori non dipendenti</b>		<b>33,6</b>
Numero di casi di malattia legate al lavoro registrabili per lavoratori non dipendenti		-

## Metriche di retribuzione e salari adeguati

**S1-10, 67, 68, 69** Indel B assicura che tutti i dipendenti percepiscano una retribuzione adeguata, conforme alle normative vigenti e ai parametri del contratto collettivo di riferimento per il settore. Il Gruppo si impegna a mantenere condizioni salariali che favoriscano il benessere dei lavoratori e ne incentivino la motivazione, garantendo standard retributivi competitivi e allineati al mercato.

**S1-16, 95, 96** Indel B ha monitorato e analizzato le proprie metriche retributive al fine di garantire equità e trasparenza nella remunerazione del personale. Il Gruppo valuta il divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e maschile, nonché il rapporto tra la remunerazione più elevata e la retribuzione mediana, con l'obiettivo di individuare eventuali disuguaglianze e promuovere un sistema retributivo equo e inclusivo. Questo approccio consente di

<sup>12</sup> I dipendenti non coperti si riferiscono alle società americana, francese e turca operanti in paesi in cui non è previsto un obbligo normativo relativo all'adozione di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

monitorare le dinamiche salariali interne e di attuare eventuali misure correttive volte a migliorare la coerenza e l'equità delle politiche retributive.

### Gender pay gap

S1-16, 97 Il divario retributivo di genere è determinato considerando la retribuzione oraria lorda di tutti i dipendenti, secondo la metodologia prevista dagli standard ESRS. L'analisi tiene conto delle differenze salariali tra uomini e donne, evidenziando eventuali variazioni tra le diverse categorie professionali.

Le dinamiche retributive di Indel B sono influenzate da fattori quali le condizioni di mercato, il contesto normativo locale e la distribuzione della forza lavoro. Le differenze retributive sono state monitorate nell'ottica di una maggiore equità e di un futuro miglioramento. Come previsto dagli standard internazionali, le percentuali negative indicano una retribuzione media femminile superiore a quella maschile, mentre le percentuali positive segnalano una retribuzione media maschile superiore a quella femminile.

Perimetro	Categoria professionale	2025	2024
Gruppo	Dirigenti	15,4%	-
	Quadri	11,9%	16,8%
	Impiegati	1,7%	10,9%
	Operai	3,3%	10,0%
<b>Totale</b>		<b>12,7%</b>	<b>22,8%</b>

### Tasso di remunerazione totale

S1-16, 97 Il tasso di remunerazione totale annua è calcolato rapportando la remunerazione annua della persona con il salario più elevato dell'impresa alla retribuzione totale annua mediana dei dipendenti, escludendo dal calcolo il soggetto con la retribuzione più alta. Questo indicatore fornisce una rappresentazione della distribuzione salariale all'interno del Gruppo, consentendo di valutare il livello di equità e proporzionalità della struttura retributiva.

Il calcolo include tutti i dipendenti e considera le diverse componenti della retribuzione, tra cui il salario base, le indennità, i bonus, le commissioni, le partecipazioni agli utili, ove applicabile, e gli incentivi a lungo termine. Indel B adotta un approccio trasparente nella gestione delle politiche retributive, garantendo una struttura salariale coerente con gli obiettivi aziendali e con le esigenze del personale. I valori sono rendicontati in conformità a quanto stabilito dall'ESRS S1 al netto delle componenti figurative di reddito.

	2025	2024
<b>Tasso di remunerazione totale</b>	<b>22,7</b>	<b>29,1</b>

## Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-17, 101,  
102

Indel B conferma che nel periodo di riferimento non si sono verificati incidenti connessi al lavoro, denunce o impatti gravi in materia di diritti umani all'interno della propria forza lavoro. Il Gruppo opera in un contesto normativo che garantisce un elevato livello di tutela dei diritti umani, con un'attenzione particolare alla prevenzione di qualsiasi forma di violazione.

	2025	2024
Numero di episodi di discriminazione	-	-
Numero di reclami presentati attraverso i canali di segnalazione dei propri lavoratori	-	-
Numero di reclami presentati ai Punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE	-	-
Importo di multe, sanzioni e risarcimenti materiali a seguito di violazioni di fattori sociali e diritti umani	-	-
Numero di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani legati alla propria forza lavoro	-	-
Numero di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani legati alla propria forza lavoro che costituiscono violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	-	-
Importo di multe, sanzioni e risarcimenti materiali per gravi questioni di diritti umani e incidenti legati alla propria forza lavoro	-	-
Numero di casi gravi di violazione dei diritti umani in cui l'impresa ha svolto un ruolo di garanzia per le persone coinvolte	-	-

## Lavoratori nella catena del valore

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Strategia</b>		
<b>ESRS 2 SBM-2</b> – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni generali – Analisi di doppia rilevanza	L'informativa è riportata nell'ESRS 2 SBM-2, sezione "Informazioni generali", in conformità con l'Appendice C, che definisce gli obblighi da applicarsi congiuntamente all'ESRS 2.
<b>ESRS 2 SBM-3</b> – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità	
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>S2-1</b> – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>S2-2</b> – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione	
<b>S2-3</b> – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione	
<b>S2-4</b> – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>Metriche e obiettivi</b>		
<b>S2-5</b> – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Politiche e monitoraggio degli IRO	

## Identificazione di impatti, rischi e opportunità

**SBM-3, 10** Il processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore è stato realizzato attraverso un'analisi che ha considerato tutte le interazioni tra il Gruppo e i suoi lavoratori nella catena del valore, sia a monte che a valle.

I lavoratori coinvolti nelle operazioni di approvvigionamento e distribuzione, nonché i fornitori, sono esposti a rischi derivanti da condizioni di lavoro inadeguate, rischi per la salute e sicurezza, e violazioni dei diritti umani. L'analisi ha individuato che i lavoratori nei paesi con bassi standard di diritti umani, come la Cina, Hong Kong e Russia sono particolarmente vulnerabili a tali rischi. La transizione verso un'economia più sostenibile potrebbe, inoltre, comportare impatti legati alla ristrutturazione delle attività, alla chiusura di impianti e all'aumento dell'estrazione mineraria necessaria per la produzione di materiali per la transizione energetica. Pur non essendo emersi impatti, rischi e opportunità superiori alla soglia di rilevanza, il Gruppo considera la tematica rilevante in ragione della complessità del proprio modello di business e della dimensione globale della catena del valore. Per tali motivi, anche con riferimento al presente esercizio, Indel B ha ritenuto opportuno fornire una rendicontazione su questo ambito, riconoscendone la potenziale rilevanza prospettica e il contributo che lo sviluppo di pratiche di approvvigionamento responsabile può apportare al miglioramento delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore.

### Inclusione di tutte le tipologie di lavoratori nella catena del valore

**SBM-3, 11** Indel B ha incluso nel processo di analisi i lavoratori che potrebbero subire impatti significativi derivanti dalle operazioni aziendali. Ciò comprende i lavoratori direttamente coinvolti nelle operazioni proprie, ma anche quelli della catena del valore a monte e a valle, compresi quelli che lavorano per entità coinvolte nell'estrazione di materie prime, nella lavorazione e distribuzione dei prodotti. L'analisi ha incluso in particolare i gruppi di lavoratori vulnerabili come migranti, donne, giovani, che potrebbero essere maggiormente esposti a rischi derivanti da discriminazioni, violazioni dei diritti e condizioni di lavoro precarie. Indel B ha anche monitorato le aree geografiche con rischi legati al lavoro minorile o forzato, rafforzando le politiche di gestione lungo tutta la catena del valore.

### Esposizione a rischi da parte di lavoratori con caratteristiche particolari

**SBM-3, 12** Indel B ha esaminato attentamente come determinati gruppi di lavoratori nella catena del valore, per le loro caratteristiche specifiche o per il contesto operativo in cui lavorano, possano essere più esposti a rischi. In particolare, i lavoratori che operano in paesi con bassi standard di diritti umani, in settori a bassa intensità di manodopera o in situazioni di precarietà lavorativa sono più vulnerabili. Ad esempio, i lavoratori migranti, le donne, i giovani sono più a rischio di affrontare discriminazioni, disuguaglianze retributive o limitato accesso a opportunità di sviluppo professionale. Indel B ha sviluppato politiche di monitoraggio e gestione per garantire che questi rischi vengano adeguatamente gestiti, prevenendo potenziali impatti negativi sulla forza lavoro nella catena del valore.

## Rischi e opportunità specifiche per gruppi di lavoratori nella catena del valore

SBM-3, 13 L'analisi ha evidenziato che alcuni gruppi di lavoratori, come quelli in determinate aree geografiche o impiegati in particolari operazioni della catena del valore, sono particolarmente vulnerabili a impatti negativi. Lavoratori in paesi con bassi standard di diritti umani o in settori ad alta intensità di manodopera, come l'estrazione mineraria o la lavorazione di materiali per la transizione energetica, sono a rischio di condizioni di lavoro inadeguate e violazioni dei diritti. Indel B ha preso in considerazione queste vulnerabilità, adottando pratiche di approvvigionamento responsabile e monitorando le condizioni di lavoro. Inoltre, l'impresa riconosce che la transizione verso un'economia sostenibile potrebbe generare sia rischi che opportunità per determinati gruppi di lavoratori, come quelli impiegati nelle operazioni a monte legate all'estrazione e trasformazione delle risorse naturali.

## MDR-P, 65 Politiche e monitoraggio degli IRO

S2-1, 14, 15, 16, 17, 18, 19 Il Gruppo Indel B si impegna a gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi ai lavoratori nella propria catena del valore, in linea con le politiche di sostenibilità aziendale e con gli standard internazionali applicabili. La gestione responsabile della catena del valore si basa su un Codice di Condotta specifico per i fornitori, sulla Politica Sociale del Gruppo e sul Codice Etico aziendale, che definiscono principi fondamentali per garantire il rispetto dei diritti umani, del lavoro dignitoso e della sostenibilità ambientale.

Il codice di condotta dei fornitori del Gruppo Indel B richiede ai fornitori di adottare standard rigorosi in materia di diritti umani, sicurezza sul lavoro e condizioni lavorative, in conformità ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. In particolare, il Gruppo vieta ogni forma di lavoro minorile, forzato o coercitivo e la tratta di esseri umani. I fornitori devono sottoscrivere il Codice di Condotta per i Fornitori e accettare il Codice Etico aziendale, impegnandosi a rispettarne integralmente i requisiti.

La Capogruppo Indel B ha attivato nel 2024 una piattaforma per la valutazione complessiva delle prestazioni ESG dei propri fornitori, inizialmente applicata a un perimetro ristretto di soggetti. Nel 2025 tale attività è stata estesa a un numero più ampio e rappresentativo di fornitori, con particolare attenzione a quelli maggiormente rilevanti in termini di fatturato, consentendo un monitoraggio e una valutazione periodica più strutturati del rispetto degli standard richiesti lungo l'intera catena del valore. La piattaforma al momento è utilizzata solo dalla capogruppo.

Il Gruppo promuove attivamente l'inclusione sociale e il rispetto della diversità nella catena del valore, chiedendo ai fornitori di garantire pari opportunità e di prevenire ogni forma di discriminazione, molestia o abuso. I fornitori sono inoltre tenuti a rispettare i diritti di libertà di associazione e contrattazione collettiva e a garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose per tutti i lavoratori, inclusi i subappaltatori.

Indel B è consapevole dell'importanza di disporre di processi per affrontare eventuali violazioni dei diritti umani nella catena del valore. A tal fine, sono previsti meccanismi per identificare, valutare e mitigare gli impatti negativi, oltre che per fornire rimedi adeguati ai lavoratori coinvolti in tali situazioni. In caso di mancata conformità, Indel B

può risolvere i contratti con i fornitori inadempienti, salvo che questi non dimostrino di aver adottato misure correttive immediate e accettate dal Gruppo.

Le politiche di Indel B per i lavoratori nella catena del valore affrontano esplicitamente le questioni legate alla tratta di esseri umani, al lavoro forzato e al lavoro minorile. Inoltre, il Gruppo richiede ai fornitori di adottare pratiche di approvvigionamento responsabile dei minerali, conformemente alle linee guida OCSE sulla due diligence.

MDR-T, 81

Attualmente, il Gruppo Indel B non ha fissato obiettivi misurabili orientati ai risultati specificamente relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi ai lavoratori nella catena del valore. Tale decisione è stata presa in considerazione della valutazione che le politiche esistenti siano adeguate a garantire una gestione efficace delle tematiche rilevanti. Il periodo di riferimento per tali valutazioni è stabilito su base annuale.

MDR-A, 62

Il Gruppo non ha ancora adottato azioni specifiche per fissare obiettivi misurabili o implementare ulteriori iniziative, considerando che l'attuale struttura di monitoraggio e gestione appare sufficiente per affrontare le problematiche identificate. Tuttavia, Indel B rivedrà periodicamente la necessità di implementare target specifici o azioni aggiuntive qualora emergano nuove criticità o opportunità legate ai lavoratori nella catena del valore.

## Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione

S2-2, 24

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore, il Gruppo Indel B non ha attualmente adottato un processo generale per coinvolgere tali lavoratori, né ha messo a disposizione un canale per esprimere preoccupazioni o problematiche. Inoltre, il Gruppo non sostiene l'implementazione di un canale di comunicazione specifico nei luoghi di lavoro dei lavoratori della catena del valore. Tale decisione riflette la strategia attuale del Gruppo, che si concentra sul monitoraggio e sulla valutazione delle prestazioni tramite le relazioni con i fornitori e i meccanismi di controllo esistenti. Tuttavia, il Gruppo Indel B rimane aperto a rivedere questa posizione in futuro, qualora emergano nuove esigenze o opportunità per rafforzare il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore.

S2-3, 29

Indel B continuerà a monitorare e aggiornare le proprie politiche per garantire che esse siano sempre allineate ai più alti standard internazionali e rispondano alle esigenze emergenti della catena del valore.

## Consumatori e utilizzatori finali

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Strategia</b>		
<b>ESRS 2 SBM-2</b> – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni generali – Analisi di doppia rilevanza	L'informativa è riportata nell'ESRS 2 SBM-2, sezione "Informazioni generali", in conformità con l'Appendice C, che definisce gli obblighi da applicarsi congiuntamente all'ESRS 2.
<b>ESRS 2 SBM-3</b> – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità	
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>S4-1</b> – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>S4-2</b> – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione	
<b>S4-3</b> – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione	
<b>S4-4</b> – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>Metriche e obiettivi</b>		
<b>S4-5</b> – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Politiche e monitoraggio degli IRO	

## Identificazione di impatti, rischi e opportunità

**SBM-3, 9** Il processo di identificazione degli impatti sugli utilizzatori finali di Indel B si basa su un'analisi delle interazioni tra i prodotti e i loro utilizzatori. Il Gruppo monitora i feedback dei clienti, le segnalazioni ricevute dai canali di assistenza e le tendenze di settore per individuare potenziali impatti sia negativi che positivi. Tra i rischi identificati, vi è quello legato a un uso improprio dei frigoriferi, che potrebbe influire sulle loro prestazioni e sulla loro durata nel tempo. La Società è consapevole che la manutenzione inadeguata e la mancanza di istruzioni precise su come gestire i prodotti possano amplificare questi rischi, soprattutto per consumatori che potrebbero non disporre delle informazioni necessarie. L'adozione di pratiche commerciali responsabili e l'informazione chiara sui prodotti orientano la strategia del Gruppo verso la minimizzazione dei rischi e il miglioramento della fiducia degli utilizzatori.

### Inclusione degli utilizzatori finali nell'informativa

**SBM-3, 10** Indel B ha incluso nell'ambito dell'informativa tutti gli utilizzatori finali che potrebbero subire impatti rilevanti derivanti dalle operazioni proprie e dalla catena del valore. Le principali tipologie di utilizzatori del Gruppo appartengono ai seguenti segmenti: automotive, che include produttori di veicoli, concessionari e utenti finali che utilizzano frigoriferi e sistemi di climatizzazione per auto, camion, veicoli ricreazionali e militari; hospitality, come hotel che utilizzano frigoriferi per conservare cibi e bevande; Leisure, che comprende utenti che utilizzano frigoriferi per attività ricreative come campeggio e viaggi in camper; cooling appliances, che riguarda utenti domestici e commerciali che utilizzano frigoriferi per la conservazione quotidiana degli alimenti; e component and spare parts, che include clienti che acquistano componenti e pezzi di ricambio per la manutenzione e la riparazione dei frigoriferi. Tutti questi gruppi sono stati considerati nell'analisi degli impatti, con particolare attenzione ai rischi legati all'uso improprio dei prodotti o alla mancanza di manutenzione.

### Rischi per i consumatori con caratteristiche particolari

**SBM-3, 11** Per comprendere come gli utilizzatori finali possano essere maggiormente esposti a rischi, Indel B ha adottato diversi approcci. Questi includono l'analisi dei riscontri dei clienti, il monitoraggio delle normative e degli standard di settore, la collaborazione con esperti e stakeholder, e la conduzione di test rigorosi sui prodotti. Il Gruppo ha identificato che, per alcuni gruppi di utilizzatori, la mancanza di una corretta manutenzione e l'uso non conforme dei prodotti potrebbero influire sulle prestazioni dei dispositivi. Tutti i prodotti sono progettati e realizzati in conformità alle normative vigenti.

## Rischi e opportunità collegati a gruppi specifici di consumatori

SBM-3, 12 Nel corso dell'analisi, sono stati identificati gruppi di utilizzatori particolarmente vulnerabili agli impatti negativi. Tali gruppi includono principalmente coloro che utilizzano i frigoriferi senza seguire le istruzioni di manutenzione. Per contrastare tali rischi, Indel B ha adottato politiche e pratiche che mirano a garantire l'accessibilità a manuali ed etichette chiare e facilmente comprensibili per tutti gli utilizzatori. Inoltre, il Gruppo monitora la situazione per identificare potenziali opportunità future che potrebbero emergere migliorando la trasparenza e l'accessibilità alle informazioni sui prodotti, rafforzando così la fiducia degli utilizzatori e la competitività del Gruppo.

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La valutazione degli IRO è stata svolta in conformità con i criteri e gli approcci definiti nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" all'interno del capitolo "Informazioni generali".

ESRS 2  
SBM-3, 46  
47, 48 Si riportano di seguito gli IRO rilevanti che sono emersi dall'analisi.

Sottotema / sotto-sottotema	IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonti Temporal <sup>13</sup>	Descrizione
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	BT	Standard elevati di qualità, in termini di prodotto e di servizio offerto garantiscono la salute e sicurezza degli utilizzatori finali

## MDR-P, 65 Politiche e monitoraggio degli IRO

S4-1, 13, 14, 15, 16, 17 Indel B adotta politiche volte a gestire in modo responsabile gli impatti rilevanti, i rischi e le opportunità associati ai consumatori e agli utilizzatori finali, in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e con le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. La Politica Sociale del Gruppo, disponibile pubblicamente, affronta temi legati alla salute, alla sicurezza e al rispetto dei diritti umani dei consumatori e degli utilizzatori finali.

Tuttavia, tale politica non include specifiche misure per il coinvolgimento diretto dei consumatori e degli utilizzatori finali o per rimediare agli impatti sui loro diritti umani.

Il Gruppo garantisce elevati standard di qualità sia per i propri prodotti che per i servizi offerti, assicurando così la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali. I prodotti Indel B sono certificati in conformità alle normative europee, a riprova del forte impegno del Gruppo nel rispettare i più alti requisiti di sicurezza e affidabilità.

<sup>13</sup> Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

**MDR-T, 81** Sebbene le politiche esistenti siano conformi alle norme internazionali applicabili, il Gruppo non ha attualmente fissato obiettivi misurabili o indicatori qualitativi per monitorare in modo strutturato gli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali. Tale scelta è dettata dalla valutazione che l'attuale configurazione delle politiche e dei canali di comunicazione appare adeguata alle necessità operative del Gruppo, considerando anche la natura prevalentemente B2B delle sue attività. Nonostante ciò, Indel B rimane aperto a rivedere questa decisione qualora emergano nuove esigenze o opportunità di miglioramento.

**MDR-A, 62** Attualmente, il Gruppo non ha adottato azioni specifiche per implementare ulteriori misure legate alla gestione degli impatti rilevanti sui consumatori e sugli utilizzatori finali. Questa posizione si fonda sulla considerazione che le politiche esistenti e il rispetto delle normative internazionali rappresentano una base sufficiente per la gestione delle tematiche rilevanti. Tuttavia, il Gruppo monitora costantemente i cambiamenti normativi e di mercato al fine di valutare la necessità di eventuali azioni future.

## Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione

**S4-2, 22**

Indel B non ha implementato un processo generale per il coinvolgimento diretto dei consumatori e degli utilizzatori finali. La natura principalmente B2B delle attività del Gruppo riduce la necessità di tali processi, sebbene il Gruppo riconosca l'importanza di mantenere un dialogo aperto con tutte le parti interessate.

Il Gruppo rende disponibile sul proprio sito ufficiale una sezione Contatti, che consente ai consumatori e agli utilizzatori finali di inviare richieste o segnalazioni direttamente alla società. Tuttavia, non esiste un monitoraggio regolamentato e continuo delle informazioni derivanti da tale canale, e il flusso delle comunicazioni non è soggetto a procedure formalizzate.

**S4-3, 27**

Indel B non ha predisposto canali dedicati per affrontare problematiche specifiche dei consumatori e degli utilizzatori finali, né sostiene la presenza di tali meccanismi tramite i propri rapporti commerciali. Questa scelta riflette l'attuale configurazione strategica del Gruppo, ma Indel B rimane aperta a considerare lo sviluppo di processi più strutturati qualora le esigenze operative o normative lo richiedano.

# Informazioni sulla Governance

## Condotta d'impresa

Standard ESRS	Ubicazione	Note
<b>Governance</b>		
<b>ESRS 2 GOV-1</b> – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informazioni generali - Governance	L'informativa è riportata nell'ESRS 2 GOV-1, sezione "Informazioni generali", in conformità con l'Appendice C, che definisce gli obblighi da applicarsi congiuntamente all'ESRS 2.
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b>		
<b>ESRS 2 IRO-1</b> – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Identificazione di impatti, rischi e opportunità	
<b>G1-1</b> – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche e monitoraggio degli IRO	
<b>G1-2</b> – Gestione dei rapporti con i fornitori	Rapporti con i fornitori e la catena di approvvigionamento	
<b>G1-3</b> – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Politiche anticorruzione	
<b>Metriche e obiettivi</b>		
<b>G1-4</b> – Casi di corruzione attiva o passiva	Casi di corruzione attiva o passiva	
<b>G1-5</b> – Influenza politica e attività di lobbying		Non presente nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità poiché Indel B non ha adottato, né ha in programma di adottare, iniziative strutturate relative all'influenza politica e alle attività di lobbying.
<b>G1-6</b> – Prassi di pagamento	Prassi di pagamento	

## Identificazione di impatti, rischi e opportunità

IRO-1,6

Il Gruppo Indel B ha condotto un'analisi delle proprie attività aziendali per individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti in relazione alla cultura d'impresa, con particolare attenzione alla gestione dei rapporti con i fornitori, alla prevenzione della corruzione, alla protezione degli informatori e alla promozione dei valori etici all'interno dell'organizzazione. L'analisi ha preso in considerazione gli impatti e i rischi effettivi e potenziali sia nelle operazioni dirette che, in misura minore, nella catena del valore a monte e a valle. Sono stati utilizzati strumenti sia quantitativi che qualitativi per valutare l'efficacia della governance, la diffusione dei valori aziendali e la gestione etica delle relazioni commerciali. In particolare, il Gruppo ha monitorato il rischio di disallineamenti tra i valori dichiarati e le pratiche attuate, nonché le opportunità di migliorare la fiducia degli stakeholder attraverso una condotta etica.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la gestione dei rapporti con i fornitori, sono state esaminate le prassi di pagamento e la condotta etica nelle relazioni commerciali, considerando i rischi legati a un'inefficiente gestione che potrebbe compromettere la stabilità dei fornitori e la loro soddisfazione. Sono state analizzate le implicazioni di un'efficace gestione dei flussi di cassa e le opportunità di miglioramento nelle pratiche di pagamento, al fine di rafforzare la fiducia e la collaborazione con i fornitori.

Per quanto riguarda la corruzione attiva e passiva, l'analisi ha identificato i rischi associati a possibili episodi di corruzione, concussione, comportamenti anticoncorrenziali e conflitti di interesse, con impatti significativi a livello reputazionale ed economico. Sono state adottate misure per prevenire tali pratiche, incluso l'adozione di presidi interni per monitorare la conformità alle normative anticorruzione e una continua attività di formazione al fine di evitare qualsiasi comportamento illecito.

La protezione degli informatori è stata un'altra area di attenzione, con l'obiettivo di promuovere una cultura di trasparenza e responsabilità. Il Gruppo ha implementato sistemi di protezione per garantire la sicurezza degli informatori, favorendo la segnalazione di non conformità senza timore di ritorsioni. Questo processo ha l'obiettivo di rafforzare la fiducia degli stakeholder interni ed esterni, contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro etico e trasparente.

Infine, l'analisi della cultura d'impresa ha coinvolto la valutazione delle pratiche aziendali in relazione ai valori etici diffusi all'interno dell'organizzazione. Il Gruppo ha monitorato l'efficacia della governance nella diffusione di questi valori e la coerenza tra i principi dichiarati e le pratiche operative, cercando di garantire che l'intera organizzazione operi con un forte impegno verso l'etica e la responsabilità sociale.

Per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, il Gruppo ha tenuto conto di vari fattori chiave. In primo luogo, sono state valutate le diverse ubicazioni delle operazioni aziendali, inclusi i siti di produzione, i centri di distribuzione e i mercati di vendita, analizzando i rischi specifici legati a ciascuna di esse, come le normative locali, le condizioni ambientali e le dinamiche socioeconomiche. Successivamente, è stata esaminata l'intera gamma delle attività operative, dalla produzione alla distribuzione, fino alla vendita e al servizio post-vendita, al fine di identificare rischi e opportunità associati a ciascuna fase del ciclo di vita del prodotto, con particolare attenzione

all'efficienza operativa, alla qualità del prodotto e alla sicurezza dei lavoratori. È stato inoltre analizzato il settore in cui il Gruppo opera, valutando le tendenze di mercato, le aspettative dei consumatori e le normative di settore, nonché i rischi competitivi, le opportunità di innovazione e le esigenze di conformità normativa. Infine, è stata esaminata la struttura delle operazioni aziendali, con particolare attenzione ai rapporti con fornitori, distributori e partner commerciali, per valutare i rischi legati alla catena di fornitura, la sostenibilità delle pratiche commerciali e la resilienza operativa.

## Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La valutazione degli IRO è stata svolta in conformità con i criteri e gli approcci definiti nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" all'interno del capitolo "Informazioni generali".

Si riportano di seguito gli IRO rilevanti che sono emersi dall'analisi.

ESRS 2  
SBM-3, 46  
47, 48

Sottotema / sotto-sottotema	IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Orizzonti Temporal <sup>14</sup>	Descrizione
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo potenziale	Operazioni proprie	MT	Aumento della soddisfazione dei fornitori tramite la condotta etica nelle relazioni con gli stessi, favorendo ad esempio la capacità di garantire flussi di cassa tempestivi
	Rischio	Operazioni proprie/Catena del valore	LT	Gestione inefficace della catena di fornitura, con ritardi nei pagamenti e problemi di liquidità, che può compromettere le relazioni con i fornitori, causare interruzioni nella produzione e nella consegna, aumentare i costi e ridurre la capacità di stipulare contratti vantaggiosi.
Corruzione attiva e passiva	Impatto positivo potenziale	Operazioni proprie	BT	Attività di formazione e implementazione di presidi volti alla prevenzione e all'immediata individuazione di attività di corruzione, concussione, comportamenti anticoncorrenziali
Protezione degli informatori	Impatto positivo potenziale	Operazioni proprie/Catena del valore	BT	Promozione di una cultura basata su comunicazione, etica, trasparenza e protezione di eventuali segnalanti, con impatti positivi in termini di aumento della fiducia degli stakeholders, nonché maggiore libertà nella comunicazione di casi di non conformi a leggi e regolamenti aziendali
Cultura d'impresa	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie/Catena del valore	BT	Efficacia della governance nella diffusione di valori, della cultura e dei principi etici aziendali, con impatti positivi in termini di aumento della fiducia di stakeholder interni ed esterni

MDR-P, 65

G1-1, 7

## Politiche e monitoraggio degli IRO

Il Gruppo Indel B adotta un sistema articolato di politiche e pratiche per garantire comportamenti responsabili e rispettosi delle normative, fondato su due strumenti principali: il Codice Etico, che si applica a tutte le società del Gruppo, e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (MOGC 231), specifico per la Capogruppo. Questi

<sup>14</sup> Gli orizzonti temporali considerati sono i seguenti: breve termine (BT) fino a 1 anno, medio termine (MT) da 1 a 5 anni e lungo termine (LT) oltre 5 anni.

documenti rappresentano la base della cultura d'impresa del Gruppo e rispondono a standard elevati di trasparenza, integrità e sostenibilità.

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e disponibile in versione aggiornata sul sito internet aziendale, definisce principi vincolanti per tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori e stakeholder esterni. Tra questi principi spiccano l'impegno per il rispetto delle leggi, la lotta alla corruzione attiva e passiva, la promozione dell'equità sociale e la tutela della dignità delle persone. Il MOGC 231, adottato dalla Capogruppo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, è un ulteriore strumento di prevenzione e controllo volto a garantire che tutte le attività siano conformi alle normative applicabili e che siano adottati standard adeguati alla prevenzione di reati e illeciti.

## Comunicazione e promozione della cultura d'impresa

G1-1, 8, 9

Il Gruppo Indel B pone particolare attenzione alla diffusione e all'implementazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Entrambi i documenti vengono illustrati al momento dell'assunzione a tutta la forza lavoro, inclusi i lavoratori interinali, attraverso una specifica informativa. La formazione è un elemento chiave: la Capogruppo eroga programmi formativi dedicati a tutto il personale assunto in accordo ai requisiti legislativi, con particolare attenzione alle funzioni a rischio, come l'ufficio acquisti e l'ufficio commerciale. I contenuti dei corsi includono le finalità del D.Lgs. 231/2001, i reati presupposti, le responsabilità amministrative degli enti e le sanzioni per la mancata osservanza del Codice Etico. Inoltre, vengono esaminati in dettaglio il ruolo e i compiti dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

## Meccanismi di segnalazione e tutela degli informatori

G1-1, 10, 11

Il Gruppo ha implementato la Indel B Group Integrity Platform, un sistema di whistleblowing gestito da una società terza indipendente (EQS Group AG), conforme alla normativa vigente, inclusa la Direttiva (UE) 2019/1937. Questo strumento consente a dipendenti, collaboratori, fornitori e altri stakeholder di segnalare, anche in forma anonima, comportamenti illeciti o non conformi al Codice Etico, alle leggi o alle procedure interne.

La gestione delle segnalazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e al responsabile Internal Audit, entrambi nominati dal Consiglio di Amministrazione e dotati di autonomia, indipendenza e imparzialità. Le segnalazioni sono esaminate attraverso una procedura che garantisce riservatezza e protezione contro eventuali ritorsioni. Dopo la ricezione della segnalazione, il Gestore fornisce un avviso entro 7 giorni e aggiorna il segnalante sullo stato della procedura entro 3 mesi. Periodicamente, viene redatto un report per il Consiglio di Amministrazione e gli organi di controllo, contenente il numero e l'esito delle segnalazioni, garantendo l'anonimato delle persone coinvolte.

---

## Politiche anticorruzione

G1-3, 16, 17,  
18, 20, 21

Il Codice Etico del Gruppo stabilisce esplicitamente il divieto di corruzione attiva e passiva. I programmi di formazione anticorruzione coprono in modo specifico il 100% delle funzioni aziendali più esposte, quali l'ufficio acquisti e commerciale. Il Gruppo si impegna inoltre a garantire che ogni contratto di fornitura includa una clausola di recesso espressa, che consente la cessazione immediata del rapporto in caso di violazioni del Codice Etico.

## Rapporti con i fornitori e la catena di approvvigionamento

G1-2, 12,  
13, 14, 15

Il Gruppo Indel B seleziona i fornitori in base a criteri di qualità, prezzo e capacità di garantire la conformità alle normative applicabili. Pur non avendo ancora implementato criteri di selezione basati sulla sostenibilità, la Capogruppo ha avviato un processo di valutazione ESG attraverso una piattaforma dedicata. Inoltre, i contratti di fornitura includono clausole che richiamano esplicitamente il rispetto del Codice Etico.

Nonostante non sia attualmente attiva una politica per evitare ritardi di pagamento, il Gruppo si impegna a costruire relazioni eque e sostenibili lungo la catena di fornitura. I fornitori vulnerabili, particolarmente esposti a rischi economici, sociali e ambientali, sono gestiti con particolare attenzione per minimizzare eventuali impatti negativi.

## Monitoraggio e gestione di impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo utilizza strumenti e protocolli di monitoraggio per garantire il rispetto delle politiche adottate. Il MOGC 231 stabilisce un sistema di controlli interni che prevede la mappatura dei rischi, la definizione di protocolli per le attività sensibili e la tracciabilità delle decisioni aziendali. Le funzioni aziendali collaborano attivamente con l'Organismo di Vigilanza per individuare e mitigare i rischi.

Il Gruppo si impegna inoltre nella valutazione regolare dei propri processi attraverso audit interni e fornisce formazione continua per garantire che tutti i soggetti coinvolti comprendano e applichino le politiche aziendali in modo efficace.

## Metriche

### Casi accertati di corruzione attiva o passiva

**G1-4, 22, 23** Indel B conferma che nel periodo di riferimento non sono emersi casi di corruzione, né attiva né passiva. Il Gruppo mantiene un impegno costante nella prevenzione di qualsiasi condotta illecita, adottando procedure di controllo e conformità che garantiscano trasparenza e correttezza nelle operazioni aziendali.

Indel B promuove principi di integrità e responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione, assicurando che dipendenti e stakeholder siano adeguatamente informati attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione. L'assenza di procedimenti o sanzioni riconducibili a episodi di corruzione conferma l'efficacia del modello di governance e delle misure adottate per la tutela dell'etica aziendale.

Corruzione attiva e passiva	2025	2024
Numero di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	-	-
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	-	-

### Prassi di pagamento

**G1-6, 31, 32, 33** Indel B adotta un approccio responsabile nella gestione dei pagamenti ai fornitori, assicurando condizioni trasparenti e allineate agli accordi contrattuali definiti con le controparti. Il Gruppo monitora regolarmente il rispetto dei termini di pagamento per garantire la stabilità della propria catena di fornitura, preservare relazioni commerciali equilibrate e sostenibili e prevenire eventuali contenziosi, come confermato dall'assenza di procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Indel B applica diversi termini di pagamento in base agli accordi contrattuali con i fornitori, tra cui scadenze a 30, 60, 90 giorni, a vista e in modalità anticipata. Tuttavia, per il calcolo del dato riportato, sono state escluse alcune tipologie di pagamento, come quelle a vista e quelle anticipate, in quanto fornite solo a specifici fornitori e non rappresentative dell'andamento generale dei pagamenti.

Il dato relativo ai giorni medi di pagamento è stato calcolato come differenza tra la data di emissione della fattura e la data effettiva di pagamento, fornendo un'indicazione chiara del rispetto delle tempistiche concordate. La percentuale di pagamenti effettuati entro i termini stabiliti consente di valutare l'aderenza agli impegni contrattuali e la gestione dei flussi di cassa. Il dato mostra una differenza significativa rispetto all'anno precedente, in quanto non si calcolano più i giorni medi di pagamento come differenza tra la data di scadenza della fattura e quella del pagamento effettivo. Questa modifica nel criterio di rendicontazione è stata introdotta per allinearsi ai benchmark di settore e migliorare la comparabilità con le altre aziende.

---

Prassi di pagamento	2025	
	Giorni medi di pagamento	% di pagamenti allineati ai termini di pagamento
Totale	66,2	55,6%

Prassi di pagamento	2024 <sup>15</sup>	
	Giorni medi di pagamento	% di pagamenti allineati ai termini di pagamento
Totale	65,5	56,9%

---

<sup>15</sup> I dati 2024 sono stati riesposti: a seguito del cambio metodologico, i giorni medi di pagamento sono stati aggiornati per migliorare l'accuratezza finale dei dati.

# ANNEX

---

## Presentazione degli obblighi di informativa

IRO-2, 54,  
55, 56

La presente dichiarazione include un elenco strutturato sotto forma di indici, basati sui risultati della valutazione di rilevanza, con l'indicazione dei paragrafi pertinenti per ciascun tema trattato. Gli indici sono suddivisi per capitolo, ciascuno corrispondente a un tema di sostenibilità ESRS rilevante, e posizionati all'inizio di ogni sezione della dichiarazione. L'informativa è presentata congiuntamente alle informazioni fornite nell'ambito del corrispondente ESRS tematico. In tal modo, l'impresa fornisce una dichiarazione sui suoi impatti, rischi e opportunità rilevanti, insieme alle informazioni redatte in conformità con quanto previsto dal capitolo dell'ESRS 2, paragrafo 49. Inoltre, una tabella riassuntiva elenca gli elementi di informazione derivanti dagli atti legislativi dell'UE riportati nell'Appendice B dell'ESRS 1, specificando se l'impresa li ha valutati come non rilevanti; in tali casi, è indicato il termine "Non rilevante" conformemente al paragrafo 35 dell'ESRS 1.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(16)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(17)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(18)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(19)</sup>	Riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione <sup>(20)</sup> , allegato II		Consiglio di Amministrazione pag. 69-70

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Consiglio di Amministrazione pag. 69-70
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Dichiarazione sul dovere di diligenza pag. 72-73-74
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione <sup>(21)</sup> , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile

<sup>16</sup>Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

<sup>17</sup>Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

<sup>18</sup>Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

<sup>19</sup>Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

<sup>20</sup>Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

<sup>21</sup>Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 <sup>(22)</sup> e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non presente nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità poiché Indel B non ha implementato, né ha in programma di implementare nel breve periodo, un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

<sup>22</sup> Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 81-82

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Consumo di energia e mix energetico pag. 82-83
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Consumo di energia e mix energetico pag. 82-83
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Intensità energetica pag. 83-84

climatico, paragrafi da 40 a 43					
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Emissioni di gas a effetto serra pag. 84-85
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Intensità emissiva pag. 91
<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR<sup>(1)</sup></b>	<b>Riferimento terzo pilastro<sup>(2)</sup></b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento<sup>(3)</sup></b>	<b>Riferimento normativa dell'UE sul clima<sup>(4)</sup></b>	<b>Riferimento</b>
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile. Il Gruppo non ha acquistato né emesso crediti di carbonio
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Phase-in

<p>ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)</p>		<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico</p>			<p>Phase-in</p>
<p>ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)</p>		<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali</p>			<p>Phase-in</p>

<p>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</p>	<p>Riferimento SFDR<sup>(1)</sup></p>	<p>Riferimento terzo pilastro<sup>(2)</sup></p>	<p>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento<sup>(3)</sup></p>	<p>Riferimento normativa dell'UE sul clima<sup>(4)</sup></p>	<p>Riferimento</p>
<p>ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69</p>			<p>Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>Phase-in</p>

ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante

ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Rifiuti pag. 96-97
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Rifiuti pag. 96-97
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Identificazione di impatti rischi e opportunità pag. 109-110
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Identificazione di impatti rischi e opportunità pag. 109-110
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 111-112
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 111-112
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 111-112
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 111-112
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Processi di coinvolgimento e canali di comunicazione pag. 112-113
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Metriche di salute e sicurezza pag. 118-119
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Phase-in

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Gender pay gap pag. 120
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Tasso di remunerazione totale pag. 120
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani pag. 121
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani pag. 121
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Identificazione di impatti rischi e opportunità pag. 123-124
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 124-125
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 124-125
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 124-125

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 124-125
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 124-125
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 128-129
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 128-129
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Politiche e monitoraggio degli IRO pag. 128-129

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Riferimento
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Meccanismi di segnalazione e tutela degli informatori pag. 133
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Casi accertati di corruzione attiva o passiva pag. 135
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Non rilevante

*Vi ringraziamo per la fiducia accordataci  
e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.*

Sant'Agata Feltria, 10 aprile 2026

**Presidente del Consiglio di amministrazione**

Cav. Antonio Berloni

***indelB***  
Group

2025

BILANCIO  
CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2025

# BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2025

1.	<i>Prospetti del bilancio consolidato gruppo Indel B S.p.A.....</i>	<b>152</b>
1.1.	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata .....	152
1.2.	Conto economico consolidato .....	154
1.3.	Conto economico complessivo .....	155
1.4.	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto .....	156
1.5.	Rendiconto finanziario consolidato .....	157
2.	<i>Note esplicative al bilancio consolidato.....</i>	<b>159</b>
2.1.	Informazioni generali .....	159
2.2.	Sintesi dei principi contabili adottati .....	159
2.3.	Principi di consolidamento .....	162
2.4.	Area di consolidamento .....	166
2.5.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	169
2.6.	Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari .....	188
2.7.	Informativa per settore operativo .....	198
2.8.	Note alla situazione patrimoniale e finanziaria .....	198
2.9.	Note al conto economico .....	230
2.10.	Risultato per azione.....	237
2.11.	Eventi e operazioni significative non ricorrenti .....	238
2.12.	Altre informazioni .....	240
2.13.	Transazioni con parti correlate .....	241
2.14.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 .....	244
2.15.	Informazioni ex art. 1, comma 125. Della legge 4 agosto 2017 n124.....	245

# 1. Prospetti del bilancio consolidato gruppo Indel B S.p.A

## 1.1. Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	Note	2025	Di cui parti correlate	Peso %	2024	Di cui parti correlate	Peso %
<b>ATTIVO</b>							
Attività non correnti							
Avviamento	2.8.1	18.337	-	-	7.146	-	-
Altre Attività Immateriali	2.8.1	26.570	-	-	9.874	-	-
Attività Materiali	2.8.2	47.596	-	-	48.437	-	-
Diritto d'uso	2.8.3	3.467	1.156	33%	2.902	1.319	45%
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.8.4	1.709	1.709	100%	12.795	12.795	100%
Altre Partecipazioni	2.8.4	67	-	-	66	-	-
Attività finanziarie non correnti		12	-	-	13	-	-
Altri crediti e altre attività non correnti	2.8.5	847	521	62%	204	50	25%
Attività per imposte anticipate	2.8.13	1.444	-	-	1.378	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>100.049</b>	<b>3.386</b>	<b>3%</b>	<b>82.815</b>	<b>14.164</b>	<b>17%</b>
Attività correnti							
Rimanenze	2.8.6	62.168	-	-	64.834	-	-
Crediti commerciali	2.8.7	41.211	23	0%	35.043	1.233	4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.8.8	29.430	-	-	16.234	-	-
Crediti per imposte sul reddito	2.8.15	815	-	-	1.268	-	-
Attività finanziarie correnti		16	-	-	34	-	-
Altri crediti e altre attività correnti	2.8.5	3.576	78	2%	3.578	-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>137.216</b>	<b>101</b>	<b>0%</b>	<b>120.991</b>	<b>1.233</b>	<b>1%</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>237.266</b>	<b>3.487</b>	<b>1%</b>	<b>203.806</b>	<b>15.398</b>	<b>8%</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

## Patrimonio Netto

Capitale sociale		5.842	-	-	5.842	-	-
Riserve		112.577	-	-	107.226	-	-
Risultato di esercizio		20.407	-	-	10.659	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.8.9</b>	<b>138.827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123.727</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Patrimonio Netto di terzi

Capitale sociale e riserve di terzi		722	-	-	606	-	-
Risultato di esercizio di terzi		(81)	-	-	145	-	-
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>2.8.9</b>	<b>641</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>751</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri	2.8.10	2.865	384	13%	3.009	192	6%
Benefici per i dipendenti	2.8.11	1.785	-	-	1.456	-	-
Passività finanziarie non correnti	2.8.12	25.736	1.051	4%	10.314	1.217	12%
Passività per imposte differite	2.8.13	7.900	-	-	3.159	-	-
Altre passività non correnti	2.8.16	65	-	-	79	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>38.351</b>	<b>1.435</b>	<b>4%</b>	<b>18.018</b>	<b>1.409</b>	<b>8%</b>

## Passività correnti

Debiti commerciali	2.8.14	27.231	47	0%	35.018	121	0%
Debiti per imposte sul reddito	2.8.15	384	-	-	40	-	-
Passività finanziarie correnti	2.8.12	20.799	179	1%	16.248	174	1%
Altre passività correnti	2.8.16	11.032	572	5%	10.004	765	8%
<b>Totale passività correnti</b>		<b>59.446</b>	<b>798</b>	<b>1%</b>	<b>61.310</b>	<b>1.060</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>237.266</b>	<b>2.233</b>	<b>1%</b>	<b>203.806</b>	<b>2.469</b>	<b>1%</b>

## 1.2. Conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	Di cui parti correlate	Peso %	31/12/2024	Di cui parti correlate	Peso %
Ricavi	2.9.1	204.888	6.897	3%	199.568	11.502	6%
Altri Ricavi e proventi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.2	2.521 41	362	14%	3.945 6	659 6	17%
<b>Totale ricavi</b>		<b>207.409</b>			<b>203.513</b>		
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.3	(115.470) (2.092)	(31)	0%	(113.770)	(128)	0%
Costi per servizi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.4	(27.851) (515)	(837)	3%	(28.000) (473)	(817)	3%
Costi per il personale <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.5	(42.763) (240)	(2.390) (192)	6%	(40.148) (192)	(2.398) (192)	6%
Altri Costi Operativi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.6	(1.753) (127)	(5)	0%	(1.895)	(1)	0%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.7	1.224	1.224	100%	2.357	2.009	100%
Svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.9.7	(1.787) (1.787)	(1.787) (1.787)	100%	(348) (348)	(348) (348)	100%
Plusvalenza da rivalutazione al fair value di partecipazione in joint ventures a seguito dell'ottenimento del controllo	2.9.7	13.995 (13.995)	-	7%	-	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni <i>di cui non ricorrenti</i>	2.9.8	(7.753)	(178)	2%	(6.344)	(176)	3%
<b>Risultato operativo</b>		<b>25.252</b>			<b>15.365</b>		
Proventi finanziari	2.9.9	154	-	-	645	-	-
Oneri finanziari	2.9.9	(1.659)	(26)	2%	(1.258)	(32)	3%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>23.747</b>			<b>14.752</b>		
Imposte sul reddito	2.9.11	(3.421)	-	-	(3.947)	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>20.326</b>			<b>10.805</b>		
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(81)	-	-	146	-	-
<b>Risultato dell'esercizio per il gruppo</b>		<b>20.407</b>			<b>10.659</b>		
Utile per azione base e diluito (in Euro)		3,88	-	-	1,96	-	-

### 1.3. Conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>20.326</b>	<b>10.805</b>
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(15)	47
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	4	(11)
<b>Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)</b>	<b>(11)</b>	<b>36</b>
Differenza da conversione	(368)	(499)
<b>Totale poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B2)</b>	<b>(368)</b>	<b>(499)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)</b>	<b>(379)</b>	<b>(463)</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)</b>	<b>19.947</b>	<b>10.342</b>
di cui di Gruppo	19.975	10.218
di cui di Terzi	(27)	124
Utile per azione base e diluito (in Euro)	3,79	1,83

## 1.4. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto totale
<b>Saldo al 01/01/2024</b>	<b>2.8.9</b>	<b>5.842</b>	<b>110.354</b>	<b>10.435</b>	<b>126.631</b>	<b>471</b>	<b>127.101</b>
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	10.435	(10.435)	-	-	-
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione di dividendi		-	(4.488)	-	(4.488)	(138)	(4.626)
Aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	(8.634)	-	(8.634)	-	(8.634)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-	294	294
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>		<b>-</b>	<b>(13.122)</b>	<b>-</b>	<b>(13.122)</b>	<b>156</b>	<b>(12.966)</b>
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato dell'esercizio		-	-	10.659	10.659	145	10.805
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	36	-	36	-	36
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni		-	(477)	-	(477)	(21)	(499)
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>(441)</b>	<b>10.659</b>	<b>10.218</b>	<b>124</b>	<b>10.342</b>
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>2.8.9</b>	<b>5.842</b>	<b>107.226</b>	<b>10.659</b>	<b>123.727</b>	<b>751</b>	<b>124.478</b>
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	10.659	(10.659)	-	-	-
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione di dividendi		-	(4.212)	-	(4.212)	(128)	(4.340)
Aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	(664)	-	(664)	-	(664)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-	45	45
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>		<b>-</b>	<b>(4.876)</b>	<b>-</b>	<b>(4.876)</b>	<b>(83)</b>	<b>(4.959)</b>
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato dell'esercizio		-	-	20.407	20.408	(81)	20.328
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(11)	-	(11)	-	(11)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni		-	(421)	-	(421)	54	(368)
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>(432)</b>	<b>20.407</b>	<b>19.976</b>	<b>(27)</b>	<b>19.949</b>
<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>2.8.9</b>	<b>5.842</b>	<b>112.577</b>	<b>20.407</b>	<b>138.827</b>	<b>641</b>	<b>139.468</b>

## 1.5. Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Attività operativa			
Risultato prima delle imposte		23.747	14.752
Rettifiche per:			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	2.9.8	7.099	5.883
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	2.9.8	184	146
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2.9.8	719	506
Accantonamenti/rilasci al fondo obsolescenza magazzino	2.8.6	(102)	422
Quota di risultato e svalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.9.7	563	(2.009)
(Proventi)/Oneri finanziari netti	2.9.9	1.505	613
Plusvalenza da rivalutazione al fair value di partecipazione in joint venture a seguito dell'ottenimento del controllo	2.9.10	(13.995)	-
Differenze cambio nette		26	92
Altre componenti non monetarie		(184)	(228)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante</b>		<b>19.562</b>	<b>20.177</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:		1.698	3.246
- Crediti commerciali e altre attività	2.8.7 2.8.5	(4.687)	6.249
- Rimanenze	2.8.6	13.601	(4.006)
- Debiti commerciali e altre passività	2.8.14 2.8.15 2.8.16	(7.216)	1.003
Imposte pagate	2.8.15	(4.383)	(3.797)
Proventi finanziari incassati	2.9.9	97	406
Oneri finanziari pagati	2.9.9	(1.189)	(1.027)
Utilizzo fondi	2.8.10	(993)	(1.728)
Differenze cambio nette realizzate		(422)	15
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)</b>		<b>14.371</b>	<b>17.293</b>
<i>Di cui parti correlate</i>		<i>2.253</i>	<i>8.586</i>

Attività di investimento			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	2.8.1	(3.617)	(8.747)
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate al netto della cassa acquisita	2.8.4	(11.173)	-
Dividendi incassati	2.9.7	222	2.215
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)</b>		<b>(14.568)</b>	<b>(6.532)</b>
<i>Di cui parti correlate</i>		222	2.215
Attività di finanziamento			
Accensione di mutui e finanziamenti	2.8.12	43.800	15.000
Rimborso di mutui e finanziamenti	2.8.12	(24.520)	(29.618)
Dividendi pagati	2.8.9	(4.340)	(4.626)
Acquisto azioni proprie	2.8.9	(664)	(8.634)
Operazioni con soci di minoranza	2.8.9	45	294
Variazioni di passività per diritto d'uso	2.8.12	(877)	(726)
Altre variazioni di attività finanziarie		128	90
Altre variazioni di passività finanziarie	2.8.12	(104)	(815)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)</b>		<b>13.469</b>	<b>(29.035)</b>
<i>Di cui parti correlate</i>		(161)	(163)
<b>Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)</b>		<b>13.272</b>	<b>(18.275)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.8.8	16.234	34.379
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		(76)	130
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.8.8	29.430	16.234

## 2. Note esplicative al bilancio consolidato

### 2.1. Informazioni generali

INDEL B SPA (di seguito "INDEL B SPA", la "Società" o la "Capogruppo"), è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant'Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo INDEL B SPA (di seguito "Il Gruppo") è attivo nei mercati della refrigerazione mobile applicabile per i comparti "Automotive", "Leisure time" e nei mercati della refrigerazione nel comparto "Hospitality". Il Gruppo è, inoltre, attivo nel mercato della climatizzazione mobile, con particolare riferimento al mercato Automotive rappresentato da veicoli commerciali, minibus, ambulanze, macchine agricole e movimento terra, e nel mercato delle "Cooling Appliances" che comprende principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842.000, è detenuto per il 68,33% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, il 5,05% è detenuto dalla società Praude Asset Management Limited con sede legale a Malta, il 10,32% sono azioni proprie e il 16,30% è flottante sul mercato EXM di Borsa Italiana.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 aprile 2026.

### 2.2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

#### 2.2.1. Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in accordo con le comunicazioni e delibere CONSOB, laddove applicabili.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale, valutato dagli amministratori con riferimento ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

### 2.2.2. Principi contabili

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2025

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024. Un amendement si applica per la prima volta nel 2025, ma non ha avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

#### Lack of exchangeability - Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità. Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o da data successiva. Nell'applicare le modifiche, l'entità non può rideterminare le informazioni comparative.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025**

Alla data del bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla società:

### **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove. Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note. Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili. L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

### **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards. L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

### **Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments. Le modifiche comprendono: – un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica

contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento; – indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili; – chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento “non recourse” (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati; – l’introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI). Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

### **Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11**

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell’ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows. Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l’adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta valutando l’impatto di tali nuovi principi.

## **2.3. Principi di consolidamento**

Il Bilancio Consolidato include il bilancio di esercizio della Società e delle società controllate, approvati dai Consigli d’Amministrazione delle singole società opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Società. Si segnala che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre. Le società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliate nel successivo paragrafo 2.4 “Area di consolidamento”.

### **2.3.1. Società controllate**

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L’esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo. Generalmente si presume

l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le stesse separatamente in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value (valore equo);
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico a utili (perdite) portate a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value (valore equo) alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

### 2.3.2. Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo.

### 2.3.3. Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

1. il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
2. gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
3. gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
4. nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

### 2.3.4. Joint Venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto, basato sui diritti di voto esercitabili, conformemente ad accordi contrattuali, patti parasociali o allo statuto delle società.

Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, così come descritto alla nota 2.3.3 “Società collegate”, a partire dalla data in cui si verifica il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

### 2.3.5. Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono redatti utilizzando la valuta dell’ambiente economico in cui esse operano (la “Valuta Funzionale”). Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro che è la Valuta Funzionale della Capogruppo.

Le regole di traduzione dei bilanci delle società, espressi in valuta diversa dall’Euro, sono le seguenti:

1. le attività e le passività, incluso l’avviamento e le attività e passività emerse in sede di PPA, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
2. i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo;
3. la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti d’apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo;
4. l’avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value (valore equo) correlati all’acquisizione di un’entità estera sono trattati come attività e passività dell’entità estera e tradotti al cambio di fine periodo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall’Euro.

Valuta	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
BRL	6,4364	6,3072	6,4253	5,8283
PLN	4,2210	4,2397	4,2750	4,3058
RUB	92,0938	94,0522	106,1028	100,2801
TRY	50,4838	48,634	-	-
USD	1,1750	1,1300	1,0389	1,0824

Si segnala che, per quanto riguarda il rublo, non essendo disponibile il cambio dall’inizio del conflitto Russo - Ucraino, è stato utilizzato il dato fornito dalla Banca Centrale Russa il tasso di cambio utilizzato non si discosta in maniera rilevante da quello fornito da altre banche dati di rilevanza internazionale.

## 2.4. Area di consolidamento

Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2025 (in unità di valuta)	% di possesso	
				31/12/2025	31/12/2024
Società Capogruppo:					
INDEL B S.p.A.	Italia	EUR	5.842.000		
Società controllate - consolidate col metodo integrale					
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728.000	100,0%	100,0%
Indel B North America - ex Commercial Products Ltd	USA	USD	510.133	100,00%	100,00%
Lindel S.r.l.	Italia	EUR	600.000	51,00%	51,00%
Autoclima S.p.A.	Italia	EUR	2.750.000	100,0%	100,0%
Indel B Germany GMBH	Germania	EUR	100.000	94,0%	94,0%
Autoclima Russ	Russia	RUB	7.500.000	70,0%	70,0%
Indel B Group Iberica S.L.	Spagna	EUR	150.000	90,00%	90,00%
Indel B Poland SP. Z.O.O.	Polonia	PLN	500.000	85,00%	85,00%
Indel B France (*)	Francia	EUR	1.000.000	100,0%	100,0%
SEA s.r.l. (**)	Italia	EUR	-	-	100,0%
Indel Marine S.r.l. (***)	Italia	EUR	101.490	100,0%	50,0%
Indel B USA (****)	USA	USD	52.981	100,0%	50,0%
Indel B Turkey (*****)	Turchia	TRY	5.300.000	60,0%	-
Società collegate - controllate congiuntamente, consolidate col metodo del patrimonio netto					
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	Brasile	BRL	260.000	40,0%	40,0%

(\*) Si precisa che la società Electric Station Climatisation ha modificato la propria denominazione in Indel B Group France il 1° gennaio 2025.

(\*\*) Si precisa che la società SEA s.r.l. è stata fusa per incorporazione dalla controllante Autoclima S.p.A in data 1° gennaio 2025

(\*\*\*) Si precisa che la Capogruppo ha acquisito il controllo della società Indel Marine S.r.l. acquistando in data 13 giugno 2025 l'ulteriore 50%, Indel Marine detiene una partecipazione pari al 100% nella società Indel B Usa Inc.

(\*\*\*\*) A seguito dell'acquisizione da parte di Indel B la società Indel Webasto Marine USA ha cambiato denominazione in Indel B USA

(\*\*\*\*\*) Si precisa che in data 28 luglio 2025 è stata costituita la società di diritto turco "Indel B Isitma ve Soğutma Sistemleri Ltd. Şti.", il cui capitale sociale è detenuto per il 60% da Autoclima S.p.A

In data 1° gennaio 2025 la società SEA s.r.l. è stata fusa per incorporazione dalla società Autoclima S.p.A.

In data 28 luglio 2025 la società Autoclima S.p.A. ha costituito la società di diritto turco denominata "Indel B Isitma ve Soğutma Sistemleri Ltd. Şti.". Il capitale sociale della nuova società è stato sottoscritto per il 60% da Autoclima S.p.A..

In data 13 giugno 2025 la Indel B S.p.A. ha rilevato il 50% delle quote della società Indel Webasto Marine S.r.l., la quale detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Indel Webasto Marine USA Inc. (di seguito anche, "Gruppo Indel Marine), di proprietà della società tedesca Webasto Roof & Component SE, per un importo di Euro 23,41 milioni, arrivando così a detenerne il 100%. Nella stessa data il nome della società è stato variato da Indel Webasto Marine S.r.l. a Indel Marine S.r.l.. Successivamente anche la società statunitense Indel Webasto Marine Usa Inc. controllata al 100% dalla Indel Marine S.r.l., ha variato nome in Indel B Usa Inc..

Divenuta Indel B socio totalitario di Indel Marine, è venuta meno l'esigenza di mantenere operative due società negli Stati Uniti. Nel corso del 2025 sono state pertanto avviate le procedure per la chiusura di Indel B North America Inc., al fine di razionalizzare la struttura societaria, ridurre i costi operativi e generare sinergie organizzative. Nell'ambito di tale processo è stata effettuata la cessione dell'immobile di proprietà della società, situato a Georgetown (Kentucky) e delle merci presenti in magazzino, alla società Indel B USA Inc.. La società Indel B North America Inc. è cessata nel mese di marzo 2026.

In data 11 giugno 2024, la Capogruppo ha costituito una società, denominata "Lindel", in partnership con la società Linea 3 S.r.l., con sede a Castelfidardo, in provincia di Ancona. La società è divenuta operativa nel febbraio 2025 ed è stata costituita con l'obiettivo di internalizzare lo stampaggio di componenti plastiche. La Capogruppo deteneva, al 31 dicembre 2025, una quota di maggioranza pari al 51% nel capitale sociale della Lindel, che ammontava ad Euro 600.000. La Lindel, per gli anni 2024 e 2025 è da considerarsi ancora una start up, in quanto le attività produttive sono iniziate gradualmente a febbraio 2025 ma la piena operatività si è raggiunta nei primi mesi del 2026. Avendo la società (a causa delle perdite conseguite nel 2024 e nel 2025) un patrimonio netto negativo, in data 27 marzo 2026, in sede di assemblea straordinaria, tali perdite sono state ripianate dai soci ed è stato ricostituito un capitale sociale di Euro 190.000. Le partecipazioni sono rimaste invariate, ovvero il 51% in capo ad Indel B e il 49% in capo a Linea 3. Gli amministratori della Lindel prevedono, per l'esercizio 2026, un risultato positivo di bilancio.

Al 31 dicembre 2025 la società di diritto turco "Indel B Isitma ve Soğutma Sistemleri Ltd. Şti.", costituita il 28 luglio 2025 è l'unica società inclusa nel perimetro di consolidamento del gruppo che risulta operante in un Paese in iperinflazione. I fatturati del 2025 rimangono comunque irrisori e pari a circa Euro 237 migliaia.

#### **2.4.1. Aggregazioni aziendali**

Come già accennato, in data 13 giugno 2025, Indel B SpA ha perfezionato l'acquisto del restante 50% delle quote di Indel Webasto Marine S.r.l., società che si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato "Leisure Time" che include nautica da diporto e

veicoli ricreazionali, detenuta precedentemente da Webasto Thermo & Comfort SE, divenendone così socio unico, per un corrispettivo pari a Euro 23.410 migliaia. La società acquisita controlla integralmente Indel Webasto Marine USA Inc., le cui denominazioni sono state modificate rispettivamente in Indel Marine S.r.l. e Indel B USA Inc.. Il consolidamento ha generato l'iscrizione di un Avviamento pari a Euro 11.191 migliaia, rappresentativo della capacità del Gruppo Indel Marine di generare flussi di cassa negli esercizi futuri, ulteriori rispetto agli assets di cui sotto già identificati separatamente. L'operazione industriale, strategica per il gruppo Indel B, consentirà di espandere e consolidare la sua presenza commerciale nel mercato americano attraverso la controllata Indel B USA nei mercati Leisure ed Hospitality.

L'operazione ha generato i seguenti effetti:

<b>(In migliaia di Euro)</b>	
<i>Corrispettivo per acquisizione residuo 50%</i>	23.410
<i>Valore della partecipazione già detenuta al 50% rivalutato al Fair Value</i>	23.410
<b>Valore totale della partecipazione al Fair Value</b>	<b>46.820</b>
<b>Valore delle attività e delle passività al Fair Value</b>	
Attività immateriali marchi e diritti simili	7.106
Altre attività immateriali Relazione con la Clientela	10.697
Attività materiali, incluso diritto d'uso	1.710
Altre Attività non correnti	134
Rimanenze	10.831
Crediti commerciali e altri crediti	3.792
Disponibilità liquide	12.237
Passività finanziarie, incluso diritto d'uso	(1.212)
Imposte differite passive	(5.637)
Debiti commerciali e altri debiti	(4.029)
<b>Totale attività nette acquisite (a)</b>	<b>35.629</b>
<b>Avviamento generato (b)</b>	<b>11.191</b>
<b>Totale (a) + (b)</b>	<b>46.820</b>

Il Cash out generato dall'acquisizione del controllo di Indel Marine ammonta ad Euro 11.173 migliaia, determinato dal corrispettivo pagato, pari ad Euro 23.410 migliaia al netto delle disponibilità liquide di Indel Marine e della controllata Indel B Usa per Euro 12.237 migliaia.

L'operazione è stata contabilizzata mediante la valutazione del fair value delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation, PPA) secondo il principio contabile IFRS 3, a seguito della valutazione sono state iscritte le seguenti attività immateriali;

- Attività immateriali legate al Marchio per Euro 7.106 migliaia
- Attività immateriali legate alla Relazione con la clientela per Euro 10.697 migliaia

Il valore delle rimanenze iscritto include l'aggiustamento al fair value del magazzino per Euro 3.205 migliaia. Le passività includono l'iscrizione di imposte differite per Euro 5.616 migliaia. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra esposti è rappresentativo del fair value. Al 30 giugno i crediti commerciali e altri crediti ammontano a complessivi Euro 3.792 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 179 migliaia.

L'attività relativa alla sopra menzionata Purchase Price Allocation, PPA è stata svolta in collaborazione con i consulenti della società indipendente KPMG.

Si precisa inoltre, che a seguito dell'acquisizione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, in relazione alle step-up acquisitions, la società ha registrato una plusvalenza non ricorrente, pari a Euro 13.995 migliaia (esposta nell'apposita linea di bilancio "Plusvalenza da rivalutazione al fair value di partecipazione in joint venture a seguito dell'ottenimento del controllo"), generata dalla rivalutazione al fair value della partecipazione al 50% nella Indel Webasto Marino S.r.l., già detenuta dal Gruppo, al netto dell'imputazione a conto economico della riserva di traduzione collegata alla medesima.

Il Gruppo Indel Marine nel secondo semestre 2025 ha apportato ricavi complessivi pari ad Euro 5.921 migliaia e un risultato del periodo ricorrente pari ad Euro 664 migliaia. Su base annua, considerando i dati 2025, il Gruppo Indel Marine avrebbe apportato ricavi pari a Euro 12.538 migliaia ed un risultato d'esercizio ricorrente pari ad Euro 2.105 migliaia.

## 2.5. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono indicati nei punti seguenti:

### 2.5.1. Attività non correnti

#### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le

attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni
Marchi	18-20 anni
Altri costi pluriennali e costi ricerca e sviluppo	5 anni
Know-how	5 anni
Lista clienti	15-25 anni

### Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritto tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

## Avviamento e aggregazioni aziendali

Il Gruppo utilizza il *purchase method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita e i diritti d'uso, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*"impairment test"*). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *"component approach"*.

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Manutenzione su immobili di terzi	8,3% - 10% <sup>(*)</sup>
Costruzioni leggere	10%
Impianti	9% - 10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%

---

Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%

---

(\*) Durata residua del contratto di locazione

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

#### Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le associate componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del leasing o a non esercitare l'opzione di

risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai già menzionati costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per i leasing fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del leasing alla data della modifica. La passività del leasing viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

#### **Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali, immateriali con vita utile definita e le attività per diritto d'uso sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei

costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Partecipazioni in società collegate e joint venture**

Per le partecipazioni in società detenute con il controllo congiunto (*joint venture*) e quelle in società collegate, si veda quanto esposto nelle precedenti note 2.3.3 "Società collegate" e 2.3.4 "Joint venture".

### **Altre partecipazioni**

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al fair value (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il fair value (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

### **Altri crediti ed altre attività non correnti**

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene

ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

## 2.5.2. Attività correnti

### Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti. Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (cd impairment) sulla base del modello ECL (*Expected Credit Loss*) previsto dall'IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, in considerazione anche di quanto previsto dal modello ECL (*Expected Credit Loss*).

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

### Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### Attività Finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

#### 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

## 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte le variazioni di fair value devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quanto l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

## 3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

### **Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale**

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- Il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di

cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. "pass through test");

La Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando Il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

### 2.5.3. Patrimonio Netto

#### 1. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dalla Società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

#### 2. Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

#### 2.5.4. Passività non correnti e correnti

##### Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

##### Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il

tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Passività per imposte differite**

Si veda quanto riportato alla successiva nota 2.5.7 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9: 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo; 2) passività finanziarie valutate al fair value con variazioni di fair value contabilizzate nel conto economico, a loro volta classificate nelle due sottocategorie Held for Trading e FVPL at inception.

Le passività finanziarie del gruppo rientrano nella prima categoria.

### **Debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito**

I debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" include tutte quelle passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce "Altre passività correnti".

## 2.5.5. Ricavi e costi

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque step: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi.

Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

### Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

## 2.5.6. Risultato per azione

La Società determina il risultato per azione in base allo IAS 33 - Utile per azione.

### 1. Risultato per azione – base

Il risultato per azione – base è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

### 2. Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza dei

soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

### 2.5.7. Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

#### Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società e delle società del Gruppo. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

#### Iperinflazione

Le società operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo. Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%. Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati a conto economico. I bilanci predisposti in valuta diversa dall'Euro delle società che operano in paesi ad alta inflazione sono convertiti in Euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche. Il Gruppo con riferimento alla società controllata turca adotta il principio contabile IAS 29. L'adozione di tale principio ha effetti irrilevanti sul bilancio del Gruppo Indel B, stante le dimensioni minime di tale filiale di nuova apertura nel corso dell'esercizio 2025.

#### Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili

all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

## Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i)* l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii)* l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se *i)* l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate e collegate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte del Gruppo ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Per tale motivo limitatamente alle società controllate, sono state stanziare le imposte differite sul dividendo stabilito in sede di approvazione del progetto di bilancio dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Per le società collegate invece sono state stanziare le imposte differite sulla differenza temporanea emersa tra la base imponibile dell'attività iscritta nel bilancio consolidato e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

### **Dividendi percepiti**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società partecipata.

### **Distribuzione dividendi**

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

#### **2.5.8. Uso di stime**

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

1. **Avviamento:** l'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è svolta almeno una volta all'anno; inoltre, il Gruppo rivede il valore contabile dell'avviamento quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per quanto attiene l'avviamento iscritto in bilancio derivante dalle acquisizioni di Autoclima e di Indel Marine la Società ha effettuato il test di impairment alla data del presente bilancio. Le assunzioni utilizzate per la predisposizione del test di impairment potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità

previste. Pertanto, i risultati di tale test potrebbero portare ad una differente valutazione circa l'effettiva recuperabilità del valore contabile dell'avviamento.

Si evidenzia, inoltre, che le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare delle attuali difficoltà economiche in molti paesi. A fronte di ciò gli amministratori hanno redatto i piani previsionali in ottica prudenziale.

2. **Purchase Price Allocation:** in sede di primo consolidamento del Gruppo Indel Marine, la Società ha effettuato l'esercizio di allocazione del prezzo di acquisto pagato al fine di rivalutare al fair value le attività e le passività acquisite. L'identificazione delle attività e passività, le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo Indel Marine circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati in cui il gruppo opera nonché dei risultati storici perseguiti dal Gruppo Indel Marine.
3. **Partecipazioni in società collegate:** la Società effettua annualmente un'analisi circa l'eventuale presenza di indicatori di impairment relativamente alle partecipazioni detenute in società collegate e a controllo congiunto e quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto. Laddove si rilevi la presenza di indicatori di impairment, viene valutata la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite impairment test.
4. **Ammortamento delle attività materiali e immateriali:** il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
5. **Accantonamenti per costi di garanzia prodotti:** il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostino in modo significativo da quanto avvenuto in passato.

6. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sulle tendenze storiche.
7. Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
8. Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che il Gruppo non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

## 2.6. Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente. L'attività della Società non è invece impattata in maniera rilevante da rischi legati al cambiamento climatico. Si faccia riferimento a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi a livello di Capogruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

## Rischio di mercato

- **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui è esposto il Gruppo è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD. Ulteriori rapporti di cambio a cui è esposto il Gruppo, è rappresentato dal rapporto Euro/Real Brasiliano, con riferimento al valore della partecipazione nella società collegata Elber.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta, inoltre, esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renmimbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine di ciascun esercizio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale

(in migliaia di Euro)	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31/12/2025	911	(745)
Esercizio chiuso al 31/12/2024	332	(272)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali esposti al rischio di cambio.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali	3.723	2.555
Disponibilità liquide	9.254	4.506
Debiti commerciali	2.188	3.128

- **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali esposti al rischio tasso d'interesse.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Passività finanziarie correnti	19.687	15.061
Passività finanziarie non correnti	23.110	8.002

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica la decisione del Gruppo nel corso dell'esercizio è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso fisso, al fine di limitare il rischio di *cash flow* connesso a un indebitamento a tasso variabile.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nell'esercizio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i mutui e i finanziamenti a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31/12/2025	(85)	85	(85)	85
Esercizio chiuso al 31/12/2024	(94)	94	(94)	94

*Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.*

- **Rischio di prezzo**

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del mercato *Hospitality* e *Leisure time*), mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Il Gruppo, nonostante le crescenti difficoltà presenti a livello globale, è stato sempre in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità, mantenere i propri *standard* qualitativi ed evadere tutti gli ordinativi della propria clientela. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio che il Gruppo soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management del Gruppo con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela, anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Nello specifico, le informazioni reperite al momento della creazione dei dati anagrafici vengono utilizzate al fine di assegnare specifici fidi commerciali e di richiedere specifica assicurazione a copertura del credito. Successivamente, i fidi e gli importi assicurati vengono periodicamente monitorati e, se necessario, aggiornati al fine di riflettere le informazioni più aggiornate ottenute.

Dopo questa fase di assegnazione e monitoraggio, al fine di contenere il rischio e ridurre i giorni di pagamento, viene eseguita l'analisi degli ordini di vendita ricevuti e analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta. Infine, nel caso si rilevassero esposizioni scadute da oltre 30 giorni, viene avviato un sistema di sollecito al pagamento, su base periodica.

La società determina la svalutazione dei crediti in applicazione all'Ifrs 9 sulla base delle perdite attese stimate, per singola posizione, svalutate in base ai dati storici.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari al 39% (46% al 31 dicembre 2024).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2025	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	42.219	39.461	2.548	168	42
Fondo svalutazione crediti	(1.008)	(192)	(606)	(168)	(42)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>41.211</b>	<b>39.269</b>	<b>1.942</b>	-	-

L'incremento dei crediti deriva dal consolidamento delle società Indel Marine s.r.l. e dalla sua controllata Indel B USA il cui apporto, al netto delle elisioni infragruppo, è pari a Euro 2.361, deriva inoltre da una crescita dei ricavi di vendita in particolare nel corso dell'ultimo trimestre del 2025.

Composizione crediti commerciali per scadenza

(in migliaia di Euro)	31/12/2024	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	35.785	33.802	1.760	111	112
Fondo svalutazione crediti	(742)	(117)	(439)	(109)	(77)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>35.043</b>	<b>33.685</b>	<b>1.321</b>	<b>2</b>	<b>35</b>

- **Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che il Gruppo possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2025 e 2024 con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riviera Banca	100	-	100	100	-	100
BPER Banca	40	-	40	40	-	40
Banco BPM	50	-	50	50	-	50
Intesa San Paolo	500	-	500	500	-	500
Unicredit	200	-	200	100	-	100
BCC Ravennate	100	-	100	-	-	-
BNL	25	-	25	-	-	-
Banca d'Alba	1.000	-	1.000	1.000	-	1.000
<b>Conti correnti</b>	<b>2.015</b>	<b>-</b>	<b>2.015</b>	<b>1.790</b>	<b>-</b>	<b>1.790</b>
Riviera Banca	1.600	-	1.600	1.600	-	1.600
Credit Agricole	1.500	-	1.500	1.500	-	1.500
BPER Banca	550	-	550	550	-	550
Banco BPM	950	-	950	950	-	950

Intesa San Paolo	4.000	(2.051)	1.949	4.000	(785)	3.215
BCC Ravennate	1.500	(832)	668	-	-	-
BNL	1.000	-	1.000	-	-	-
Banca d'Alba	2.500	(971)	1.529	2.500	(1.181)	1.319
Unicredit	2.400	(1.189)	1.211	1.400	(624)	776
<b>Anticipi su fatture salvo buon fine</b>	<b>16.000</b>	<b>(5.043)</b>	<b>10.957</b>	<b>12.500</b>	<b>(2.590)</b>	<b>9.910</b>
<b>Totale</b>	<b>18.015</b>	<b>(5.043)</b>	<b>12.972</b>	<b>14.290</b>	<b>(2.590)</b>	<b>11.700</b>

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari, che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	46.535	21.885	26.104	435	48.423
Debiti commerciali	27.231	27.231	-	-	27.231
Altre passività	11.097	11.032	65	-	11.097
<b>Totale</b>	<b>84.863</b>	<b>60.148</b>	<b>26.169</b>	<b>435</b>	<b>86.751</b>

Nel corso del 2025, la società Capogruppo ha provveduto ad attivare nuove linee di finanziamento, per sostituire quelle scadute e in scadenza e per finanziare l'acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Marine S.r.l., avvenuto in data 13 giugno 2025. Il gruppo ritiene importante mantenere un adeguato livello di liquidità, che consenta una tranquillità finanziaria volta a sostenere ulteriori investimenti per la crescita del business.

(In migliaia di Euro)	31/12/2024	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	26.562	17.619	12.361	646	30.627
Debiti commerciali	35.018	35.018	-	-	35.018
Altre passività	10.083	10.004	79	-	10.083
<b>Totale</b>	<b>71.663</b>	<b>62.641</b>	<b>12.440</b>	<b>646</b>	<b>75.728</b>

Si specifica che sono presenti linee di credito, liquidità e crediti sufficienti, unitamente alla capacità della Società e del Gruppo di generare flussi di cassa operativi, a far fronte all'esposizione sopra evidenziata, con particolare riferimento agli impegni in scadenza "entro 1 anno".

### Gestione del rischio di capitale

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Indebitamento Finanziario Netto (A)	17.089	10.294
Patrimonio netto (B)	138.827	123.727
<b>Capitale totale (C)=(A)+(B)</b>	<b>155.916</b>	<b>134.021</b>
<b>Gearing ratio (A)/(C)</b>	<b>11,0%</b>	<b>7,7%</b>

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 2.8.17 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio Consolidato.

(In migliaia di Euro)	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31/12/2025
Attività dello stato patrimoniale				
Attività finanziarie non correnti	12	-	-	12
Altri crediti e altre attività non correnti	847	-	-	847
Attività per imposte anticipate	1.444	-	-	1.444
Attività finanziarie correnti	16	-	-	16
Altre Partecipazioni	-	-	67	67
Crediti commerciali	41.211	-	-	41.211
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.430	-	-	29.430

Altri crediti e altre attività correnti	3.576	-	-	3.576
<b>Totale</b>	<b>76.536</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>76.603</b>
Passività dello stato patrimoniale				
Passività finanziarie non correnti	25.736	-	-	25.736
Passività finanziarie correnti	20.798	-	-	20.798
Debiti commerciali	27.231	-	-	27.231
Altre passività correnti	11.032	-	-	11.032
<b>Totale</b>	<b>84.797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>84.797</b>

(In migliaia di Euro)	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31/12/2024
Attività dello stato patrimoniale				
Attività finanziarie non correnti	13	-	-	13
Altri crediti e altre attività non correnti	204	-	-	204
Attività finanziarie correnti	1.378	-	-	1.378
Altre Partecipazioni	-	-	66	66
Crediti commerciali	35.043	-	-	35.043
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.234	-	-	16.234
Altri crediti e altre attività correnti	3.578	-	-	3.578
<b>Totale</b>	<b>56.450</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>56.516</b>
Passività dello stato patrimoniale				
Passività finanziarie non correnti	10.314			10.314
Passività finanziarie correnti	16.248			16.248
Debiti commerciali	35.018		-	35.018
Altre passività correnti	10.004			10.004
<b>Totale</b>	<b>71.584</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71.584</b>

Si specifica che il fair value delle attività e passività finanziarie approssima il valore contabile.

## Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

1. Livello 1: *Fair value* (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
  - il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
  - la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
2. Livello 2: *Fair value* (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
  - prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
  - dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
  - input corroborati dal mercato.
3. Livello 3: *Fair value* (valore equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Ai fini della valutazione delle poste valutate al *Fair value* indicate nella tabella di cui al punto precedente è stato utilizzato un Livello 3 di *Fair value*.

## 2.7. Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Indel B SPA l'Amministratore Delegato) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- e per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile all'Amministratore Delegato per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.9.1 Ricavi delle vendite".

## 2.8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

### 2.8.1. Attività immateriali

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01/01/2024	7.146	480	24	3.284	6.715	91	17.739
Costo storico al 01/01/2024	7.146	5.081	79	6.261	12.580	91	31.237
Incrementi	-	18	-	10	5	156	189
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	43	-	-	-	(43)	-
Costo storico al 31/12/2024	7.146	5.142	79	6.270	12.585	204	31.426

Fondo ammortamento al 01/01/2024	-	(4.601)	(55)	(2.977)	(5.864)	-	(13.498)
Ammortamenti	-	(173)	(2)	(302)	(432)	-	(909)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	1	-	-	1
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2024	-	(4.774)	(57)	(3.278)	(6.297)	-	(14.406)
Valori netti al 31/12/2024	7.146	369	22	2.992	6.287	204	17.020
Costo storico al 01/01/2025	7.146	5.142	79	6.270	12.585	204	31.426
Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025	11.191	-	-	7.139	10.697	-	29.027
Incrementi	-	27	8	34	44	107	220
Decrementi	-	(3)	-	-	-	(30)	(33)
Differenze di conversione	-	-	-	2	-	-	2
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	170	17	-	-	(187)	-
Costo storico al 31/12/2025	18.337	5.336	104	13.445	23.326	94	60.642
Fondo ammortamento al 01/01/2025	-	(4.774)	(57)	(3.278)	(6.297)	-	(14.406)
Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025	-	-	-	(33)	-	-	(33)
Ammortamenti	-	(160)	(3)	(481)	(650)	-	(1.294)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2025	-	(4.934)	(60)	(3.793)	(6.948)	-	(15.735)
Valori netti al 31/12/2025	18.337	402	44	9.652	16.378	94	44.907

La tabella evidenzia il valore degli incrementi legati all'acquisizione dell'ulteriore 50% della società Indel Marine S.r.l., per maggiori dettagli si rimanda alla relativa nota inserita nel paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali".

Gli investimenti riguardano principalmente:

- costi di sviluppo e le immobilizzazioni immateriali in corso, per un totale di Euro 27 migliaia riguardanti lo sviluppo di specifici progetti che hanno riguardato attività di R&S finalizzata allo studio tecnico progettuale e sperimentale di nuove soluzioni di prodotto destinate ad ampliare le potenzialità di offerta aziendale;

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, per un importo pari a Euro 8 migliaia, relativi a nuovi brevetti europei ed italiani;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 34 migliaia, relativi principalmente all'acquisto di una nuova licenza per lo scarico delle timbrature del personale e una licenza di accesso da remoto alla rete Indel B con la doppia autenticazione;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, per un importo pari a Euro 107 migliaia si riferiscono ad acconti per progetti di sviluppo nuovi prodotti.

L'avviamento al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 18.337 migliaia, è riferibile per Euro 7.146 migliaia alla controllata Autoclima e sue controllate e per Euro 11.191 migliaia all'acquisizione dell'ulteriore 50% della società Indel Marine S.r.l. come già descritto nel paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali". L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Per il bilancio 2025 si è proceduto con l'impairment test sull'avviamento iscritto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui lo stesso è allocabile. Le Unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le legal entity acquisite.

Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritta in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinaria tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale.

Per la valutazione del valore in uso utilizzato nell'ambito dell'impairment test dell'avviamento riferito al gruppo Autoclima, ed a Indel Marine Group sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sui piani 2026-2030 ricevuti dagli organi amministrativi della società e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Indel B in data 10 aprile 2026.

Il test di impairment sul business plan della società è stato effettuato mediante l'ausilio di esperti indipendenti (KPMG S.p.A.), mediante il confronto tra:

- il valore del Capitale Investito Netto - CIN (comprensivo del goodwill e degli altri intangibili eventualmente iscritti) iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo alla data di riferimento e allocato alla CGU identificata (Carrying Amount);
- il valore recuperabile della CGU Autoclima e Indel Marine, identificato nella configurazione del Valore d'Uso o Value in Use, per la quale vi sia un goodwill allocato, derivante dall'applicazione del Unlevered Discounted Cash Flow Method ai flussi di cassa attesi.

Come previsto dai principi contabili internazionali e dalla principale prassi in vigore, il Recoverable Amount, nella configurazione di Valore d'Uso, è stato stimato attraverso l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow ("UDCF").

Il Valore d'Uso, determinato come Enterprise Value, è stato ottenuto tramite la sommatoria:

- del valore attuale degli Unlevered Free Cash Flows (flussi di cassa operativi netti di imposta) attualizzati per il periodo di proiezione esplicita 2026– 2030 per le CGU identificate;
- del valore attuale del Terminal Value calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita (2030).

Per la determinazione del Terminal Value necessario per addivenire alla stima dell'Enterprise Value abbiamo considerato il valore dei flussi di cassa generati in ipotesi di continuità alla fine del periodo di proiezione esplicita (2030). Il valore del Terminal Value è stato stimato mediante applicazione di una rendita perpetua (o perpetuity) considerando il flusso di cassa medio normale sostenibile nel lungo periodo, il tasso di attualizzazione e un saggio di crescita perpetua. In particolare, è stato effettuato il calcolo del flusso di cassa normalizzato mediante l'utilizzo di Ebitda e ammortamenti pari a quelli del 2030. La stima del valore del Terminal Value ha considerato un tasso di crescita (growth rate) pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento.

Considerato il business in cui il Gruppo opera, gli Amministratori hanno ritenuto gli impatti derivanti da fattori climatici non rilevanti ai fini della determinazione dei valori recuperabili,

Il WACC stimato per CGU Autoclima pari a 10,8% con un G-Rate del 2,6% e quello per Indel Marine pari a 11,4% con un G-Rate del 2,1%. I flussi di cassa unlevered sono stimati tenendo in considerazione i risultati storici conseguiti dalle società oggetto di impairment test nonché sulla base dei dati di mercato disponibili e delle informazioni a disposizione del management.

Dai risultati del test di impairment sulla CGU Autoclima e su Indel Marine non sono emerse necessità di svalutazioni stante l'ampia cover risultante dall'esercizio, mantenuta anche considerando le sensitivity analisi effettuate.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie.

## 2.8.2. Attività materiali

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01/01/2024	4.305	22.517	8.923	1.211	1.523	5.620	44.100
Costo storico al 01/01/2024	4.305	28.625	26.964	6.139	7.998	5.620	79.650
Incrementi	337	411	4.242	797	664	2.132	8.583
Decrementi	-	-	(43)	(97)	(365)	-	(505)
Differenze di conversione	15	29	-	(4)	5	-	45
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	3.749	1.517	24	56	(5.346)	-
<b>Costo storico al 31/12/2024</b>	<b>4.657</b>	<b>32.814</b>	<b>32.680</b>	<b>6.859</b>	<b>8.358</b>	<b>2.406</b>	<b>87.773</b>
Fondo ammortamento al 01/01/2024	-	(6.107)	(18.041)	(4.927)	(6.475)	-	(35.551)
Ammortamenti	-	(961)	(2.172)	(562)	(532)	-	(4.227)
Decrementi	-	-	43	49	361	-	453
Differenze di conversione	-	(11)	-	3	(4)	-	(12)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	25	(25)	-	-
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2024</b>	<b>-</b>	<b>(7.079)</b>	<b>(20.170)</b>	<b>(5.412)</b>	<b>(6.675)</b>	<b>-</b>	<b>(39.336)</b>
<b>Valori netti al 31/12/2024</b>	<b>4.657</b>	<b>25.735</b>	<b>12.510</b>	<b>1.447</b>	<b>1.683</b>	<b>2.406</b>	<b>48.437</b>
Costo storico al 01/01/2024	4.657	32.814	32.680	6.859	8.358	2.406	87.773
Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025	-	12	1.676	59	532	2	2.281
Incrementi	78	85	2.348	333	343	589	3.776
Decrementi	-	(8)	(173)	(90)	(322)	-	(593)

Differenze di conversione	(30)	(81)		18	(8)	-	(101)
Altri movimenti incluse riclassifiche	(222)	1.756	639	141	57	(2.582)	(211)
<b>Costo storico al 31/12/2025</b>	<b>4.483</b>	<b>34.578</b>	<b>37.170</b>	<b>7.320</b>	<b>8.960</b>	<b>415</b>	<b>92.925</b>
<b>Fondo ammortamento al 01/01/2025</b>	<b>-</b>	<b>(7.079)</b>	<b>(20.170)</b>	<b>(5.412)</b>	<b>(6.675)</b>	<b>-</b>	<b>(39.336)</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>	-	(8)	(1.275)	(51)	(470)	-	(1.804)
Ammortamenti	-	(1.115)	(2.577)	(600)	(572)	-	(4.865)
Decrementi	-	-	78	90	319	-	487
Differenze di conversione	-	23	-	(10)	5	-	18
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	163	-	(49)	55	-	169
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2025</b>	<b>-</b>	<b>(8.016)</b>	<b>(23.944)</b>	<b>(6.032)</b>	<b>(7.338)</b>	<b>-</b>	<b>(45.330)</b>
<b>Valori netti al 31/12/2025</b>	<b>4.483</b>	<b>26.562</b>	<b>13.226</b>	<b>1.288</b>	<b>1.622</b>	<b>415</b>	<b>47.596</b>

La tabella evidenzia il valore degli incrementi legati all'acquisizione dell'ulteriore 50% della società Indel Marine S.r.l., per maggiori dettagli si rimanda alla relativa nota inserita nel paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali".

Gli investimenti in attività materiali, effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2025, pari complessivamente a Euro 3.776 migliaia, sono principalmente relativi a:

- terreni, per un importo pari a Euro 78 migliaia, con riferimento all'aumento di valore a seguito di bonifica del terreno presso Cambiano (TO), acquistato nel corso del 2024 da parte della controllata Autoclima, situato a Cambiano;
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 85 migliaia relativi principalmente alla progettazione di tunnel mobili presso dell'area produttiva sita in Via Montefeltro 118/C, nella frazione di Secchiano, comune di Novafeltria.
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 2.348 migliaia, con riferimento principalmente: i) integrazioni apportate agli impianti relativi ai fabbricati siti in Sant'Agata Feltria e in Secchiano; ii) acquisto di un sistema robotizzato di piegatura da parte della Capogruppo; iii) acquisto di un impianto di condizionamento installato nello stabilimento di Russi; iv) acquisto di una centrale termica caldo/freddo

presso il sito produttivo di Cambiano; v) all’acquisto di una macchina da taglio laser a fibra presso lo stabilimento di Cambiano; vi) acquisto di un magazzino robot presso lo stabilimento sito in Secchiano;

- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 333 migliaia, con riferimento principalmente all’acquisto di attrezzature per test e prove in laboratorio e in officina, attrezzature varie per le linee di montaggio e a nuovi stampi per la produzione;
- altri beni, per un importo pari a Euro 343 migliaia, con riferimento principalmente i) all’acquisto di mezzi di trasporto interni; ii) carrelli elevatori; iii) all’acquisto di pc e stampanti;
- attività materiali in corso e acconti, per un importo pari a Euro 589 migliaia, con riferimento principalmente all’acquisto di stampi e alle migliorie agli impianti gas refrigeranti presso lo stabilimento sito in Sant’Agata Feltria.

Al 31 dicembre 2025 nessun immobile risulta gravato da ipoteca.

### 2.8.3. Diritto d’uso

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per diritto d’uso		
Terreni e Fabbricati	3.034	2.560
Impianti e Macchinari	-	-
Altri Beni	433	342
<b>Totale</b>	<b>3.467</b>	<b>2.902</b>
Di cui:		
Costo storico	7.585	6.335
Fondo ammortamento	(4.118)	(3.433)
Debiti per diritto d’uso		
Debiti per diritto d’uso - correnti	1.020	719
Debiti per diritto d’uso - non correnti	2.627	2.312
<b>Totale</b>	<b>3.647</b>	<b>3.031</b>

L'impatto dell'IFRS 16 sull'EBITDA al 31 dicembre 2025 è positivo per Euro 1.022 migliaia, l'impatto sull'EBIT è positivo per Euro 59 migliaia, mentre l'impatto sull'utile ante imposte è negativo per Euro 71 migliaia.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati Diritto d'uso	Impianti e macchinari - Diritto d'uso	Altri beni - Diritto d'uso	Totale
<b>Costo storico al 01/01/2024</b>	<b>4.401</b>	<b>1.106</b>	<b>481</b>	<b>5.988</b>
Incrementi	374	-	317	691
Decrementi	(156)	-	(186)	(342)
Differenze di conversione	1	-	(3)	(2)
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	-	-	-	-
<b>Costo storico al 01/01/2025</b>	<b>4.620</b>	<b>1.106</b>	<b>609</b>	<b>6.335</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>	1.232	-	-	-
Incrementi	44	-	280	324
Decrementi	(71)	-	(235)	(306)
Differenze di conversione	1	-	-	1
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	-	-	-	-
<b>Costo storico al 31/12/2025</b>	<b>5.826</b>	<b>1.106</b>	<b>654</b>	<b>7.586</b>
<b>Fondo ammortamento al 01/01/2024</b>	<b>(1.657)</b>	<b>(1.106)</b>	<b>(260)</b>	<b>(3.023)</b>
Ammortamenti	(570)	-	(177)	(747)
Decrementi	154	-	183	337
Differenze di conversione	(1)	-	1	-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	14	-	(14)	-
<b>Fondo ammortamento al 01/01/2025</b>	<b>(2.060)</b>	<b>(1.106)</b>	<b>(267)</b>	<b>(3.433)</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>	-	-	-	-
Ammortamenti	(752)	-	(188)	(940)
Decrementi	18	-	235	253

Differenze di conversione	2	-	(1)	1
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	-	-	-	-
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2025</b>	<b>(2.792)</b>	<b>(1.106)</b>	<b>(221)</b>	<b>(4.119)</b>
<b>Valori netti al 31/12/2025</b>	<b>3.034</b>	<b>-</b>	<b>433</b>	<b>3.467</b>

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2025, come previsto dal principio IFRS16. L'incremento relativo ad Indel Marine Group riguarda lo stabilimento in cui ha sede la controllata Indel B USA. Gli incrementi nel corso del primo semestre 2025 sono relativi principalmente a nuovi contratti di noleggio a lungo termine di autovetture.

#### 2.8.4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Società a controllo congiunto	Società collegate	Totale
<b>Valori al 1° gennaio 2024</b>	<b>8.682</b>	<b>4.823</b>	<b>13.505</b>
Investimenti/Disinvestimenti	-	-	-
Dividendi	(1.900)	(315)	(2.215)
Risultato netto	1.929	427	2.356
Svalutazione a seguito di impairment test	-	(348)	(348)
Differenza cambio da conversione	293	(796)	(503)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>9.004</b>	<b>3.791</b>	<b>12.795</b>
Investimenti/Disinvestimenti	-	-	-
Acquisizione Indel Marine	(9.201)	-	(9.201)
Dividendi	-	(771)	(771)
Risultato netto	749	476	1.225
Svalutazione a seguito di impairment test	-	(1.787)	(1.787)
Differenza cambio da conversione	(552)	0	(552)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>-</b>	<b>1.709</b>	<b>1.709</b>

La categoria "Società a controllo congiunto" si riferiva alla partecipazione del 50% detenuta nella società Indel Webasto Marine S.r.l.. A seguito dell'acquisizione dell'ulteriore 50%, la partecipazione è ora stata consolidata integralmente. La differenza cambio da conversione, era legata alla società controllata Indel Webasto Marine USA, oggi Indel B USA. al 31 dicembre 2024.

La categoria "Società collegate" è riferibile alla partecipazione del 40% detenuta nella società Elber Industria de Refrigeracao Ltda (di seguito "Elber") per Euro 1.709 migliaia (Euro 3.791 al 31 dicembre 2024).

Gli Amministratori hanno valutato la presenza di eventuali indicatori di impairment e hanno identificato un indicatore di impairment con riferimento alla collegata Elber, stante una flessione della marginalità; pertanto, hanno provveduto ad effettuare un test di impairment tramite la consulenza della società KPMG.

Il test d'impairment è stato effettuato mediante il confronto tra:

- il valore contabile della partecipazione (Carrying Amount);
- il valore recuperabile della partecipazione, identificato nella configurazione del Valore d'Uso o Value in Use, derivante dall'applicazione dell'Unlevered Discounted Cash Flow ("UDCF") Method ai flussi di cassa attesi.

I valori recuperabili della partecipazione (Equity Value) è stato stimato nella configurazione di Valore d'Uso. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:

- valore attuale degli Unlevered Free Cash Flows per il periodo di previsione esplicita (2026-2030);
- valore attuale del Terminal Value calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita (2030);
- valore della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2025.

Per la determinazione dell'Enterprise Value sono stati considerati il valore dei flussi di cassa generati sulla base del piano 2026-2030 ricevuto dall'organo amministrativo, e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Indel B in data 10 aprile 2026, in ipotesi di continuità al termine del periodo di proiezione esplicita (2030). Il valore del Terminal Value è stato stimato mediante applicazione di una rendita perpetua (o perpetuity) considerando il flusso di cassa medio normale sostenibile nel lungo periodo, il tasso di attualizzazione e un saggio di crescita perpetua. In particolare, Indel B ha effettuato il calcolo del flusso di cassa normalizzato mediante l'utilizzo di Ebitda e investimenti in incidenza sui ricavi pari a quelli del 2030. Il calcolo del Terminal Value ha considerato un tasso di crescita perpetua (growth rate o "g") pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento. I flussi di cassa unlevered sono stimati tenendo in considerazione i risultati storici conseguiti dalle società oggetto di impairment test nonché sulla base dei dati di mercato disponibili e delle informazioni a disposizione del management.

I parametri usati per la stima del WACC, determinato utilizzando un approccio coerente con il Capital Asset Pricing Model (CAPM), sono stati calcolati come segue:

- Rendimento delle attività prive di rischio (Rf): pari a 13,9%, corrisponde alla media a 6 mesi dei tassi di rendimento brasiliani di investimenti privi di rischio (fonte: FactSet).
- Premio per il rischio azionario di mercato (Market Risk Premium): pari al 5,5%, corrisponde al differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi (Fonte: elaborazione KPMG).
- Coefficiente Beta ( $\beta$ ): pari a 0,8, derivato dalla volatilità di un campione di società quotate comparabili, aggiustato per riflettere la struttura del capitale del settore in cui opera la società e l'aliquota fiscale specifica della società (Fonte: Factset).
- Struttura finanziaria: la struttura delle fonti finanziarie utilizzata per la stima del costo del capitale, composta per il 78,1% da capitale proprio, è stata stimata sulla base del rapporto di indebitamento emerso dall'analisi delle società comparabili (Fonte: FactSet).
- Premio per il rischio addizionale (Size Premium): pari a 2,6%, riflette il rischio addizionale, rispetto a quanto derivato dal CAPM, richiesto per investimenti in capitale di rischio di società di dimensione comparabile a quella di Indel B (Fonte: Kroll).
- Costo dell'indebitamento finanziario di lungo termine: pari a 15,4%, stimato sulla base di una media a 6 mesi del tasso IRS brasiliano a 10 anni e di uno spread coerente con le condizioni del merito creditizio delle società comparabili (Fonte: FactSet).
- Premio per il rischio addizionale (Execution Risk): pari al 3,8%, riflette il rischio correlato al mancato raggiungimento dei risultati attesi nel piano (Fonte: elaborazione KPMG su dati storici actual vs budget Elber).

Sulla base dei parametri sopra menzionati è stato calcolato un WACC del 22,3% e il G-rate il 3,5%.

Sui risultati emersi dall'esercizio sopra descritto la Società, con il supporto dell'esperto indipendente incaricato, ha effettuato analisi di sensitività.

In conclusione, in relazione alla collegata Elber, sulla base del test di impairment e delle relative analisi di sensitività effettuate, gli Amministratori hanno valutato di contabilizzare a conto economico una svalutazione pari a Euro 1.787 migliaia a livello di conto economico consolidato, quale differenza tra l'Equity Value (stimato in circa Euro 1.709 migliaia) e il valore di carico della partecipazione.

Si evidenzia inoltre che gli Amministratori, con il supporto dell'esperto indipendente, hanno valutato altresì il fair value della partecipazione, stimato con il metodo delle transazioni. Il valore del fair value stimato è risultato sostanzialmente allineato o inferiore al Valore d'Uso; pertanto, gli Amministratori hanno proceduto con la svalutazione, così come sopra dettagliato.

- **Elber**

(In migliaia di Euro)	Elber	
	31/12/2025	31/12/2024
Attività non correnti	3.983	8.203
Attività correnti	13.346	11.911
Di cui disponibilità liquide	3.071	1.533
<b>Totale attività</b>	<b>17.329</b>	<b>20.114</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.273</b>	<b>9.443</b>
Passività non correnti	6.031	5.533
Di cui finanziarie	1.646	1.434
Passività correnti	7.025	5.138
Di cui finanziarie	3.170	2.659
<b>Totale passività e PN</b>	<b>17.329</b>	<b>20.114</b>

(In migliaia di Euro)	Elber	
	31/12/2025	31/12/2024
Totale ricavi	21.483	21.298
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(812)	(696)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(184)	(562)
Imposte sul reddito	(179)	(403)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.227</b>	<b>1.118</b>
<b>Risultato in conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>(795)</b>
<b>Dividendi distribuiti ad Indel B</b>	<b>771</b>	<b>315</b>

## Altre Partecipazioni

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA.

### 2.8.5. Altri crediti e altre attività (non correnti e correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Crediti tributari esigibili oltre 12 mesi	6	41	(35)	-85%
Altre attività non correnti	841	163	678	416%
<b>Altri crediti e altre attività non correnti</b>	<b>847</b>	<b>204</b>	<b>643</b>	<b>315%</b>
Crediti tributari	2.503	2.945	(442)	-15%
Crediti verso istituti di previdenza sociale	112	85	27	32%
Ratei e risconti attivi	436	411	25	6%
Altre attività correnti	525	137	388	283%
<b>Altri crediti e altre attività correnti</b>	<b>3.576</b>	<b>3.578</b>	<b>(2)</b>	<b>0%</b>

La voce "Altre attività non correnti" include per Euro 471 migliaia, la quota non corrente della rilevazione dei dividendi della società Elber, deliberati dall'Assemblea dei Soci della società brasiliana in data 29 dicembre 2025.

La voce "Crediti tributari correnti" si riferisce ai crediti per IVA che ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 2.496 migliaia, che verranno utilizzati attraverso la compensazione dei debiti tributari.

La voce "Altre attività correnti" si incrementa sostanzialmente per l'apporto della Indel Marine, per complessivi Euro 365 migliaia.

### 2.8.6. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.792	35.366	(6.574)	-19%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.287	2.506	781	31%
Prodotti finiti e merci	33.478	29.980	3.498	12%

Fondo obsolescenza magazzino	(3.389)	(3.018)	(371)	12%
<b>Totale</b>	<b>62.168</b>	<b>64.834</b>	<b>(2.666)</b>	<b>-4%</b>

La voce "Rimanenze" include la variazione dovuta al consolidamento al 30 giugno 2025 delle rimanenze di Indel Marine e della sua controllata per un valore pari a Euro 10.831 migliaia, per maggiori dettagli si rimanda alla relativa nota inserita nel paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali".

Al netto del consolidamento di Indel Marine Group la voce si decrementa sensibilmente, tale decremento è attribuibile alla scelta strategica, in particolare della Capogruppo, di ottimizzare i livelli di stock, finalizzata a migliorare l'efficienza operativa e la gestione.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>2.589</b>
Accantonamenti	499
Utilizzi/Rilasci	(77)
Differenze di conversione	7
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>3.018</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>	488
Accantonamenti	223
Utilizzi/Rilasci	(328)
Differenze di conversione	(12)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>3.389</b>

### 2.8.7. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali lordi	42.219	35.785
Fondo svalutazione crediti	(1.008)	(742)
<b>Totale</b>	<b>41.211</b>	<b>35.043</b>

La voce “Crediti commerciali” include crediti vantati verso la clientela nazionale ed estera. L’incremento dei crediti commerciali, rispetto al 31 dicembre 2024, per Euro 2.361 migliaia è dovuto ai crediti, al netto dei rapporti intercompany, di Indel Marine e della controllata IB USA, e alla crescita dei ricavi di vendita nell’ultimo trimestre del 2025.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 39.269 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 33.685 migliaia al 31 dicembre 2024).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 1.942 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.358 migliaia al 31 dicembre 2024). Per evidenza dell’analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 2.6 “Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari”.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
<b>Valori al 01/01/2024</b>	<b>788</b>
Accantonamenti	146
Utilizzi/Rilasci	(192)
<b>Valori al 31/12/2024</b>	<b>742</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>	179
Accantonamenti	183
Utilizzi/Rilasci	(98)
Differenze di conversione	3
<b>Valori al 31/12/2025</b>	<b>1.008</b>

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2025 e 2024 sia pressoché allineato al relativo *fair value*.

L’esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all’interno della nota 2.5 “Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari”.

## 2.8.8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	29.412	16.224
Assegni, denaro e valori in cassa	18	10
<b>Totale</b>	<b>29.430</b>	<b>16.234</b>

L'incremento delle disponibilità liquide è imputabile al consolidamento della Indel Marine e della sua controllata Indel B USA che al 30 giugno 2025 hanno apportato Euro 12.237 migliaia di liquidità. Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Euro	19.691	11.699
USD	9.254	4.506
Altre valute	485	29
<b>Totale</b>	<b>29.430</b>	<b>16.234</b>

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

## 2.8.9. Patrimonio netto

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale	5.842	5.842
Riserva sovrapprezzo azioni	14.037	14.700
Riserva legale	1.168	1.168
Altre riserve	97.372	91.359
Risultato dell'esercizio	20.407	10.659

<b>Totale</b>	<b>138.827</b>	<b>123.727</b>
Capitale sociale e riserve di terzi	722	606
Risultato di esercizio di terzi	(81)	145
<b>Totale</b>	<b>139.468</b>	<b>124.478</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2024), è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 5.842.000 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 14.037 migliaia deriva dall'operazione di IPO e dagli aumenti di capitale di settembre e novembre 2017. Il decremento della riserva al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è determinato dalle azioni proprie acquistate dalla Società nell'esercizio. Al 31 dicembre 2025 la Società detiene n. 602.920 azioni ad un valore pari a Euro 14.051 migliaia.

Con riferimento alle operazioni di aumento di capitale, il primo aumento è stato sottoscritto e versato per Euro 1.000.000, oltre sovrapprezzo Euro 20.839 migliaia, da parte di Investitori Qualificati nell'ambito del collocamento istituzionale finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul EXM.

Ulteriori 100.000 azioni sono state sottoscritte nel mese di settembre 2017 dagli ex soci di Autoclima S.p.A.

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni - in analogia con i criteri già adottati in sede di determinazione del prezzo delle azioni ad esito del processo di quotazione è stato determinato in Euro 25 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 24,00 a titolo di sovrapprezzo (Euro 2.400 migliaia). Tale prezzo è stato quantificato nel rispetto della delega conferita dall'assemblea dei soci al Consiglio di Amministrazione che prevedeva la possibilità di offrire a terzi, azioni di nuova emissione, anche successivamente alla chiusura del processo di quotazione, purché a un prezzo in linea con l'andamento di mercato e comunque non inferiore a quello di offerta in sede di IPO che si ricorda era stato fissato in Euro 23 per azione.

Analogamente l'aumento di capitale di novembre 2017 è relativo all'avvenuto accordo con un investitore istituzionale avente ad oggetto l'emissione, in favore di quest'ultimo, di 160.000 nuove azioni Indel B S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale approvato con delibere adottate dalle assemblee del 7 marzo e del 6 settembre 2018, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 31,3 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 30,3 a titolo di sovrapprezzo (Euro 4.849 migliaia), per un controvalore complessivo di Euro 5.008.000 (comprensivo di sovrapprezzo).

### Riserva legale

La “Riserva legale” è relativa alla Capogruppo ed è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell’articolo 2430 del Codice civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2024).

### Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 97.373 migliaia al 31 dicembre 2025, includono principalmente la riserva da differenze di traduzione dei bilanci in valuta estera delle società consolidate, la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

Prospetto di raccordo fra il Patrimonio Netto e il risultato del periodo del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025		31/12/2024	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
<b>Patrimonio Netto e Risultato come riportato nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo</b>	<b>100.204</b>	<b>9.929</b>	<b>95.159</b>	<b>7.218</b>
Effetto del consolidamento delle società controllate	111.378	16.169	77.201	5.802
Effetto eliminazione valori delle partecipazioni	(59.766)	-	(36.305)	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(12.348)	(5.771)	(11.577)	(2.215)
Patrimonio Netto di terzi	(641)	81	(751)	(146)
<b>Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo</b>	<b>138.827</b>	<b>20.408</b>	<b>123.727</b>	<b>10.659</b>

### 2.8.10. Fondi per rischi e oneri

I “Fondi per rischi e oneri” ammontano a Euro 2.865 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 3.009 migliaia al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Fondi per rischi e oneri
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>247</b>	<b>2.065</b>	<b>1.879</b>	<b>4.191</b>
Accantonamenti	65	250	192	508

Oneri finanziari	7	-	-	7
(Utili)/perdite attuariali	(30)	-	-	(30)
Altri movimenti incluse riclassifiche	(228)	(164)	228	(164)
Utilizzi/Rilasci	(8)	(1.013)	(482)	(1.503)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>53</b>	<b>1.138</b>	<b>1.818</b>	<b>3.009</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>		42		42
Accantonamenti	17	430	272	719
Oneri finanziari	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali	(1)	-	-	(1)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
Utilizzi/Rilasci	-	(429)	(476)	(905)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>69</b>	<b>1.181</b>	<b>1.614</b>	<b>2.865</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito, effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,21%	3,18%
Tasso annuo di inflazione	-	-

Segnaliamo che nel corso del 2024, uno dei principali agenti della Capogruppo ha cessato il proprio mandato, a seguito di questa cessazione, e non essendo l'agente più in forza alla data di bilancio del 2024, il fondo era stato trasferito ad "Altri fondi" in attesa della definizione della pratica. La stessa si è conclusa nel corso del 2025, con l'utilizzo del fondo per Euro 187 migliaia a copertura dell'indennizzo per la cessazione del rapporto di agenzia e con un rilascio di Euro 40 migliaia fronte di un maggior accantonamento.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura,

frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni.

L'accantonamento pari a Euro 430 migliaia è attribuibile principalmente all'accantonamento a seguito del calcolo generico che si basa sulle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

La voce Utilizzi/Rilasci, pari a Euro 429 migliaia, si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo in merito agli interventi di garanzia connessi a difettosità di carattere generale. Da menzionare che comunque la Capogruppo ha da sempre stipulato polizze assicurative con primarie compagnie internazionali, in grado di coprire eventuali sinistri come quelli avvenuti negli ultimi due esercizi con i clienti sopra indicati.

La società controllata Autoclima S.p.A. commercializza i propri prodotti (apparecchiature o componenti per la climatizzazione e refrigerazione veicolare) in Russia operando attraverso la propria controllata di diritto russo Autoclima Russia LLC. A che, a sua volta, rivende tali prodotti ad altre società di diritto russo, esterne al gruppo Indel B. La normativa europea di recente introduzione e in continua evoluzione prevede specifiche misure restrittive applicabili alle transazioni commerciali con determinate controparti localizzate in Russia e in Bielorussia. La violazione di tali misure restrittive comporta l'applicabilità di sanzioni amministrative di carattere pecuniario. L'identificazione delle controparti con cui non è consentito effettuare transazioni non è sempre semplice presupponendo l'effettuazione di una verifica non solo sulla controparte diretta della transazione ma anche sui soggetti ad essa legati da rapporti partecipativi, diretti o indiretti che potrebbero risultare anch'essi iscritti negli elenchi dei soggetti nei confronti dei quali esistono restrizioni ad operare. Non può essere quindi escluso il rischio che Autoclima Russia, operando comunque in buona fede e nonostante l'adozione di specifiche procedure e di presidi volti alla mitigazione di tale rischio, possa essere sanzionata per aver svolto (nel primo periodo di applicazione di tali misure: esercizio 2022 e primi mesi del 2023) transazioni con soggetti cui si applicano le menzionate misure restrittive (transazioni che, comunque, sarebbero di importo estremamente ridotto, considerato il valore medio unitario delle operazioni realizzate da tale società). In ragione di ciò, al 31 dicembre 2022, si era ritenuto, a titolo di estrema cautela e prudenza, di accantonare un fondo per un ammontare di Euro 1 milione a fronte degli oneri che potrebbero gravare sulla società qualora, tali violazioni dovessero essere effettivamente riscontrate dalle autorità competenti e, conseguentemente, la società dovesse essere oggetto di sanzioni a tale titolo. Non è emersa la necessità di apportare rettifiche a tale fondo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Si evidenzia, infine, che allo stato attuale non ci sono accertamenti o procedimenti in corso.

In data 21 marzo 2023 è stato notificato alla Società di diritto francese Electric Station Climatisation S.A.S. ("ESC") facente parte del gruppo Autoclima, un procedimento giudiziario avviato dinnanzi alla camera commerciale del Tribunale di Strasburgo intrapreso dal cliente Soframe – Société Francaise de Matériel ("Soframe") e Lohr Industries ("Lohr") la cui prima udienza, originariamente fissata per il 4 luglio 2023, è stata rinviata al 9 gennaio 2024, in seguito rinviata alla data del 7 gennaio 2025 poi ulteriormente rinviata al 6 maggio 2025 ed ulteriormente rinviata al giugno 2026. Il procedimento ha per oggetto la contestazione da parte di Soframe e Lohr di presunte

difettosità e malfunzionamenti riscontrati nei sistemi di climatizzazione concepiti, realizzati, installati e venduti da Electric Station Climatisation S.A.S. rientranti in un contratto di fornitura di veicoli militari destinati alla Guardia Nazionale Saudita, antecedente l'acquisizione della società da parte del Gruppo Indel B. Il Gruppo stante la richiesta di controparte (ritenuta comunque inconsistente e pretestuosa), si è immediatamente attivato al fine di valutare, sentito il parere dei propri esperti e dei propri legali, i profili di rischio sulla società francese e sul Gruppo Indel B. Gli Amministratori, anche sulla base del parere dei propri legali, ritengono di avere valide ragioni a supporto della propria difesa e che, allo stato attuale, le possibilità di un eventuale esito negativo siano da ritenersi tra possibili e remote, soprattutto con riferimento agli importi contestati. Inoltre, si evidenzia che, ai sensi del contratto di compravendita della società ESC, sono presenti alcune garanzie contrattuali attivabili in caso di un eventuale esito negativo del procedimento; non da ultimo che il rischio per il Gruppo sarebbe comunque limitato all'investimento nella società francese. Sulla base di questi presupposti, gli Amministratori hanno deciso di non stanziare alcuna passività nel bilancio sub consolidato del gruppo Autoclima, fatta eccezione per un fondo rischi per spese legali per un ammontare di Euro 150 migliaia, già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altri fondi" include inoltre l'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 192 migliaia relativo al piano "Long Term Incentive Plan 2024-2026" per alcuni dirigenti strategici, il cui valore complessivo è pari a Euro 384 migliaia.

La voce Utilizzi/Rilasci degli "Altri fondi" include Euro 250 migliaia relativi agli effetti di una precedente e non corretta rilevazione di arretrati relativi al TFR e al fondo Previdai dei dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio.

#### **Altre controversie attuali e/o potenziali**

Non sussistono, allo stato, altri contenziosi tributari pendenti.

Elber

In data 6 agosto 2018, nella società collegata brasiliana è iniziata una verifica fiscale che ha portato alla contestazione da parte dell'autorità finanziaria brasiliana, del mancato pagamento negli esercizi passati dell'IPI, l'imposta sui prodotti industrializzati. Ad oggi non è possibile ipotizzare l'esito della verifica, tuttavia, riferendosi la stessa per la gran parte ad un periodo antecedente la data di acquisizione del 40% da parte di Indel B, anche se dalla medesima dovessero risultare delle passività in capo alla collegata, queste verrebbero quasi totalmente indennizzate dal venditore e a fronte di ciò sono previste apposite garanzie contrattuali.

A conferma di quanto sopra riportato, si precisa che la società collegata, ritenendo il rischio di soccombenza probabile, ha stanziato un apposito fondo al 31.12.2018 e, contemporaneamente, iscritto un credito verso il socio di maggioranza, nonché venditore, per un importo pari alla parte che verrà dallo stesso indennizzata.

Alla luce di quanto sopra nessun rischio deve ritenersi più sussistente in relazione ai crediti di imposta suddetti.

### 2.8.11. Benefici per i dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici per i dipendenti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Benefici per i dipendenti
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>1.506</b>
Oneri finanziari	103
(Utili)/perdite attuariali	(18)
Utilizzi/Rilasci	(134)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.456</b>
<i>Acquisizione Indel Marine Group al 30/06/2025</i>	465
Oneri finanziari	22
(Utili)/perdite attuariali	15
Utilizzi/Rilasci	(174)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.785</b>

La voce è integralmente relativa al “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, disciplinato dall’articolo 2120 del Codice civile, che accoglie la stima dell’obbligazione, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L’indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell’attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2025, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo, effettuata considerando, come scenario base, quello descritto nella tabella sopra riportata e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività, così ottenuti, possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Past Service Liability	1.746	1.821	1.809	1.758	1.794	1.771

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

### 2.8.12. Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2025		Saldo al 31/12/2024	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Mutui e finanziamenti bancari	19.403	22.820	14.784	7.429
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico e SIMEST	284	289	277	573
Altre passività finanziarie	85	-	8	-
Debiti per diritto d'uso	1.020	2.627	719	2.312
Anticipi su conti correnti	6	-	460	-
<b>Totale</b>	<b>20.799</b>	<b>25.736</b>	<b>16.248</b>	<b>10.314</b>

La voce "Debiti per diritto d'uso" si riferisce al debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali della Capogruppo e delle sue controllate.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dall' IFRS16 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale.

La voce "Anticipi su conti correnti" si riferisce a scoperti di conto corrente.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi inclusi il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico e quello erogato nell'esercizio 2021 da SIMEST, in essere al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	31/12/2025	di cui quota corrente	31/12/2024	di cui quota corrente
Riviera Banca	2025/2026	3.050	3.050	8.209	5.160
Credit Agricole	2028	8.388	3.289	1.628	1.628
Intesa San Paolo	2026/2029	10.618	3.932	4.213	2.400
Unicredit	2025/2028	8.073	3.526	3.537	1.649
Monte Paschi di Siena	2025	-	-	1.180	1.180
BPER	2028	5.033	1.973	1.348	1.348
Banco BPM	2028	4.118	1.800	-	-
Banco Desio	2025/2027	2.266	1.500	1.097	1.097
Banca D'Alba	2027	678	333	1.000	322
Ministero dello Sviluppo	2027	333	164	493	159
Finanziamento SIMEST	2025/2027	240	120	358	118
<b>Totale</b>		<b>42.796</b>	<b>19.687</b>	<b>23.063</b>	<b>15.061</b>

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2025 per fasce di scadenza:

(In migliaia di Euro)	Debito residuo al 31/12/2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Riviera Banca	3.050	3.050	-	-	-
Credit Agricole	8.388	3.289	3.377	1.722	-
Intesa San Paolo	10.618	3.932	2.817	2.563	1.306
Unicredit	8.073	3.526	3.624	922	-
BPER	5.033	1.973	2.027	1.034	-
Banco BPM	4.118	1.800	1.848	470	-
Banco Desio	2.266	1.500	766	-	-

Banca D'Alba	678	333	345	-	-
Ministero dello Sviluppo	333	164	169	-	-
Finanziamento SIMEST	240	120	120	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.796</b>	<b>19.687</b>	<b>15.092</b>	<b>6.711</b>	<b>1.306</b>

## Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025

### 1. Contratto di finanziamento Banco Desio

In data 21 marzo 2025, Indel B SpA, ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia. Il finanziamento Banco Desio 2 ha una durata di 24 mesi, con rimborso in n. 4 rate posticipate di Euro 776 migliaia ciascuna. La prima rata avrà scadenza il giorno 31 dicembre 2025 e le successive con cadenza semestrale.

### 2. Contratto di finanziamento con BPER Banca

In data 6 maggio 2025, Indel B SpA, ha stipulato un ulteriore contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 6.000 migliaia. Il finanziamento BPER Banca 3 ha una durata di 36 mesi e prevede il rimborso di n. 12 rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2025.

### 3. Contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma

In data 23 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un ulteriore contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento Crédit Agricole ha una durata di 36 mesi e prevede il rimborso di n. 12 rate trimestrali a partire dal 23 agosto 2025.

Tale finanziamento prevede il seguente covenant annuale sul bilancio consolidato:

- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / EBITDA < 0 = 2

### 4. Contratto di finanziamento con Riviera Banca Credito Cooperativo Di Rimini E Gradara - Soc.Coop.

In data 25 maggio 2023, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. Il "Finanziamento Riviera Banca 2" ha una durata di 38 mesi, con rimborso di n. 1 rata di preammortamento che ha avuto scadenza al 30 giugno 2023, e n. 6 rate con periodicità semestrale, di cui la prima ha avuto scadenza il 31 dicembre 2023.

In data 11 dicembre 2024, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. Il "Finanziamento Riviera Banca 3" ha una durata di 22 mesi, con rimborso di n. 1 rata di preammortamento che ha avuto scadenza al 31 dicembre 2024, e n. 7 rate con periodicità trimestrali.

#### 5. Contratto di finanziamento con Unicredit

In data 20 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un ulteriore contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 9.800 migliaia. Il finanziamento Unicredit 3 ha una durata di 34 mesi, con rimborso rate trimestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2025.

Tale finanziamento prevede il seguente covenant annuale sul bilancio consolidato:

- $\text{INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO} / \text{EBITDA} < 0 = 2$

#### 6. Contratti di finanziamento con Intesa San Paolo

In data 31 maggio 2023, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia.

Il finanziamento Intesa San Paolo ha una durata di 3 anni, con rimborso di n. 1 rata di preammortamento con scadenza al 30 giugno 2023 e n. rate con periodicità trimestrale, di cui la prima ha avuto scadenza il 29 settembre 2023.

Inoltre, prevede anche il calcolo e la comunicazione di alcuni covenants finanziari sul bilancio consolidato annuale:

- $\text{PFN} / \text{EBITDA}$
- $\text{EBITDA} / \text{Oneri Finanziari}$

In data 20 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento Intesa San Paolo 2 ha una durata di 48 mesi, con rimborso rate trimestrali posticipate a partire dal 01 luglio 2025.

Tale finanziamento prevede il seguente covenant annuale sul bilancio consolidato:

- $\text{POSIZIONE FINANZIARIA NETTA} / \text{EBITDA} < 0 = 2,5$

In data 27 novembre 2024, la controllata Autoclima SpA, ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 1.000 migliaia. Il finanziamento Intesa Sanpaolo ha una durata di 3 anni, con rimborso in 36 rate mensili di cui la prima ha avuto scadenza al 27 dicembre 2024.

## 7. Contratto di finanziamento con Banco BPM

In data 16 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. Il finanziamento BPM prevede il rimborso di n. 1 rate di preammortamento, con periodicità trimestrale, in scadenza al 30 giugno 2025 e n. 11 rate di ammortamento, con periodicità trimestrale, di cui la prima avrà scadenza 30 settembre 2025 e l'ultima 31 marzo 2028.

In data 27 novembre 2024, la controllata Autoclima SpA, ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 1.000 migliaia. Il finanziamento Intesa Sanpaolo ha una durata di 3 anni, con rimborso in 36 rate mensili di cui la prima ha avuto scadenza al 27 dicembre 2024.

## 8. Contratto di finanziamento con Banca D'Alba

In data 17 dicembre 2024, la controllata Autoclima S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 1.000 migliaia. Il finanziamento stipulato con Banca D'Alba ha una durata di 3 anni, con rimborso in 36 rate mensili di cui la prima ha avuto scadenza al 17 gennaio 2025.

## 9. Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, Indel B S.p.A. ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato - delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il "Finanziamento Credito Ministero") ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 Indel B S.p.A. ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B S.p.A. ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento Ministeriale prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate - dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 - comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento Credito Ministero possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente

obbligo per INDEL B S.p.A. di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

Alla data di riferimento del bilancio la Società ha rispettato il piano di pagamento previsto.

#### 10. Finanziamento Simest 35360

In data 27 aprile 2021 è stato perfezionato il Contratto di Finanziamento N° Operazione 35360 con SIMEST, in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera c) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dalla delibera CIPE del 6 novembre 2009, n. 112, e da Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, che è stato erogato in data 19 maggio 2021, per l'importo di Euro 800 migliaia comprensivo dell'erogazione della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394, e della erogazione della quota "a Fondo Perduto" pari a Euro 320 migliaia, prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (c.d. "Decreto Rilancio) da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Il pagamento del debito nei confronti della SIMEST dell'ammontare in linea capitale di Euro 480 migliaia, unitamente agli interessi, dovrà avvenire come segue: il capitale di Euro 480 migliaia, in otto rate semestrali, ciascuna di pari importo, alle scadenze del 30/06 e del 31/12 di ogni anno a cominciare dal 30 giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2027 e, gli interessi su detto capitale, alle scadenze semestrali del 30/06 e del 31/12 di ogni anno a cominciare dal 31 dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2027 in via posticipata, al tasso del 0,55% effettivo annuo.

Inoltre, è stato prodotto a SIMEST, entro 30 giorni successivi alla data di deposito, copia conforme del bilancio approvato relativo al secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione (bilancio esercizio 2023) e, la relativa dichiarazione iva per verificare se sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento il livello di solidità patrimoniale d'ingresso che in base al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta pari al 1,18;
- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento la percentuale di fatturato estero d'ingresso risultante dalla dichiarazione IVA al 31 dicembre 2019 pari al 83,33% (righe VE30, VE34 per il valore di fatturato estero e VE50 per il fatturato complessivo).

Abbiamo ricevuto da Simest la conferma dell'esito positivo del raggiungimento degli obiettivi richiesti e, di conseguenza, un conguaglio a nostro credito degli interessi ricalcolati nel nuovo piano di ammortamento.

Si precisa che la Società ha rispettato i parametri finanziari per l'esercizio 2025, laddove previsti dai rispettivi contratti di finanziamento. Inoltre, non ci sono ad oggi indicatori prospettici che possano indurre a prevedere un superamento di tali limiti previsti.

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni richieste dallo IAS 7:

	Debiti finanziari correnti		Debiti finanziari non correnti		Totale
	Debiti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari non correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	
<b>31/12/2024</b>	<b>15.252</b>	<b>996</b>	<b>7.429</b>	<b>2.885</b>	<b>26.562</b>
Accensioni di passività finanziarie	21.641	-	22.159	-	43.800
Rimborso di passività finanziarie	(24.243)	(1.154)	-	-	(25.302)
Acquisizioni	-	343	-	867	1.210
Altri movimenti / riclassifiche	6.844	1.120	(6.767)	(836)	361
<b>31/12/2025</b>	<b>19.494</b>	<b>1.304</b>	<b>22.821</b>	<b>2.916</b>	<b>46.535</b>

I flussi di cassa netti comprendono le uscite per rimborsi di periodo e le entrate relative all'ottenimento di nuovi finanziamenti.

### 2.8.13. Passività per imposte differite/attività per imposte anticipate

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2024	Variazione perimetro di consolidamento	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2025
Attività materiali	531	-	12	-	543
Attività immateriali	16	-	(7)	-	9
Fondi per rischi e oneri	452	-	(38)	-	414
Fondo svalutazione crediti	31	-	-	-	31
Rimanenze	775	67	(96)	-	746
Benefici ai dipendenti	26	-	(13)	3	16
Oneri accessori su finanziamenti	1	-	-	-	1
Su IFRS 16	298	344	11	-	309
Altre	363	21	147	-	530

<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>2.493</b>	<b>88</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>2.599</b>
Compensazione ai sensi dello IAS 12	(1.115)	344	(40)		(1.155)
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>1.378</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>	<b>3</b>	<b>1.444</b>
Attività materiali	1.276	-	(25)	-	1.251
Attività immateriali	2.600	4.786	(291)	-	7.095
Rimanenze	-	830	(584)	-	247
Fondi per rischi e oneri	19	-	0	-	20
Benefici ai dipendenti	12	11	(14)	3	11
Utili su cambi	(0)	-	-	-	(0)
Su IFRS 16	300	344		-	300
Altre	68	-	65	-	133
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>4.274</b>	<b>5.627</b>	<b>(849)</b>	<b>3</b>	<b>9.055</b>
Compensazione ai sensi dello IAS 12	(1.115)	344	(40)	-	(1.155)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>3.159</b>	<b>-</b>	<b>(889)</b>	<b>3</b>	<b>7.900</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>(1.781)</b>	<b>(5.539)</b>	<b>865</b>	<b>0</b>	<b>(6.456)</b>

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Riguardo le imposte differite e anticipate legate al consolidamento integrale della società Indel Marine s.r.l. e della sua controllata si rimanda alla relativa nota inserita nel paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali".

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

#### 2.8.14. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori	27.231	35.018
<b>Totale</b>	<b>27.231</b>	<b>35.018</b>

I debiti verso fornitori, pari a Euro 27.231 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 35.018 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere. I debiti

commerciali risultano in diminuzione rispetto l'esercizio precedente, tale diminuzione è dovuta principalmente all'attenta gestione degli approvvigionamenti e delle scorte. I debiti includono la quota del consolidamento di Indel Marine e della sua controllata.

Al 31 dicembre 2025 i giorni medi di pagamento passano da 89 nel 2024 a 69 nel 2025.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo fair value.

#### 2.8.15. Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 815 migliaia al 31 dicembre 2025 (1.268 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresentano il saldo netto creditorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 384 migliaia al 31 dicembre 2025 (40 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresentano il saldo netto debitorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

#### 2.8.16. Altre passività (non correnti e correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso dipendenti	6.020	5.404
Anticipi da clienti	590	455
Debiti verso istituti previdenziali	2.085	1.960
Debiti tributari	1.512	1.551
Altri debiti correnti	825	634
<b>Totale</b>	<b>11.032</b>	<b>10.004</b>

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate e non godute alla data di chiusura e per premi di produzione.

La voce "Anticipi da clienti" include principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti per l'acquisto di stampi per la produzione di frigoriferi personalizzati.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

La voce "Altri debiti correnti" include principalmente debiti per servizi e ratei e risconti passivi.

## 2.8.17. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2025 riesposto, determinato secondo quanto definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/606429 3 del 28 luglio 2006).

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide (nota 2.8.8)	29.430	16.234
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	16	34
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>29.446</b>	<b>16.268</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (nota 2.8.12)	(1.396)	(1.464)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (nota 2.8.12)	(19.403)	(14.784)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(20.799)</b>	<b>(16.248)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)</b>	<b>8.647</b>	<b>20</b>
I. Debito finanziario non corrente esclusi la parte corrente e gli strumenti di Debito (nota 2.8.12)	(25.736)	(10.314)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Altri debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(25.736)</b>	<b>(10.314)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>(17.089)</b>	<b>(10.294)</b>

L'indebitamento finanziario del gruppo è espresso principalmente a tassi fissi. Di conseguenza, non è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Il debito finanziario comprende passività relative a contratti di locazione riclassificati secondo i principi IFRS16 di cui quota corrente pari a Euro 1.020 migliaia e quota non corrente pari a Euro 2.627 migliaia.

Nel corso del 2025 sono stati accesi nuovi finanziamenti per circa Euro 43.800 migliaia, ciò è stato necessario principalmente per finanziare l'acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Marine S.r.l., avvenuto in data 13 giugno 2025.

La Capogruppo ha inoltre distribuito dividendi per Euro 4.212 migliaia.

Per quanto concerne le dinamiche relative alla variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda all'informativa esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato.

Si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto include alcune posizioni verso parti correlate, per il cui dettaglio si rimanda alla relativa nota.

## 2.9. Note al conto economico

### 2.9.1. Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da vendita di prodotti	201.481	196.553
Ricavi diversi	3.407	3.015
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>204.888</b>	<b>199.568</b>

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi da vendita di prodotti" suddiviso per area geografica:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Europa (esclusa Italia)	111.164	106.035
Italia	53.203	55.331
Americhe	31.724	30.176
Resto del mondo	5.390	5.011
<b>Ricavi da vendita di prodotti</b>	<b>201.481</b>	<b>196.553</b>

I ricavi includono il consolidamento dal 1° luglio 2025 di Indel Marine S.r.l. e della sua controllata, al netto delle elisioni intercompany, per un ammontare pari a 5.921 migliaia. Per maggiori dettagli sull'andamento dei ricavi si rimanda a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

## 2.9.2. Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Contributi pubblici	74	76
Utili su cambi	841	837
Altri proventi	1.606	3.031
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.521</b>	<b>3.945</b>

Gli altri ricavi e proventi includono il consolidamento dal 1° luglio 2025 di Indel Marine S.r.l. e della sua controllata, al netto delle elisioni intercompany, per un ammontare pari a 175 migliaia.

I contributi pubblici dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 74 migliaia, si riferiscono principalmente all’erogazione di contributi per piani formativi e all’erogazione di contributi per credito d’imposta relativa ai cespiti acquistati.

I contributi pubblici dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a Euro 76 migliaia, si riferiscono principalmente all’erogazione di contributi per credito d’imposta e a contributi per piani formativi.

La voce “Altri proventi” include principalmente: *i)* proventi per affitti attivi; *ii)* costruzioni in economia; *iii)* Royalties; *iv)* risarcimento danni correnti; *v)* recupero spese anno corrente. La voce “Altri proventi”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 includeva il rimborso assicurativo relativo al sinistro relativo al cliente DAF, per un importo di 650 mila euro.

## 2.9.3. Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime	108.254	116.553
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	7.216	(2.783)
<b>Totale</b>	<b>115.470</b>	<b>113.770</b>

I costi includono il consolidamento dal 1° luglio 2025 di Indel Marine s.r.l. e della sua controllata, al netto delle elisioni intercompany, per Euro 1.824 migliaia. I costi includono altresì il rilascio a conto economico della

rivalutazione delle rimanenze iscritta al momento dell'acquisizione di Indel Marine s.r.l. per la parte di competenza del secondo semestre 2025 pari a Euro 2.092 migliaia. Al netto di tali costi la variazione è dovuta principalmente ad una gestione più efficiente degli approvvigionamenti volta a diminuire le scorte ed a gestire le difficoltà legate alle conseguenze dei conflitti bellici in atto.

#### 2.9.4. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Trasporto	11.402	12.001
Consulenze	2.634	2.546
Manutenzione	1.796	1.839
Compensi amministratori e sindaci	952	887
Mostre, fiere e pubblicità	1.278	1.230
Assicurazioni	1.956	1.541
Utenze	1.200	1.124
Premi e provvigioni	738	667
Lavorazioni esterne	660	803
Spese di viaggio	994	793
Costi assistenza tecnica ai clienti	711	890
Costi certificazione qualità	337	671
Godimento beni di terzi	244	178
Altri costi	2.949	2.830
<b>Totale</b>	<b>27.851</b>	<b>28.000</b>

I costi includono il consolidamento dei valori generati dalle transazioni dal 1° luglio 2025 di Indel Marine S.r.l. e della sua controllata al netto delle elisioni intercompany per Euro 1.803 migliaia.

La riduzione dei costi di trasporto rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla rinegoziazione dei contratti con i fornitori di servizi logistici. Parallelamente, si è rilevato un incremento dei costi relativi ai dazi doganali introdotti dall'amministrazione Trump. Si precisa che sono in corso trattative per il riaddebito di gran parte di tali dazi ai clienti Usa dell'Automotive. Mentre per i clienti degli altri mercati negli Usa si sta procedendo con un graduale aumento dei prezzi di vendita.

I costi delle consulenze rimangono essenzialmente in linea, nel corso del 2025 si sono resi necessari servizi di consulenza legali per l'acquisto dell'ulteriore 50% di Indel Marine s.r.l. mentre nel corso del 2024 si erano rese necessarie consulenze specifiche relative alla gestione dell'offerta pubblica di acquisto condotta dalla Capogruppo.

Diminuiscono i costi di certificazioni qualità rispetto all'esercizio precedente, in cui erano stati sostenuti maggiori costi legati alle attività di validazione di nuovi modelli destinati al mercato.

### 2.9.5. Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	29.363	28.520
Oneri sociali	9.126	8.411
Lavoro interinale	1.843	737
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.702	1.732
Altri costi	729	748
<b>Totale</b>	<b>42.763</b>	<b>40.148</b>

I costi includono il consolidamento dal 1° luglio 2025 di Indel Marine s.r.l. e della sua controllata per Euro 1.066 migliaia.

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti (FTE) del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Unità)	31/12/2025	31/12/2024
	Medio	Medio
Dirigenti	18	18
Quadri	33	27
Impiegati	215	185
Operai	560	581
Interinali	48	22
<b>Totale</b>	<b>874</b>	<b>833</b>

L'incremento del numero medio dei dipendenti è dovuto per lo più al consolidamento dei lavoratori di Indel Marine s.r.l. e della sua controllata pari a 37 dipendenti.

### 2.9.6. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Perdite su cambi	867	929
Imposte e tasse	364	329
Perdite su crediti	1	13
Altri costi operativi	522	624
<b>Totale</b>	<b>1.754</b>	<b>1.895</b>

La voce "Perdite su cambi" è relativa principalmente all'adeguamento delle poste in valuta.

La voce "Altri costi operativi" è relativa principalmente a *i)* immobilizzazioni d'esercizio, *ii)* contributi associativi, *iii)* costi indetraibili e *iv)* sanzioni e interessi di mora relativi a versamenti di contributi Previndai riferiti ad esercizi precedenti.

### 2.9.7. Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e plusvalenza da rivalutazione al fair value di partecipazione in joint venture a seguito dell'ottenimento del controllo

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e "Plusvalenza da rivalutazione al *fair value* di partecipazione in joint venture a seguito dell'ottenimento del controllo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Indel Webasto Marine	747	1.930
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	476	427
<b>Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>1.224</b>	<b>2.356</b>
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	(1.787)	(348)
<b>Svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(1.787)</b>	<b>(348)</b>

Plusvalenza rivalutazione al fair value dalla partecipazione in Indel Marine Srl	13.995	-
<b>Plusvalenza da rivalutazione al fair value di partecipazione in joint venture a seguito dell'ottenimento del controllo</b>	<b>13.995</b>	<b>-</b>

La quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alla frazione di risultato netto di spettanza del Gruppo conseguito dalle società Indel Marine, per quanto riguarda il primo semestre 2025 e per l'esercizio 2024, ed Elber Industria de Refrigeracao per l'anno 2025 e 2024.

La plusvalenza è stata generata dall'acquisizione dell'ulteriore 50% della Indel Marine come dettagliato nel paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali".

Infine la svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alla Elber Industria de Refrigeracao per Euro 1.787 migliaia a seguito di test di impairment. Nell'esercizio 2024 la partecipazione nella società Elber era stata svalutata per Euro 348 migliaia a seguito di test di impairment.

### 2.9.8. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento di attività materiali	4.865	4.227
Ammortamento di attività immateriali	1.294	909
Ammortamento diritto d'uso	940	747
Svalutazione crediti e altre attività	184	147
Accantonamento a fondo rischi e oneri	470	314
<b>Totale</b>	<b>7.753</b>	<b>6.344</b>

I costi includono il consolidamento dal 1° luglio 2025 di Indel Marine s.r.l. e della sua controllata per Euro 437 migliaia.

L'incremento degli ammortamenti in attività immateriali è dovuto principalmente all'iscrizione, in seguito all'acquisto dell'ulteriore 50% di Indel Marine s.r.l., di un'attività immateriale legata al Marchio e di un'attività immateriale legate alla Lista Clienti, per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali".

Per quanto concerne l'accantonamento a fondo rischi e oneri si rimanda alla relativa nota inserita nel paragrafo 2.8.10 "Fondi per rischi e oneri".

### 2.9.9. Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi/Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi	115	362
Altri proventi finanziari	39	283
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>154</b>	<b>645</b>
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti e diritto d'uso	(1.307)	(1.109)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(352)	(149)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.659)</b>	<b>(1.258)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.505)</b>	<b>(613)</b>

La voce "Interessi attivi" comprende gli interessi su conti correnti bancari.

La voce "Altri proventi finanziari" comprende principalmente gli utili su cambi finanziari, in diminuzione rispetto il precedente esercizio.

La voce "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti" aumenta per l'accensione degli ultimi finanziamenti ottenuti. I tassi di interesse sui nuovi finanziamenti ottenuti nel corso del 2025 sono più alti rispetto a quelli ottenuti nei periodi precedenti, quando i tassi sui mercati erano molto inferiori. Il gruppo ha scelto di stipulare i nuovi finanziamenti a tasso fisso, al fine di limitare il rischio generato dalla forte crescita dei tassi.

### 2.9.10. Proventi da partecipazioni

Nell'esercizio 2025 e 2024 non sono stati registrati proventi da partecipazioni.

### 2.9.11. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti (IRES, IRAP)	4.220	3.846

Imposte differite/anticipate	(839)	2
Imposte relative ad esercizi precedenti	40	99
<b>Totale</b>	<b>3.421</b>	<b>3.947</b>

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Risultato prima delle imposte	23.747		14.752	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	5.699	24,0%	3.540	24,0%
IRAP	705	3,0%	646	4,4%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(2.983)	(12,6%)	(239)	(1,6%)
<b>Imposte</b>	<b>3.421</b>		<b>3.947</b>	
<b>Aliquota di imposta effettiva</b>		<b>14,4%</b>		<b>26,8%</b>

Le aliquote di imposta effettiva al netto del risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto sono pari a circa il 14,4% nel 2025 e il 26,8% nel 2024. Si evidenzia che l'incremento dell'effetto fiscale connesso alle differenze permanenti è principalmente attribuibile alla plusvalenza non ricorrente, pari a Euro 13.995 migliaia, rilevata nell'esercizio a seguito della rivalutazione al fair value della partecipazione in Indel Marine Srl a seguito dell'ottenimento del controllo.

## 2.10. Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Risultato dell'esercizio (in migliaia di Euro)	20.407	10.659
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia)	5.257	5.427
Risultato per azione base e diluito (In Euro)	3,88	1,96

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo detiene n. 602.920 azioni proprie ad un valore pari a Euro 14.051 migliaia.

## 2.11. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Per completezza di informativa, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
<b>Valore di bilancio (a)</b>	<b>138.826</b>	<b>20.326</b>
Altri ricavi e proventi straordinari	(29)	(29)
Plusvalenza acquisizione IWM	(13.995)	(13.995)
Costi	2.142	2.142
Svalutazione partecipazione Elber	1.787	1.787
<b>Totale effetti (b)</b>	<b>(10.095)</b>	<b>(10.095)</b>
<b>Valore figurativo di bilancio (a) - (b)</b>	<b>128.732</b>	<b>10.231</b>

L'importo di Euro 29 migliaia (Euro 41 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a ricavi non ricorrenti generati dal rilascio parziale del fondo per l'indennità pagata a seguito della cessazione di un rapporto di agenzia.

L'importo di Euro 13.995 migliaia (Euro 13.995 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) sono relativi alla plusvalenza per rivalutazione al *fair value* generata dall'acquisizione di Indel Marine, per ulteriori delucidazioni si rimanda al paragrafo 2.4.1 "Aggregazioni aziendali"

L'importo di Euro 2.142 migliaia (Euro 2.972 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- Per Euro 1.508 migliaia (Euro 2.092 al lordo del relativo effetto fiscale) alla quota di fair value del magazzino di pertinenza del secondo semestre 2025, emersa in sede di PPA (Purchase Price Allocation) relativa alla società acquisita Indel Marine S.r.l. In particolare, tale importo riflette il rilascio a conto economico della rivalutazione delle rimanenze iscritta al momento dell'acquisizione, per la parte di competenza del secondo semestre 2025. Tale voce è stata valutata come non ricorrente in quanto derivante da un'operazione straordinaria ed avente un rigiro limitato nel tempo (1 esercizio).

- Consulenze straordinarie per Euro 218 migliaia (Euro 302 al lordo del relativo effetto fiscale) relative all'acquisito del restante 50% del capitale sociale della Indel Marine S.r.l e alla conseguente PPA; riferite alla gestione della pratica relativa all'agente G & B di Giuliani E. & Borghesi P. S.n.c. e riferite alle consulenze su integrazioni di sistemi informativi della controllata Autoclima;
- costi straordinari sostenuti per Euro 172 migliaia (Euro 239 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) accantonati a favore di alcuni dirigenti strategici e distribuiti come incentivo all'uscita per alcuni dipendenti della controllata Indel B France;
- costi straordinari per Euro 91 migliaia (Euro 127 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relativi alla rilevazione di interessi di mora per ritardato versamento di arretrati TFR e Previdai;
- altri costi straordinari per Euro 153 migliaia (Euro 212 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) riconducibili ad un rimborso forfettario straordinario per una difettosità sul cliente Scania.

L'importo di Euro 1.787 migliaia (Euro 1.787 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società Elber Indústria de Refrigeração Ltda a seguito del test di Impairment test.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
<b>Valore di bilancio (a)</b>	<b>123.727</b>	<b>10.805</b>
Altri ricavi e proventi straordinari	(4)	(4)
Costi	479	479
Svalutazione partecipazione Elber	348	348
<b>Totale effetti (b)</b>	<b>823</b>	<b>823</b>
<b>Valore figurativo di bilancio (a) - (b)</b>	<b>124.550</b>	<b>11.628</b>

L'importo di Euro 4 migliaia (Euro 6 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a ricavi non ricorrenti sostenuti in relazione ai riaddebiti, a società collegate, di consulenze legate all'applicazione della nuova normativa europea in merito alla rendicontazione di sostenibilità.

L'importo di Euro 479 migliaia (Euro 665 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- Consulenze Straordinarie per Euro 341 migliaia (Euro 473 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relative principalmente all'applicazione della nuova normativa europea in merito alla rendicontazione di sostenibilità CSRD e alla gestione dell'offerta pubblica di acquisto su azioni proprie effettuata dalla Capogruppo nel mese di giugno 2024.
- Stanziamento del LTIP dirigenti strategici, accantonato nei costi del personale e contributi per Euro 138 migliaia (Euro 192 migliaia al lordo dell'effetto fiscale).

L'importo di Euro 348 migliaia (Euro 348 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società Elber Indústria de Refrigeração Ltda a seguito del test di Impairment test.

## 2.12. Altre informazioni

### 2.12.1. Impegni e garanzie

Di seguito si evidenziano i principali impegni del Gruppo:

#### 1. Impegni per investimenti

Gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 320 migliaia e si riferiscono principalmente a macchinari per i siti produttivi di Sant'Agata Feltria e Secchiano.

#### 2. Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Nel corso dell'esercizio 2025 è ancora in essere la seguente fidejussione:

- in data 23 gennaio 2020 a copertura contenziosi in essere, per anticipato rimborso IVA relativo al terzo trimestre 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e Urbino, polizza sine-die per un importo pari a Euro 717 migliaia.

### 2.12.2. Dividendi

La Società ha deliberato, in data 23 maggio 2025, la distribuzione di un dividendo per un importo unitario lordo pari a Euro 0,80 ad azione per complessivi Euro 4.212 migliaia. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso del primo semestre 2025.

### 2.12.3. Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse nell'informativa di bilancio.

#### 2.12.4. Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale della Società, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente a Euro 651 migliaia e Euro 101 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 621 migliaia e Euro 86 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

#### 2.12.5. Compensi alla società di revisione

(In Euro)		31/12/2025	31/12/2024
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	147	111
<b>Totale</b>		<b>147</b>	<b>111</b>

L'incremento rispetto al 2024 è dovuto sostanzialmente alle ore necessarie per specifiche procedure di revisione relative alle società Indel B Usa Inc. e Indel B North America Inc..

Il compenso a RSM S.p.A. per l'attività di revisione relativa alla Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.lgs. n. 125/2024 ammonta a Euro 40 migliaia.

### 2.13. Transazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B SPA il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari di INDEL B SPA e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

Le operazioni realizzate dal Gruppo con le parti correlate (di seguito, le "Operazioni con parti correlate") sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la "Controllante");
- la società Elber Industria de Refrigeracao Ltda (la "Società collegata"). Dal 13 giugno 2025 Indel Marine e la controllata Indel B Usa non sono più società a controllo congiunto ma sono società controllate dalla Capogruppo Indel B. Poiché il primo consolidamento integrale è avvenuto al 30 giugno 2025, le

transazioni economiche del primo semestre sono state illustrate nella tabella sotto riportata. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.4.1 “Aggregazioni aziendali”;

- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“Alta direzione”);
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “Altre parti correlate”).

### Società controllante

Il Gruppo non ha rapporti con la società controllante per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

### Società a controllo congiunto e collegate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con le società a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, con indicazione dell’incidenza sulla relativa voce di bilancio. I crediti sottosposti sono ritenuti interamente recuperabili e non sono state rilasciate garanzie a favore di tali società

(In migliaia di Euro)	Altri crediti e altre attività non correnti		Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti	
	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24
Indel Marine	-	-	-	732	-	-	-	(50)	-	-
Indel B USA	-	-	-	483	-	-	-	-	-	-
Elber	471	-	-	-	78	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.215</b>	<b>78</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	55,6%	0,0%	0,0%	3,5%	2,2%	0,0%	0,0%	-0,1%	0,0%	0,0%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		Proventi e Oneri Da Partecipazioni	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Indel Marine	3.957	7.628	362	659	(29)	(119)	-	-	-	1.900
Indel B USA	2.926	3.871	-	-	-	(2)	-	-	-	-
Elber	-	1	-	-	-	-	(1.787)	(1.075)	771	315
<b>Totale</b>	<b>6.883</b>	<b>11.498</b>	<b>362</b>	<b>659</b>	<b>(29)</b>	<b>(121)</b>	<b>(1.787)</b>	<b>(1.075)</b>	<b>771</b>	<b>2.215</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	3,4%	5,8%	14,3%	16,7%	0,0%	0,1%	18,7%	16,9%	-51,3%	-361,4%

#### 1. Elber Indústria de Refrigeração Ltda

Dal 6 giugno 2017, a seguito dell’acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale, Elber Industria de Refrigeraçao è divenuta una Società collegata della Capogruppo. Non vi sono operazioni rilevanti ad eccezione dei proventi finanziari relativi ai dividendi distribuiti dalla collegata.

## Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Diritti d'uso		Altri crediti e altre attività non correnti		Crediti commerciali		Passività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti	
	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-25	31-dic-24
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	17	17	-	-	(10)	(10)	-	-
AMP Immobiliare	1.156	1.319	50	50	-	-	(1.051)	(1.217)	-	-	(179)	(174)
Iterby Project Srl	-	-	-	-	6	1	-	-	(1)	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	-	-	(36)	(54)	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.156</b>	<b>1.319</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>23</b>	<b>18</b>	<b>(1.051)</b>	<b>(1.217)</b>	<b>(47)</b>	<b>(64)</b>	<b>(179)</b>	<b>(174)</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	33,3%	45,5%	5,9%	24,6%	0,1%	0,1%	-4,1%	-11,8%	-0,2%	-0,2%	-0,9%	-1,1%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		Proventi/oneri finanziari	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
AMP Immobiliare	-	-	-	-	-	-	(3)	(1)	(178)	(176)	(26)	(32)
Iterby Project Srl	14	4	(2)	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	(75)	(75)	(2)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>(2)</b>	<b>(7)</b>	<b>(75)</b>	<b>(75)</b>	<b>(5)</b>	<b>(1)</b>	<b>(178)</b>	<b>(176)</b>	<b>(26)</b>	<b>(32)</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	1,9%	2,8%	1,7%	5,2%

### 1. Berloni Immobiliare S.r.l./AMP.FIN S.r.l. /AMP Immobiliare

Il diritto d'uso, le passività finanziari e gli oneri finanziari in essere, si riferiscono ai canoni corrisposti a fronte della concessione in locazione degli immobili e degli impianti produttivi in essi incorporati, principalmente opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria.

Si segnala che il contratto con la Berloni Immobiliare è stato sostituito con le società Immobiliare Sant'Agata e AMP Immobiliare, nuove proprietarie degli immobili oggetto di locazione ad Indel B Spa.

### 2. Altre operazioni

Le operazioni realizzate con Iterby Project S.r.l si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni realizzate con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

### Alta direzione

Le operazioni realizzate con l'Alta direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusivi degli oneri sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 741 migliaia nell'esercizio 2025 (Euro 745 migliaia nell'esercizio 2024).

L'ammontare complessivo dei compensi ai dirigenti strategici è stato pari a Euro 2.411 migliaia nell'esercizio 2025 (Euro 2.395 migliaia nell'esercizio 2024).

I Compensi dell'Alta Direzione sono relativi ai Consiglieri, ai membri del Comitato Controllo e Rischi, al Comitato Remunerazione ed ai Dirigenti strategici.

(In migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024
Compensi per la carica	Emolumenti Amministratori comprensivi di oneri	570	570
	Emolumenti Amministratori variabili	171	175
Benefici non monetari	Benefit casa assicurazioni comprensivi di oneri	60	53
Bonus e altri incentivi	Bonus variabile comprensivo di oneri	572	573
	LTIP	192	192
Altri compensi	Stipendi fissi e gettoni di presenza comprensivi di oneri	1.586	1.577
<b>Totale</b>		<b>3.152</b>	<b>3.140</b>

## 2.14. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Successivamente al 31 dicembre 2025, in data 28 febbraio 2026, è scoppiato il conflitto in Medio Oriente con un'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti ed Israele contro obiettivi militari, civili, uffici politici e leader di comando in Iran. Ai fini delle valutazioni del presente bilancio, tale accadimento è stato considerato, ai sensi dello IAS 10, quale non adjusting event, non essendo tale condizione preesistente al 31 dicembre 2025. Ad oggi, data l'incertezza o meno sulla più o meno rapida conclusione del conflitto non siamo ancora in grado di quantificare esattamente l'impatto sul nostro Gruppo, in termini di aumento dei costi della materia prima e dei trasporti nonché nel rallentamento della supply chain. Si evidenzia, tuttavia che stante la solidità patrimoniale e

finanziaria del Gruppo, la capacità di generazione di cassa non si intravedono elementi di particolare criticità per la continuità aziendale.

## 2.15. Informazioni ex art. 1, comma 125. Della legge 4 agosto 2017 n124

### 2.15.1. Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a complessivi Euro 435 migliaia.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare ricevuto e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

(In Euro)

Società beneficiaria	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INDEL B SPA	ERARIO	3.000	Detrazione d'imposta per spese di riqualificazione energetica (DL 63/2013) 9° rata
INDEL B SPA	ERARIO	2.351	Detrazione d'imposta per spese di riqualificazione energetica (DL 63/2013) 3° rata
INDEL B SPA	ERARIO	35.310	Risparmio imposta IRES per deduzione Irap DL 185/2008-DL 201/2012 (periodo imposta 2024 base di €. 147.127)
INDEL B SPA	ERARIO	153.227	Risparmio imposta IRES per Legge 208/15 e seguenti (super-iper ammortamento) (periodo imposta 2024 base di €.638.445)
INDEL B SPA	ERARIO	3.437	Credito imposta 6% L. 160/2019 per beni materiali no 4.0 di €. 17.186,00 da utilizzare in n. 5 rate di importo pari ad euro 3.437,35 ciascuna (rata 5/5)
INDEL B SPA	ERARIO	1.332	Credito imposta 6% L. 160/2019 per beni materiali no 4.0 di €. 6.660,00 da utilizzare in n. 5 rate di importo pari ad euro 1.332,00 ciascuna (rata 4/5)
INDEL B SPA	ERARIO	4.333	Credito imposta 10% L. 178/2020 per beni materiali no 4.0 di €. 13.000,00 da utilizzare in n. 3 rate di importo pari ad euro 4.333,33 ciascuna (rata 3/3)
INDEL B SPA	ERARIO	1.471	Credito imposta 6% L. 178/2020 per beni materiali no 4.0 di €. 4.412,00 da utilizzare in n. 3 rate di importo pari ad euro 1.470,90 ciascuna (rata 2/3)
INDEL B SPA	INPS	54.053	Incentivo assunzioni tempo indeterminato Legge 205/2017
INDEL B SPA	INPS	117.477	Esonero contributivo Legge 178/2020
INDEL B SPA	FONDIMPRESA	13.551	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa
INDEL B SPA	FONDIRIGENTI	9.759	Contributo formazione personale erogato da Fondirigenti

AUTOCLIMA SPA	INPS	1.725	Beneficio previsto dall'articolo 7, c. 5, lettera b) del DL n. 76/2013 in favore dei datori di lavoro che assumono, con contratto a tempo pieno e indeterminato, lavoratori in godimento dell'indennità ASpl
AUTOCLIMA SPA	INPS	4.693	Esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021
AUTOCLIMA SPA	INPS	14.165	Esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023
AUTOCLIMA SPA	ERARIO	2.089	Risparmio imposta IRES (super-iper ammortamento)
CONDOR B	FONDIMPRESA	1.638	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa
CONDOR B	INPS	1.887	Incentivo ass.ni tempo Indet. L. 205/2017
CONDOR B	INPS	9.513	esonero contributivo L. 178/2020
<b>Totale</b>		<b>435.011</b>	

In aggiunta a quanto indicato nella tabella di cui sopra, si rende noto che la società Indel B nel corso dell'anno 2025 ha pagato le rate dei finanziamenti agevolati sotto riportati:

- sesta ed ultima rata, pari ad Euro 117,77 totali (comprensiva di interessi) del finanziamento a tasso agevolato dell'importo di Euro 2.250 erogato da SIMEST nell'anno 2021 a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394, finalizzato alla partecipazione a fiere, mostre e missioni di sistema in mercati esteri e/o fiere/eventi a carattere Internazionale in Italia, circolare n. 4/394/2020. numero della misura di aiuto (CE) SA57891;
- terza e quarta rata capitale, più quote interessi pari a un totale di Euro 118.056,60 sul finanziamento a tasso agevolato dell'importo di Euro 480.000,00 erogato da SIMEST nell'anno 2021 a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394, finalizzato al miglioramento ed alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici rif. circolare n. 3/394/2020 numero della misura di aiuto (CE) SA57891;
- ottava rata, pari ad Euro 173.884,46 (comprensiva di interessi) del finanziamento a tasso agevolato ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Concessione 02260 del 27/11/2013) erogato negli anni 2015 e 2016 per un ammontare complessivo di Euro 1.691.967.

Per ulteriori indicazioni si rimanda a quanto contenuto nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

## Formato elettronico unico XBRL

La Direttiva 2013/50/UE - che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") - ha inizialmente stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 (termine posticipato poi di un anno) tutte le Relazioni Finanziarie annuali consolidate dovranno essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. Il compito di elaborare norme tecniche di regolamentazione per specificare tale formato è stato conferito all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority - ESMA), che ha pubblicato l'European Single Electronic Format (ESEF).

Il nuovo formato è una combinazione fra il linguaggio XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language), con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci consolidati redatti secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS).

L'iXBRL è uno standard aperto che consente ad un singolo documento di fornire dati strutturati e al contempo leggibili dall'uomo (oltre che dalla macchina). Ciò avviene attribuendo al documento dei "tag", ossia elementi che permettono di transcodificare le informazioni presenti nel bilancio consolidato in un formato elettronico, nello stesso modo in cui è letto un codice a barre.

In questo senso, l'iXBRL ha l'obiettivo di predisporre i bilanci consolidati in un formato che fornisce i dati strutturati richiesti da regolatori e analisti, consentendo ai redattori di mantenere il pieno controllo sul layout e sulla relativa presentazione. La Società si è avvalsa della collaborazione della società KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. per l'elaborazione di tale formato elettronico.

*Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2quinquies, legge n. 340/2000, che il presente documento informatico, è conforme all'originale depositato presso la società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Rimini con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Emilia Romagna n. 2016/70586 del 14/12/2016.*

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, e Mirco Manganello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. Si attesta, inoltre, che:

**2.1 il bilancio consolidato:**

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

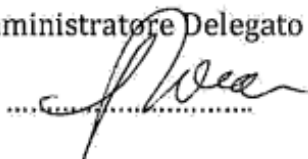
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

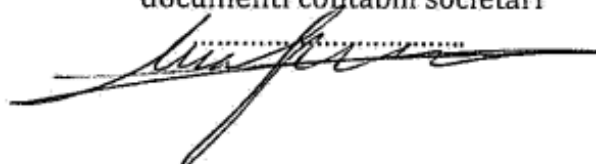
**3.1** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sant' Agata Feltria 24/04/2026

Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari





## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di  
Indel B SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Indel B (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Indel B SpA (la "Società") in conformità

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beccati 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 348737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Focheri 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Falasconi 90 Tel. 0422 698911 - Udine 33100 Via Pascoletti 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 295039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><b>Recuperabilità del valore dell'avviamento</b></p> <p><i>Nota 2.5 "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", paragrafo 2.5.1 "Attività non correnti" e nota 2.8 "Note alla situazione patrimoniale e finanziaria", paragrafo 2.8.1 "Attività immateriali" delle note esplicative al bilancio consolidato.</i></p> <p>Il bilancio consolidato di Indel B SpA al 31 dicembre 2025 comprende la voce "Avviamento", che ammonta a Euro 18,3 milioni, pari al 7,7% del totale attivo patrimoniale.</p> <p>Tale avviamento si riferisce alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit o "CGU") rappresentate dal Gruppo Autoclima per Euro 7,1 milioni e dal Gruppo Indel Marine per Euro 11,2 milioni.</p> <p>La Direzione della Società ha effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore mediante il confronto tra il valore di bilancio delle attività nette attribuibili alle CGU e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra il <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita ed il</p>	<p>Con riferimento a tale aspetto chiave, le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'attività di comprensione e valutazione della procedura di impairment adottata dalla Direzione;</li> <li>• la verifica delle metodologie adottate ai fini del monitoraggio e della misurazione della recuperabilità dell'avviamento;</li> <li>• l'analisi di ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito alle CGU individuate e all'allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo, con i meccanismi decisionali interni e con la reportistica gestionale;</li> <li>• l'analisi delle principali assunzioni contenute nel piano economico - finanziario, verificandone la ragionevolezza in considerazione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2025, dei dati storici e da quanto desumibile da fonti esterne, nonché</li> </ul>



valore d'uso (di seguito "impairment test"). Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano 2026 - 2030, così come approvato dagli amministratori in data 10 aprile 2026, nonché del valore terminale.

Lo svolgimento dell'impairment test descritto sopra è caratterizzato da un elevato grado di giudizio e soggettività, con particolare riferimento alla:

- determinazione dei flussi di cassa operativi attesi e dei tassi di crescita di lungo termine, che devono tener conto di fattori macroeconomici, prospettive future e risultati passati registrati dalle CGU;
- identificazione delle assunzioni tecniche da utilizzare per la costruzione del tasso di attualizzazione dei flussi di cui al punto precedente.

Per le ragioni sopra esposte, abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

delle evoluzioni di mercato attese;

- un'analisi retrospettica confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati consuntivati, al fine di validare la capacità della Direzione di formulare stime attendibili;
- la valutazione del lavoro svolto dagli esperti che hanno supportato gli amministratori ai fini della predisposizione dell'impairment test;
- l'analisi, con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito di valutazioni d'impresa, della metodologia e del modello valutativo utilizzato dalla Direzione per la predisposizione dell'impairment test, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione, dei tassi di crescita e delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività attribuibili alle CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per il confronto con il valore d'uso;
- la verifica della completezza e dell'accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

#### **Recuperabilità del valore della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto**

*Nota 2.5 "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", paragrafo 2.5.1 "Attività non correnti", nota 2.8 "Note alla situazione patrimoniale e finanziaria", paragrafo 2.8.4 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", nota 2.9 "Note al conto economico", paragrafo 2.9.7 "Svalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle note esplicative al bilancio consolidato.*

Il valore della partecipazione in Elber Industria de Refrigeracao Ltda valutata con il metodo del

Con riferimento a tale aspetto chiave, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- lo svolgimento di adeguate procedure di revisione sulle informazioni contabili fornite dalla società partecipata, a supporto della valutazione nel bilancio consolidato;
- la comprensione e la valutazione dell'analisi svolta dalla Società al fine di individuare la presenza di indicatori di perdite di valore e, ove applicabile, la comprensione della procedura di valutazione dell'eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione;



patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 1,7 milioni, pari allo 0,7% del totale attivo patrimoniale.

Con riferimento a tale voce di bilancio, gli amministratori hanno svolto, ai sensi dei principi contabili IAS 36 e IAS 28, un'analisi volta a individuare la presenza di eventuali indicatori di perdite di valore e hanno svolto un test di impairment (di seguito *"impairment test"*).

L'*impairment test* ha avuto l'obiettivo di identificare eventuali perdite di valore mediante il confronto tra il valore di bilancio della partecipazione assoggettata a verifica con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è stato stimato mediante il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*"Discounted Cash Flow"*), nonché del valore terminale. La stima di cui sopra si è basata sui flussi di cassa futuri previsti per la società partecipata dal piano 2026 - 2030, così come approvato dagli amministratori in data 10 aprile 2026. L'esercizio di *impairment* ha evidenziato una perdita di valore pari a Euro 1.787 migliaia.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio e soggettività, con particolare riferimento alla:

- determinazione dei flussi di cassa operativi attesi e dei tassi di crescita di lungo termine, che devono tener conto di fattori macroeconomici, prospettive future e risultati passati registrati dalle società partecipate;
- identificazione delle assunzioni tecniche da utilizzare per la costruzione del tasso di attualizzazione dei flussi di cui al punto precedente.

Per le ragioni sopra esposte, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione contabilizzata con il metodo del

- la verifica delle metodologie di stima adottate ai fini del monitoraggio e della misurazione della recuperabilità del valore della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto;
- la valutazione del lavoro svolto dagli esperti che hanno supportato gli amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- l'analisi delle principali assunzioni contenute nel piano economico - finanziario della società partecipata assoggettata ad *impairment test*, verificandone la ragionevolezza in considerazione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2025, dei dati storici e da quanto desumibile da fonti esterne, nonché delle evoluzioni di mercato attese;
- un'analisi retrospettiva confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati consuntivi, al fine di validare la capacità della Direzione di formulare stime attendibili;
- l'analisi, con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito di valutazioni d'impresa, della metodologia e del modello valutativo utilizzato dalla Direzione per la predisposizione del test di impairment, nonché della determinazione del valore d'uso, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione, dei tassi di crescita e delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente all'*impairment test*.



---

patrimonio netto un aspetto chiave della  
revisione del bilancio consolidato.

---

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Indel B SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un



giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Indel B SpA ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Indel B SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Indel B SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Indel B al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;



- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte di altro revisore nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Bologna, 24 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Scapinelli  
(Revisore legale)

**Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter comma 1, del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

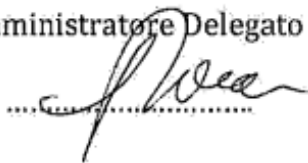
1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, e Mirco Manganello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, ai sensi dall'art.154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, del 26 giugno 2013 e del decreto legislativo 6 settembre 2024 n. 125;

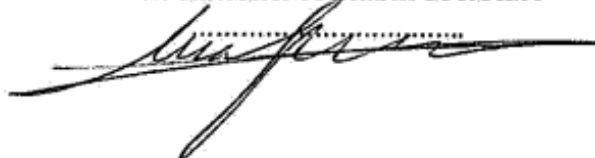
b) con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Sant' Agata Feltria 24/04/2026

Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari





RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.  
Via San Prospero, 1  
20121 Milano (MI) – Italy  
T +39 02 83421490  
rsm.global/italy

## Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Indel B S.p.A.

### *Conclusioni*

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Indel B (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Indel B relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

### *Elementi alla base delle conclusioni*

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Indel B S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità***

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### ***Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità***

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettive in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettive potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

#### ***Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità***

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

#### ***Riepilogo del lavoro svolto***

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Indel B S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.


Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
  - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
  - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate.
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
    - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
  - per le informazioni raccolte a livello di società controllata, effettuazione delle visite in loco presso Indel B S.p.A., Autoclima S.p.A. e Lindel S.r.l.. Tali società controllate sono state selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ai sensi dell'art. 9-bis, comma 8-ter, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, scambio con il revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo di ogni informazione attinente alla verifica degli elementi di collegamento della rendicontazione consolidata di sostenibilità con il bilancio consolidato, necessaria allo svolgimento del nostro incarico;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 24 aprile 2026

RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.



Pierpaolo Pagllarini  
(Socio - Revisore Legale)

***indelB***

2022

BILANCIO SEPARATO  
DI ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2025

# BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2025

1.	<i>Prospetti del bilancio d'esercizio di Indel B S.p.A.</i> .....	266
1.1.	Situazione patrimoniale e finanziaria .....	266
1.2.	Conto economico .....	268
1.3.	Conto economico complessivo .....	269
1.4.	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto .....	270
1.5.	Rendiconto finanziario .....	271
2.	<i>Note esplicative al bilancio d'esercizio</i> .....	273
2.1.	Informazioni generali .....	273
2.2.	Sintesi dei principi contabili adottati .....	274
2.3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio .....	275
2.4.	Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari .....	277
2.5.	Note alla situazione patrimoniale e finanziaria .....	288
2.6.	Note al conto economico .....	318
2.7.	Risultato per azione.....	325
2.8.	Eventi e operazioni significative non ricorrenti .....	325
2.9.	Altre informazioni .....	327
2.10.	Transazioni con parti correlate .....	329
2.11.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.....	335
2.12.	Informazioni ex art. 1, comma 125. Della legge 4 agosto 2017 n124.....	335
2.13.	Proposta di destinazione del risultato di periodo del bilancio separato Indel B.....	337

# 1. Prospetti del bilancio d'esercizio di Indel B S.p.A.

## 1.1. Situazione patrimoniale e finanziaria

(In unità di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	Note	2025	Di cui parti correlate	Peso %	2024	Di cui parti correlate	Peso %
<b>ATTIVO</b>							
Attività non correnti							
Attività Immateriali	2.5.1	119.295	-	-	263.371	-	-
Attività Materiali	2.5.2	26.261.791	-	-	27.070.409	-	-
Diritto d'uso	2.5.3	2.035.453	1.659.897	82%	2.217.057	1.965.044	89%
Partecipazioni	2.5.4	60.326.610	60.326.610	100%	38.505.490	38.505.490	100%
Altre Partecipazioni	2.5.5	66.042	-	-	66.042	-	-
Attività finanziarie non correnti	2.5.6	3.500.000	3.500.000	100%	4.385.023	4.385.023	100%
Altri crediti e altre attività non correnti	2.5.7	731.960	521.479	71%	93.520	50.398	54%
Attività per imposte anticipate	2.5.8	841.805	-	-	962.910	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>93.882.956</b>	<b>66.007.986</b>	<b>70%</b>	<b>73.563.822</b>	<b>44.905.955</b>	<b>61%</b>
Attività correnti							
Rimanenze	2.5.9	32.421.034	-	-	43.234.466	-	-
Crediti commerciali	2.5.10	24.813.650	1.481.247	6%	23.009.470	1.418.610	6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5.11	15.878.228	-	-	8.587.012	-	-
Crediti per imposte sul reddito	2.5.17	-	-	-	703.691	-	-
Attività finanziarie correnti	2.5.6	515.968	500.000	97%	1.082.203	1.048.128	97%
Altri crediti e altre attività correnti	2.5.7	2.184.385	78.160	4%	1.939.338	-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>75.813.265</b>	<b>2.059.407</b>	<b>3%</b>	<b>78.556.180</b>	<b>2.466.738</b>	<b>3%</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>169.696.221</b>	<b>68.067.393</b>	<b>40%</b>	<b>152.120.002</b>	<b>47.372.692</b>	<b>31%</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

## Patrimonio Netto

Capitale sociale		5.842.000	-	-	5.842.000	-	-
Riserve		84.432.794	-	-	82.099.228	-	-
Risultato di esercizio		9.929.152	-	-	7.218.071	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.5.12</b>	<b>100.203.946</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>95.159.299</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri	2.5.13	1.270.464	292.288	23%	1.510.535	146.144	10%
Benefici per i dipendenti	2.5.14	639.971	-	-	625.771	-	-
Passività finanziarie non correnti	2.5.15	24.137.802	1.437.994	6%	8.304.422	1.749.395	21%
Altre passività non correnti	2.5.18	41.824	-	-	64.912	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>26.090.061</b>	<b>1.730.282</b>	<b>7%</b>	<b>10.505.640</b>	<b>1.895.539</b>	<b>18%</b>

## Passività correnti

Debiti commerciali	2.5.16	17.371.654	950.903	6%	25.900.701	859.141	3%
Debiti per imposte sul reddito	2.5.17	231.610	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	2.5.15	19.272.401	324.418	2%	14.447.737	322.096	2%
Altre passività correnti	2.5.18	6.526.549	381.856	6%	6.106.625	383.244	6%
<b>Totale passività correnti</b>		<b>43.402.214</b>	<b>1.657.177</b>	<b>4%</b>	<b>46.455.063</b>	<b>1.564.480</b>	<b>3%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>169.696.221</b>	<b>3.387.458</b>	<b>2%</b>	<b>152.120.002</b>	<b>3.460.019</b>	<b>2%</b>

## 1.2. Conto economico

(In unità di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	Note	2025	Di cui parti correlate	Peso %	2024	Di cui parti correlate	Peso %
Ricavi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.6.1	120.011.221 40.867	14.077.036	12%	121.457.897 40.000	14.103.768	12%
Altri Ricavi e proventi	2.6.2	3.264.410	2.056.930	63%	3.454.348	1.249.188	36%
<b>Totale ricavi</b>		<b>123.275.631</b>			<b>124.912.245</b>		
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	2.6.3	(68.404.845)	(3.443.583)	5%	(70.553.764)	(4.086.654)	6%
Costi per servizi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.6.4	(16.882.536) (384.667)	(681.218)	4%	(18.890.241) (348.147)	(732.194)	4%
Costi per il personale <i>di cui non ricorrenti</i>	2.6.5	(24.409.206) (146.144)	(2.159.569) (146.144)	9%	(23.226.350) (146.144)	(2.143.598) (146.144)	9%
Altri Costi Operativi <i>di cui non ricorrenti</i>	2.6.6	(1.043.014) (126.532)	(7.770)	1%	(752.590)	(1.390)	0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni <i>di cui non ricorrenti</i>	2.6.7	(6.230.537) (2.069.784)	(2.389.292) (2.069.784)	38%	(4.746.607) (1.075.000)	(1.393.372) (1.075.000)	29%
Rivalutazioni <i>di cui non ricorrenti</i>	2.6.7	480.884 480.884	480.884 480.884	100%	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>6.786.377</b>			<b>6.742.693</b>		
Proventi finanziari	2.6.8	283.507	192.514	68%	716.274	105.341	15%
Oneri finanziari	2.6.8	(1.460.449)	(40.267)	3%	(990.824)	(46.335)	5%
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.6.9	6.670.836	6.670.836	100%	3.040.130	3.040.130	100%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>12.280.271</b>			<b>9.508.273</b>		
Imposte sul reddito	2.6.10	(2.351.119)			(2.290.202)		
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>9.929.152</b>			<b>7.218.071</b>		
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	2.7	1,89			1,33		

### 1.3. Conto economico complessivo

(In unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>9.929.152</b>	<b>7.218.071</b>
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(11.392)	40.131
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	2.693	(10.783)
<b>Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico</b>	<b>(8.700)</b>	<b>29.348</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(8.700)</b>	<b>29.348</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)</b>	<b>9.920.452</b>	<b>7.247.419</b>
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	<i>1,89</i>	<i>1,33</i>

## 1.4. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(In unità di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 01 gennaio 2024</b>	2.5.12	5.842.000	90.277.925	4.914.687	101.034.612
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	4.914.687	(4.914.687)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(4.488.370)	-	(4.488.370)
Aumento capitale sociale		-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	(8.634.361)	-	(8.634.361)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>		-	<b>(13.122.731)</b>	-	<b>(13.122.731)</b>
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	7.218.071	7.218.071
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	29.348	-	29.348
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>		-	<b>29.348</b>	<b>7.218.071</b>	<b>7.247.418</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	2.5.12	5.842.000	82.099.228	7.218.071	95.159.299
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	7.218.071	(7.218.071)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(4.212.175)	-	(4.212.175)
Aumento capitale sociale		-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	(663.630)	-	(663.630)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>		-	<b>(4.875.805)</b>	-	<b>(4.875.805)</b>
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	9.929.152	9.929.152
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(8.700)	-	(8.700)
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>5.842.000</b>	<b>(8.700)</b>	<b>9.929.152</b>	<b>9.920.452</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	2.5.12	5.842.000	84.432.794	9.929.152	100.203.946

## 1.5. Rendiconto finanziario

(in unità Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
• Attività operativa			
Risultato prima delle imposte		12.280.271	9.508.273
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	2.5.1 2.5.2	3.687.490	3.333.318
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	2.5.10	39.483	43.110
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2.5.13	579.925	441.324
Accantonamenti/(Rilasci) al fondo obsolescenza magazzino	2.5.9	(109.000)	427.000
Svalutazioni/Rivalutazioni partecipazioni	2.5.4 2.5.5	1.588.900	1.075.000
(Proventi)/Oneri finanziari netti	2.6.8	(5.493.894)	(2.765.580)
Differenze cambio nette		84.956	(90.001)
Altre componenti non monetarie		(40.867)	(176.972)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante</b>		<b>12.617.263</b>	<b>11.795.472</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:		437.973	323.988
- Crediti commerciali e altre attività	2.5.7 2.5.8 2.5.10	(1.436.510)	3.988.098
- Rimanenze	2.5.9	10.922.432	(4.244.708)
- Debiti commerciali e altre passività	2.5.16 2.5.17	(9.047.948)	580.598
Imposte pagate		(1.103.992)	(1.145.706)
Proventi finanziari incassati		289.731	511.042
Oneri finanziari pagati		(1.060.950)	(937.679)
Utilizzo fondi		(801.076)	(1.289.136)
Differenze cambio nette realizzate		(303.534)	176.440
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)</b>		<b>10.075.416</b>	<b>9.434.421</b>
<i>di cui parti correlate:</i>		<b>9.618.713</b>	<b>9.369.988</b>

- Attività di investimento

Investimenti netti in attività materiali e immateriali	2.5.1 2.5.2	(2.289.394)	(2.957.322)
Variazione crediti finanziari		566.235	7.887
Investimenti in partecipazioni	2.5.4	(23.410.020)	(306.000)
Dividendi incassati	2.5.9	6.121.595	3.040.130
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)</b>		<b>(19.011.584)</b>	<b>(215.305)</b>
<i>di cui parti correlate:</i>		<b>6.669.723</b>	<b>2.734.130</b>

- Attività di finanziamento

Accensione di mutui e finanziamenti	2.5.15	43.800.000	13.000.000
Rimborso di mutui e finanziamenti	2.5.15	(23.056.639)	(29.077.453)
Dividendi pagati	2.5.12	(4.212.175)	(4.488.370)
Acquisto azioni proprie	2.5.12	(663.630)	(8.634.361)
Altre variazioni di attività finanziarie	2.5.6	885.023	(2.342.038)
Variazioni di passività per diritto d'uso	2.5.15	(439.390)	(654.571)
Altre variazioni di passività finanziarie	2.5.15	(19.748)	(98.865)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)</b>		<b>16.293.441</b>	<b>(32.295.659)</b>
<i>di cui parti correlate:</i>		<b>567.126</b>	<b>(2.734.090)</b>
<b>Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)</b>		<b>7.357.273</b>	<b>(23.076.542)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.5.11	8.587.012	31.533.800
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		(66.057)	129.754
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.5.11	15.878.228	8.587.012

## 2. Note esplicative al bilancio d'esercizio

### 2.1. Informazioni generali

INDEL B S.p.A. (di seguito "INDEL B" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant'Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società opera nel mercato della refrigerazione mobile applicabile per i comparti "Automotive", che comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti quali refrigeratori mobili, impianti di climatizzazione veicolare per minibus, veicoli industriali nonché veicoli speciali (quali ad esempio ambulanze, cliniche mobili, mezzi della protezione civile, mezzi per trasporto farmaci, tram e treni) e impianti di refrigerazione per il trasporto di derrate alimentari a temperatura controllata, i predetti impianti sono destinati ai grandi costruttori, a società di trasformazione/body-builders nonché ai distributori multimercato; "Leisure time" e nel mercato della refrigerazione nel comparto "Hospitality". La Società è inoltre attiva nel mercato della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e nel mercato delle "Cooling Appliances" che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842.000, è detenuto per il 68,33% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, 10,32% sono azioni proprie, 5,05% Praud Assets Management Limited e il 16,30% è flottante sul mercato EXM di Borsa Italiana.

Il presente documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 10 aprile 2026 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## 2.2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio di Esercizio.

### 2.2.1. Base di preparazione

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell' "International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati. Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto in accordo con le comunicazioni e delibere CONSOB, laddove applicabili.

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale, valutato dagli amministratori con riferimento ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, e del rendiconto finanziario sono espressi in Euro, mentre i valori riportati nelle tabelle di dettaglio inserite nelle note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non attuate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

### 2.2.2. Principi contabili

I principi e criteri contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 cui si rinvia per ulteriori informazioni al paragrafo della Nota Integrativa Consolidata "2.2.2 Principi contabili".

## 2.3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio Consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i criteri di seguito esposti.

### 2.3.1. Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico. Il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative. Il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario. Nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di impairment.

### 2.3.2. Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

### 2.3.3. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### 2.3.4. Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari esposti.

- Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate: la Società effettua annualmente un'analisi circa l'eventuale presenza di indicatori di impairment relativamente alle partecipazioni detenute in società controllate, a controllo congiunto e collegate. Laddove si rilevi la presenza di indicatori di impairment, viene valutata la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite impairment test.
- Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il

risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- Accantonamenti per costi di garanzia prodotti: il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.
- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

## 2.4. Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari

L'attività della Società è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;

- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente. L'attività della Società non è invece impattata in maniera rilevante da rischi legati al cambiamento climatico. Si faccia riferimento a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

### Rischio di mercato

- **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine dell'esercizio.

Con riferimento agli acquisti effettuati dalla Società sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, risulta inoltre esposta a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

La Società al 31 dicembre 2025 non aveva fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Rischi di cambio  (in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
Analisi di sensitività	-10%	+10%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	619	(506)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	322	(264)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali esposti al rischio di cambio.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali	2.356	2.386
Disponibilità liquide	5.586	4.135
Debiti commerciali	613	2.705

- **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono la Società a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

Al fine di limitare il rischio di *cash flow* connesso a un indebitamento a tasso variabile, la decisione della Società nel corso dell'esercizio è stata orientata sostanzialmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso fisso.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali esposti al rischio di tasso. L'indebitamento finanziario di Indel B è espresso principalmente a tassi fissi. Di conseguenza, non è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività finanziarie correnti	500	1.048
Attività finanziarie non correnti	3.500	4.385
Passività finanziarie correnti	18.733	14.039
Passività finanziarie non correnti	22.448	6.388

- **Rischio di prezzo**

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili.

La Società attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori *Automotive* e clienti del mercato *Hospitality* e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

La Società è stata in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio che la Società soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management della Società con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Nello specifico, le informazioni reperite al momento della creazione dei dati anagrafici vengono utilizzate al fine di assegnare specifici fidi commerciali e di richiedere specifica assicurazione a copertura del credito. Successivamente, i fidi e gli importi assicurati vengono periodicamente monitorati e, se necessario, aggiornati al fine di riflettere le informazioni più aggiornate ottenute.

Dopo questa fase di assegnazione e monitoraggio, al fine di contenere il rischio e ridurre i giorni di pagamento, viene eseguita l'analisi degli ordini di vendita ricevuti e analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta. Infine, nel caso si rilevassero esposizioni scadute da oltre 30 giorni, viene avviato un sistema di sollecito al pagamento, su base periodica.

La società determina la svalutazione dei crediti in applicazione all' IFRS 9 sulla base delle perdite attese stimate, per singola posizione, valutate in base ai dati storici.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2025 è pari al 67% (63% al 31 dicembre 2024). La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2025 e 2024:

Crediti commerciali per scadenza  (in migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31 dicembre 2025	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	25.154	23.947	1.140	50	17
Fondo svalutazione crediti	(340)	-	(290)	(50)	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>24.814</b>	<b>23.947</b>	<b>850</b>	<b>-</b>	<b>17</b>

La maggior parte dello scaduto è relativo a posizioni scadute entro 90 giorni. Nello scaduto oltre i 180 giorni il saldo è attribuibile ad altre parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.11. Transazioni con parti correlate".

## Composizione crediti commerciali per scadenza

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	23.313	22.146	1.086	64	17
Fondo svalutazione crediti	(304)	-	(240)	(64)	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>23.009</b>	<b>22.146</b>	<b>846</b>	<b>-</b>	<b>17</b>

- **Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che la Società possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2025 e 2024, con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

## Al 31 dicembre 2025

Linee di credito			
(in migliaia di Euro)	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Banco BPM	50	-	50
Riviera Banca	50	-	50
BPER Banca	25	-	25
BNL	25	-	25
<b>Conti correnti</b>	<b>150</b>	<b>-</b>	<b>150</b>

## Al 31 dicembre 2025

Altre disponibilità			
(in migliaia di Euro)	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Banco BPM	950	-	950
Riviera Banca	1.000	-	1.000

BPER Banca	300	-	300
Crédit Agricole	1.500	-	1.500
BNL	1.000	-	1.000
Anticipi su fatture salvo buon fine	4.750	-	4.750
Factoring	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.750</b>	<b>-</b>	<b>4.750</b>

Al 31 dicembre 2024

Linee di credito

(in migliaia di Euro)	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Banco BPM	50	-	50
Rivera Banca	50	-	50
BPER Banca	25	-	25
<b>Conti correnti</b>	<b>125</b>	<b>-</b>	<b>125</b>

Al 31 dicembre 2024

Altre disponibilità

(in migliaia di Euro)	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Banco BPM	950	-	950
Rivera Banca	1.000	-	1.000
BPER Banca	300	-	300
Crédit Agricole	1.500	-	1.500
Anticipi su fatture salvo buon fine	3.750	-	3.750
Factoring	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.750</b>	<b>-</b>	<b>3.750</b>

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2025	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	43.410	20.221	24.441	357	45.019
Debiti commerciali	17.372	17.372	-	-	17.372
Altre passività	6.568	6.526	42	-	6.568
<b>Totale</b>	<b>67.350</b>	<b>44.119</b>	<b>24.483</b>	<b>357</b>	<b>68.959</b>

Nel 2025 la Società ha provveduto ad attivare nuove linee di finanziamento, per sostituire quelle scadute e in scadenza e per finanziare l'acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Webasto Marine S.r.l., avvenuto in data 13 giugno 2025.

Per la Società è importante mantenere un adeguato livello di liquidità, che consenta una tranquillità finanziaria per i prossimi uno/due esercizi, volta a sostenere ulteriori investimenti per la crescita del business.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2024	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Entro 1 anno	
Passività finanziarie	22.752	15.727	10.308	583	26.617
Debiti commerciali	25.901	25.901	-	-	25.901
Altre passività	6.172	6.172	-	-	6.172
<b>Totale</b>	<b>54.825</b>	<b>47.800</b>	<b>10.308</b>	<b>583</b>	<b>58.690</b>

Si specifica che sono presenti linee di credito, liquidità e crediti, unitamente alla capacità della Società di generare flussi di cassa operativi, sufficienti a far fronte all'esposizione sopra evidenziata, con particolare riferimento agli impegni in scadenza "entro 1 anno".

## Gestione del rischio di capitale

La Società monitora il capitale anche sulla base del Gearing Ratio definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il Gearing Ratio al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento Finanziario Netto (A)	27.016	13.083
Patrimonio netto (B)	100.204	95.159
<b>Capitale totale (C)=(A)+(B)</b>	<b>127.220</b>	<b>108.242</b>
<b>Gearing ratio (A)/(C)</b>	<b>21,2%</b>	<b>12,1%</b>

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 2.5.19 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio di Esercizio.

(In migliaia di Euro)	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31 dicembre 2025
Attività dello stato patrimoniale				
Attività finanziarie non correnti	3.500	-	-	3.500
Altri crediti e altre attività non correnti	732	-	-	732
Attività per imposte anticipate	842	-	-	842
Attività finanziarie correnti	516	-	-	516
Altre Partecipazioni	-	-	66	66
Crediti commerciali	24.814	-	-	24.814
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.878	-	-	15.878
Altri crediti e altre attività correnti	2.184	-	-	2.184
<b>Totale</b>	<b>48.466</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>48.532</b>

Passività dello stato patrimoniale				
Passività finanziarie non correnti	24.138	-	-	24.138
Passività finanziarie correnti	19.272	-	-	19.272
Debiti commerciali	17.372	-	-	17.372
Altre passività correnti	6.527	-	-	6.527
<b>Totale</b>	<b>67.309</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67.309</b>

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31 dicembre 2024
<b>(In migliaia di Euro)</b>				
Attività dello stato patrimoniale				
Attività finanziarie non correnti	4.385	-	-	4.385
Altri crediti e altre attività non correnti	94	-	-	94
Attività per imposte anticipate	963	-	-	963
Attività finanziarie correnti	1.082	-	-	1.082
Altre Partecipazioni	-	-	66	66
Crediti commerciali	23.009	-	-	23.009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.587	-	-	8.587
Altri crediti e altre attività correnti	1.939	-	-	1.939
<b>Totale</b>	<b>40.059</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>40.125</b>

Passività dello stato patrimoniale				
Passività finanziarie non correnti	8.304	-	-	8.304
Passività finanziarie correnti	14.448	-	-	14.448
Debiti commerciali	25.901	-	-	25.901
Altre passività correnti	6.107	-	-	6.107
<b>Totale</b>	<b>54.760</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.760</b>

Si specifica che il fair value delle attività e passività finanziarie approssima il valore contabile.

### Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

1. Livello 1: Fair value (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
  - il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
  - la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
2. Livello 2: Fair value (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
  - prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
  - dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
  - input corroborati dal mercato.
3. Livello 3: Fair value (valore equo) determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Ai fini della valutazione delle poste valutate al Fair value indicate nella tabella di cui al punto precedente è stato utilizzato un Livello 3 di Fair value.

## 2.5. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

### 2.5.1. Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01 gennaio 2024	165	23	125	22	40	375
Costo storico al 01 gennaio 2024	2.767	57	983	47	40	3.894
Incrementi	-	-	7	-	27	34
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2024	2.767	57	990	47	67	3.928
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2024	(2.602)	(32)	(859)	(25)	-	(3.518)
Ammortamenti	(72)	(2)	(63)	(10)	-	(147)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(2.674)	(34)	(922)	(35)	-	(3.665)
Valori netti al 31 dicembre 2024	93	23	68	12	67	263
Costo storico al 01 gennaio 2025	2.767	57	990	47	67	3.928
Incrementi	-	8	4	-	-	12
Decrementi	-	-	-	-	(30)	(30)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	18	-	-	(18)	-
Costo storico al 31 dicembre 2025	2.767	83	994	47	19	3.910
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2025	(2.674)	(34)	(922)	(35)	-	(3.665)
Ammortamenti	(54)	(3)	(60)	(9)	-	(126)

Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025</b>	<b>(2.728)</b>	<b>(37)</b>	<b>(982)</b>	<b>(44)</b>	<b>-</b>	<b>(3.791)</b>
<b>Valori netti al 31 dicembre 2025</b>	<b>39</b>	<b>46</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>119</b>

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2025 pari complessivamente a Euro 12 migliaia, sono principalmente relativi a:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, per un importo pari a Euro 8 migliaia, relativi a nuovi brevetti europei ed italiani;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 4 migliaia, relativi principalmente all'acquisto di una nuova licenza per lo scarico delle timbrature del personale e una licenza di accesso da remoto alla rete Indel B con la doppia autenticazione.

Al 31 dicembre 2025 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun impairment test si è reso, pertanto, necessario.

### 2.5.2. Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione degli "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
<b>Valori netti al 01 gennaio 2024</b>	<b>1.870</b>	<b>11.204</b>	<b>7.540</b>	<b>402</b>	<b>586</b>	<b>5.309</b>	<b>26.911</b>
<b>Costo storico al 01 gennaio 2024</b>	<b>1.870</b>	<b>15.353</b>	<b>19.957</b>	<b>2.071</b>	<b>2.542</b>	<b>5.309</b>	<b>47.102</b>
Incrementi	-	191	1.640	396	135	559	2.921
Decrementi	-	-	(26)	(26)	(49)	-	(101)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	3.748	1.474	54	7	(5.283)	-
<b>Costo storico al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.870</b>	<b>19.292</b>	<b>23.045</b>	<b>2.495</b>	<b>2.635</b>	<b>585</b>	<b>49.922</b>
<b>Fondo ammortamento al 01 gennaio 2024</b>	<b>-</b>	<b>(4.147)</b>	<b>(12.417)</b>	<b>(1.669)</b>	<b>(1.956)</b>	<b>-</b>	<b>(20.189)</b>
Ammortamenti	-	(554)	(1.751)	(237)	(221)	-	(2.763)
Decrementi	-	-	26	26	49	-	101

Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(4.701)	(14.142)	(1.880)	(2.128)	-	(22.851)
Valori netti al 31 dicembre 2024	1.870	14.590	8.902	615	508	585	27.070
Costo storico al 01 gennaio 2025	1.870	19.292	23.045	2.495	2.635	585	49.922
Incrementi	-	51	1.889	157	72	199	2.368
Decrementi	-	(8)	(103)	(8)	(38)	-	(157)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	390	160	1	-	(551)	-
Costo storico al 31 dicembre 2025	1.870	19.725	24.991	2.645	2.669	233	52.133
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2025	-	(4.701)	(14.142)	(1.880)	(2.128)	-	(22.851)
Ammortamenti	-	(674)	(1.986)	(261)	(195)	-	(3.116)
Decrementi	-	-	50	8	38	-	96
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(5.375)	(16.078)	(2.133)	(2.285)	-	(25.871)
Valori netti al 31 dicembre 2025	1.870	14.349	8.913	513	384	233	26.262

Gli investimenti in attività materiali effettuati dalla Società nell'esercizio 2025, pari complessivamente a Euro 2.368 migliaia, sono principalmente relativi a:

- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 51 migliaia relativi principalmente alla progettazione di tunnel mobili presso dell'area produttiva sita in Via Montefeltro 118/C, nella frazione di Secchiano, comune di Novafeltria;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 1.889 migliaia, con riferimento principalmente: i) integrazioni apportate agli impianti relativi ai fabbricati siti in Sant'Agata Feltria e in Secchiano; ii) acquisto di un sistema robotizzato di piegatura; iii) acquisto di nuovi stampi per la produzione; iv) migliorie a linee di produzione; v) migliorie apportate agli impianti generici; vi) acquisto di un magazzino robot presso lo stabilimento sito in Secchiano;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 157 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di attrezzature varie per le linee di montaggio;
- altri beni, per un importo pari a Euro 72 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di carrelli elevatori; ii) all'acquisto di scaffalature; iii) all'acquisto di un sollevatore elettrico; iv) all'acquisto di servizi informatici; v) all'acquisto di pc e stampanti;

- attività materiali in corso e acconti, per un importo pari a Euro 199 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di stampi e alle migliorie agli impianti gas refrigeranti presso lo stabilimento sito in Sant'Agata Feltria.

Al 31 dicembre 2025 nessun immobile risulta gravato da ipoteca né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività materiali. Nessun impairment test si è reso, pertanto, necessario.

### 2.5.3. Diritto d'uso

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività per diritto d'uso		
Terreni e Fabbricati	1.660	1.965
Impianti e Macchinari	-	-
Altri Beni	375	252
<b>Totale</b>	<b>2.035</b>	<b>2.217</b>
<i>Di cui:</i>		
<i>Costo storico</i>	3.954	4.968
<i>Fondo ammortamento</i>	(1.919)	(2.751)
Debiti per diritto d'uso		
Debiti per diritto d'uso - correnti	454	402
Debiti per diritto d'uso - non correnti	1.690	1.917
<b>Totale</b>	<b>2.144</b>	<b>2.319</b>

L'impatto dell'IFRS 16 sull'EBITDA al 31 dicembre 2025 è positivo per Euro 491 migliaia, l'impatto sull'EBIT è positivo per Euro 46 migliaia, mentre l'impatto sull'utile ante imposte è negativo per Euro 6 migliaia.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati - Diritto d'uso	Impianti e macchinari - Diritto d'uso	Altri beni - Diritto d'uso	Totale
Valori netti al 01 gennaio 2024	2.278	-	122	2.400
Costo storico al 01 gennaio 2024	3.403	1.106	346	4.855
Incrementi	6	-	234	240
Decrementi	-	-	(127)	(127)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2024	3.409	1.106	453	4.968
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2024	(1.125)	(1.106)	(223)	(2.454)
Ammortamenti	(318)	-	(106)	(424)
Decrementi	-	-	127	127
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.443)	(1.106)	(202)	(2.751)
Valori netti al 31 dicembre 2024	1.966	-	251	2.217
Costo storico al 01 gennaio 2025	3.409	1.106	453	4.968
Incrementi	14	-	249	263
Decrementi	-	-	(171)	(171)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2025	3.423	1.106	531	5.060
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2025	(1.443)	(1.106)	(202)	(2.751)
Ammortamenti	(320)	-	(125)	(445)
Decrementi	-	-	171	171
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.763)	(1.106)	(156)	(3.025)
Valori netti al 31 dicembre 2025	1.660	-	375	2.035

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2025, come previsto dall'IFRS 16.

#### 2.5.4. Partecipazioni

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Autoclima S.p.A.	31.400	31.400
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	1.709	3.779
Indel B North America	1.743	1.262
Condor B S.r.l.	1.707	1.707
Indel Marine S.r.l.	23.461	51
Lindel S.r.l.	306	306
<b>Totale</b>	<b>60.327</b>	<b>38.505</b>

La società Autoclima S.p.A., acquisita nel 2017, ha acquisito a sua volta durante l'esercizio 2021 la società francese Electric Station Climatisation (poi rinominata Indel B France) nel mese di gennaio per un corrispettivo di Euro 1,6 milioni e la società italiana SEA nel mese di maggio per un corrispettivo di Euro 6,8 milioni.

Nel corso del 2022 Autoclima S.p.A. ha ceduto il 2% della partecipazione detenuta da Indel B Germany GmbH, ed anche nel corso del 2023 ha ceduto un ulteriore 2%.

In data 1° gennaio 2025 la società SEA s.r.l. è stata fusa per incorporazione dalla società Autoclima S.p.A.

Nel corso dell'estate 2025 Autoclima S.p.A. ha costituito la società di diritto turco denominata "Indel B Isitma ve Soğutma Sistemleri Ltd. Şti.". Il capitale sociale della nuova società è stato sottoscritto per il 60% da Autoclima S.p.A..

Autoclima S.p.A. detiene dunque, ad oggi, le seguenti partecipazioni:

- Indel B Germany GmbH sita a Büttelborn in Germania per il 94%;
- Autoclima Rus LLC sita a Mosca in Russia per il 70%;
- Indel B Group Iberica S.L. sita a Barcellona in Spagna per il 90%;
- Indel B Poland Sp. z o.o., sita a Gądko in Polonia per l'85%;

- Indel B France, sita a Sartrouville in Francia per il 100%;
- Indel B Isitma ve Soğutma Sistemleri Ltd. Şti. sita a Bursa in Turchia per il 60%.

In data 13 marzo 2019 Indel B S.p.A. ha acquisito il 100% della società Commercial Products International Inc., che in data 26 giugno 2019 ha modificato la sua ragione sociale in Indel B North America Inc. In data 19 gennaio 2024 Indel B ha effettuato un aumento di capitale sociale nella società controllata Indel B North America pari a USD 500 migliaia tramite la conversione di un prestito soci.

In data 11 giugno 2024, Indel B ha costituito una nuova società, denominata "Lindel", in partnership con la società Linea 3 S.r.l., con sede a Castelfidardo, in provincia di Ancona. E' stata costituita con l'obiettivo di internalizzare lo stampaggio di componenti plastiche. Indel B detiene una quota di maggioranza pari al 51% nel capitale sociale della Lindel, che ammonta ad Euro 600 migliaia.

In data 13 giugno 2025 la Indel B S.p.A. ha rilevato il 50% delle quote della società Indel Webasto Marine S.r.l. (la quale detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Indel Webasto Marine USA Inc.), di proprietà della società tedesca Webasto Roof & Component SE, per un importo di Euro 23,41 milioni, diventandone dunque proprietaria al 100%. Nella stessa data il nome della società è stato variato da Indel Webasto Marine S.r.l. a Indel Marine S.r.l.. Successivamente anche la società statunitense Indel Webasto Marine Usa Inc. controllata al 100% dalla Indel Marine S.r.l., ha variato nome in Indel B Usa Inc..

Divenuta Indel B socio totalitario di Indel Marine, è venuta meno l'esigenza di mantenere operative due società negli Stati Uniti. Nel corso del 2025 sono state pertanto avviate le procedure per la chiusura di Indel B North America Inc., al fine di razionalizzare la struttura societaria, ridurre i costi operativi e generare sinergie organizzative. Nell'ambito di tale processo è stata effettuata la cessione dell'immobile di proprietà della società, situato a Georgetown (Kentucky) e delle merci presenti in magazzino, alla società Indel B USA Inc.. La società Indel B North America Inc. è cessata nel mese di marzo 2026.

Abbiamo eseguito, con il supporto di esperti indipendenti, l'impairment test sulle partecipazioni che presentano un valore di iscrizione superiore alla relativa quota di patrimonio netto o altri indicatori di impairment. Tali partecipazioni sono: Autoclima, Indel Marine e Elber Indústria de Refrigeração.

L'impairment test è stato predisposto sulla base dei piani 2026-2030 ricevuti dagli amministratori delle rispettive società e approvati dai rispettivi CdA. Per la Indel B S.p.A. dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2026.

Il test d'Impairment è stato effettuato mediante il confronto tra:

- il valore contabile della partecipazione (Carrying Amount);

- il valore recuperabile della partecipazione / della CGU, identificato nella configurazione del Valore d'Uso o Value in Use, derivante dall'applicazione dell'Unlevered Discounted Cash Flow ("UDCF") Method ai flussi di cassa attesi.

I valori recuperabili della partecipazione (Equity Value) e della CGU (Enterprise Value) sono stati stimati nella configurazione di Valore d'Uso. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:

- valore attuale degli Unlevered Free Cash Flows per il periodo di previsione esplicita (2026-2030);
- valore attuale del Terminal Value calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita (2030);
- valore della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2025.

Per la determinazione dell'Enterprise Value sono stati considerati il valore dei flussi di cassa generati in ipotesi di continuità al termine del periodo di proiezione esplicita (2030). Il valore del Terminal Value è stato stimato mediante applicazione di una rendita perpetua (o perpetuity) considerando il flusso di cassa medio normale sostenibile nel lungo periodo, il tasso di attualizzazione e un saggio di crescita perpetua.

Il WACC stimato per la partecipazione Elber risulta pari a 22,3% con un G-Rate del 3,5%, quello per la partecipazione Autoclima pari a 10,8% con un G-Rate del 2,6% e quello per la partecipazione Indel Marine pari a 11,4% con un G-Rate del 2,1%. I flussi di cassa unlevered sono stimati tenendo in considerazione i risultati storici conseguiti dalle società oggetto di impairment test nonché sulla base dei dati di mercato disponibili e delle informazioni a disposizione del management.

Sui risultati emersi dall'esercizio sopra descritto la Società, con il supporto dell'esperto indipendente incaricato, ha effettuato analisi di sensitività.

In conclusione:

- in relazione alla collegata Elber, sulla base del test di impairment e delle relative analisi di sensitività effettuate, gli Amministratori hanno valutato di contabilizzare a conto economico una svalutazione pari a Euro 2.070 migliaia, quale differenza tra l'Equity Value (stimato in circa Euro 1.709 migliaia) e il valore di carico della partecipazione;
- il test d'impairment di Autoclima e di Indel Marine con le relative sensitivity effettuate non hanno evidenziato situazioni di potenziali svalutazioni.

Si evidenzia che per le partecipazioni il cui valore d'uso è risultato inferiore al valore di carico alla data di bilancio, gli Amministratori, con il supporto dell'esperto indipendente, hanno valutato altresì il fair value delle partecipate, stimato secondo il metodo delle transazioni. Il valore del fair value stimato è risultato sostanzialmente allineato o

inferiore al valore d'uso; pertanto, gli Amministratori hanno proceduto con le svalutazioni, così come sopra dettagliato.

Considerato il business in cui la Società opera, gli Amministratori hanno ritenuto gli impatti derivanti da fattori climatici e *climate change* non rilevanti ai fini della determinazione dei valori recuperabili.

Da segnalare che anche nel corso dell'anno 2025 gli amministratori della società controllata Autoclima S.p.A. hanno deciso, a titolo di estrema cautela e prudenza, di lasciare inalterato il fondo pari a Euro 1 milione, che era stato iscritto nel 2022 a fronte degli oneri che potrebbero gravare sulla società a causa delle misure restrittive applicabili alle transazioni commerciali con determinate controparti localizzate in Russia.

Infine, si evidenzia che il management ha deciso di procedere alla rivalutazione della partecipazione in Indel B North America per Euro 481 migliaia, ripristinando parte della svalutazione contabilizzata negli esercizi precedenti e nei limiti quindi del costo di iscrizione originario, determinandone il valore sulla base del fair value alla data di valutazione, pari circa alla liquidità residua attesa quale risultato del processo di liquidazione, meno i costi necessari per completare la liquidazione, conclusa poi nel marzo 2026.

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle "Partecipazioni":

(In migliaia di Euro)	Società controllate	Società collegate e controllate congiuntamente	Totale
<b>Valori al 1° gennaio 2024</b>	<b>33.910</b>	<b>4.905</b>	<b>38.815</b>
Investimenti/Disinvestimenti	765	-	765
Dividendi	-	-	-
Risultato netto	-	-	-
Rivalutazione/ Svalutazione della partecipazione	-	(1.075)	(1.075)
Differenza cambio da conversione	-	-	-
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>34.675</b>	<b>3.830</b>	<b>38.505</b>
Investimenti/Disinvestimenti	23.410	-	23.410
Dividendi	-	-	-
Risultato netto	-	-	-
Rivalutazione/ Svalutazione della partecipazione	481	(2.070)	(1.589)
Differenza cambio da conversione	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	51	(51)	-
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>58.618</b>	<b>1.709</b>	<b>60.327</b>

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle partecipazioni detenute dalla Società:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2025 (in unità di valuta)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 (in unità di valuta)	Utile/Perdita al 31 dicembre 2025 (in unità di valuta)	% di possesso	
						Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni in società controllate							
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728.000	6.080.402	176.583	100,0%	100,0%
Autoclima SpA	Italia	EUR	2.750.000	35.692.698	3.336.008	100,0%	100,0%
Indel B North America	Stati Uniti	USD	510.133	2.231.972	898.749	100,0%	100,0%
Lindel S.r.l.	Italia	EUR	600.000	(163.946)	(613.784)	51,0%	51,0%
Indel Marine S.r.l.	Italia	EUR	101.490	6.982.720	2.279.869	100,0%	50,0%
Partecipazioni in società collegate e controllate congiuntamente							
Elber Industria de Refrigeraçao Ltda	Brasile	BRL	31.773.005	35.716.131	7.742.268	40,0%	40,0%

Con riferimento alla partecipazione in Lindel S.r.l. gli Amministratori evidenziano che il patrimonio netto negativo sopra indicato è stato integralmente coperto dai soci in data 27 marzo 2026 portando il capitale sociale pari a Euro 190 migliaia. Inoltre, si evidenzia che le perdite consuntivate dalla società non sono state identificate quale un indicatore di impairment essendo la società in star-up ed essendo le performance della stessa sostanzialmente previste a piano.

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni finanziarie della società collegata, come risultanti dai rispettivi bilanci.

(In migliaia di Euro)

Al 31 dicembre

	2025	2024
<b>1. Elber Indústria de Refrigeração</b>		
Attività non correnti	5.011	4.784
Attività correnti	13.346	11.911
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	3.071	1.533
<b>Totale attività</b>	<b>18.357</b>	<b>16.695</b>

● Totale patrimonio netto	5.550	6.340
Passività non correnti	5.782	5.262
<i>Di cui finanziarie</i>	1.646	1.434
Passività correnti	7.025	5.093
<i>Di cui finanziarie</i>	3.170	2.660
<b>Totale passività e PN</b>	<b>18.357</b>	<b>16.695</b>
Totale ricavi	21.483	21.298
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(746)	(625)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(184)	(562)
Imposte sul reddito	(157)	(379)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.228</b>	<b>1.118</b>
Dividendi distribuiti ad Indel B	771	315

### 2.5.5. Altre Partecipazioni

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA.

### 2.5.6. Attività finanziarie (non correnti e correnti)

Al 31 dicembre 2025, la voce attività finanziarie correnti, pari a Euro 516 migliaia (Euro 1.082 migliaia al 31 dicembre 2024), riguarda la quota corrente del finanziamento concesso alla società controllata Autoclima pari a circa Euro 500 migliaia (Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2024) che era stato erogato per far fronte alle due acquisizioni avvenute nel corso dell'anno 2021.

Al 31 dicembre 2025, la voce attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3.500 migliaia (Euro 4.385 migliaia al 31 dicembre 2024), comprende la quota non corrente del finanziamento concesso alla nuova società controllata Lindel pari a Euro 3.500 migliaia.

In data 24 dicembre 2025 la società Indel B North America ha provveduto a rimborsare sia la quota corrente pari a Euro 42 migliaia sia la quota non corrente del finanziamento pari a Euro 339 migliaia.

Si ritiene che il valore contabile delle attività finanziaria non correnti e correnti al 31 dicembre 2025 e 2024 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

### 2.5.7. Altri crediti e altre attività (non correnti e correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti tributari	3	11
Altre attività non correnti	531	60
Ratei e risconti attivi non correnti	198	23
Altri crediti oltre l'anno	-	-
<b>Altri crediti e altre attività non correnti</b>	<b>732</b>	<b>94</b>
Crediti tributari	1.778	1.643
Altre attività correnti	132	52
Crediti verso istituti di previdenza sociale	-	-
Ratei e risconti attivi	274	244
<b>Altri crediti e altre attività correnti</b>	<b>2.184</b>	<b>1.939</b>

La voce "Altre attività non correnti" include per Euro 471 migliaia, la quota non corrente della rilevazione dei dividendi della società Elber, deliberati dall'Assemblea dei Soci della società brasiliana in data 29 dicembre 2025, e per Euro 50 migliaia i depositi cauzionali relativi ai contratti d'affitto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.10 "Transazioni con parti correlate".

La voce "Crediti tributari correnti" si riferisce ai crediti per IVA pari a Euro 1.778 migliaia, che verranno utilizzati attraverso la compensazione dei debiti tributari.

La voce "Ratei e risconti attivi non correnti" include prevalentemente risconti relativi a canoni software imputabili a esercizi successivi.

La voce "Altre attività correnti" include, per Euro 78 migliaia, la quota corrente della rilevazione dei dividendi della società Elber, deliberati dall'Assemblea dei Soci della società brasiliana in data 29 dicembre 2025, che saranno incassati nel corso del 2026.

### 2.5.8. Attività per imposte anticipate

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2024	Accantonamenti/rilas ci a conto economico	Accantonamenti/rilas ci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2025
Imposte anticipate				
Attività materiali	244	12	-	256
Attività immateriali	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	452	(37)	-	415
Fondo svalutazione crediti	-		-	-
Rimanenze	517	(92)	-	425
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Oneri accessori su finanziamenti	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>1.213</b>	<b>(117)</b>	<b>-</b>	<b>1.096</b>
Imposte differite passive				
Attività materiali	75	-	-	75
Attività immateriali	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	11	-	-	11
Benefici ai dipendenti	18	-	(2)	16
Utili su cambi	-	-	-	-
Altre	144	6	-	150
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>250</b>	<b>6</b>	<b>(2)</b>	<b>254</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>963</b>	<b>(123)</b>	<b>2</b>	<b>842</b>

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

La Società prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

### 2.5.9. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.150	25.592
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.613	1.740
Prodotti finiti e merci	12.976	17.329
Fondo obsolescenza magazzino	(1.318)	(1.427)
<b>Totale</b>	<b>32.421</b>	<b>43.234</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 registrano un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale decremento è attribuibile alla scelta strategica della società di ottimizzare i livelli di stock, finalizzata a migliorare l'efficienza operativa e la gestione.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>1.000</b>
Accantonamenti	427
Utilizzi/Rilasci	-
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.427</b>
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	(109)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.318</b>

Il rilascio del fondo riflette la strategia aziendale orientata all'ottimizzazione dei livelli di magazzino.

#### 2.5.10. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali lordi	25.154	23.313
Fondo svalutazione crediti	(340)	(304)
<b>Totale</b>	<b>24.814</b>	<b>23.009</b>

La voce "Crediti commerciali" registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente attribuibile alle maggiori vendite realizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 23.947 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 22.146 migliaia al 31 dicembre 2024).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 867 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 863 migliaia al 31 dicembre 2024). Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 2.4 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>374</b>
Accantonamenti	43
Utilizzi/Rilasci	(113)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>304</b>
Accantonamenti	39
Utilizzi/Rilasci	(3)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>340</b>

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2025 e 2024 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

### 2.5.11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	15.869	8.582
Assegni, denaro e valori in cassa	9	5
<b>Totale</b>	<b>15.878</b>	<b>8.587</b>

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Euro	10.288	4.448
USD	5.586	4.135
Altre valute	4	4
<b>Totale</b>	<b>15.878</b>	<b>8.587</b>

Al 31 dicembre 2025 così come al 31 dicembre 2024 non risultano disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

### 2.5.12. Patrimonio netto

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)

Al 31 dicembre

	2025	2024
Capitale sociale	5.842	5.842
Riserva sovrapprezzo azioni	14.037	14.700
Riserva legale	1.168	1.168
Altre riserve	69.228	66.231
Risultato dell'esercizio	9.929	7.218
<b>Totale</b>	<b>100.204</b>	<b>95.159</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.842		B	5.842		
Riserva legale	1.168		A, B	1.168		
Altre riserve						
Riserva sovrapprezzo azioni	14.037		A, B, C, D	14.037		
Altre riserve	69.228		A, B, C, D	69.228		13.214
<b>Totale</b>	<b>90.275</b>			<b>83.265</b>		<b>13.214</b>
Quota non distribuibile				7.010		
Residua quota distribuibile				83.265		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2024), è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 5.842.000 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

## Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 14.037 e deriva dall'operazione di IPO e dagli aumenti di capitale di settembre e novembre 2017. Il decremento della riserva al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è determinato dalle azioni proprie acquistate dalla Società nel corso dell'esercizio.

Segnaliamo che Indel B nel mese di giugno 2024 ha effettuato una OPA su n. 314.944 azioni ad Euro 25,00 cadauna. L'OPA si è conclusa in data 28 giugno 2024 ed è stata regolata col pagamento delle azioni in data 5 luglio 2024. Al 31 dicembre 2024 la Società detiene n. 569.669 azioni ad un valore pari a Euro 13.388 migliaia.

Per chiarezza ricordiamo che con riferimento alle operazioni di aumento di capitale, il primo aumento è stato sottoscritto e versato per Euro 1.000.000 nel 2017, oltre sovrapprezzo Euro 20.839 migliaia, da parte di Investitori Qualificati nell'ambito del collocamento istituzionale finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul EXM.

Ulteriori 100.000 azioni sono state sottoscritte nel mese di settembre 2017 dagli ex soci di Autoclima SpA.

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni - in analogia con i criteri già adottati in sede di determinazione del prezzo delle azioni ad esito del processo di quotazione è stato determinato in Euro 25 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 24,00 a titolo di sovrapprezzo (Euro 2.400 migliaia). Tale prezzo è stato quantificato nel rispetto della delega conferita dall'assemblea dei soci che prevedeva la possibilità di offrire a terzi azioni di nuova emissione, anche successivamente alla chiusura del processo di quotazione, purché a un prezzo non inferiore a quello di offerta in sede di IPO che si ricorda era stato fissato in Euro 23 per azione.

L'aumento di capitale di novembre 2017 è relativo all'avvenuto accordo con un investitore istituzionale avente ad oggetto l'emissione, in favore di quest'ultimo, di 160.000 nuove azioni Indel B rivenienti dall'aumento di capitale approvato con delibere adottate dalle assemblee del 7 marzo e del 6 settembre 2017, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 31,3 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 30,3 a titolo di sovrapprezzo (Euro 4.849 migliaia), per un controvalore complessivo di Euro 5.008.000 (comprensivo di sovrapprezzo).

## Riserva legale

La "Riserva legale" è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2024).

## Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 69.228 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 66.231 migliaia al 31 dicembre 2024), includono principalmente la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, le riserve

di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generata in sede di prima applicazione degli IFRS.

### 2.5.13. Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" ammontano a Euro 1.270 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.511 migliaia al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Fondi per rischi e oneri
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>218</b>	<b>1.785</b>	<b>588</b>	<b>2.591</b>
Accantonamenti	59	236	146	441
Oneri finanziari	7	-	-	7
(Utili)/perdite attuariali	(30)	-	-	(30)
Utilizzi/Rilasci	(8)	(987)	(339)	(1.334)
Altri movimenti incluse riclassifiche	(228)	(164)	228	(164)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>18</b>	<b>870</b>	<b>623</b>	<b>1.511</b>
Accantonamenti	10	424	146	580
Oneri finanziari	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali	(1)	-	-	(1)
Utilizzi/Rilasci	-	(343)	(477)	(820)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>27</b>	<b>951</b>	<b>292</b>	<b>1.270</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia.

Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,21%	3,18%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni.

L'accantonamento pari a Euro 424 migliaia è attribuibile principalmente all'accantonamento a seguito del calcolo generico che si basa, come già descritto sopra, sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

La voce Utilizzi/Rilasci, pari a Euro 343 migliaia, si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Società in merito agli interventi di garanzia connessi a difettosità di carattere generale. Da menzionare che comunque la Società ha da sempre stipulato polizze assicurative con primarie compagnie internazionali, in grado di coprire eventuali sinistri come quelli avvenuti negli ultimi esercizi con i clienti sopra indicati.

Segnaliamo che nel corso del 2024, uno dei principali agenti della Società ha cessato il proprio mandato con la società Indel B. A seguito di questa cessazione, e non essendo l'agente più in forza alla data di bilancio del 2024, il fondo è stato trasferito ad "Altri fondi" in attesa della definizione della pratica. La stessa si è conclusa nel corso del 2025, con l'utilizzo del fondo per Euro 187 migliaia a copertura dell'indennizzo per la cessazione del rapporto di agenzia e con un rilascio di Euro 40 migliaia fronte di un maggior accantonamento.

La voce Utilizzi/Rilasci degli "Altri fondi" include altri Euro 250 migliaia relativi agli effetti di una precedente e non corretta rilevazione di arretrati relativi al TFR e al fondo Previndai dei dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altri fondi" include l'accantonamento pari a Euro 146 migliaia relativi al piano "Long Term Incentive Plan 2024 - 2026" per i dirigenti strategici, accantonato per complessivi Euro 292 migliaia.

#### 2.5.14. Benefici per dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Benefici per i dipendenti
<b>Valori al 01 gennaio 2024</b>	<b>634</b>
Oneri finanziari	21

(Utili)/perdite attuariali	(11)
Utilizzi/Rilasci	(19)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>626</b>
Oneri finanziari	22
(Utili)/perdite attuariali	12
Utilizzi/Rilasci	(20)
<b>Valori al 31 dicembre 2025</b>	<b>640</b>

La voce è integralmente relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
Tasso di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2025, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo, effettuata considerando come scenario base quello descritto nella tabella sopra riportata e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Past Service Liability	628	652	647	633	644	635

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (“*plan assets*”).

### 2.5.15. Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Mutui e finanziamenti bancari	18.449	22.159	13.762	5.814
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	164	169	159	334
Finanziamenti Simest	120	120	118	240
Debiti per diritto d'uso	454	1.690	402	1.917
Altre passività finanziarie	85	-	7	-
<b>Totale</b>	<b>19.272</b>	<b>24.138</b>	<b>14.448</b>	<b>8.304</b>

La voce “Debiti per diritto d’uso” si riferisce al debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili. La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dall’IFRS16 ed è determinata quale valore attuale dei “lease payments” futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto.

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie non correnti e correnti al 31 dicembre 2025 e 2024 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	2025	di cui quota corrente	2024	di cui quota corrente
Banco Desio	2025	-	-	1.097	1.097
Banco Desio 2	2027	2.266	1.500	-	-
BPER Banca	2025	-	-	507	507
BPER Banca 2	2025	-	-	841	841
BPER Banca 3	2028	5.033	1.973	-	-
Crédit Agricole	2028	8.388	3.289	-	-
Crédit Agricole 2	2025	-	-	84	84
Crédit Agricole 3	2025	-	-	1.544	1.544
Monte Paschi di Siena	2025	-	-	1.180	1.180
Riviera Banca	2025	-	-	634	634
Riviera Banca 2	2026	876	876	2.576	1.700
Riviera Banca 3	2026	2.174	2.174	5.000	2.826
Unicredit	2025	-	-	456	456
Unicredit 2	2027	-	-	3.081	1.193
Unicredit 3	2028	8.072	3.525	-	-
Intesa San Paolo	2026	876	876	2.576	1.700
Intesa San Paolo 2	2029	8.805	2.436	-	-
Banco BPM	2028	4.118	1.800	-	-
Credito Ministero	2027	333	164	493	159
Simest 35360	2027	240	120	358	118
Simest 44366	2025	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>41.181</b>	<b>18.733</b>	<b>20.427</b>	<b>14.039</b>

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2025 per fasce di scadenza.

Ricordiamo che tutti i finanziamenti in essere della Società sono a tasso fisso.

(In migliaia di Euro)	Debito residuo al 31 dicembre 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Oltre Anno 2031
Banco Desio 2	2.266	1.500	766	-	-	-	-
BPER Banca 3	5.033	1.973	2.027	1.033	-	-	-
Crédit Agricole	8.388	3.289	3.377	1.722	-	-	-
Riviera Banca 2	876	876	-	-	-	-	-
Riviera Banca 3	2.174	2.174	-	-	-	-	-
Unicredit 3	8.072	3.525	3.624	923	-	-	-
Intesa San Paolo	876	876	-	-	-	-	-
Intesa San Paolo 2	8.805	2.436	2.499	2.563	1.307	-	-
Banco BPM	4.118	1.800	1.848	470	-	-	-
Credito Ministero	333	164	169	-	-	-	-
Simest 35360	240	120	120	-	-	-	-
Simest 44366	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.181</b>	<b>18.733</b>	<b>14.430</b>	<b>6.711</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025

### 1. Contratto di finanziamento Banco Desio

In data 21 marzo 2025, Indel B SpA, ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia. Il finanziamento Banco Desio 2 ha una durata di 24 mesi, con rimborso in n. 4 rate posticipate di Euro 776 migliaia ciascuna. La prima rata avrà scadenza il giorno 31 dicembre 2025 e le successive con cadenza semestrale.

### 2. Contratto di finanziamento con BPER Banca

In data 6 maggio 2025, Indel B SpA, ha stipulato un ulteriore contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 6.000 migliaia. Il finanziamento BPER Banca 3 ha una durata di 36 mesi e prevede il rimborso di n. 12 rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2025.

### 3. Contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma

In data 23 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un ulteriore contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento Crédit Agricole ha una durata di 36 mesi e prevede il rimborso di n. 12 rate trimestrali a partire dal 23 agosto 2025.

Tale finanziamento prevede il seguente covenant annuale sul bilancio consolidato:

- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / EBITDA < 0 = 2

### 4. Contratto di finanziamento con Riviera Banca Credito Cooperativo Di Rimini E Gradara - Soc.Coop.

In data 25 maggio 2023, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. Il "Finanziamento Riviera Banca 2" ha una durata di 38 mesi, con rimborso di n. 1 rata di preammortamento che ha avuto scadenza al 30 giugno 2023, e n. 6 rate con periodicità semestrale, di cui la prima ha avuto scadenza il 31 dicembre 2023.

In data 11 dicembre 2024, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. Il "Finanziamento Riviera Banca 3" ha una durata di 22 mesi, con rimborso di n. 1 rata di preammortamento che ha avuto scadenza al 31 dicembre 2024, e n. 7 rate con periodicità trimestrali.

### 5. Contratto di finanziamento con Unicredit

In data 20 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un ulteriore contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 9.800 migliaia. Il finanziamento Unicredit 3 ha una durata di 34 mesi, con rimborso rate trimestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2025.

Tale finanziamento prevede il seguente covenant annuale sul bilancio consolidato:

- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / EBITDA < 0 = 2

### 6. Contratto di finanziamento con Intesa San Paolo

In data 31 maggio 2023, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia.

Il finanziamento Intesa San Paolo ha una durata di 3 anni, con rimborso di n. 1 rata di preammortamento con scadenza al 30 giugno 2023 e n. rate con periodicità trimestrale, di cui la prima ha avuto scadenza il 29 settembre 2023.

Inoltre, prevede anche il calcolo e la comunicazione di alcuni covenants finanziari sul bilancio consolidato annuale:

- PFN / EBITDA

- EBITDA / Oneri Finanziari

In data 20 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento Intesa San Paolo 2 ha una durata di 48 mesi, con rimborso rate trimestrali posticipate a partire dal 01 luglio 2025.

Tale finanziamento prevede il seguente covenant annuale sul bilancio consolidato:

- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / EBITDA < 0 = 2,5

#### 7. Contratto di finanziamento con Banco BPM

In data 16 maggio 2025, Indel B S.p.A., ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. Il finanziamento BPM prevede il rimborso di n. 1 rate di preammortamento, con periodicità trimestrale, in scadenza al 30 giugno 2025 e n. 11 rate di ammortamento, con periodicità trimestrale, di cui la prima avrà scadenza 30 settembre 2025 e l'ultima 31 marzo 2028.

#### 8. Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, Indel B S.p.A. ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato - delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il "Finanziamento Credito Ministero") ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 Indel B S.p.A. ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B S.p.A. ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento Ministeriale prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate - dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 - comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento Credito Ministero possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B S.p.A. di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

Alla data di riferimento del bilancio la Società ha rispettato il piano di pagamento previsto.

#### 9. Finanziamento Simest 35360

In data 27 aprile 2021 è stato perfezionato il Contratto di Finanziamento N° Operazione 35360 con SIMEST, in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera c) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dalla delibera CIPE del 6 novembre 2009, n. 112, e da Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, che è stato erogato in data 19 maggio 2021, per l'importo di Euro 800 migliaia comprensivo dell'erogazione della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394, e della erogazione della quota "a Fondo Perduto" pari a Euro 320 migliaia, prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (c.d. "Decreto Rilancio) da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Il pagamento del debito nei confronti della SIMEST dell'ammontare in linea capitale di Euro 480 migliaia, unitamente agli interessi, dovrà avvenire come segue: il capitale di Euro 480 migliaia, in otto rate semestrali, ciascuna di pari importo, alle scadenze del 30/06 e del 31/12 di ogni anno a cominciare dal 30 giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2027 e, gli interessi su detto capitale, alle scadenze semestrali del 30/06 e del 31/12 di ogni anno a cominciare dal 31 dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2027 in via posticipata, al tasso del 0,55% effettivo annuo.

Inoltre, è stato prodotto a SIMEST, entro 30 giorni successivi alla data di deposito, copia conforme del bilancio approvato relativo al secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione (bilancio esercizio 2023) e, la relativa dichiarazione iva per verificare se sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento il livello di solidità patrimoniale d'ingresso che in base al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta pari al 1,18;
- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento la percentuale di fatturato estero d'ingresso risultante dalla dichiarazione IVA al 31 dicembre 2019 pari al 83,33% (righe VE30, VE34 per il valore di fatturato estero e VE50 per il fatturato complessivo).

Abbiamo ricevuto da Simest la conferma dell'esito positivo del raggiungimento degli obiettivi richiesti e, di conseguenza, un conguaglio a nostro credito degli interessi ricalcolati nel nuovo piano di ammortamento.

Si precisa che la Società ha rispettato i parametri finanziari per l'esercizio 2025, laddove previsti dai rispettivi contratti di finanziamento. Inoltre, non ci sono ad oggi indicatori prospettici che possano indurre a prevedere un superamento di tali limiti previsti.

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni richieste dallo IAS 7:

	Debiti finanziari correnti			Debiti finanziari non correnti			Totale
	Debiti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	Debiti finanziari correnti SIMEST	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari non correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	Debiti finanziari non correnti SIMEST	
<b>31 dicembre 2024</b>	<b>13.762</b>	<b>568</b>	<b>118</b>	<b>5.814</b>	<b>2.250</b>	<b>240</b>	<b>22.752</b>
Accensioni di passività finanziarie	21.641	-	-	22.159	-	-	43.800
Rimborso di passività finanziarie	(22.767)	(611)	(118)	-	-	-	(23.496)
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti / riclassifiche	5.898	661	120	(5.814)	(391)	(120)	354
<b>31 dicembre 2025</b>	<b>18.534</b>	<b>618</b>	<b>120</b>	<b>22.159</b>	<b>1.859</b>	<b>120</b>	<b>43.410</b>

I flussi di cassa netti comprendono le uscite per rimborsi di periodo e le entrate relative all'ottenimento di nuovi finanziamenti.

#### 2.5.16. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso fornitori	17.372	25.901
<b>Totale</b>	<b>17.372</b>	<b>25.901</b>

I debiti verso fornitori, pari a Euro 17.372 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 25.901 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere. Il decremento dell'esercizio è allineato al maggior utilizzo delle scorte in magazzino.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

### 2.5.17. Crediti e debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 232 migliaia al 31 dicembre 2025, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione della Società verso l'Erario per maggiori acconti di imposte correnti versate (IRES e IRAP).

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 704 migliaia al 31 dicembre 2024, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione della Società verso l'Erario per maggiori acconti di imposte correnti versate (IRES e IRAP).

### 2.5.18. Altre passività (non correnti e correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>42</b>	<b>65</b>
Debiti verso dipendenti	3.865	3.580
Anticipi da clienti	440	419
Debiti verso istituti previdenziali	1.173	1.070
Debiti tributari	661	787
Altri debiti correnti	388	251
<b>Altre passività correnti</b>	<b>6.527</b>	<b>6.107</b>

La voce "Altre passività non correnti" fa riferimento al credito d'imposta sulle immobilizzazioni relativo agli anni 2027 - 2030.

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio, e per premi di produzione.

La voce "Anticipi da clienti" include: *i)* anticipi su spedizioni future, *ii)* acquisto di stampi.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" include principalmente il debito per contributi relativi ai dipendenti.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

### 2.5.19. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, determinato secondo quanto definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/606429 3 del 28 luglio 2006).

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide (nota 2.5.11)	15.878	8.587
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (nota 2.5.6)	516	1.082
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>16.394</b>	<b>9.669</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (nota 2.5.15)	(823)	(686)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (nota 2.5.15)	(18.449)	(13.762)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>(19.272)</b>	<b>(14.448)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)</b>	<b>(2.878)</b>	<b>(4.779)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di Debito) (nota 2.5.15)	(24.138)	(8.304)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Altri debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>(24.138)</b>	<b>(8.304)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(27.016)</b>	<b>(13.083)</b>

L'indebitamento finanziario di Indel B è espresso principalmente a tassi fissi. Di conseguenza, non è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse.

Il debito finanziario comprende passività relative a contratti di locazione riclassificati secondo i principi IFRS16 di cui quota corrente pari a Euro 402 migliaia e quota non corrente pari a Euro 1.917 migliaia.

Nel corso del 2025, la Società ha acceso nuovi finanziamenti per circa Euro 43.800 migliaia. I nuovi finanziamenti sono serviti principalmente per finanziare l'acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Webasto

Marine S.r.l., avvenuto in data 13 giugno 2025 nonché per il pagamento dei dividendi di 0,80 Euro per azione per complessivi Euro 4.200 migliaia.

Si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto include alcune posizioni verso parti correlate, per il cui dettaglio si rimanda alla relativa nota.

## 2.6. Note al conto economico

### 2.6.1. Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da vendita di prodotti	117.978	119.652
Ricavi diversi	2.033	1.806
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>120.011</b>	<b>121.458</b>

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi da vendita di prodotti" suddiviso per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Europa (esclusa Italia)	68.813	65.811
Italia	20.047	22.387
Americhe	26.527	28.156
Resto del mondo	2.591	3.298
<b>Ricavi da vendita di prodotti</b>	<b>117.978</b>	<b>119.652</b>

Per maggiori dettagli sull'andamento dei ricavi si rimanda a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

### 2.6.2. Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Contributi pubblici	46	63
Utili su cambi	448	522
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	2.770	2.870
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.264</b>	<b>3.455</b>

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 46 migliaia, si riferiscono principalmente all'erogazione di contributi per piani formativi e all'erogazione di contributi per credito d'imposta relativa ai cespiti acquistati.

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a Euro 63 migliaia, si riferiscono principalmente all'erogazione di contributi per piani formativi e all'erogazione di contributi per credito d'imposta relativa ai cespiti acquistati.

La voce "Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi" include principalmente: *i)* proventi per affitti attivi; *ii)* risarcimento danni correnti; *iii)* recupero spese anno corrente; *iv)* altri proventi con parti correlate. Questa voce comprende anche lo stanziamento del Transfer Price verso la società Indel B USA pari a Euro 628 migliaia.

### 2.6.3. Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime	63.999	72.448
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	4.406	(1.894)
<b>Totale</b>	<b>68.405</b>	<b>70.554</b>

La variazione è dovuta principalmente alla contrazione dei fatturati, nonché ad una migliore gestione degli acquisti di materie prime.

#### 2.6.4. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Trasporto	7.506	8.961
Consulenze	1.535	1.615
Manutenzioni	1.079	1.185
Compensi amministratori e sindaci	413	411
Mostre, fiere e pubblicità	559	666
Assicurazioni	1.169	949
Utenze	633	617
Premi e provvigioni	472	472
Lavorazioni esterne	338	412
Spese di viaggio	447	326
Costi assistenza tecnica ai clienti	623	879
Costi certificazione qualità	271	626
Godimento beni di terzi	48	25
Altri costi	1.790	1.746
<b>Totale</b>	<b>16.883</b>	<b>18.890</b>

Al 31 dicembre 2025 nei costi per servizi sono iscritti principalmente:

- minori costi di trasporto, principalmente attribuibile al minor volume di approvvigionamenti dalla Cina registrato nel corso del 2025;
- minori costi per mostre e fiere conseguente alla decisione del management di ridurre la partecipazione agli eventi nel segmento Automotive;
- minori costi di certificazioni qualità rispetto all'esercizio precedente, in cui erano stati sostenuti maggiori costi legati alle attività di validazione di nuovi modelli destinati al mercato.

### 2.6.5. Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi	16.182	16.188
Oneri sociali	5.209	4.944
Lavoro interinale	1.490	516
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.141	1.193
Altri costi	387	385
<b>Totale</b>	<b>24.409</b>	<b>23.226</b>

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti (FTE) della Società, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dirigenti	9	8
Quadri	12	11
Impiegati	82	71
Operai	367	392
Interinali	47	20
<b>Totale</b>	<b>518</b>	<b>502</b>

### 2.6.6. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Perdite su cambi	533	432
Imposte e tasse	160	148
Altri costi operativi	350	173
<b>Totale</b>	<b>1.043</b>	<b>753</b>

La voce "Perdite su cambi" è relativa all'adeguamento in dollari delle poste di bilancio.

La voce "Altri costi operativi" è relativa principalmente a *i)* immobilizzazioni d'esercizio, *ii)* contributi associativi, *iii)* costi indetraibili e *iv)* sanzioni e interessi di mora relativi a versamenti di contributi Previdai riferiti ad esercizi precedenti.

### 2.6.7. Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e rivalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento di attività materiali	3.116	2.763
Ammortamento di attività immateriali	126	147
Ammortamento diritto d'uso	445	424
Svalutazione partecipazioni	2.070	1.075
Rivalutazione partecipazioni	(481)	-
Accantonamento a fondo rischi e oneri	474	338
<b>Totale</b>	<b>5.750</b>	<b>4.747</b>

Per quanto riguarda la voce "Svalutazione partecipazioni" e "Rivalutazione partecipazioni" si rimanda al paragrafo 2.6.4 "Partecipazioni".

Per quanto riguarda la voce "Accantonamento a fondo rischi e oneri" si rimanda al paragrafo 2.6.13 "Fondi per rischi ed oneri".

### 2.6.8. Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi attivi	272	466
Altri proventi finanziari	12	250
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>284</b>	<b>716</b>

Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti e diritto d'uso	(1.139)	(935)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(321)	(56)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.460)</b>	<b>(991)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.176)</b>	<b>(275)</b>

La voce "Interessi attivi" comprende sia gli interessi sui finanziamenti concessi dalla Indel B alle società controllate Indel B North America, Autoclima e Lindel, sia gli interessi attivi bancari sui conti correnti vincolati aperti e chiusi nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri proventi finanziari" comprende principalmente gli utili su cambi finanziari.

La voce "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti" riflette l'incremento sia dell'indebitamento finanziario, a seguito dei nuovi finanziamenti accesi, sia dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti ottenuti nel corso del 2023 e del 2024, mediamente più elevati rispetto a quelli applicati nei periodi precedenti e a quelli rilevati nel 2025.

La voce "Oneri bancari e altri oneri finanziari" nell'esercizio comprende principalmente le perdite su cambi finanziari.

### 2.6.9. Proventi da partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dividendi	6.671	3.040
<b>Totale</b>	<b>6.671</b>	<b>3.040</b>

Al 31 dicembre 2025 troviamo:

- dividendi distribuiti dalla società Indel Marine per Euro 5.000 migliaia, dalla società Autoclima Spa per Euro 900 migliaia, dalla società Elber Indústria de Refrigeração per Euro 771 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 troviamo:

- dividendi distribuiti dalla società Indel Webasto Marine per Euro 1.900 migliaia, dalla società Autoclima Spa per Euro 825 migliaia, dalla società Elber Indústria de Refrigeração per Euro 315 migliaia.

### 2.6.10. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti (IRES, IRAP)	2.217	2.072
Imposte differite/anticipate	124	218
Imposte relative ad esercizi precedenti	10	-
<b>Totale</b>	<b>2.351</b>	<b>2.290</b>

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Risultato prima delle imposte	12.280	-	9.508	-
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	2.947	24,0%	2.282	24,0%
IRAP	468	3,8%	416	4,4%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(1.064)	(8,7%)	(408)	(4,3%)
<b>Imposte</b>	<b>2.351</b>	<b>-</b>	<b>2.290</b>	<b>-</b>
<b>Aliquota di imposta effettiva</b>	<b>-</b>	<b>19,1%</b>	<b>-</b>	<b>24,1%</b>

La riduzione del tax rate, come evidenziato nella tabella sopra, registrata nel corso del 2025 rispetto all'esercizio precedente, è principalmente attribuibile alle maggiori variazioni fiscali in diminuzione del reddito imponibile, riconducibili in larga parte all'incremento dei dividendi percepiti da società controllate e collegate, assoggettati all'applicazione del regime di participation exemption (PEX) e dalla rivalutazione della partecipazione. L'incremento dei dividendi, unitamente al relativo regime di parziale imponibilità, ha inciso sulla determinazione del carico fiscale complessivo, determinando una riduzione del tax rate effettivo rispetto all'aliquota nominale. L'effetto sopra menzionato è stato parzialmente compensato dalle maggiori svalutazioni rilevate sul valore delle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente.

## 2.7. Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio	
	2025	2024
Risultato dell'esercizio (in migliaia di Euro)	9.929	7.218
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia)	5.254	5.427
Risultato per azione base e diluito (In Euro)	1,89	1,33

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni.

## 2.8. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Per completezza di informativa, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
<b>Valore di bilancio (a)</b>	<b>100.204</b>	<b>9.929</b>
Ricavi	(511)	(511)
Costi	2.544	2.544
<b>Totale effetti (b)</b>	<b>2.033</b>	<b>2.033</b>
<b>Valore figurativo di bilancio (a) - (b)</b>	<b>102.237</b>	<b>11.962</b>

L'importo di Euro 2.033 migliaia (Euro 2.205 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a ricavi e costi non ricorrenti sostenuti.

I ricavi non ricorrenti sono stati sostenuti in relazione a:

- rilascio di un fondo per Euro 29 migliaia (Euro 41 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale), relativo alla minore indennità corrisposta all’agente G & B di Giuliani E. & Borghesi P. S.n.c..
- rivalutazione della partecipazione nella società americana Indel B North America per Euro 481 migliaia (Euro 481 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.6.4 “Partecipazioni”.

I costi non ricorrenti sono stati sostenuti principalmente in relazione a:

- consulenze straordinarie per Euro 113 migliaia (Euro 156 al lordo del relativo effetto fiscale) relative principalmente all’acquisto del restante 50% del capitale sociale della Indel Webasto Marine S.r.l e alla conseguente PPA;
- consulenze straordinarie per Euro 11 migliaia (Euro 16 al lordo del relativo effetto fiscale) riferite alla gestione della pratica relativa all’agente G & B di Giuliani E. & Borghesi P. S.n.c.;
- costi straordinari sostenuti per Euro 105 migliaia (Euro 146 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) accantonati a favore di alcuni dirigenti strategici;
- costi straordinari per Euro 91 migliaia (Euro 127 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relativi alla rilevazione di interessi di mora per ritardato versamento di arretrati TFR e Previdai;
- costi straordinari per Euro 153 migliaia (Euro 212 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) riconducibili ad un rimborso forfettario straordinario per una difettosità sul cliente Scania;
- svalutazione a seguito dell’impairment test sulla partecipazione nella società brasiliana Elber Indústria de Refrigeração per Euro 2.070 migliaia (Euro 2.070 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.5.4 “Partecipazioni”.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
<b>Valore di bilancio (a)</b>	<b>95.159</b>	<b>7.218</b>
Ricavi	(29)	(29)
Costi	1.431	1.431
<b>Totale effetti (b)</b>	<b>1.402</b>	<b>1.402</b>
<b>Valore figurativo di bilancio (a) - (b)</b>	<b>96.561</b>	<b>8.620</b>

L'importo di Euro 1.402 migliaia (Euro 1.529 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a ricavi e costi non ricorrenti sostenuti.

I ricavi non ricorrenti sono stati sostenuti in relazione a:

- consulenze Euro 29 migliaia (Euro 40 al lordo del relativo effetto fiscale) per l'applicazione della nuova normativa Europea in merito alla rendicontazione di sostenibilità CSRD ricevuti dalle società controllate.

I costi non ricorrenti sono stati sostenuti principalmente in relazione a:

- consulenze straordinarie per Euro 231 migliaia (Euro 321 al lordo del relativo effetto fiscale) relative principalmente alla gestione dell'offerta pubblica di acquisto del mese di giugno 2024 e ad alcune consulenze per l'applicazione della nuova normativa Europea in merito alla rendicontazione di sostenibilità CSRD;
- costi straordinari sostenuti per Euro 105 migliaia (Euro 146 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) accantonati a favore di alcuni dirigenti strategici;
- svalutazione a seguito dell'impairment test sulla partecipazione nella società brasiliana Elber Indústria de Refrigeração per Euro 1.075 migliaia (Euro 1.075 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.5.4 "Partecipazioni".

## 2.9. Altre informazioni

### 2.9.1. Impegni e garanzie

Di seguito si evidenziano i principali impegni della Società:

#### 1. Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2025, gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 320 migliaia e si riferiscono principalmente a macchinari per i siti produttivi di Sant'Agata Feltria e Secchiano.

#### 2. Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Nel corso dell'esercizio 2025 sono ancora in essere le seguenti fidejussioni:

- in data 23 gennaio 2020 a copertura contenziosi in essere, per anticipato rimborso IVA relativo al terzo trimestre 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e Urbino, polizza sine-die per un importo pari a Euro 717 migliaia in scadenza il 15 gennaio 2026.

### 2.9.2. Dividendi

L'Assemblea dei Soci ha deliberato, in data 23 maggio 2025, la distribuzione di un dividendo per un importo unitario lordo pari a Euro 0,80 ad azione per complessivi Euro 4.212 migliaia. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso del primo semestre 2025.

### 2.9.3. Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

### 2.9.4. Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Consiglio di amministrazione	507	507
Collegio sindacale	50	50
<b>Totale</b>	<b>557</b>	<b>557</b>

### 2.9.5. Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	147	99
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
<b>Totale</b>		<b>147</b>	<b>99</b>

L'incremento rispetto al 2024 è dovuto sostanzialmente alle ore necessarie per specifiche procedure di revisione relative alle società Indel B Usa Inc. e Indel B North America Inc..

## 2.10. Transazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Indel B il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

Le operazioni realizzate da Indel B con le parti correlate (di seguito, le "Operazioni con parti correlate") sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.

La società Indel B intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la "Controllante");
- le società Condor B S.r.l., Autoclima S.p.A., Indel B Germany GMBH, Autoclima Russ, Indel B France, SEA (fusa in Autoclima dal 1° gennaio 2025), Lindel S.r.l., Indel B Poland SP. Z.O.O., Indel B North America Inc., Indel Marine e Indel B USA (le "Società Controllate"). Le società Indel Marine e Indel B USA, presentano come "Società Controllate", i saldi riferiti al periodo compreso tra il 1° luglio 2025 e il 31 dicembre 2025, successivamente all'acquisizione, da parte di Indel B, dell'ulteriore 50% del capitale sociale nelle tabelle di conto economico;
- le società Indel Webasto Marine S.r.l. e Indel Webasto USA, incluse come "Società collegate", esclusivamente nelle tabelle di conto economico con saldi al 30 giugno 2025, antecedenti all'acquisizione dell'ulteriore 50% del capitale da parte di Indel B, e la società Elber Industria de Refrigeracao Ltda (le "Società collegate");
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l'"Alta direzione");
- altri soggetti verso cui Indel B possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta Direzione (le "Altre parti correlate").

### Società controllate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio.

(In migliaia di Euro)	Diritti d'uso		Attività finanziarie non correnti		Crediti commerciali		Attività finanziarie correnti		Altri crediti e altre attività correnti		Passività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Condor B Srl	504	646	-	-	1	1	-	-	-	-	(387)	(533)	(331)	(487)	(146)	(147)
Autoclima SpA	-	-	-	500	22	27	500	1.000	-	-	-	-	(27)	(253)	-	-
Indel B Germany	-	-	-	-	104	43	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-
Autoclima Russ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B France	-	-	-	-	173	105	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lindel Srl	-	-	3.500	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-	(533)	-	-	(1)
Indel B Poland	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel Marine	-	-	-	-	201	713	-	-	-	-	-	-	(8)	(50)	-	-
Indel B USA	-	-	-	-	963	483	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B NA	-	-	-	385	-	28	-	48	-	4	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>646</b>	<b>3.500</b>	<b>4.385</b>	<b>1.464</b>	<b>1.401</b>	<b>500</b>	<b>1.048</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>(387)</b>	<b>(533)</b>	<b>(905)</b>	<b>(790)</b>	<b>(146)</b>	<b>(148)</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	24,8%	29,1%	100,0%	100,0%	5,9%	6,1%	96,9%	96,9%	-	0,2%	1,6%	6,4%	5,2%	3,1%	2,2%	2,4%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti svalutazioni e rivalutazioni		Proventi/oneri finanziari		Proventi da partecipazioni	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Condor B Srl	12	11	234	231	(1.337)	(1.381)	(32)	(36)	-	-	(142)	(142)	(12)	(15)	-	-
Autoclima SpA	412	472	238	219	(1.337)	(2.590)	(29)	(20)	-	-	-	-	25	45	900	825
Indel B Germany	1.144	686	13	22	-	-	(5)	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoclima Russ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B France	684	721	14	49	-	-	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-
SEA	-	1	-	11	-	(5)	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-
Lindel Srl	-	-	202	42	(731)	-	-	-	-	-	-	-	140	27	-	-
Indel B Poland	75	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel Marine	2.010	-	410	-	(15)	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	5.000	-
Indel B USA	2.306	-	567	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B NA	669	873	17	16	-	(7)	(234)	(260)	-	-	481	-	27	33	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.311</b>	<b>2.793</b>	<b>1.695</b>	<b>591</b>	<b>(3.420)</b>	<b>(3.983)</b>	<b>(300)</b>	<b>(329)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>339</b>	<b>(142)</b>	<b>180</b>	<b>91</b>	<b>5.900</b>	<b>825</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	6,1%	2,3%	51,9%	17,1%	5,0%	5,6%	1,8%	1,8%	0,1%	0,0%	-5,9%	2,8%	-15,3%	-33,0%	88,4%	27,1%

Gli altri ricavi e proventi e i crediti commerciali verso la controllata Condor B sono principalmente relativi a prestazione di servizi di natura amministrativa.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali verso la società controllata Condor B sono principalmente relativi all'acquisto di componenti destinati alla produzione di frigoriferi.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la controllata Autoclima sono principalmente relativi alla vendita di prodotti relativi all'aria condizionata.

I costi per acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo verso Autoclima sono relativi all'acquisto di condizionatori destinati principalmente al mercato "Automotive".

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Indel Marine sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato "Leisure" che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali.

Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte di Indel B, e a canoni di locazione relativi al nuovo stabilimento produttivo sito in località Secchiano di Novafeltria. Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all'acquisto di componenti utilizzate nella produzione di frigoriferi e ice makers. I costi per servizi sono relativi a rilavorazioni di frigoriferi.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione di dividendi a favore di Indel B per Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.900 migliaia al 31 dicembre 2024).

I ricavi delle vendite con la società Indel B USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la controllata Indel B North America sono principalmente relativi alla vendita di prodotti Automotive sul mercato After Market.

Gli altri ricavi e proventi verso la controllata Lindel Srl fanno riferimento ad un contratto d'affitto dello stabilimento sito presso il sito produttivo di Secchiano e i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi sul finanziamento.

### **Società a controllo congiunto e collegate**

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio.

(In migliaia di Euro)	Rimanenze		Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività non correnti		Debiti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Indel Marine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B USA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elber	-	-	-	-	471	-	-	-	78	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	471	-	-	-	78	-
Incidenza sulla voce di bilancio	-	-	-	-	64,4 %	-	-	-	3,6%	-

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti svalutazioni e rivalutazioni		Proventi/oneri finanziari		Proventi da partecipazioni	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Indel Marine	3.838	7.440	362	659	(24)	(98)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900
Indel B USA	2.926	3.871	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elber	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.070)	(1.075)	-	-	771	315
<b>Totale</b>	6.764	11.311	362	659	(24)	(98)	-	-	-	-	(2.070)	(1.075)	-	-	771	2.215
Incidenza sulla voce di bilancio	5,6%	9,3%	11,1%	19,1%	0,0%	0,1%	-	-	-	-	36,0%	22,6%	-	-	11,6%	72,9%

## Elber Indústria de Refrigeração Ltda

Dal 6 giugno 2017, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale, Elber Industria de Refrigeraçao è divenuta una Società collegata della Capogruppo.

### Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio.

(In migliaia di Euro)	Diritti d'uso		Attività finanziarie non correnti		Altri crediti e altre attività non correnti		Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Passività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	-	-	17	17	-	-	-	-	(10)	(10)	-	-
Immobiliare Sant'Ag	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMP Immobiliare	1.156	1.319	-	-	50	50	-	-	-	-	(1.051)	(1.217)	-	-	(179)	(174)
Iterby Project Srl	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(36)	(54)	-	-
<b>Totale</b>	1.156	1.319	-	-	50	50	18	17	-	-	(1.051)	(1.217)	(46)	(69)	(179)	(174)
Incidenza sulla voce di bilancio	56,8%	59,5%	0,0%	0,0%	6,9%	53,9%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	4,4%	14,7%	0,3%	0,3%	0,9%	1,2%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		Proventi/oneri finanziari	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Sant'Ag	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-
AMP Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	-	(178)	(176)	(28)	(32)
Iterby Project Srl	3	0	-	-	-	(7)	-	-	(1)	-	-	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	(55)	(75)	(2)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>	<b>(55)</b>	<b>(75)</b>	<b>(6)</b>	<b>(1)</b>	<b>(178)</b>	<b>(176)</b>	<b>(28)</b>	<b>(31)</b>
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0%	0,3%	0,4%	0,6%	0,2%	3,1%	3,5%	2,4%	11,5%

Le operazioni con le Altre parti correlate sono principalmente di natura commerciale e consistono essenzialmente in: 1. compravendita di prodotti finiti e semilavorati; e 2. prestazioni di servizi.

#### Berloni Immobiliare S.r.l./AMP.FIN S.r.l./Immobiliare Sant'Agata/AMP Immobiliare

Amp. Fin. S.r.l. ha costituito in data 31 ottobre 2019 due società a responsabilità limitata di gestione immobiliare denominate rispettivamente Amp. Immobiliare S.r.l. e Immobiliare Sant'Agata S.r.l., con partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

Amp. Fin. S.r.l., nei confronti delle due nuove controllate, non esercita attività di direzione e coordinamento.

Le due società sono amministrate dall'Amministratore Unico Sig. Paolo Berloni.

Amp. Immobiliare S.r.l. in data 19 dicembre 2019 ha acquistato terreni ed immobili siti nel comune di S. Agata Feltria dalla Berloni Immobiliare S.r.l.

Immobiliare Sant'Agata S.r.l. ha acquistato in data 19 dicembre 2019 immobili industriali (in parte ipotecati) siti nel comune di S. Agata Feltria dalla Berloni Immobiliare S.r.l.

Con riferimento ai sopra descritti immobili, originariamente concessi in locazione alla Società dalla Berloni Immobiliare S.r.l., a seguito della compravendita degli stessi da parte di Immobiliare Sant'Agata S.r.l. e Amp.Immobiliare S.r.l., sono stati stipulati tra queste ultime e la Società nuovi contratti di locazione con valenza dal 1° gennaio 2020.

In particolare, i contratti di locazione con Amp.Immobiliare S.r.l. e Immobiliare Sant'Agata S.r.l., di durata pari a 6 anni + 6, prevedono un canone annuo pari, rispettivamente, ad Euro 31 migliaia circa per la parte industriale, Euro

26 migliaia circa per la parte residenziale, Euro 144 migliaia circa per la parte industriale della Immobiliare Sant'Agata S.r.l., durante il 2025, questi canoni sono stati aggiornati in base agli indici ISTAT.

I canoni determinati sono in linea con i valori OMI Banca dati delle quotazioni immobiliare dell'AE e identici a quelli già pagati alla Berloni Immobiliare dalla Società.

Si segnala che in data 1° marzo 2023 la società Immobiliare Sant'Agata è stata fusa per incorporazione dalla società AMP immobiliare; pertanto, la società incorporante AMP Immobiliare ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata Immobiliare Sant'Agata proseguendo in tutti i rapporti.

#### Altre operazioni

Le operazioni attuate con Iterby Project S.r.l. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni realizzate con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

#### Alta direzione

Le operazioni poste in essere con l'Alta direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusivi degli oneri sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 741 migliaia nell'esercizio 2025 (Euro 745 migliaia nell'esercizio 2024).

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri ai dirigenti strategici del Gruppo Indel B è stato pari a Euro 2.486 migliaia nell'esercizio 2025 (Euro 2.471 migliaia nell'esercizio 2024).

I Compensi dell'Alta Direzione sono relativi al Consiglio di Amministrazione, ai membri del Comitato Controllo e Rischi, al Comitato Remunerazione della Capogruppo ed ai Dirigenti strategici.

(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Compensi per la carica	Emolumenti Amministratori comprensivi di oneri	570	570
	Emolumenti Amministratori variabili	171	175
Benefici non monetari	Benefit casa assicurazioni comprensivi di oneri	56	45
Bonus e altri incentivi	Bonus variabile comprensivo di oneri	382	383
	LTIP	146	146

Altri compensi	Stipendi fissi e gettoni di presenza comprensivi di oneri	1.161	1.152
<b>Totale</b>		<b>2.486</b>	<b>2.471</b>

## 2.11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025, il contesto macroeconomico e geopolitico è stato colpito dal nuovo scossone generato dallo scoppio del conflitto tra Usa e Israele da una parte e l'Iran dall'altra. Si sta assistendo in questi giorni a tensioni sui mercati energetici che potrebbero portare in futuro a crescite inflattive di livello mondiale.

Alla data di redazione del bilancio, tali fattori non hanno comportato effetti significativi tali da richiedere rettifiche ai valori iscritti. La società non ha operazioni di rilievo nei Paesi colpiti dal conflitto.

## 2.12. Informazioni ex art. 1, comma 125. Della legge 4 agosto 2017 n124

### 2.12.1. Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società sino al 31 dicembre 2025 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 ad eccezione di quelle sottoindicate:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale	Criterio determinazione dato
ERARIO	3.000,00	Detrazione d'imposta per spese di riqualificazione energetica (DL 63/2013) 9° rata	Cassa
ERARIO	2.351,00	Detrazione d'imposta per spese di riqualificazione energetica (DL 63/2013) 3° rata	Cassa
ERARIO	35.310,00	Risparmio imposta IRES per deduzione Irap DL 185/2008-DL 201/2012 (periodo imposta 2024 base di €. 147.127)	Cassa
ERARIO	153.227,00	Risparmio imposta IRES per Legge 208/15 e seguenti (super-iper ammortamento) (periodo imposta 2024 base di €.638.445)	Cassa
ERARIO	3.437,35	Credito imposta 6% L.160/2019 per beni materiali no 4.0 di €. 17.186,00 da utilizzare in n. 5 rate di importo pari ad euro 3.437,35 ciascuna (rata 5/5)	Cassa

ERARIO	1.332,00	Credito imposta 6% L. 160/2019 per beni materiali no 4.0 di €. 6.660,00 da utilizzare in n. 5 rate di importo pari ad euro 1.332,00 ciascuna (rata 4/5)	Cassa
ERARIO	4.333,33	Credito imposta 10% L. 178/2020 per beni materiali no 4.0 di €. 13.000,00 da utilizzare in n. 3 rate di importo pari ad euro 4.333,33 ciascuna (rata 3/3)	Cassa
ERARIO	1.470,90	Credito imposta 6% L. 178/2020 per beni materiali no 4.0 di €. 4.412,00 da utilizzare in n. 3 rate di importo pari ad euro 1.470,90 ciascuna (rata 2/3)	Cassa
INPS	54.053,02	Incentivo assunzioni tempo indeterminato Legge 205/2017	
INPS	117.476,61	Esonero contributivo Legge 178/2020	Cassa
FONDIMPRESA	13.551,00	Contributo formazione personale erogato da Fondimpresa	Cassa
FONDIRIGENTI	9.759,00	Contributo formazione personale erogato da Fondirigenti	Cassa

In aggiunta a quanto indicato nella tabella di cui sopra, si rende noto che la società Indel B nel corso dell'anno 2025 ha pagato le rate dei finanziamenti agevolati sotto riportati:

- sesta ed ultima rata, pari ad Euro 117,77 totali (comprensiva di interessi) del finanziamento a tasso agevolato dell'importo di Euro 2.250 erogato da SIMEST nell'anno 2021 a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394, finalizzato alla partecipazione a fiere, mostre e missioni di sistema in mercati esteri e/o fiere/eventi a carattere Internazionale in Italia, circolare n. 4/394/2020. numero della misura di aiuto (CE) SA57891;
- terza e quarta rata capitale, più quote interessi pari a un totale di Euro 118.056,60 sul finanziamento a tasso agevolato dell'importo di Euro 480.000,00 erogato da SIMEST nell'anno 2021 a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394, finalizzato al miglioramento ed alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici rif. circolare n. 3/394/2020 numero della misura di aiuto (CE) SA57891;
- ottava rata, pari ad Euro 173.884,46 (comprensiva di interessi) del finanziamento a tasso agevolato ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Concessione 02260 del 27/11/2013) erogato negli anni 2015 e 2016 per un ammontare complessivo di Euro 1.691.967.

Per ulteriori indicazioni si rimanda a quanto contenuto nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

## 2.13. Proposta di destinazione del risultato di periodo del bilancio separato Indel B

L'Emittente chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025 con un utile di esercizio di Euro 9.929.152, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- massimi Euro 3.505,2 migliaia a distribuzione agli azionisti di un dividendo, per l'esercizio 2025, pari a Euro 0,60 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco della cedola il 1 giugno 2026, record date il 2 giugno 2026 e messa in pagamento il giorno 3 giugno 2026 ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF;
- la parte rimanente a riserva straordinaria.

### Formato elettronico unico XHTML

Il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato. La Società si è avvalsa della collaborazione della KPMG S.p.A. per l'elaborazione di tale formato elettronico relativo all'esercizio 2025.

Sant'Agata Feltria, 10/04/2026

**Presidente del Consiglio di amministrazione**

Cav. Antonio Berloni

*Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, legge n. 340/2000, che il presente documento informatico, è conforme all'originale depositato presso la società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Rimini con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Emilia Romagna n. 2016/70586 del 14/12/2016.*

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, e Mirco Manganello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

2. Si attesta, inoltre, che:

**2.1 il bilancio d'esercizio:**

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

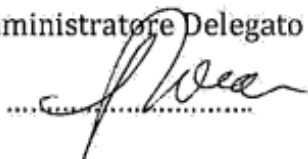
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

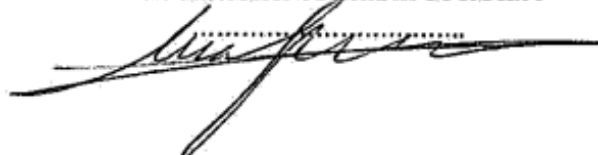
**3.1** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sant' Agata Feltria 24/04/2026

Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari





## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

Agli Azionisti di  
Indel B SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Indel B SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

---

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 80131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071  
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Balotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini  
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121  
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piosapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova  
35138 Via Vicozza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -  
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011  
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felassant 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Pascoffe  
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Abuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
----------------	--

***Recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate***

*Nota 2.3 "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", paragrafo 2.3.1 "Partecipazioni in società controllate e collegate" e nota 2.5 "Note alla situazione patrimoniale e finanziaria", paragrafo 2.5.4 "Partecipazioni" e nota 2.6 "Note al conto economico", paragrafo 2.6.7 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" delle note esplicative al bilancio d'esercizio.*

Il valore delle partecipazioni valutate al costo in società controllate e collegate al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 60,3 milioni, pari al 35,5% del totale attivo patrimoniale.

Con riferimento a tale voce di bilancio, gli amministratori hanno svolto, ai sensi del principio contabile IAS 36, un'analisi volta ad individuare la presenza di eventuali indicatori di perdite di valore e, ove applicabile, hanno svolto un test di *impairment* (di seguito anche "*impairment test*"). L'*impairment test* ha avuto l'obiettivo di identificare eventuali perdite di

Con riferimento a tale aspetto chiave, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- lo svolgimento di adeguate procedure di revisione sulle informazioni contabili fornite dalle società partecipate, a supporto della valutazione nel bilancio d'esercizio;
- la comprensione e la valutazione dell'analisi preliminare svolta dalla Società al fine di individuare la presenza di eventuali indicatori di perdite di valore e, ove applicabile, la comprensione della procedura di valutazione dell'eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione;
- la verifica delle metodologie di stima adottate ai fini del monitoraggio e della misurazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate;
- la valutazione del lavoro svolto dagli esperti



valore, mediante il confronto tra il valore di bilancio della partecipazione assoggettata a verifica e il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è stato stimato mediante il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow"), nonché del valore terminale. La stima di cui sopra si è basata sui flussi di cassa futuri previsti per le società partecipate dal piano 2026 - 2030, così come approvato dagli amministratori in data 10 aprile 2026. Gli amministratori hanno effettuato l'*impairment test* sulle partecipazioni in società controllate Autoclima SpA e Indel Marine Srl e sulla società collegata Elber Industria de Refrigeracao Ltda. Con riferimento alla sola società collegata, l'esercizio di *impairment* ha evidenziato una perdita di valore pari a Euro 2.070 migliaia.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio e soggettività, con particolare riferimento alla:

- determinazione dei flussi di cassa operativi attesi e dei tassi di crescita di lungo termine, che devono tener conto di fattori macroeconomici, prospettive future e risultati passati registrati dalla società controllata o collegata;
- identificazione delle assunzioni tecniche da utilizzare per la costruzione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa di cui al punto precedente.

Per le ragioni sopra esposte, abbiamo considerato la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate un aspetto chiave della revisione.

che hanno supportato gli amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;

- l'analisi delle principali assunzioni contenute nel piano economico - finanziario delle società partecipate assoggettate ad *impairment test*, verificandone la ragionevolezza in considerazione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2025, dei dati storici e da quanto desumibile da fonti esterne, nonché delle evoluzioni di mercato attese;
- un'analisi retrospettica confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati consuntivati, al fine di validare la capacità della Direzione di formulare stime attendibili;
- l'analisi, con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito di valutazioni d'impresa, della metodologia e del modello valutativo utilizzato dalla Direzione per la predisposizione dell'*impairment test*, nonché della determinazione del valore d'uso, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione, dei tassi di crescita e delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente all'*impairment test*.

---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una



rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o



a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che



abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Indel B SpA ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

##### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019**

Gli amministratori di Indel B SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

---

**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998**

Gli amministratori di Indel B SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Indel B SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Indel B SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 24 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Federico Scarpinelli'.

Federico Scarpinelli  
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di****INDEL B S.p.A.**

(ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 2, Codice Civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di INDEL B S.p.A. ("INDEL B" o "Società"), convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025:

- sull'attività di vigilanza posta in essere;
- sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto delle norme contenute nel Codice Civile e nel TUF e delle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("Norme di Comportamento").

Il Collegio Sindacale ha, quindi, vigilato:

- (i) sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ("Statuto");
- (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- (iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- (iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno;
- (v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato ed alle relative relazioni;
- (vi) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, ai cui principi ed alle cui raccomandazioni la Società aderisce e si conforma;
- (vii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex articolo 114, comma 2, del TUF;
- (viii) sulle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante uno scambio di flussi

informativi con il Consiglio di Amministrazione, i responsabili di alcune funzioni aziendali e gli altri organi e soggetti cui sono attribuite funzioni di controllo e vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha:

- tenuto 9 riunioni, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato alle 8 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 4 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi;
- partecipato alle 2 riunioni tenute dal Comitato per la Remunerazione;
- partecipato a 2 Assemblee dei Soci;
- tenuto riunioni con i responsabili della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, nel corso delle quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontrato il responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- incontrato e avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con il sindaco unico della società controllante.

Premesso quanto sopra, di seguito si forniscono le informazioni ordinariamente richieste, comprese quelle richiamate nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni e quelle indicate nelle Norme di Comportamento.

#### **1. OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Tale vigilanza è avvenuta tramite:

- osservazioni dirette;
- raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione alle riunioni consiliari, la conformità alla legge ed allo Statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società e fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Inoltre il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle società da essa controllate. Al riguardo, sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale:

- può ragionevolmente assicurare che tali operazioni non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ritiene che nella relazione sulla gestione, cui si fa rinvio, siano fornite adeguate informazioni in ordine a tali operazioni.

## **2. ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte ed incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

## **3. ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

La Società ha implementato un adeguato Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), da intendersi – in linea con quanto previsto dall'articolo 6, principio n° XVIII del Codice di Corporate Governance – come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate all'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

Il SCIGR implementato è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e la struttura dei controlli è stata definita ispirandosi ai

modelli internazionali di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, ai principi del Codice di Corporate Governance ed alle *best practices* esistenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR adottato dalla Società.

Ai fini dell'espressione del proprio giudizio sull'adeguatezza del SCIGR il Collegio Sindacale ha:

- (i) partecipato regolarmente alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- (ii) effettuato incontri con il responsabile della funzione di Internal Audit ed esaminato il piano di audit adottato e le relazioni periodiche prodotte da tale funzione; al riguardo il Collegio Sindacale dà atto che la struttura di Internal Audit risulta dotata delle necessarie competenze rispetto alle mansioni ad essa attribuite;
- (iii) effettuato incontri con l'O.d.V. ed esaminato le relazioni periodiche prodotte da tale organismo (si ricorda che la Società ha adottato un Modello Organizzativo finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possono determinare la propria responsabilità ex D.Lgs. 231/2001);
- (iv) effettuato incontri con il Dirigente Preposto;
- (v) effettuato incontri con la Società di Revisione.

Ad esito della propria attività di vigilanza e monitoraggio il Collegio Sindacale dà atto di non avere riscontrato carenze procedurali nel SICGR e che la Società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice di Corporate Governance.

#### **4. VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SUL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo – il quale ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e definisce le procedure amministrative e contabili finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria – in merito all'adeguatezza ed

all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il sistema amministrativo-contabile sia, nel suo complesso, adeguato.

Per quanto concerne specificamente il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha monitorato tale processo e verificato l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria.

#### **5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTE DAL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE**

La Società aderisce ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società si riscontra la presenza di 2 amministratori non esecutivi e indipendenti: Giovanni Diana e Fernanda Pelati.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per la Remunerazione, composto: da Fernanda Pelati (Presidente), Giovanni Diana e Claudia Amadori;
- il Comitato Controllo e Rischi composto da Giovanni Diana (Presidente), Fernanda Pelati e Claudia Amadori;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto Fernanda Pelati (Presidente) e Giovanni Diana.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato – secondo le indicazioni contenute nell'articolo 2, Raccomandazione n° 7 del Codice di Corporate Governance – l'effettiva indipendenza degli amministratori Giovanni Diana e Fernanda Pelati, ritenendola sussistente. Tale valutazione è stata effettuata, con esito positivo, anche dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, valutato – ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF secondo le indicazioni contenute nell'articolo 2, Raccomandazione n° 9 e con la tempistica e le modalità indicate nell'articolo 2, Raccomandazione n° 6 del Codice di Corporate Governance – l'indipendenza dei propri membri, ritenendola sussistente.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione complessiva positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

#### **6. ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate – ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF – e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

#### **7. EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAGLI AMMINISTRATORI**

Le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con società del Gruppo o con parti correlate.

Al riguardo si dà atto che – con la finalità di garantire la correttezza procedurale e sostanziale delle operazioni con parti correlate – la Società ha adottato una procedura per tali operazioni in conformità alle previsioni dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento OPC (adottato dalla Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con le delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017, n. 19974 del 27 aprile 2017, n. 21624 del 10 dicembre 2020 e n. 22144 del 22 dicembre 2021).

Tale procedura definisce le linee guida ed i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e individua ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la necessaria correttezza procedurale e sostanziale.

Ciò premesso, si rileva che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, che include anche quella al bilancio separato, la Società ha effettuato operazioni con parti correlate, le quali sono state effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella normale operatività della Società e rispondono all'interesse di quest'ultima.

## 8. RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 24 aprile 2026 le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

Tali relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005;
- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 rappresentano in modo veritiero e corretto, con riferimento rispettivamente alla Società e al Gruppo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, il risultato economico d'esercizio e consolidato ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 ed è conforme a quanto richiesto dalle norme applicabili;
- le informazioni di cui all'articolo 123-bis del TUF in materia di governo societario e assetti proprietari presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

## 9. RELAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

La Società, in qualità di ente di interesse pubblico (EIP), è tenuta alla pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 125/2024, di recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD").

Le disposizioni contenute nei menzionati provvedimenti normativi richiedono l'adozione di un approccio di doppia rilevanza, che comporta sia la considerazione degli impatti dell'impresa sulla società e sull'ambiente sia la considerazione di come i fattori di sostenibilità influenzano l'azienda stessa.

In ottemperanza alle disposizioni normative contenute nei menzionati provvedimenti, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo INDEL B per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 – approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2026 ed inserita nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 – è stata redatta

in maniera idonea ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto.

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo centrale nel monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficace funzionamento del SCIGR, con particolare riferimento anche alle tematiche di sostenibilità e alle nuove disposizioni introdotte dalla CSRD.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto degli obblighi normativi in materia di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, verificando l'implementazione, da parte della Società, di procedure e processi idonei a garantire l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni non finanziarie.

Con specifico riguardo all'esame della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. n. 125/2024, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento.

A tal riguardo, si rappresenta che:

- ai sensi dell'art. 34, paragrafo 1, comma 2 della Direttiva 2013/34/UE, come modificato dalla Direttiva CSRD, la Società ha incaricato RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ("RSM") di effettuare l'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo INDEL B;
- RSM ha emesso in data 24 aprile 2026 la propria relazione attestando che, sulla base del lavoro da essa svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che la facciano ritenere che:
  - (i) la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo INDEL B relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE;
  - (ii) le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo INDEL B non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento UE n. 852 del 18 giugno 2020.

#### **10. ATTIVITÀ SVOLTA IN QUALITÀ DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE**

Poiché la Società ha adottato il modello di governance tradizionale, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" si identifica con il Collegio Sindacale.

Pertanto, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, precisando al riguardo che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria – svolta attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per oggetto dati contabili – è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni finanziarie sono prodotte e diffuse;
- ha incontrato la Società di Revisione – anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 150, comma 3, del TUF e dall'articolo 2409-septies del Codice Civile – al fine dello scambio reciproco di informazioni; in occasione di tali incontri la Società di Revisione non ha comunicato di avere rilevato, nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato, atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che richiedano l'effettuazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del TUF;
- ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione ed ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, ritenendo che la risposta pianificata dalla Società di Revisione sia coerente con i profili strutturali e di rischio della Società;
- ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 – la "Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", riferita al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, redatta, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla Società di Revisione, per la quale non ha formulato osservazioni.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 – accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, oltre che dall'attestazione del Dirigente Preposto – approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 aprile 2026, è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Sempre in data 10 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato, accompagnato dall'attestazione del Dirigente Preposto.

**11. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI CONFERITI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E/O A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI**

Nel corso del 2025 la Società non ha conferito incarichi di questo tipo.

**12. INDICAZIONI SU EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED ESPOSTI**

Nel corso del 2025 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.

**13. PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 DAL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025, ha rilasciato un parere.

In particolare, trattasi della raccomandazione motivata per il conferimento a Deloitte S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026/2034.

**14. VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE AGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA**

In conclusione, il Collegio Sindacale attesta che l'attività di vigilanza è stata svolta con la piena collaborazione degli organi societari, dei responsabili della funzione amministrativa, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione.

**15. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Il Collegio Sindacale non ritiene sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 formulata dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

24 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Sergio Marchese (Presidente)



Emmanuil Perakis (Sindaco Effettivo)



Nicole Magnifico (Sindaco Effettivo)



***indelB***  
**Group**